MATRAS LOGISTICA & TRASPORTI
www.matrasts.it

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ Giornale di Trieste mailbox: piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
9 771592 169000 30905
ANNO 122 - NUMERO 209
VENERDÌ 5 SETTEMBRE 2003
€ 0,90

SPEEDPACK CONSEGNE DIRETTE
Tel. 040/3220710

Ma l'Italia perde colpi

UNA RIPRESA TUTTA AMERICANA

di **Alfredo Recanatesi**

Due guerre non sono bastate a Bush per avere ragione del terrorismo che continua a minacciare il mondo, ma poche azzeccate mosse di politica economica sembrano invece aver arginato la recessione prima, e ora innescato una ripresa. Da mesi le valutazioni sull'economia americana son tenute in equilibrio tra le avvisaglie di miglioramento e le conferme di stagnazione: un pendolo tra speranze e delusioni che ha logorato i nervi dei mercati azionari, degli analisti, degli investitori di tutto il mondo.

In queste ultime settimane, però, i dati si sono sempre più colorati di rosa, i consumi stanno reagendo alla generosa politica monetaria della Federal Reserve, gli investimenti vanno riprendendo nella prospettiva dei tagli fiscali programmati dall'amministrazione, la crescita del Pil sta riprendendo vigore e già si avvia verso un passo del 3% annuo, nient'affatto disprezzabile nelle attuali circostanze degli Stati Uniti e addirittura chimerico per le economie europee. Persino l'economia giapponese sembra dare qualche segno di risveglio dopo una stagnazione quasi decennale che stava avendo ragione anche delle speranze più tenaci.Le borse, per altro, stanno chiaramente scontando l'avvio di una fase positiva e, come sempre accade in questi casi, vi sono giorni nei quali il denaro, dopo mesi di timori e titubanze, sembra improvvisamente precipitarsi come se temesse di perdere l'autobus che da tanto stava aspettando.

In questo quadro che finalmente sta volgendo al bello ci sono due fattori che inducono riserve. Il primo è il terrorismo che, come si è detto, non è stato vinto, ma non può neppure esserlo, nel senso che non possono essere previsti trattati di capitolazione o, comunque, eventi che lo possano escludere per il futuro. E allora, con quel po' di cinismo che spesso aiuta a vedere più distintamente le cose, si deve dire che la minaccia terroristica rimane - come le istituzioni governative dei principali Paesi non mancano di ricordarci - ma il loro condizionamento psicologico si è ridotto.

I timori di un mondo paralizzato dalla paura, da scambi rallentati dai controlli, di investimenti frenati dalle incognite geopolitiche, tutto questo è stato non solo quasi del tutto superato, ma anche ridimensionato nella sua portata effettiva e oggettiva sull'andamento dell'economia mondiale. Non si tratta di assuefazione, ma di calcolo: il terrorismo può determinare rilevanti effetti politici e psicologici, ma non può danneggiare più di tanto il funzionamento dell'economia mondiale, la sua ricchezza fisica, le sue oggettive capacità di produrne.

Il secondo fattore di riserva è che questa ripresa è quasi totalmente sostenuta dalla combinazione, tutta americana, di una politica monetaria permissiva come non mai e da una politica di bilancio anch'essa come non mai espansiva. Per ora la combinazione funziona, ma incombe il rischio che si combinino anche le possibili degenerazioni dell'una e dell'altra, ossia un ritorno dell'inflazione, che implicherebbe un rialzo dei tassi, e un disavanzo il cui risanamento, anzichè venire dalla ripresa e dall' aumento dell'imponibile fiscale, debba essere realizzato con nuovi inasprimenti fiscali. Per fasciarsi la testa, comunque, è certamente presto: per ora si può prendere per buona la ripresa, si può ritenere ancora ampio il suo potenziale e si può confidare che possa rafforzarsi con l'effetto ricchezza che il buon andamento delle borse sembra promettere.

● *Segue a pagina 9*

Pensioni: Confindustria attacca la linea Maroni

● *A pagina 9*

In un'intervista allo «Spectator» accuse anche ai giornalisti: «Montanelli e Biagi invidiosi di me»

Berlusconi: «I giudici? Matti»

Ferma replica di Ciampi: «Piena fiducia nella magistratura»

ROMA Nuovo, durissimo attacco di Berlusconi alla magistratura attraverso un'intervista affidata dal presidente del Consiglio a due giornalisti britannici, Boris Johnson, direttore di «The Spectator», e Nicholas Farrell, editorialista de «La Voce di Rimini» che lo hanno incontrato nella villa di Porto Rotondo.

Affrontando i temi della giustizia, il premier ha detto: «Questi giudici sono doppiamente matti. Per prima cosa perchè lo sono politicamente, e secondo sono matti comunque. Per fare quel lavoro - ha spiegato il premier - devi essere mentalmente disturbato, devi avere delle turbe psichiche. Sono antropologicamente diversi dal resto della razza umana».

Berlusconi se l'è presa anche con la stampa, si è scagliato contro Enzo Biagi e Indro Montanelli, e in generale con tutti i giornalisti, che hanno lo attaccato perchè «gelosi» e «mossi da un sentimento irrazionale».

L'attacco alla magistratura, che ha immediatamente suscitato le reazioni indignate di alcuni esponenti del mondo della politica e della magistratura e un vespaio di polemiche. Lo stesso Capo dello Stato è intervenuto in difesa dei giudici. «Gli italiani hanno piena fiducia nella magistratura», ha detto Ciampi.

● *A pagina 3*

EMERGENZA

Dal governo i primi 40 milioni al Friuli

● *Alle pagine 4-5* *Nella foto, a Ugovizza si cerca di ripristinare le condizioni minime di vivibilità. (Foto Anteprima)*

Primari, comprimari e comparse: gli strani tipi dell'affare Telekom Serbia

Il «conte» Igor, la triestina Isabel e l'avv. delle foibe

L'attrice Isabel Russinova e Igor Marini in vacanza anni fa.

TRIESTE Mentre su Telekom Serbia infuria lo scontro politico ai massimi livelli e dalla Svizzera arrivano i documenti che consentiranno di capire il livello di attendibilità di Igor Marini, assumono contorni sempre più precisi le personalità di certi personaggi attorno a cui ruota la vicenda.

Di Igor Marini ad esempio, che era sposato all'attrice triestina Isabel Russinova, l'ex moglie ora non vuole parlare, ma quando la coppia furoreggiava nei servizi dei rotocalchi di una decina di anni fa la Russinova dipingeva il marito a tinte forti: «E' bello - diceva -, sano, pulito, dolce, delicato. Sa amarmi come io voglio e sa farsi amare come io desidero. Tra noi non c'è solo l'amore. C'è una perfetta intesa in tutti i sensi». Figura particolare anche l'avvocato di Igor Marini, Luciano Randazzo, «l'avvocato delle cause impossibili che spesso però vanno a buon fine», come lui stesso ama definirsi; un legale la cui vita professionale è stata intensamente legata alle inchieste sulle foibe.

● **Claudio Ernè** *a pagina 2*

Secondo Maresca entro pochi giorni potrebbe essere localizzata l'area dove realizzare il terminal della nuova linea traghetti

Trieste-Bari, un'autostrada del mare Benetton

Porte aperte da Regione e Autorità portuale al progetto del gruppo veneto

INCIDENTE A DUINO

Treni bloccati per 5 ore

● *A pagina 19* Disagi ieri mattina sulla Trieste-Monfalcone.

TRIESTE Porte aperte a Benetton e alle sue Autostrade del mare. Un progetto di cabotaggio Trieste-Bari, messo a punto dalla società «Strade blu» che fa capo a «21 Investimenti» è stato presentato ieri da Alessandro Benetton al presidente del Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, e al presidente dell' Autorità portuale di Trieste Maurizio Maresca.

L'iniziativa, per cui la Regione ha manifestato apprezzamento garantendo il suo sostegno, potrebbe essere realizzata in tempi brevi - ha sottolineato dal presidente dell'Authority Maresca - se il comitato portuale darà tempestivamente il suo assenso individuando il sito dove localizzare il terminal della nuova linea traghetti.

● **A. Radossi** *a pagina 17*

PORDENONE

Due bimbi feriti da un rottweiler

PORDENONE Due fratellini, un bambino di un anno e mezzo e una bambina di tre anni, sono stati assaliti ieri mattina da un rottweiler a Cosa di Spilimbergo (Pordenone), riportando entrambi numerose ferite.

Il fatto è avvenuto davanti agli occhi della mamma dei due piccoli e dei proprietari del cane, che vivono in due abitazioni separate da una rete. È stato l'intervento della madre, che ha assalito l'animale con dei pugni alla testa, a far sì che il fatto non avesse conseguenze fatali.

● *A pagina 6*

Un esemplare di rottweiler.

A Tolmezzo

La cartiera rischia la chiusura

TRIESTE La cartiera Burgo di Tolmezzo, che impiega circa 300 dipendenti, rischia la chiusura dopo che da parte del Tar, sulla base di un ricorso presentato da Italia Nostra, sono stati dichiarati inesistenti i presupposti per cui il governo ha nominato alla crtiera un commissario. Per questo motivo la Regione ha deciso di ricorrere al Consiglio di Stato, chiedendo la sospensiva del provvedimento del Tribunale amministrativo Friuli-Venezia Giulia.

Secondo Illy «i provvedimenti assunti dal governo hanno consentito di avviare rapidamente la procedura per risolvere il problema cartiera, mentre dopo la sentenza del Tar si rischia di dover ripartire da zero, tornando nuovamente indietro di un anno e mezzo».

● **G. Pison** *a pagina 13*

Un saggio di Anna Bravo sul genere editoriale che ha spopolato tra gli anni '40 e '60

Quando l'Italia sognava sui fotoromanzi

Snobbati, ridicolizzati, additati come esempio di non cultura. Eppure, i fotoromanzi hanno segnato un lungo periodo della storia d'Italia: dall'estate del 1946, quando i fratelli Del Duca mandarono nelle edicole «Grand Hotel», fino agli anni Sessanta.

Quello dei fotoromanzi era un pubblico che sognava un'Italia diversa. Che, sulle pagine di quei feuilleton nostrani, immaginava un futuro migliore, di progresso e benessere, lontano anni luce dalle difficoltà del secondo dopoguerra, della ricostruzione.

Un pezzo di storia d'Italia, insomma, quello dei fotoromanzi, che viene raccontato adesso in un godibile e documentato saggio scritto da Anna Bravo e pubblicato dalla casa editrice «il Mulino» di Bologna.

Contro l'Italietta arcaica, scrive la Bruno, i fotoromanzi proponevano ai lettori continue occasioni d'avventura. E fughe velocissime dalla noia e dalla monotonia della provincia sulle ali di sempre nuovi intrecci amorosi.

● *A pagina 25*

Adriano Galliani

Calcio nel caos Galliani: la B parte domenica

Ma diverse società insistono a non voler giocare. Lega ormai spaccata

● *A pagina 31*

Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet"
Scuola paritaria D.M. 28.2.2001
Liceo Linguistico Europeo "Vittorio" Bachelet
- Solida preparazione in campo linguistico / informatico / economico-giuridico
- *Patente Europea per l'uso del Computer (ECDL)*
- *Certificazione* della conoscenza delle lingue straniere
- *Stages* presso aziende locali
- **Facilitazione per le famiglie** (borse di studio per gli allievi meritevoli, promosse da Enti e da Privati; contributi regionali previsti dalla R.L. 14/92 (fino al 60%) Dal 2003: SGRAVI FISCALI CREDITO D'IMPOSTA
- **orario scolastico** su 5 giorni (al sabato attività integrative: storia dell'arte, informatica, altra lingua straniera)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a: Liceo Linguistico Europeo "V. Bachelet" via Besenghi 16 - TRIESTE
TEL. e FAX 040-308060
e-mail: bachelet@tin.it

L'AFFAIRE SERBIA Ginevra ha spedito al ministero della Giustizia italiano i fascicoli che erano conservati nel paese elvetico dopo la morte del notaio che li aveva in custodia

Telekom, arrivati a Roma i documenti svizzeri

Le carte sono importanti per capire se Marini sta mentendo. Martedì l'esame della commissione

Pera cerca di placare gli animi Il Capo dello Stato non c'entra

ROMA «È irresponsabile chiamare in causa il presidente della Repubblica. Anche solo indirettamente. Sia perché non esiste un solo atto che possa rimandare a una qualsiasi responsabilità di Carlo Azeglio Ciampi nel caso Telekom Serbia, sia perché la correttezza di Ciampi è fuori discussione. Se ci sono guerrieri che nella maggioranza intendono perseguire questa strada debbono essere smentiti e fermati». È l'intervista che il presidente del Senato Marcello Pera lascia al Corriere sugli sviluppi del caso Telekom Serbia. Pera invita le istituzioni politiche a non sconfinare nel campo della giustizia. Poi lancia l'appello all'opposizione, perché non delegittimi il lavoro della commissione parlamentare di inchiesta sul caso. «Dieci anni fa c'era una parte della magistratura che agiva in chiave politica. Oggi vedo una politica che rischia di agire in chiave giudiziaria. Questo è un fatto negativo perché finisce con la delegittimazione reciproca e con una nuova strumentalizzazione della giustizia».

Pera invita a rifarsi alla legge istitutiva della Commissione di Telekom Serbia «che dovrebbe occuparsi solo delle modalità dell'affare». «E' necessario che la commissione distingua le responsabilità politiche da quelle penali individuali. Se durante l'accertamento delle prime emergono fatti di rilevanza penale, a mio avviso il materiale andrebbe subito trasferito alla magistratura competente. Le altre responsabilità attengono a una sfera diversa». Il presidente del Sènato invita il leader dell'opposizione, Piero Fassino, a deporre in commissione. «Non ho ragione di dubitare alla completa estraneità di chi è chiamato in causa. Ma questo va spiegato alla commissione».

ROMA Tempi sempre più lunghi per la prova verità sulle dichiarazioni di Igor Marini. La Svizzera ha spedito ieri i documenti del grande accusatore dell'affare Telekom Serbia al ministero della Giustizia italiano.

Da qui dovranno arrivare in commissione. Non prima di martedì o mercoledì della prossima settimana, annuncia il presidente Enzo Trantino (An). Poi dovranno essere esaminati da consulenti e commissari, bisognerà vigilare per le inevitabili fughe di notizie. I documenti sono fondamentali per chiarire se Igor Marini sta mentendo.

Quando si è presentato alla commissione Telekom Serbia per raccontare la sua storia di tangenti, Marini ha garantito di avere nero su bianco, documenti conservati in Svizzera dopo la morte del notaio che li aveva in custodia.

Per recuperare quelle carte Marini, ricercato in Svizzera, si è in pratica fatto arrestare, quando ha tentato di prenderle accompagnato da due parlamentari italiani. È comunque sicuro che prima che sui

La sede di Telekom Serbia nel centro di Belgrado. La Svizzera ha spedito ieri i documenti al ministero della Giustizia.

documenti si affronti un dibattito sarà di gran lunga passata la metà del mese.

Intanto Igor Marini resta in carcere, il suo complice Fabrizio Paoletti agli arresti domiciliari e i due continuano a smentirsi a vicenda.

Entrambi agli arresti per una storia di riciclaggio e truffe, Marini si difende accusando i politici del centro sinistra di aver incassato tangenti miliardarie sull'acquisto di Telekom Serbia da parte di Stet, nel 1997, Paoletti lo smentisce a ogni occasione possibile.

Lo aveva fatto al carcere torinese delle Vallette, durante un confronto durato circa una settimana. Lo ha ribadito l'altroieri in un intervista autorizzata dal magistrato al quotidiano La Repubblica: «Igor Marini è un emerito bugiardo, un bugiardo paranoico», è sbottato Paoletti, aggiungendo di non aver mai visto né conosciuto il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi né alcuno della sua famiglia.

Il tentativo di coinvolgimento di Ciampi è stata un'altra delle trovate di Marini. Non raccontando come per altri un contatto diretto, ma attribuendo sulle tangenti a Ciampi, ministro del Tesoro ai tempi dell'affare Stet, e Paoletti. Che smentisce. E anzi ne approffitta per ribadire quanto già detto al magistrato, ossia di non conoscere né Ciampi, né Prodi, né Dini e signora, né tutti gli altri accusati da Marini, Fassino, Mastella, Veltroni, Rutelli.

Mentre il Quirinale e Romano Prodi tacciono - sono state smentite alcune dichiarazioni attribuite ieri al presidente della commissione europea secondo le quali si colpiva il Colle per attaccare lui - altri come Clemente Mastella contrattaccano. Il leader dell'Udeur ha chiesto di essere iscritto sul registro degli indagati di Torino al solo scopo di essere ascolatato e messo a confronto con Igor Marini.

«Voglio andare dal procuratore Maddalena per dimostrargli che Marini è un imbroglione, calunniatore di bassa lega».

l. v.

LA PRIMA MOGLIE TRIESTINA

L'AFFAIRE SERBIA Per anni l'attrice col «conte Marini» è stata protagonista delle cronache rosa

Isabel Russinova: era bello, dolce, carnivoro ma oggi a ricordare Igor mi vengono i brividi

TRIESTE «E' bello, sano, pulito, dolce, delicato. Sa amarmi come io voglio e sa farsi amare come io desidero».

Queste appassionate parole pronunciate dall'attrice triestina Isabel Russinova, erano dedicate al marito che all'epoca, vent'anni fa, si faceva chiamare Igor Zalesky. Oggi è invece assurto alla ribalta della cronaca come il «conte» Igor Marini, il faccendiere rinchiuso in carcere a Torino che con le sue dichiarazioni sull'affare Telekom Serbia ha aperto uno scontro istituzionale di inaudita violenza.

«Lui è un carnivoro, un atleta, uno sportivo. E' alto un metro e 85, ha un fisico da peso massimo del pugilato. Tra noi non c'è solo l'amore. C'è una perfetta intesa in tutti i sensi» aveva dichiarato l'attrice al giornalista Lamberto Antonelli che nel 1984 l'aveva intervistata sul set «Iris» di Giuseppe Ferrara.

Ieri Isabel Russinova non ha voluto parlare nè di quel film, nè del suo matrimonio con Igor Zalesky-Marini, nè degli anni passati assieme al marito sui set cinematografici. «Ho rimosso tutto: quella con Igor è stata un'esperienza talmente negativa che ancora adesso mi vengono i brividi solo a ricordare. Se vuole parliamo di teatro...». Poi l'attrice ha chiuso il telefono.

Sta di fatto che Isabel Russinova, al secolo Maria Isabella Cociani, bulgara di madre, istriana di padre, capricorno con ascendente acquario, potrebbe illuminare con i propri ricordi la personalità controversa dell'ex marito. Hanno vissuto assieme per nove anni, fino al 1993 e con la loro presenza sui rotocalchi nazional popolari, hanno animato le cronache rosa-sentimental-pruriginose.

«Il sirenetto sulla riva mi ha fatto proprio girar la testa» era il titolo di un servizio pubblicato nell'agosto del 1992 su «Novella Duemila». Nella didascalia di una delle foto della coppia ripresa senza nulla addosso, tranne un sombrero, si legge: «e adesso amore mio, è arrivato il momento dei baci». Il fotografo ha fermato sulla pellicola quel momento appassionato. Ma la storia tra i due era già alla stretta finale.

Nel 1993 arriva la separazione, innescata da debiti del marito. Isabel e Igor prendono strade diverse. Lei rimane sotto la luce dei riflettori perché è una vera attrice: il «conte» Igor cambia ruolo, si immedesima in un altro personaggio e si immerge negli affari. «Mi occupo di costruzioni internazionali, lavoro anche in Venezuela».

Quali costruzioni non si sa. Potrebbero essere mattoni e cemento oppure parole e fantasia Sta di fatto che l'attuale protagonista dell'affare Telekom Serbia riappare a Roma alla fine degli anni Novanta come esperto di intermediazioni finanziarie in società con l'avvocato Fabrizio Paoletti a cui si presenta come un alto funzionario dello Ior, la banca del Vaticano. Ma Clemente Mastella, leader dell'Udeur, racconta che Igor Zalesky - Marini, all'epoca leggeva le carte alle signore durante i ricevimenti. «Forse cercava di farsi dare qualche soldo...».

Poi arriva il suo momento di celebrità. Accusa i leader del Centrosinistra, parla della maxi-tangente dell'affare Telekom Serbia, racconta com'è stata distribuita. Aggiunge dettagli, fa altri nomi. È un carcerato eccellente, lo guardano a vista, come fosse un tesoro. «Bello, sano, pulito dolce, o solo un carnivoro?» come diceva tanti anni fa Isabel Russinova, la sua prima moglie.

Claudio Ernè

La triestina Isabel Russinova col marito Igor Marini ai tempi del grande amore. (Foto da «Novella 2000»)

L'AVVOCATO DELLE FOIBE

L'AFFAIRE SERBIA Si definisce un uomo fortemente di destra ma in aula dice di fare solo il suo mestiere

Randazzo, il legale delle cause disperate che non sopporta americani e partigiani

TRIESTE «Avvocato delle cause impossibili che spesso però vanno a buon fine».

Luciano Randazzo, il legale del «conte» Igor Marini, non ha problemi a definire in questo modo la propria carriera e la propria attività. Anzi, ne mena vanto. E' stato infatti l'avvocato nel cosiddetto «processo delle foibe» della Consulta nazionale dei combattenti della Repubblica sociale italiana. È la costituzione come parte civile di chi si è battuto per la Repubblica di Salò, fu ammessa, contro tutte le previsioni, proprio dai giudici della Corte d'assise di Roma nel processo a Oscar Pisculic.

Nel 1999 nel corso di quel processo l'avvocato Randazzo tuonò in aula anche contro il nostro ministero degli Esteri, reo a suo dire di dare troppo ascolto al Governo croato. «Se la Farnesina non risponderà al più presto alle illazioni del rappresentante croato che ha dichiarato di aver avuto assicurazioni che il Governo di Roma non appoggia simili processi, chiederò l'estromissione della Repubblica italiana dalla costituzione di parte civile». Parole pesanti.

«Mi sono impegnato a far riaprire dopo 50 anni i processi a carico dei responsabili degli eccidi delle foibe, ma ho anche trascinato davanti ai giudici i responsabili della strage di via Rasella e ho ottenuto la loro formale condanna. Non sono stati incarcerati solo perché già amnistiati nel lontano 1944».

Secondo la sentenza fu una strage, non un legittimo atto di guerra. Nell'attentato di via Rasella morirono 33 militari tedeschi del battaglione SS «Bozen». I nazisti per rappresaglia trascinarono nella «Fosse ardeatine» 335 antifascisti rastrellati nelle carceri di Roma. E ne fecero strage.

Luciano Randazzo ammette di non provare molta simpatia nè per i partigiani «che qualche omicidio potevano risparmiarselo», nè per gli americani. Si definisce un uomo di destra, anzi fortemente di destra. Se però qualcuno gli chiede se è in sintonia con le idee dei suoi clienti della Consulta nazionale dei combattenti della Repubblica sociale,l'avvocato si schermisce. «Io mi limito ad assisterli legalmente e allo stesso modo assisto Igor Marini».

«Igor Marini è un uomo solo - ha avuto modo di dire l'avvocato - Appartiene a quella categoria di persone che sono circondate e vezzeggiate da tutti quando hanno la fuoriserie e frequentano i grandi alberghi ma che vengono inesorabilmente abbandonate al loro destino nei momenti di difficoltà. Posso assicurare che nessun burattinaio gestisce il mio cliente. Il faccio il mio lavoro di legale, consiglio Marini, ma chi mi conosce sa che non vengo gestito proprio da nessuno. E' vero che Marini non ha un soldo ma in genere i clienti quanto escono dal carcere trovano tutti il modo di pagare».

Luciano Randazzo, è stato l'avvocato nel cosiddetto «processo delle foibe» della Consulta nazionale dei combattenti della Repubblica sociale italiana.

IL CASO

Europarlamento a favore di Sofri con 409 voti contro 52.

L'assemblea di Strasburgo approva una risoluzione che chiede la liberazione dei detenuti che dimostrino l'«avvenuto recupero» e fa esplicito riferimento all'ex leader di Lotta continua

L'Europarlamento vota su Sofri: «Deve essere scarcerato»

STRASBURGO Con 409 voti contro 52 il Parlamento europeo ha approvato ieri una richiesta di scarcerazione di Adriano Sofri prendendolo a simbolo di tutti i detenuti che con il loro impegno civile e sociale hanno riguadagnato il diritto alla libertà. La stragrande maggioranza degli eurodeputati ha detto sì a un emendamento inserito nel testo del Rapporto sullo stato dei diritti fondamentali nell'Unione europea nel 2002 con cui ha chiesto la liberazione dell'ex leader di Lotta Continua e di tutti i detenuti che si trovano nelle sue condizioni. L'emendamento, promosso da Radicali e Verdi europei, è stato appoggiato da esponenti di tutte le famiglie politiche presenti in Parlamento, eccetto Lega e Alleanza nazionale.

Tra gli altri, il documento è stato firmato dai leader della Margherita Francesco Rutelli, del Prc Fausto Bertinotti, del Pdci Armando Cossutta, dall'ex segretario del Ppi Franco Marini e dal sindaco di Roma Walter Veltroni.

«Io credo che se gli eurodeputati italiani sostenitori dell'iniziativa faranno approvare un provvedimento analogo dai loro colleghi di Roma - ha detto il leader verde Daniel Cohn Bendit - una volta presentato al Quirinale il presidente Carlo Azeglio Ciampi non potrà restare inerte perchè la richiesta di scarcerazione sarebbe appoggiata dai tre quarti del Parlamento».

Il radicale Marco Pannella ha detto di sostenere l'emendamento ma ha precisato di essere contrario a una richiesta di grazia poichè con Sofri condivide i motivi per cui egli non la chiede. Nel testo approvato dal Parlamento europeo si fa diretto riferimento all'ex leader di Lotta continua.

Ci si interroga, in base ai principi europei di legalità e di democrazia, «sull'effettiva legittimità del protrarsi della carcerazione di detenuti il cui comportamento e la cui attività dimostrino esaurito lo strumento della detenzione per il loro recupero e la loro reintegrazione sociale». «Particolarmente significativo - si precisa nell'emendamento - è il caso italiano di Adriano Sofri, riconosciuto come emblematico dalle massime autorità dello Stato, dalla maggioranza dei parlamentari e da personalità di ogni colore politico».

«Il parlamento europeo - ha detto la presidente della delegazione dei Ds Pasqualina Napoletano - ha inviato un forte segnale politico per la chiusura, in maniera dignitosa, di questa lunga e dolorosa vicenda».

Sta ora a Silvio Berlusconi, secondo l'eurodeputata, fare pressione sul ministro Castelli affinchè questi avvii le procedure necessarie previste dalla Costituzione. Nel Rapporto sullo stato dei diritti fondamentali nell'Unione europea nel 2002, approvato con 221 voti contro 195, l'Italia è criticata anche per le pessime condizioni delle sue prigioni e per lo stato degradante in cui i detenuti sono costretti a scontare le loro pene. A fare compagnia al nostro Paese in questo triste primato vi sono Belgio, Francia e Portogallo.

Alfredo Betti

Il presidente del Consiglio in un'intervista rilasciata a due giornalisti inglesi spara a zero sulle toghe in relazione al processo Andreotti

Berlusconi: giudici matti. Ciampi lo bacchetta

Bonaiuti frena: era un paradosso. Il Quirinale: italiani fiduciosi nella magistratura

L'INTERVISTA

Il premio Nobel sta preparando un lavoro sul premier e annota tutte le sue uscite

Dario Fo: «Bisogna resistere»

ROMA «Forse voleva superare quel gran maestro di Erasmo Da Rotterdam che, con il suo "Elogio della follia" scardinò nel 1509 il pensiero filosofico ed etico. Ma Berlusconi non è certo Erasmo. E se mai ha letto quel libro non ha capito assolutamente nulla neppure del concetto di follia. Non solo. Non siamo neppure nel 1500, l'epoca che viviamo sembra oscurata dall'immagine e dalla voce del

Il Nobel Dario Fo: «Resistere a Berlusconi».

premier che spunta da ogni parte. Questa è la vera follia». Dario Fo, premio Nobel, alle dichiarazioni choc di Silvio Berlusconi sui giudici e quant'altro ha da ribattere.

Secondo il premier i giudici sono pazzi di natura. Che ne pensa?

«Se fossi a teatro capirei che si tratta di una battuta. Ma non è così. Certo, mi meraviglio sempre delle cose folli che dice Berlusconi. Il fatto è che non fa neppure ridere. E con il suo potere trova l'appoggio anche di un nutrito stuolo di intellettuali».

Lei quindi resiste?

«Sì resisto. Bisogna resistere. Fassino, il segretario dei Ds, ha fatto benissimo a dire che il vero burattinaio dell'intricata e squallida vicenda di Telekom Serbia è a Palazzo Chigi. Che cosa è successo? Berlusconi non ha perso tempo e ha subito aggredito chi lo vuole mettere a nudo. Si è quindi riconosciuto come burattinaio? Insomma, tutto quello che lui afferma deve essere oro colato, mentre quello che dicono gli altri sono solo fandonie. Assurdo vero?».

Gli italiani, secondo lei, cosa pensano di questa situazione politica?

«Sono attoniti, scoraggiati. E soprattutto sono disinformati. Già, l'informazione è diventata un optional. E non perché voi giornalisti non fate il vostro lavoro. Ma perché tv, pubblicità, cinema, teatri e i grandi poteri dei mezzi di telecomunicazione sono nelle mani del Cavaliere. E poi: è pure al governo. E se ancora qualcuno non lo sa, le sovvenzioni anche per la comunicazione arrivano proprio da lì. C'è bisogno di satira per far capire le cose. Ma è scomparsa pure quella. Hanno fatto fuori tutti coloro che usavano la parola per dire cose vere in modo satirico. La tv di Stato mi sembra sempre più una televisione per deficienti. D'altra parte rispecchia il mondo berlusconiano. E a proposito dei giudici pazzi credo che Berlusconi smentirà di aver mai detto quelle cose».

L'ha, praticamente, già fatto.

«Ecco. Come non detto. Le dichiarazioni sulla follia dei giudici le terrò molto care. Infatti sto preparando proprio un lavoro su Silvio Berlusconi. E di materiale ne ho fin troppo. Ogni giorno ne spara una. E io me lo annoto».

Roberta Rizzo

ROMA Scontro istituzionale tra Quirinale e Palazzo Chigi sulla magistratura. Ciò che per mesi e mesi è stato solo sfiorato è puntualmente esploso ieri, dopo la pubblicazione di un'intervista choc - concessa alla «Voce di Rimini» e a «The Spectator» - con la quale Berlusconi, prendendo spunto da una domanda sul processo Andreotti, ha spiegato a due giornalisti inglesi che per fare i giudici bisogna essere «mentalmente disturbati». «Andreotti non è mio amico perchè lui è di sinistra e questi giudici» ha detto il premier a Boris Johnson, direttore di «The Spectator», e Nicholas Farrel «sono doppiamente matti. Per prima cosa politicamente e secondo sono matti comunque. Per fare questo lavoro devi avere le turbe psichiche. Se fanno quel lavoro è perchè sono antropologicamente diversi dal resto della razza umana».

Parole gravi e pesanti che allarmano il Quirinale. I concetti espressi da Berlusconi nella sua villa in Sardegna a fine agosto rischiano di causare un vero scontro istituzionale e allora Ciampi, che è anche presidente del Csm, fissa robusti paletti. «Il Presidente della Repubblica - si legge in una nota ufficiale - sottolinea la ferma convinzione che i cittadini italiani guardano alla magistratura con piena fiducia come all'istituzione che, pur tra non poche difficoltà, si adopera con impegno e dedizione, in piena autonomia e indipendenza, secondo il dettato costituzionale, ad amministrare la giustizia per la tutela dei loro diritti e il rispetto della legealità».

Dopo la sparata del premier sui giudici è scontro istituzionale fra Berlusconi e Ciampi.

Le parole del premier scatenano una durissima reazione dell'opposizione e mettono in serio imbarazzo anche gli uomini della Cdl. Il primo a tentare di spegnere l'incendio che divampa a palazzo Chigi è Paolo Bonaiuti. Il portavoce del premier riduce tutto ad una «chiacchierata estiva» con un amico del partito conservatore inglese e spiega che la «differenza di lingua» e una «evidente coloritura giornalistica» hanno trasformato una «battuta sul filo del paradosso» relativa a singoli personaggi in una «considerazione di ordine generale» su una intera categoria.

Solo un paradosso? Sandro Bondi (portavoce di Forza Italia) non è affatto convinto e riconosce a Berlusconi il merito di dire con schiettezza ciò che pensa la gente: «Che bello avere finalmente un leader politico che se ne infischia del politicamente corretto e ha il coraggio di dire le stesse cose che pensa la maggioranza degli italiani».

E il governo? Nell'attesa che nella Cdl si mettano d'accordo sulle reali intenzioni di Berlusconi, il ministro della Giustizia Roberto Castelli spiega che anche questa volta è stata fatta da parte della sinistra solo una speculazione e, dopo la nota del Quirinale, assicura che il governo «ribadisce la sua fiducia nella magistratura e nei sistemi di giustizia italiani ed europei come ha sempre dimostrato in tutti i suoi atti». Quel che è certo è che nella maggioranza l'imbarazzo è tangibile.

Ignazio La Russa, di An, si limita a condividere «pienamente» le dichiarazioni di Bonaiuti e poi aggiunge che quello di estrapolare «con traduzioni approssimative» considerazioni fatte in un contesto «assai diverso» a giornali stranieri «generalizzandone il contenuto» è ormai diventato uno «sport nazionale». Uno sport al quale lui, come altri politici della maggioranza, «non intende» partecipare.

Più critica è invece la posizione dei centristi. Rocco Buttiglione crede che quella del premier sia stata una battuta infelice ma pur sempre una battuta e spiega che il prestigio della magistratura «è un bene di tutti». Per il ministro dell'Udc è necessario «isolare» quella «parte piccola» che ha fatto un uso politico della giustizia. Poi, parte l'affondo verso palazzo Chigi: «Il governo ha lavorato bene ma la maggioranza ha commesso qualche errore». Quale? «Ha occupato il campo per troppo tempo lo scontro con la magistratura e - specifica Buttiglione - il conflitto di interesse».

Gabriele Rizzardi

«LA VOCE DI RIMINI»

Nicholas Farrell editorialista della Voce di Rimini che ha pubblicato in Italia l'intervista al presidente del Consiglio è un vero «fan» di Berlusconi. Lo afferma Franco Fregni, direttore responsabile del del quotidiano riminese che tira 12-13 mila copie. Farrell è anche autore di una biografia su Mussolini pubblicata in Inghilterra.

Il sindacato delle toghe convoca una giunta esecutiva mercoledì 10 settembre per iniziative a tutela della funzione giudiziaria

L'Ulivo: ha oltrepassato se stesso. Il Csm: «Gravissimo»

Il presidente della Corte d'appello di Palermo replica: «Sono orgoglioso di essere pazzo»

ROMA Allo sconcerto iniziale, dovuto a un attacco di Berlusconi ai magistrati con pochi precedenti e la novità della sua osservazione che solo dei «matti» possono scegliere quel mestiere, mondo politico e magistrati hanno fatto seguire una reazione indignata e carica di inquietudini.

I giudici hanno reagito, come ha informato il loro presidente Bruti Liberati, con la convocazione, il 10 settembre, della loro giunta esecutiva, «per iniziative a tutela funzione giudiziaria e della onorabilità dei magistrati italiani». A definire le dichiarazioni di Berlusconi «inammissibili» e di «estrema gravità» è il vicepresidente del Csm, Virginio Rognoni, mentre il presidente dell'Anm, Edmondo Bruti Liberati, assicura che l'ultimo attacco del premier ai magistrati pone un «non eludibile» problema per l'equilibrio dei poteri dello Stato.

Poche parole, per riassumere l'indignazione di tutte le componenti dell'Anm. Scaduti, presidente della Corte d'appello che ha giudicato Andreotti a Palermo, si è detto «esterrefatto» per le parole del premier e ha dato voce al disagio dei magistrati, dichiarandosi «orgoglioso di essere pazzo», di campare con uno stipendio statale e di «centellinare le amicizie, fuori da ogni gioco politico».

Tra i parlamentari, gli ha fatto eco Fabio Mussi, ds, che ha tradotto a suo modo la logica di Berlusconi: i «matti» erano i magistrati uccisi dalla mafia, i «sani di mente» sono quelli che «hanno goduto e godono dei favori del premier e dei suoi amici». Vattimo si è chiesto, sul filo del sarcasmo, se anche Berlusconi vuol diventare magistrato, perché «dal suo punto di vista, ne avrebbe tutti i titoli».

Il capogruppo dei Ds alla Camera, Violante, ricava dall'emergenza una prospettiva ottimistica: una opposizione che ha il dovere di restituire prestigio al Paese «appena torneremo al governo. Capiterà abbastanza presto».

Inquieta e preoccupata la Margherita, dove Enrico Franceschini osserva che Berlusconi «ha oltrepassato se stesso» e consiglia chi gli è vicino di non adularlo e provi a controllarlo «o almeno a calmarlo».

«Dichiarazioni pazzesche», dice Lamberto Dini di Berlusconi, che semina gaffe in Italia e all'estero.

Renzo Lusetti confronta le parole dei due portavoce e sintetizza: «Delle due l'una, o mente Bonaiuti o mente Bondi». Non sono battute, commenta Giuseppe Fanfani, ma lo sviluppo di un ragionamento «condito di offese e parole aberranti». Enzo Carra parla di «attacco nucleare all'informazione».

Rognoni del Csm: «Dichiarazioni inammissibili».

Nella maggioranza, molti silenzi imbarazzati, con l'eccezione di An. Per l'Udc parla solo Francesco D'Onofrio, trovando che Berlusconi non ha detto che i giudici sono matti, ma che solo un matto può pensare a un Andreotti che bacia Riina.

Andreotti tace, in vacanza a Nizza. Netta è la presa di distanza di Luigi Bobbio, An, convinto che tutto sarebbe stato smentito. L'affermazione di Berlusconi sui giudici «non dico che non è condivisibile, ma inconcepibile», perché «generalizzata, anche da un punto di vista antropologico, a un'intera categoria».

Renato Venditti

Strasburgo punta il dito contro il conflitto d'interessi

Europarlamento al voto.

STRASBURGO Dito puntato contro l'Italia da parte dell'Europarlamento per l'assenza di una legge sul conflitto di interessi. Con 252 voti a favore, 190 voti contrari e 18 astensioni l'assemblea di Strasburgo ha approvato, all'interno del Rapporto di Fode Sylla, rappresentante comunista francese, sulla «Situazione dei diritti fondamentali nell'Ue nel 2002», un articolo contenente un esplicito riferimento al caso Italia in cui l'europarlamento «deplora che, in particolare in Italia, permanga una situazione di concentrazione del potere mediatico nelle mani del presidente del Consiglio, senza che sia stata adottata una normativa sul conflitto di interessi». All'inizio della votazione era stato ritirato un emendamento all'articolo presentato dai popolari del Ppe che chiedeva di «eliminare tutti i riferimenti specifici a un determinato stato membro dell'Unione europea». Le reazioni al voto sulla relazione Sylla sono stati di segno diverso. Giacomo Santini, europarlamentare di Forza italia, nell'illustrare i motivi che hanno portato il suo gruppo a votare contro la relazione ha parlato di «biasimevoli intenti di carattere ideologico e propagandistico».

Anteprima collezione 2004.

Zero anticipo, zero interessi, per 24 mesi.

Solo fino al 5 ottobre.

poltronesofà

Fatti a mano. Pensati in sartoria.

NUMERO VERDE 800 900 600 - www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospitale, 3 - Tel. 040 635 837

Non si placa lo scontro politico sulla presunta «avarizia» dell'ente innescato dalle dichiarazioni di Romoli e Gottardo e rilanciato ieri da Antonione & Co.

Ricostruzione, scintille tra Forza Italia e Illy

«La Regione vuole scaricare tutto sullo Stato». Il governatore: «Tentano di coprire i loro vecchi errori»

Masserizie, mobili ed elettrodomestici resi ormai inservibili dal fango ammassati in una strada di Ugovizza: le case sono quasi tutte state sgomberate dai detriti portati dall'alluvione di venerdì scorso, ma il ritorno alla normalità nella zona disastrata appare ancora lontano. (Foto Anteprima)

Roberto Antonione

Riccardo Illy

TRIESTE «Riccardo Illy cerca di far pagare tutto agli altri. Lo capisco, anche. Ma non può pensare che il governo faccia da solo: la sintonia istituzionale, com'è sempre avvenuto in passato, dev'essere totale». Roberto Antonione offre «massima collaborazione», telefona a più riprese a Gianni Letta e Antonio Martino, visita i comuni alluvionati, prende appunti, ma non risparmia una stoccata al governatore. Non stavolta.

Forza Italia va in ricognizione, in Val Canale e Canal del Ferro, e conferma la «linea» che Ettore Romoli e Isidoro Gottardo, l'uno come parlamentare, l'altro come capogruppo regionale, hanno anticipato: pressing su Roma, promossa a pieni voti per il tempestivo intervento, ma contestuale pressing sulla Regione, «sospettata» di non voler aprire i cordoni della borsa.

Illy, però, reagisce. Ringrazia il governo, che sinora ha compiuto «sforzi assolutamente apprezzabili e tempestivi», ma boccia gli azzurri del Friuli Venezia Giulia: «Forza Italia deve coprire gli errori del passato. Quando hanno stanziato i fondi per Pordenone, l'hanno fatto a titolo di anticipo delle risorse statali, ma sono stati incapaci di ottenere il rimborso. Adesso vorrebbero farci ottenere lo stesso risultato per giustificare quell'incapacità?».

E così, inevitabilmente, lo scontro politico sul «dopo alluvione» non si placa. Forza Italia è compatta: tutti, dal presidente della Provincia Marzio Strassoldo al deputato della montagna Vanni Lenna, dall'ex presidente Renzo Tondo ai consiglieri Roberto Asquini e Gaetano Valenti, ripetono il leit motiv: nessuna polemica, per carità, ma Illy metta mano al portafogli. «Lo Stato, com'è giusto, deve stanziare la parte più cospicua. E noi parlamentari ne abbiamo già discusso con il ministro Giulio Tremonti, presenteremo l'"emendamento Val Canale e Canal del Ferro" alla Finanziaria 2004. Ma la Regione non può defilarsi, né accampare a pretesto il bilancio tirato. Il bilancio non era affatto tirato quando ho lasciato l'assessorato alle Finanze, e non voglio aggiungere altro» dice Romoli. Rincara Antonione: «È impensabile scaricare tutto sul livello centrale. Né si può dire che la Regione interverrà solo se bisognerà fare supplenza al governo. È una contraddizione istituzionale, un vulnus al federalismo, in un momento in cui si deve marciare uniti». Insiste Gottardo: «Vogliamo risolvere, una volta per tutti, il problema? Allora ci vogliono risorse ingenti, e noi proponiamo proprio per questo di chiedere all'Unione europea la riprogrammazione dei fondi strutturali 2000-2006, ma la Regione deve fare la sua parte. Senza aspettare una nuova alluvione. Il modello di riferimento sia la Provincia di Bolzano che, con interventi costanti, ha messo in sicurezza il territorio. Un invito a Illy: abbassi i toni, smetta di fare propaganda sul modello Friuli, come fosse una sua invenzione».

Tondo, ricordando i 20 milioni di euro stanziati immediatamente per Pordenone, aggiunge un altro elemento: «I sindaci colpiti hanno dato atto alla Regione d'aver finanziato, dopo l'alluvione del '96, importanti opere di prevenzione. E hanno riconosciuto che, senza quelle opere, la catastrofe sarebbe stata ben peggiore. È questa, allora, la strada da seguire. Non mi sembra un approccio masochistico, come accusa Illy, ma un'etica della responsabilità».

Il presidente della Regione, però, rovescia la prospettiva: «Cito la storia della Repubblica. Dal Belice alle Marche, in caso di calamità, lo Stato è sempre intervenuto e ha finanziato la ricostruzione secondo il principio della solidarietà nello spazio. Se questo principio non va più bene, lo si può ridiscutere, ma non è accettabile cambiare le regole del gioco in corsa». Avanti tutta, insomma, confidando in un nuovo stanziamento del governo sinora «impeccabile», nonostante le intemperanze periferiche. «E non si dica - si inserisce l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton - che la Regione non fa la sua parte. Abbiamo già stanziato circa 5 milioni di euro, di cui 2 nella seduta di ieri».

r.g.

IL SOPRALLUOGO

La delegazione del partito del premier visita Val Canale e Canal del Ferro

Ponti mobili, strade, denaro: i forzisti promettono aiuto

Telefonate in diretta del sottosegretario agli Esteri a Letta e al ministro Martino. Calorosa accoglienza per Tondo. Gottardo: «Guardiamo anche ai fondi Ue»

MOGGIO Il sindaco di Moggio, **Ezio De Toni**, sollecita un ponte mobile. E **Roberto Antonione**, poche ore dopo, chiama il ministro della Difesa **Antonio Martino**: «Si è impegnato a fare una verifica rapidissima». Il vicesindaco di Chiusaforte, **Luigino Marcon**, chiede la riapertura dello svincolo di Villanova. E Ettore Romoli si incarica di «sensibilizzare» l'amministratore delegato di Autostrade spa, **Vito Gamberale**: «È la strada più rapida». Il vicesindaco di Dogna, **Stefania Cecon**, teme per l'acquedotto. E tutti prendono nota, offrono suggerimenti, fanno domande, mentre **Marzio Strassoldo**, presidente della Provincia di Udine, si offre come collettore di carte, documenti, richieste e solleciti, annunciando peraltro l'apertura a Pontebba di uno sportello unico per l'alluvione.

Gli azzurri «che contano», guidati dal sottosegretario triestino agli Esteri che telefona un paio di volte a **Gianni Letta** e annuncia in anteprima i 40 milioni di euro stanziati in tempi record dal governo, vanno in Val Canale e Canal del Ferro. Portando solidarietà, consigli e «massima disponibilità».

Si parte in mattinata, dal ristorante «Al Benvenuto» di Tolmezzo, che diventa punto di ritrovo: **Renzo Tondo**, l'ex presidente che verrà accolto con abbracci e incoraggiamenti a Moggio come a Chiusaforte, «riceve» la pattuglia interforze di Forza Italia. Ecco i parlamentari: con Antonione ed **Ettore Romoli**, si presenta il carnico iperattivo **Vanni Lenna**. Ecco i regionali: il capogruppo **Isidoro Gottardo** e, a sorpresa, **Roberto Asquini** e **Gaetano Valenti**. Ecco gli amministratori locali «rappresentati» da Strassoldo.

Renzo Tondo

La delegazione si mette in moto. Il giro è lungo, si inizia a Moggio, si prosegue a Chiusaforte e Dogna, si toccano Malborghetto e Pontebba, si chiude a Tarvisio. Con conferenza stampa. A mezzogiorno un piccolo imprevisto: i forzisti scoprono che i sindaci non ci sono, perché l'assessore **Gianfranco Moretton** li ha convocati con urgenza «sospetta» a Valbruna, ma incassano. Ascoltando a lungo le richieste di vicesindaci e assessori e apprezzando le lodi alla Regione. Quella Regione che, sino a ieri, comandavano: «Ha investito negli ultimi anni in opere di prevenzione e così ha ridotto la portata del disastro» ripetono gli amministratori locali. All'ora di pranzo, causa impegni, se ne vanno Antonione e Tondo. Restano gli altri che si prodigano più che possono, garantendo il massimo appoggio del governo «amico» di Roma, ma promettendo vigilanza costruttiva sul governo «nemico» di Trieste: «La Regione deve consentire che la ricostruzione sia un'occasione di sviluppo della Valcanale e del Canal del Ferro» sintetizza Gottardo. E aggiunge che le risorse, se si vuole investire nella sicurezza del territorio, si possono trovare. Un'idea? «Accanto ai fondi statali e regionali - afferma il capogruppo forzista - si può percorrere la strada già imboccata dalla Germania alluvionata e dalle Marche, quella cioé di riprogrammare i fondi strutturali europei. Parliamo di centinaia di milioni di euro». Risponde, a distanza, **Riccardo Illy**: «Si può tentare, anche se non so quali siano le possibilità, visto che i nostri danni non sono paragonabili a quelli tedeschi. Ma solo lo Stato può avanzare la richiesta all'Unione europea, non certo la Regione». E così, ancora una volta, la parola torna a **Silvio Berlusconi**.

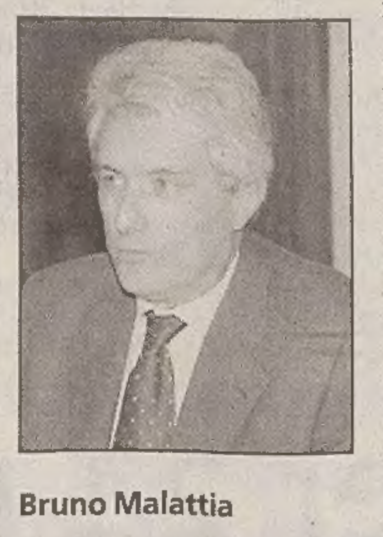
r.g.

La maggioranza respinge le tesi azzurre ma chiede a Illy massimo impegno

In Consiglio partiti d'accordo: «Ognuno faccia la sua parte»

TRIESTE La Regione faccia la sua parte: apra le casse. Fino a dove può, perché è impossibile che si sostituisca allo Stato. Davanti alla presa di posizione del deputato forzista **Ettore Romoli**, che ha tirato per la giacca il presidente **Riccardo Illy**, chiedendogli di intervenire finanziariamente, i rappresentanti dei partiti presenti in Consiglio regionale si dividono secondo gli schieramenti, rimanendo però accomunati dalla strategia complessiva. Quella di unire, nelle proporzioni, le risorse nazionali e quelle regionali. «Non bisogna trascurare il pressing sul governo, tuttavia non possiamo dimenticare che meno di un anno fa la giunta presieduta da **Renzo Tondo** trovò le risorse necessarie per l'alluvione nel pordenonese. In quell'occasione non ci fu un contributo dello Stato, la Regione seppe fare fronte - ricorda il capogruppo di An, **Luca Ciriani** - con le sue risorse che, anche in questa circostanza, attendo vengano utilizzate in maniera responsabile. Siamo di fronte a problemi ben più gravi di quella volta, con danni alle strutture che non interessano solo i privati e, quindi, spero non ci sia una politica allo scaricabarile ma un intervento straordinario».

Luca Ciriani



Bruno Malattia

I Ds: «Attacco singolare, senza lo Stato non ce la potremmo fare». An ricorda lo sforzo compiuto dopo l'alluvione di Pordenone

Di ben altro tenore le dichiarazioni di **Bruno Zvech**, capogruppo della Quercia, che in un comunicato, firmato assieme al consigliere diessino **Renzo Petris**, attacca duramente Romoli. «Le sue dichiarazioni sono assai singolari e non colgono la portata effettiva del disastro accaduto. La specialità del Fvg non è nata a seguito delle disgrazie (*il deputato forzista aveva puntato sull'autonomia regionale, ndr*) che si abbattono ciclicamente sul nostro territorio», è la risposta dei Ds che a sostegno elencano i numeri. «È del tutto evidente che la Regione non potrà mai sopportare uno sforzo finanziario di un miliardo di euro, che solo lo Stato può ragionevolmente trovare all'interno del proprio bilancio (incide solo dello 0,15% della spesa), mentre costituisce il 21% dell'effettivo bilancio regionale di 4,7 miliardi», spiegano puntando il dito contro il Centrodestra che, «se intende dissociarsi, se ne assumerà l'intera responsabilità». Sulla stessa lunghezza d'onda **Igor Canciani**, capogruppo di Rifondazione: «Le dichiarazioni di Romoli mi sembrano del tutto gratuite. Non ho mai pensato che la Regione non debba fare la sua parte, anzi, la giunta mi sembra che si sia già mossa tempestivamente e presto anche il Consiglio farà altrettanto». Più morbida **Alessandra Battellino** (Italia dei valori), capogruppo di Insieme per la Regione, la quale sostiene che «non si possono aspettare le risorse stanziate dallo Stato, anche se con le nostre non potremmo chiaramente fare molto».

Se **Adriano Ritossa** (An), in una sua interrogazione, chiede di rendere note le linee di intervento per quanto concerne le opere idrauliche e idrogeologiche, nella stessa direzione si muove **Claudio Violino** (Lega Nord). «Prima risolviamo i problemi degli alluvionati e meglio è per tutti. Bisogna far rivivere i paesi e affrontare una politica del territorio che non può basarsi unicamente sulla Protezione civile. Le parole di Romoli? Lui è a Roma, vede le cose anche da un altro punto di vista. Ben venga l'utilizzo di risorse regionali - sostiene il leghista - che saranno tema di discussione nei prossimi giorni». Risposte che anche il capogruppo dei Cittadini per il presidente, **Bruno Malattia**, dopo aver elogiato la Protezione civile sollecita, augurandosi «una riflessione seria e senza risposte emozionali».

Pietro Comelli

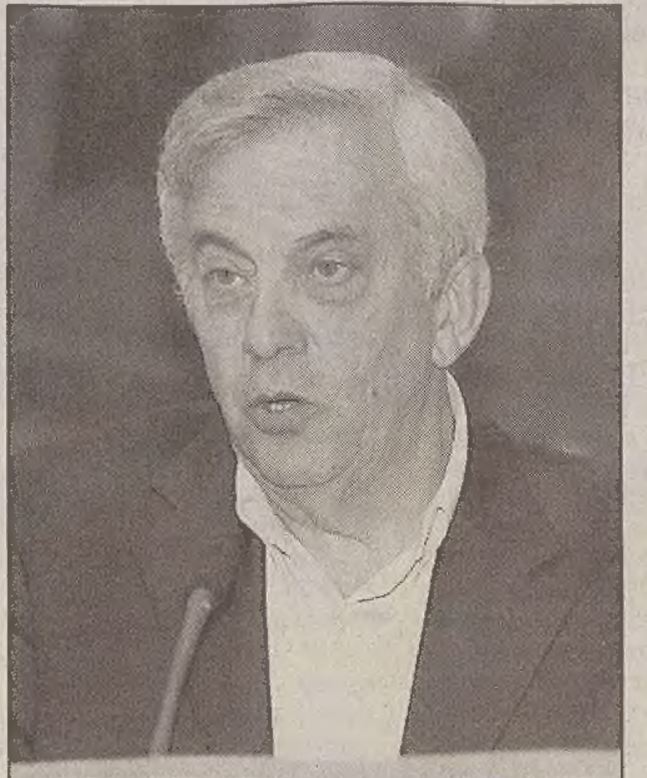
L'INTERVISTA

Parla l'ex presidente del Fvg, che negli anni Ottanta gestì il post-terremoto: «Bisogna prendere esempio da quel modello»

Biasutti: «A pagare dovrà essere solo Roma»

«Assurde le critiche di Fi alla giunta: Trieste sta gestendo molto bene la crisi»

«È una polemica davvero di basso profilo. La catastrofe ha proporzioni enormi, servirà la stessa intensità di lavoro che seguì il sisma del '76»



Il friulano Adriano Biasutti è stato ininterrottamente presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia dal 1984 al 1992 con la Dc. Da quella posizione ha partecipato alla ricostruzione dopo il sisma del 1976.

UDINE «Forza Italia critica il portafogli chiuso della Regione dopo l'alluvione? Un attacco che Riccardo Illy non si merita. Sta gestendo l'emergenza molto bene. Il resto spetta allo Stato». Adriano Biasutti, presidente del Friuli Venezia Giulia al tempo della ricostruzione post-terremoto e ora vicino alla Cdl, si riferisce proprio alla gestione di quella catastrofe per spiegare la sua posizione nella prima polemica («Davvero di basso profilo») sull' alluvione. Quella che divide gli azzurri e il presidente Illy sull'intervento finanziario pro alluvionati.

Biasutti, chi ha ragione?

Diciamo che la Regione e il suo presidente si sono mossi bene. Prima intervenendo in tempo rapidi, poi confrontandosi al momento giusto a livello nazionale.

Quindi l'attacco forzista è fuori luogo?

Questa è una vicenda tale che la Regione non la può affrontare con le sue risorse. Non almeno oltre le prime urgenze. È la stessa situazione del terremoto.

E quindi?

In casi del genere il disastro immediato va superato con l'intervento regionale, ma poi si arriva alla fase della ricostruzione e a quel punto, pur con la regia della Regione, sono necessari i fondi dello Stato. Solo quelli.

Andrà così anche questa volta?

Me lo auguro. La metodologia usata nel '76 deve fare da modello. Col commissario straordinario Giuseppe Zamberletti furono superate le prime gravi difficoltà: alloggiare le persone e ripristinare i servizi. Successivamente si pose la questione della strategia della ricostruzione: il primo problema fu una quantificazione seria dei danni, il secondo la direzione da prendere. Allora si decise per il famoso «lavoro, casa, chiesa». Slogan nato dal confronto con la popolazione e che andò bene.

Con i soldi di Roma.

Infatti. Misi insieme le figure del segretario generale e di quello straordinario, fu costituito un gruppo tecnico di alta professionalità, quindi, con un costante monitoraggio geologico, si stabilì in che modo appaltare e in che modo costruire. Così fu possibile adottare i criteri di totale antisismicità e capire che anche le strutture rimaste in piedi andavano rafforzate. I sindaci furono trasformati in delegati della Regione, ma i programmi furono fatti sulla base delle disponibilità nazionali. Ci diedero i soldi e noi ci impegnammo a ricostruire e a rilanciare anche economicamente il territorio.

Un'abitazione salvatasi per miracolo. (Foto Arc)

E oggi?

Oggi serve la stessa intensità di lavoro. E nessuna polemica.

La prevenzione antisismica è un dato di fatto. Sul fronte alluvioni si è invece fatto poco secondo lei?

Catastrofi diverse. L'alluvione è più difficile da prevenire e non so se ci siano sufficienti difese. Se abbia senso ripristinare gli abitati com'erano prima lo possono dire solo i tecnici. Mi permetto di ricordare che con due Università come quelle di Trieste e Udine i professionisti non mancano.

Marco Ballico

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA
Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.
COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - **ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - **INTERNET:** 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 4 settembre 2003 è stata di 52.000 copie.
Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Soddisfazione unanime per la «tempestività» dell'esecutivo nazionale. Illy: «Il grosso dei contributi dovrà arrivare con la Finanziaria 2004»

Dal governo i primi 40 milioni per il disastro

Palazzo Chigi concede lo stato d'emergenza. Oggi la nomina di Moretton a commissario

TRIESTE Delibera lo stato d'emergenza in Val Canale e Canal del Ferro. Concede un «robusto» acconto di 40 milioni di euro. E si appresta, con l'ordinanza che Silvio Berlusconi dovrebbe firmare oggi, a nominare come commissario straordinario l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton. Il governo mantiene le promesse e, dopo il sopralluogo del capo nazionale di Protezione civile Guido Bertolaso, getta le basi per la ricostruzione post-alluvione.

PALAZZO CHIGI. Il consiglio dei ministri, «appositamente convocato», affronta subito l'emergenza friulana ed esprime, come recita la nota ufficiale, «la propria solidarietà alla Regione, con l'augurio che possano quanto prima tornare alla normalità le più immediate esigenze della vita civile». A guidare la seduta, che vede il ministro del Tesoro Giulio Tremonti «fissare» la prima tranche di aiuti, c'è il vicepremier Gianfranco Fini.

L'ANNUNCIO. Mentre la riunione è ancora in corso, il sottosegretario Roberto Antonione chiama il braccio destro del premier, Gianni Letta, relazionando sul sopralluogo azzurro nelle aree colpite e appurando l'ammontare dell'intervento nazionale: 40 milioni. «Il governo, sinora, si è comportato in modo impeccabile. Bertolaso è venuto immediatamente a fare una ricognizione e il consiglio dei ministri, alla prima seduta utile, ha affrontato la questione» commenta, soddisfatto, Antonione. Poco dopo, uscendo da Palazzo Chigi, lo stesso Bertolaso conferma che il governo ha dato il via libera ai primi finanziamenti e ricorda che quei fondi saranno attivati con l'annunciata ordinanza di Protezione civile.

L'ORDINANZA. La firma di quell'ordinanza, concordata tra Bertolaso e Moretton, è ormai imminente: «Berlusconi dovrebbe firmarla nelle prossime ore» afferma l'assessore regionale, dopo aver sottoposto il testo pressoché definitivo all'attenzione dei sindaci colpiti, nella riunione di ieri a Valbruna. I contenuti? A meno di ritocchi in extremis, rivelano i primi cittadini, l'ordinanza nomina commissario lo stesso Moretton. Al contempo, dovendo creare gli strumenti «operativi» per consentire una ricostruzione rapida, l'atto ministeriale prevede commissioni tecniche per l'accertamento dei danni subiti da case, attività produttive e edifici pubblici. Non basta: fa slittare i termini per il pagamento delle imposte; autorizza procedure straordinarie, in deroga alle normative, in materia di opere pubbliche, ambientali, urbanistiche; contiene i primi provvedimenti di sostegno alle famiglie sfollate e a quelle danneggiate; fissa gli interventi a favore delle imprese.

Gianfranco Moretton ieri nell'area disastrata: sarà lui il commissario della ricostruzione.

L'assessore alla Protezione civile detta le priorità: «Acquedotti e fognature e primi aiuti ai privati» Fi lavora all'emendamento

LE REAZIONI. Dal Centrodestra al Centrosinistra, per una volta, i commenti sono univoci. Se Forza Italia plaude al «suo» governo, «che onestamente - afferma il deputato Ettore Romoli - non poteva fare di più», il presidente Riccardo Illy non si sottrae: definisce «apprezzabili e tempestivi» gli sforzi romani e loda «l'atteggiamento di assoluta collaborazione» del tandem Tremonti-Bertolaso. Certo, aggiunge Illy, «forse speravamo in qualcosina in più, magari una cifra tonda, ma a metà esercizio è sicuramente difficile reperire risorse». Moretton apprezza a sua volta la tempestività capitolina, ma guarda già oltre, all'utilizzo dei 40 milioni di euro: «I fondi nazionali, congiuntamente a quelli regionali già stanziati, ci consentiranno di continuare nel ripristino delle opere strategiche come fognature, acquedotti e depuratori, nello sgombero delle macerie dalla viabilità, nel sostegno alle attività produttive per il mancato reddito e nella prima assistenza alle famiglie».

LA FINANZIARIA. Adesso, ottenuti i primi 40 milioni di euro, si apre però la partita più delicata. La Regione, come ricorda Illy, si aspetta che «il grosso dei finanziamenti per la ricostruzione arrivi con la Finanziaria nazionale». Confermano, a distanza, i parlamentari di Forza Italia: «Ne abbiamo già parlato con il ministro all'Economia. Presenteremo un emendamento sostanzioso alla Finanziaria». Ma quale sarà l'ammontare degli stanziamenti? Illy ripete sin dal primo giorno che i danni oscillano tra i 500 e i mille milioni di euro, gli altri non si sbilanciano. Se ne riparla nelle prossime settimane.

Roberta Giani

MATTEOLI: «TRAGEDIA ANNUNCIATA»

FERRARA Quello dell'Alto Friuli è stato un disastro annunciato? «In Italia i disastri sono quasi tutti annunciati», ha risposto il ministro dell'Ambiente Altero Matteoli ai cronisti che lo hanno avvicinato ieri alla festa Tricolore di Mirabello.

Disastri annunciati «perché - ha risposto Matteoli - l'assetto idrogeologico del nostro Paese, per quello che è accaduto in passato, è tale che se non interveniamo avremo sempre queste tragedie. Tanto è vero che quando abbiamo presentato il programma di governo e quando sono andato nelle commissioni di merito a presentare il programma del mio ministero, ho ipotizzato una spesa da 35 a 50 miliardi di euro da spendere in 10-15 anni per l'assetto idrogeologico. Non è che mi sono svegliato una mattina con questa cifra in testa. Avevo un dato di fatto inconfutabile: negli ultimi 10 anni si sono spesi 35 miliardi nelle emergenze».

Decisa la data della ripresa delle lezioni nell'area colpita: il 22 settembre

I sindaci all'unisono: «Meglio posticipare il ritorno a scuola»

«Era la scelta più ovvia, per quel giorno speriamo di poter dare un'atmosfera più serena ai nostri ragazzi»

UDINE Una riunione dopo l'altra. Nei rispettivi municipi per le emergenze di giornata, quindi tutti assieme a confronto prima con il vicepresidente della Regione **Gianfranco Moretton**, poi con l'assessore all'Economia **Enrico Bertossi**. I sindaci della Val Canale e Canal del Ferro, dal giorno dell'alluvione, continuano a parlare e a decidere in gruppo. Ieri, nessuno escluso, hanno concordato sulla necessità di posticipare a lunedì 22 settembre l'inizio dell'anno scolastico nei paesi colpiti dal disastro.

«Era la scelta più ovvia - dice **Luigi Clauderotti**, sindaco di Pontebba -: consentirà ai nostri ragazzi di trovare un'atmosfera più adatta per ricominciare gli studi». Una decisione che avvicina il via delle lezioni alla soluzione di qualche problema viario. «La statale 13, dove pure l'Anas si sta muovendo con l'annunciata celerità, non sarà certo riaperta subito - prosegue Clauderotti -, ma qualche strada di collegamento con le frazioni sarà forse stata ripristinata». «Per il 22 settembre - aggiunge il sindaco di Dogna **Renato Taurian** - potremmo aver ottenuto il via libera all'apertura dei caselli autostradali di Chiusaforte e Resiutta. Questo consentirebbe di accorciare i percorsi in direzione Amaro, dando sollievo ai giovani che si recano a scuola in Carnia».

Risolta la questione scolastica, i sindaci dei comuni alluvionati si sono concentrati sui contenuti dell'ordinanza ministeriale per gli interventi d'urgenza nelle zone alluvionate, che sono stati illustrati loro, a Valbruna, dal vicepresidente Moretton. I sei mesi di dilazione per il pagamento delle imposte e le provvidenze a favore dei privati e delle imprese sono piaciuti a tutti. «Abbiamo chiesto a Moretton di limare il contenuto - commenta Taurian - e di tornare a Roma con la proposta di alcune modifiche, ma la sostanza è ottima e ci consentirà di avviare la prima fase del rilancio». «Un incontro molto tecnico - racconta il sindaco di Malborghetto **Alessandro Oman** - che ci ha però fatto sentire lo Stato vicino. Il percorso è consolidato da altre emergenze e la bozza che ci è stata presentata copriva in gran parte le nostre esigenze. Non ci sono state particolari divergenze, solo qualche dettaglio da rivedere». «Abbiamo nuove sicurezze - conferma Clauderotti -, ora è chiaro che attendiamo di vedere affluire i finanziamenti».

In serata, a Tarvisio, i primi cittadini e le associazioni di categoria, si sono incontrati infine con Bertossi. Si è parlato soprattutto del rilancio delle attività economiche. L'assessore all'Economia ha spiegato la sua filosofia: nessun finanziamento agevolato, ma contributi a fondo perduto. Gli imprenditori locali si vedranno pagati i danni e potranno riaprire le loro attività.

m.b.

Prosegue lo smassamento dei detriti.

Nel resto della valle prosegue l'opera di rimozione dei detriti e gli sfollati tornano a casa

Un pugno di uomini resiste a Pietratagliata «Isolati da tutto, ma vogliamo restare qui»

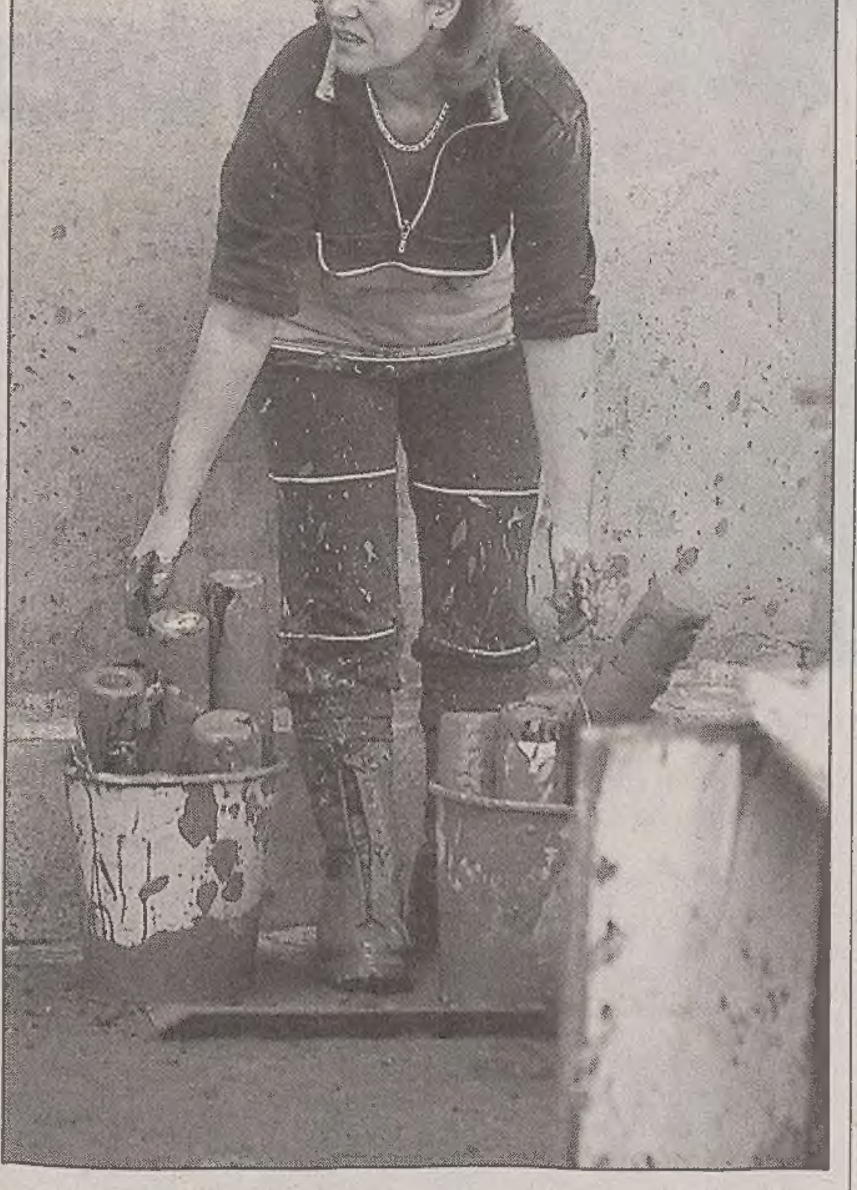
MALBORGHETTO Gli irriducibili di Pietratagliata. In attesa del guado o del ponte sono ancora lì, in trincea. Da quel tremendo venerdì pomeriggio di una settimana fa sono isolati dal resto de mondo, l'unico collegamento che resta loro è l'elicottero. Eppure non ne vogliono sapere di andarsene, di lasciare le loro case. E così, mentre nel resto della valle proseguono frenetici i lavori di sgombero delle strade invase dai detriti e gli sfollati tornano gradualmente a case, quel pugno di uomini e donne resiste alla tentazione di una sistemazione più comoda. Vogliono restare, e resteranno fino a quando non vedranno ripristinata la strada portata via dalla furia del fango.

Marco Buzzi è di Pietratagliata, è qui in vacanza dalla sorella Maria. «Anche voi passate da qui – dice vedendoci arrivare dal sentiero che scende dal viadotto dell'autostrada –, ormai attraverso il bosco passano in molti. Siamo isolati, ma da qui questa gente non se ne va».

Poi in paese ci accoglie Enrico Peccol. Ha trentasei anni. Venerdì in un sol colpo ha perso la casa, trascinata via dall'acqua e dai detriti, e il lavoro, quello alla segheria dei fratelli Di Marco poco distante dal paese. «Per fortuna eravamo in ferie – spiega l'uomo, deciso a restare a tutti i costi a Pietratagliata – altrimenti l'acqua ci avrebbe portati via tutti».

Nella segheria lavorano sono quattro dipendenti più i tre titolari. Tutti i macchinari sono stati portati via dal Fella. «Ora non so cosa faremo. Non ho avuto il coraggio di chiedere ai miei titolari cosa faranno». Enrico Peccol ha fatto appena in tempo a portare via la madre e a convincere la vicina di casa a lasciare la propria casa, che il Fella ha strappato il costone di roccia con sei case e tre stabili adibiti a garage. «È stato terribile – spiega la madre del giovane, Marisa Di Marco, "storica" sacrestana del paese – il torrente continuava a salire finché ci ha portato via le case. In un primo momento, vedendo quella distruzione, abbiamo pensato come la morte potesse essere per noi quasi una liberazione. Poi la riflessione è venuta spontanea: se il Signore ci ha salvati, allora dovremmo restare qui».

Anche l'arcivescovo di Udine, monsignor Pietro Brollo, mercoledì è arrivato in elicottero da Pontebba per far visita ai superstiti di Pietratagliata. «Ci ha fatto coraggio – continua Enrico Peccol –, ci ha detto di avere fede, ma soprattutto non ci ha detto di lasciare le nostre abitazioni». «E il sindaco di Pontebba – continua Gianfranco Peccol –, accogliendo l'arcivescovo in chiesa, ci ha promesso che il paese non resterà a lungo isolato e che soprattutto in un futuro non verrà abbandonato».



Ancora tanto fango a Malborghetto. (Foto Anteprima)

Per gli abitanti di Pietratagliata, che hanno deciso di rimanere sfidando le ordinanze di sgombero, questa dovrà essere la realtà. Loro continuano a chiedere la costruzione di un ponte provvisorio, di una passerella, di un guado, di qualcosa che permetta loro di restare fra le loro case, tra le loro stalle, tra i loro boschi. «La gente qui vive con i prodotti della montagna – spiega un altro irriducibile, Giacomo Cappellaro –, non si può pretendere di strapparla improvvisamente ai propri affetti, alle loro case, ci basterebbe un ponte. Solo un ponte».

Ora è arrivato il telefono, in molti sperano che sia solo il primo passo verso la vera rinascita, anche se lunga e faticosa. Ma c'è chi non sembra preoccuparsene molto. È Silvio Buzzi, classe 1935. «Io non ho problemi – dice – l'abitazione in cui vivo da sempre è sicura e poi io mi mantengo con i prodotti della terra. C'è invece chi dopo l'emergenza dovrà riprendere il lavoro. E quindi, nonostante la ferma intenzione a rimanere, sarà costretto a giorni al grande e doloroso passo. «Devo riprendere a lavorare a Tarvisio e quindi dovrò trasferirmi con la mia famiglia a Pontebba in un appartamento messo a disposizione dal Comune – spiega Silvio Vuerich –. Dovrà essere però solo una piccola parentesi, poi tutti dovremo tornare in paese. Del resto, già ora, con un ponte gran parte dei nostri problemi potrebbe essere risolta».

Antonio Simeoli

Ancora introvabile il corpo della seconda vittima

A Ugovizza si tenta di salvare il salvabile: un trattore manovra con un carico di fieno risparmiato per miracolo dalla furia dell'alluvione.

MALBORGHETTO Proseguono senza interruzione le ricerche di Geltrude Schnabl, una delle due vittime del nubifragio dello scorso 29 agosto nella Val Canale e Canal del Ferro, da parte del personale dei vigili del fuoco impegnato nelle operazioni di soccorso.

Da ieri, la ricerca è stata allargata anche lungo il rio Uque, fino alla sua confluenza nel fiume Fella, con l'arrivo di uno squadra speleo-alpinistica fluviale, sempre dei vigili del fuoco, in attività congiunta al soccorso alpino. Del corpo della donna, poco più che cinquantenne, l'altro giorno era stato trovato un arto nei pressi del luogo in cui era stata travolta dai detriti e dal fango mentre cercava di portare in salvo la propria vettura, una Fiat Punto acquistata pochi giorni prima dell'alluvione. A quel macabro rinvenimento, però, non ha finora fatto seguito nessun'altra traccia della salma.

Allargata l'area delle ricerche: si setaccia il rio Uque fino alla sua confluenza con il fiume Fella

Oggi, intanto, ci sarà un vertice tecnico-operativo nella zona alluvionata di Valcanale, presieduto dal capo dipartimento dei vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile, prefetto Mario Morcone.

Delibera di giunta

Niente ticket né spese sanitarie per le popolazioni finite sott'acqua

TRIESTE Non dovranno pagare ticket sulle spese sanitarie gli abitanti dei comuni colpiti dall'alluvione. Lo ha deciso la giunta regionale su proposta dell'assessore alla Sanità, Gianni Pecol Cominotto.

Il provvedimento prevede che «gli utenti del servizio sanitario regionale residenti nei Comuni colpiti dalle recenti alluvioni, che saranno individuati con provvedimento dalla direzione regionale della Protezione civile, siano esentati dalla quota di compartecipazione alla spesa per le prestazioni sanitarie specialistiche, previste dal tariffario regionale, ritenute necessarie dal medico prescrittore».

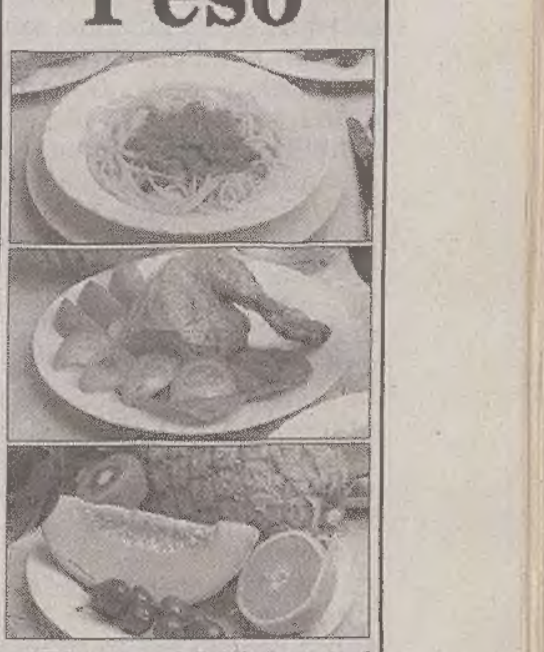
Il provvedimento stabilisce anche la gratuità dei farmaci prescritti dal medico, per i quali sia prevista l'integrazione del costo da parte del cittadino, qualora sia irreperibile in farmacia il farmaco non coperto da brevetto. L'esenzione ha anche effetto retroattivo, in quanto la delibera stabilisce la sua applicazione dal primo settembre 2003, e rimarrà in vigore fino al 31 dicembre.

Pecol Cominotto ha anche fatto il punto sulla situazione igienico-sanitaria nelle aree alluvionate: «Non vi è - ha spiegato - alcuna emergenza di tipo sanitario, né di tipo igienico, ad esempio per quanto riguarda il sistema delle acque e l'unica struttura sanitaria danneggiata è un ambulatorio medico».

Particolarmente intensificata è stata anche l'assistenza di tipo psicologico. «Gli psicologi dell'Ass - ha concluso Pecol - stanno intervenendo in tutte le situazioni in cui sono necessari, anche servendosi di un fuoristrada messo a disposizione dalla Protezione civile».

Pubblicità

Per perdere Peso



I Ricercatori dei Laboratori biochimici Axio, svolgendo ricerche sul metabolismo e sul sovrappeso, hanno scoperto che «Line Control» Special, il ritrovato in pillole ad uso orale contenente potenti principi attivi, è in grado di concorrere, congiuntamente ad una dieta ipocalorica e ad un'adeguata attività fisica, a ridurre il peso corporeo. L'integratore dietetico facilita il conseguimento della sensazione di sazietà e favorisce la riduzione dell'assorbimento delle calorie derivanti dai Grassi, dagli Zuccheri e dagli Amidi.

«Line Control» Special, è formulato per uomo e per donna ed è distribuito nelle Farmacie Italiane dalla società Axio. Leggere le avvertenze riportate in etichetta.

Sconto € 5,00 AXIO In Farmacia

Su 1 confezione di "Line Control"

IL PICCOLO

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Opposizione e sindacati bocciano il decreto Moratti che stanzia soldi per gli istituti privati. No anche dall'Unione degli studenti

Un calmiere per i libri di scuola

Tetto di 280 euro per la prima media e di 317 per chi sceglie il liceo classico

LA STORIA

Frate «murato» dai suoi fedeli Aperto un varco, lui non esce

L'AQUILA «Mi sento un prigioniero benevolmente chiuso e ostaggio della gente che si sente tradita», così si definisce padre Emilio, il frate francescano chiuso da lunedì nella parrocchia della Madonna del Perpetuo Soccorso di Trasacco. I fedeli - «che perdono cristianamente» - avevano anche murato l'ingresso principale della chiesa per evitare la sua partenza - decisa dai padri provinciali - che decreterebbe la chiusura del convento. Solo ieri il muro è stato abbattuto, ma prosegue il presidio dei fedeli che non consente al frate di uscire.

Il convento di Trasacco.

«Comunque - afferma il frate parlando con i cronisti dall'interno del convento - penso che questa vicenda, con un pò di comprensione possa essere risolta». Sono parole di fede e di speranza quelle di Padre Emilio. Da quando si è presentato il padre provinciale per accompagnarlo in un altro luogo la gente sta presidiando anche incatenandosi alle porte degli ingressi secondari. Il presidio è costante, giorno e notte.

Anche sindaco e consiglieri comunali di Trasacco - cinquemila abitanti ai margini della piana del Fucino - avevano ribadito la necessità di far restare il frate francescano per evitare la chiusura del convento. «Nessuno ci ha voluto ascoltare - ha affermato un assessore -. Il vescovo, il padre provinciale e persino il Vaticano, hanno alzato un muro invisibile ma insormontabile». Già, perchè due settimane fa una delegazione di cittadini era salita su due pullman raggiungendo San Pietro, a Roma, dove aveva sperato fino all'ultimo di essere ricevuta dal Pontefice.

La chiusura del convento di Trasacco fa parte di un piano complessivo di riduzione delle presenze dei francescani in Abruzzo. Altri tre conventi dovrebbero seguire la sorte di quello fucense. Abbattuto il muro, la gente prosegue il presidio: a decine si danno il cambio, in modo da essere sempre vigili e pronti in caso di necessità. La protesta - assicurano i componenti del comitato - andrà avanti fino a quando non perverranno risposte certe sulla permanenza di Padre Emilio.

ROMA Il ministero dell'Istruzione ha «calmierato» il prezzo dei libri di testo per la scuola dell'obbligo. I prezzi massimi stabiliti prevedono 280 euro per la prima media inferiore, 180 per la seconda, 124 per la terza. Per il primo liceo classico il tetto è stabilito in 317 euro, 303 euro per lo scientifico, 304 per il linguistico, 235 per l'artistico, 254 per l'istituto tecnico industriale e 253 per l'istituto tecnico per geometri.

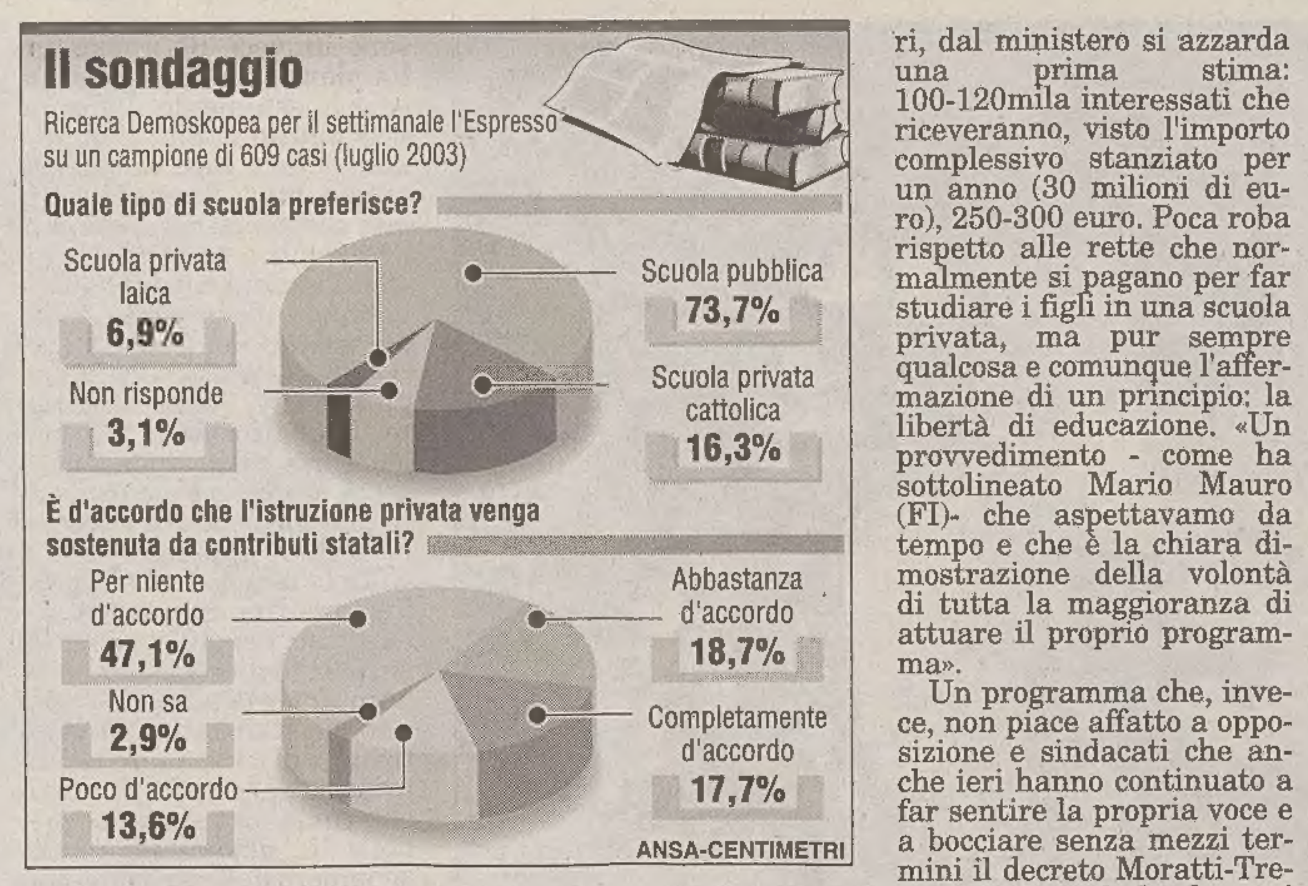
C'è poi la cifra stanziata dallo Stato di 103 milini di euro per la fornitura di libri di testo alle medie e alle secondarie superiori per le famiglie meno abbienti. I libri di testo, comunque, non sembrano in cima alle voci di spesa delle famiglie italiane. Secondo un'indagine della Confcommercio la spesa per l'istruzione rappresenta l'1,1% della spesa complessiva delle famiglie (contro l'1,5% del 1998).

Intanto la valanga di critiche che da tre giorni sommerge il decreto Moratti-Tremonti sulle scuole paritarie non sembra far recedere il governo dalle sue convinzioni: il provvedimento varato è un atto di equità. E resta così come è. Dunque nessun correttivo per introdurre tetti di reddito (e aiutare quindi soltanto le famiglie meno abbienti) e neanche un'estensione del bonus scuola anche oltre l'età dell'obbligo e perciò pure agli studenti di seconda, terza, quarta e quinta superiore.

Il direttore generale del ministero dell' Istruzione, Alessandro Musumeci, ha ricordato che il decreto tanto vituperato attua quanto già previsto nella legge Finanziaria e in quel contesto non si parlava affatto di tetti di reddito. Per lo stesso motivo sarebbe escluso un allargamento dell'intervento a tutte le classi della scuola superiore.

Quanto al balletto di numeri sui possibili beneficiari, dal ministero si azzarda una prima stima: 100-120mila interessati che riceveranno, visto l'importo complessivo stanziato per un anno (30 milioni di euro), 250-300 euro. Poca roba rispetto alle rette che normalmente si pagano per far studiare i figli in una scuola privata, ma pur sempre qualcosa e comunque l'affermazione di un principio; la libertà di educazione. «Un provvedimento - come ha sottolineato Mario Mauro (FI)- che aspettavamo da tempo e che è la chiara dimostrazione della volontà di tutta la maggioranza di attuare il proprio programma».

Un programma che, invece, non piace affatto a opposizione e sindacati che anche ieri hanno continuato a far sentire la propria voce e a bocciare senza mezzi termini il decreto Moratti-Tremonti, non escludendo, anzi invitando, cittadini e forze politiche alla mobilitazione. Loredana Fraleone della segreteria nazionale di Rifondazione comunista torna a parlare di una «ennesima violazione della Costituzione» e non tralascia l'aspetto del reddito. «Siamo - dice - all'ennesimo disinvolto regalo alle scuole private, con il decreto della Moratti, che introduce un bonus nazionale, senza neanche limiti di reddito». Anche l'Unione degli studenti ribadisce il proprio no al decreto e lo fa sostenendo che «il ministro Moratti ruba ai poveri per dare ai ricchi».



Sicurezza, arrivano mille nuovi poliziotti

ROMA Mille agenti di polizia in più per il controllo del territorio e la sicurezza dei cittadini. Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri un decreto legge che prevede l'assunzione di mille agenti della Polizia di Stato da immettere in servizio già a partire da ottobre.

«È una prima sollecita risposta del governo - ha commentato il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu - alla richiesta di maggiore controllo del territorio che viene da diverse aree del paese e specialmente dalle grandi periferie urbane».

«Naturalmente - ha osservato il ministro - le forze dell'ordine hanno bisogno di ulteriori e più consistenti risorse per consolidare ed elevare quei livelli di sicurezza che, grazie soprattutto al loro impegno, collocano l'Italia ai primi posti in Europa».

Per non «sforare» la programmazione di spesa, l'assunzione dei nuovi poliziotti esclude il ricorso alle procedure ordinarie di reclutamento. In questo modo, pur nel rispetto della riserva del 45% dei posti per i volontari in ferma breve e ferma prefissata, per 550 unità si utilizzerà la graduatoria del concorso per allievo agente bandito l'8 novembre 1996 mentre per le rimanenti unità si prevede l'assunzione dei primi 450 militari in ferma breve fissata nella graduatoria del concorso indetto nel 1999.

IN BREVE

L'uomo si è salvato in extremis

Sprangate e pallottole su un bracciante di Enna Il bottino è di soli 10 euro

ENNA Due banditi armati di pistola, e col volto travisato con passamontagna, hanno picchiato con una spranga un bracciante agricolo di 51 anni, Salvatore Motta, per rapinarlo. Per vendetta contro il tentativo di reazione della vittima uno dei due aggressori gli sparato un colpo di pistola, ferendolo all'inguine. Il bottino della rapina, avvenuta all'alba di ieri nelle campagne di Centuripe in provincia di Enna, è stato di dieci euro. A ricostruire l'accaduto ai Carabinieri di Paternò è stato lo stesso Motta. L'uomo, sebbene ferito, è riuscito a raggiungere la strada statale per Catania dove è stato soccorso da un automobilista di passaggio che l'ha condotto nell'ospedale di Biancavilla. Successivamente Motta è stato trasferito all'ospedale Vittorio Emanuele. Secondo i medici non è in pericolo di vita.

Svizzera: piccolo aereo da turismo precipita per la cattiva visibilità, muoiono due fiorentini

GINEVRA Due italiani sono morti in un incidente aereo in Svizzera: il piccolo aereo da turismo a bordo del quale viaggiavano è precipitato ieri pomeriggio nella regione dell'Adula, tra il canton Ticino e quello dei Grigioni. Le vittime sono due fiorentini, Antonio Ferrari e Niccolò Rapisardi. Il velivolo , del tipo Mooney, proveniva dall' aeroporto di Locarno-Mogadino e si è schiantato in una zona impervia contro una parete rocciosa, 30 minuti dopo il decollo. L'incidente si è verificato a 2.800 metri di quota nella valle Malvaglia. Decollato alle 11.56 era diretto a Monaco, in Germania. La cattiva visibilità sarebbe all'origine dell'incidente.

Castellammare, petardo trovato nell'ospedale viene fatto esplodere in una bara dell'obitorio

NAPOLI Un petardo è stato ritrovato ieri mattina nell'obitorio dell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia, in provincia di Napol. Per farlo «brillare» in un contenitore chiuso come previsto dalla legge, i Vigili del fuoco hanno utilizzato una vecchia bara. Il petardo era stato trovato dagli operatori dell'obitorio.

«Si è trattato certamente dell'opera di un bontempone», ha commentato il direttore sanitario dell'Ospedale, Gaetano D'Onofrio. È stato escluso infatti dalle forze dell'ordine qualsiasi intento intimidatorio.

Gli albergatori di Bibione offrono una vacanza alla ragazza ungherese colpita da un fulmine

VENEZIA Un fulmine l'aveva colpita in pieno due mesi fa mentre stava scappando dalla spiaggia di Bibione per l'arrivo di un improvviso temporale. Zsuzsanna, 16 anni, ungherese, era stata salvata grazie alla prontezza dei soccorsi ma per riprendersi completamente dovrà essere operata ai timpani lesionati. Ora l'Apt di Bibione e la locale associazione albergatori hanno telefonato alla ragazza e a sua madre in Ungheria e le hanno invitate per una vacanza a Bibione il prossimo giugno.

Ennesima aggressione ieri pomeriggio vicino a Spilimbergo. Le vittime sono state sorprese mentre giocavano nel proprio giardino

Pordenone, rottweiler ferisce due bambini

La madre ha preso a calci e pugni l'animale, 30 giorni di prognosi per i fratellini

Il cane è di proprietà dei vicini di casa. All'improvviso ha saltato la rete di recinzione avventandosi sui piccoli forse per gelosia

Ancora un'aggressione di un rottweiler a dei bambini.

PORDENONE Ha saltato il recinto e la rete divisoria del giardino e si è lanciato contro una bambina di tre anni. Cacciato a urla dalla padrona, si è poi accanito sul fratellino della bimba, di un anno e mezzo, che era in braccio alla mamma. Hanno rischiato la vita i due bambini di Laura Granzotto e attaccati nel giardino di casa dal rottweiler dei vicini. Minuti di terrore quelli della mamma che con prontezza ha difeso e salvato i bimbi. I piccoli, ricoverati in ospedale a Pordenone saranno presto dimessi.

Mercoledì mattina la signora Granzotto era nel cortile di casa con i suoi figli. Il più piccolo era in braccio alla mamma. A quanto sembrerebbe la donna stava chiacchierando tranquillamente con la vicina. A un certo punto il cane della famiglia, un rottweiler di due anni, che si trovava in un recinto ha scavalcato ogni barriera divisoria ed ha attraversato il confine.

Non si capisce cosa abbia fatto scattare l'animale, forse potrebbe essere stata la gelosia per le attenzioni che la padrona stava rivolgendo ai piccoli dei coniugi Colonnello, ma sta di fatto che il cane ha reagito in modo molto aggressivo. Prima si è scagliato sulla piccola di tre anni mordendola e poi, una volta allontanato dalle urla di rimprovero della padrona ha cambiato bersaglio.

A pochi passi si trovava Laura con in braccio il figlioletto e il rottweiler saltando ha azzannato il bimbo ferendolo alla spalla e alla gola. A quel punto la mamma è stata pronta a reagire prendendo a calci e pugni l'animale per liberare il suo piccolo.

Le ferite riportate dai bambini erano piuttosto profonde e sono stati subito allertati i sanitari del 118. I minori sono stati ricoverati all'ospedale di Spilimbergo e in seguito trasferiti a quello di Pordenone, per essere sottoposti a un delicato intervento medico. Fortunatamente nessuna lesione ha leso organi vitali o è risultata permanente.

«Io mi trovavo in cucina quando è accaduto il fatto - racconta nonna Jolanda, che vive al piano terra della casa di via borgo bassi a Cosa, proprio accanto alla famiglia del figlio Flavio - e ho visto la scena solo quando l'animale aveva già ferito i miei nipoti. Ora sono più tranquilla perché i medici hanno detto che i bimbi stanno bene e al massimo entro domani saranno dimessi». Una brutta avventura che ha lasciato sotto choc la famiglia anche perché il cane conosceva i bambini ed era stato più volte nel loro giardino per giocare con loro.

Il governo tedesco chiede a Castelli di intervenire: etichette naziste riprovevoli. Le bottiglie prodotte vicino Udine

Berlino contro il vino friulano con Hitler

BERLINO Qui di «par condicio» nemmeno l'ombra. Ma forse grazie alle sue bollicine riuscirà a mettere d'accordo anche Italia-Germania in questo derby alcolico. Perchè il governo tedesco ha protestato con quello italiano per la distribuzione di un vino che riproduce sull'etichetta il ritratto di Hitler. Un vino prodotto e imbottigliato da un'azienda di Colloredo di Prato «specializzata» nelle etichette inneggianti ai protagonisti dei totalitarismi dello scorso millennio.

In questa discutibile galleria storica potrete ritrovare i volti di Himmler, Goring, Hess, Dietrich, Eva Braun e persino l'italianissima Claretta Petacci, first lady indiscusse di nazismo e fascismo. La maggior parte delle etichette è monopolizzata da Mussolini e Hitler (ripresi con alcuni dei loro motti più citati: da «Credere, obbedire, combattere» a «Ein reich, ein volk, ein fuhrer»), cosa questa che ha dato non poco fastidio ai cugini tedeschi che di certo non gradiscono questi «ricordi» anche a tavola.

L'attenzione sul distributore italiano (che, ironia della sorte, vende soprattutto in Baviera) è stata attirata dalla trasmissione «Kontraste» della prima rete pubblica Ard. Come conseguenza, il ministro della giustizia Brigitte Zypries ha scritto una lettera al collega italiano Roberto Castelli esprimendo la sua protesta e pregandolo di intervenire. La riproduzione di simboli nazisti è «riprovevole e priva di gusto», ha affermato. Secondo l'Ard, anche la giustizia bavarese intende intervenire contro il produttore di vino che ben pochi colli riserva alla rappresentanza della sinistra (Tito, Stalin, il Che e Gramsci).

La risposta di Castelli non è fatta attendere. il ministro si è detto d'accordo sul «cattivo gusto» dell'iniziativa imprenditoriale e ricordando comunque che sarà la magistratura italiana a valutare se ci sia reato. «Ad ogni modo non sapevo che si producessero queste bottiglie» si è difeso il ministro di Grazia e Giustizia.

IL PERSONAGGIO

Silvia, la prima «meteodonna»

Silvia Ughetto, 32 anni e una laurea in fisica, romana, è la prima meteorologa con le stellette. Finirà in tv? «Non sono entrata in Aeronautica - dice - per leggere le previsioni».

GUERRA AL GRASSO

Il ministro nomina una task-force per stabilire la quantità di cibo da mangiare al giorno. Indicazioni sulle calorie da assumere verranno date anche a mense, bar e ristoranti

Italiani ciccioni, Sirchia nomina una commissione taglia-porzioni

ROMA Nasce la commissione taglia-porzioni che dirà agli italiani quante calorie assumere ogni giorno e che darà le indicazioni per portare nelle diete delle mense, così come nei bar e nei ristoranti, alimenti più salutari ma anche in quantità più adatte. Dopo la crociata contro il fumo e dopo gli annuncia dei giorni precedenti di una nuova azione contro l'obesità dilagante in Italia, il ministro della Salute Girolamo Sirchia ha firmato il decreto che stabilisce la nascita di questo nuovo gruppo di lavoro che entro il 30 giugno del prossimo anno dovrà presentare al ministro una relazione con le nuove indicazioni nutrizionali.

Il gruppo è composto dagli esperti Michele Carruba, Giorgio Calabrese, Giovanni Spera, Carlo Cannella e Giuseppe Stefano Morino, e sarà presieduto dal direttore generale della Direzione generale della comunicazione e relazioni istituzionali Roberto Iadicicco. La nuova commissione arriva dopo le preoccupazioni e gli allarmi lanciati sulla crescente obesità in Europa come in Italia, ed è stata formata in linea con gli obiettivi del piano sanitario nazionale.

La commissione avrà il compito quindi di individuare iniziative dirette proprio alla promozione di una corretta alimentazione, dando precise indicazioni sulla riduzione delle quantità di cibi e bibite ingeriti e la promozione della dieta mediterranea. Compito molto più arduo sarò quello di convincire gli italiani ad abbandonare le pericolose abitudini per la linea di assumere cibi fuori pasto.

Gli esperti dovranno elaborare i nuovi criteri scientifici, si legge nel decreto «anche alla luce degli obiettivi nutrizionali definiti a livello comunitario nell'ambito del progetto Eurodiet 2001, il tipo di dieta verso cui indirizzare il cittadino, consigliando le opportune variazioni».

E a proposito di quantità, ci sono almeno 800 calorie di troppo in media ogni giorno nella dieta degli italiani. Pari, in modo del tutto indicativo, ad un piatto di pasta e ad un dessert leggero. Ottocento calorie assolutamente da vietare e togliere dalla tavola.

L'AMBIENTE FA PAURA

ROMA La paura per il rischio ambientale (94%), gli attacchi del terrorismo internazionale (93%), l'arrivo di nuove guerre (88%) aprono la classifica delle angosce degli italiani. Lo rileva un sondaggio delle Acli, realizzato da Coesis. Accanto alle ansie cosiddette esterne non mancano quelle più personali, soprattutto quella legata alla mancanza di protezione sociale (come vivere una vecchiaia insicura), paure legate alla sicurezza personale (come subire uno scippo o una rapina) o le preoccupazioni economiche legate alla perdita del lavoro. Di fronte a queste paure, il 55% degli italiani (55%) non si sente adeguatamente rappresentati a livello politico. Sono le donne le più insicure ma anche le più propense a trovare delle soluzioni.

L'algerino avrebbe ideato una rete di reclutamento di volontari islamici per l'organizzazione di Bin Laden ed era stato intercettato dalla polizia a Milano nell'aprile scorso

Preso e rilasciato il capo di Al Qaeda in Italia

Arrestato in Germania lo «sceicco Abderrazak» ma non sono stati trovati indizi convincenti a suo carico

ROMA È stato rilasciato una settimana fa dalle autorità giudiziarie di Amburgo: lo «sceicco Abderrazak», militante algerino e presunto capo operativo della più recente rete di Al Qaeda scoperta in Italia, era stato arrestato a fine luglio perchè si temeva che stesse preparando attentati dinamitardi nelle stazioni turistiche della Costa del Sol, in Spagna. Ieri la procura di Amburgo ha spiegato all'agenzia Reuters che l'uomo nel frattempo è stato liberato per «mancanza di indizi convincenti» in merito, aggiungendo che l'inchiesta che lo riguarda in Germania resta comunque aperta.

Abderrazak era stato intercettato a Milano, poco prima della guerra in Iraq, mentre organizzava l'invio di volontari in Kurdistan. Era lui a dare ordini ai leader integralisti arrestati cinque mesi fa tra la Lombardia e l'Emilia. In Italia l'accusa è quella di aver organizzato «una cellula europea inserita nell'organizzazione transnazionale capeggiata dall'emiro Abu Mussab Al Zarqawi», cioè dal dirigente di Al Qaeda che, secondo le autorità statunitensi, aveva trasferito dall' Afghanistan al nord dell' Iraq i campi di addestramento per terroristi chimici. Di fatto, l'arresto avvenuto nel luglio scorso e reso noto dalla Reuters il 4 agosto sembrava rinforzare l'ipotesi di possibili collegamenti tra l'Italia e la cellula di Amburgo, dove vivevano 3 dei 19 dirottatori-kamikaze dell'11 settembre, tra i quali il capo Mohammed Atta.

Il nome dello «sceicco», così chiamato pur avendo solo 30 anni, era venuto più volte a galla durante le indagini e nelle ordinanze d'arresto eseguite dalla Digos nella primavera scorsa. Risulterebbe appunto che Abderrazak avrebbe reclutato in mezza Europa volontari da mandare in Kurdistan, nella zona controllata dall'organizzazione islamica Al Ansar. Le intercettazioni italiane si fermano all'aprile scorso, quando lo sceicco si sarebbe mosso dalla Germania alla Siria.

L'inchiesta in corso in Germania è comunque autonoma rispetto a quella italiana: la polizia tedesca indaga soprattutto sui presunti fiancheggiatori della cellula di Mohammed Atta. Ora anche i magistrati di Milano stanno trasmettendo ad Amburgo i propri documenti e le proprie intercettazioni sullo sceicco e sul suo presunto ruolo di reclutatore per la rete di terroristi chimici di Al Zarqawi.

Comunque Abderrazak è un personaggio «ben inserito» nella rete europea di fondamentalisti islamici. Considerato uno dei componenti di maggior spessore della rete, da quel che risulta dalle indagini Abderrazak non sarebbe mai venuto in Italia: avrebbe operato da Amburgo dove è stato arrestato il 25 luglio scorso, e dalla Siria, dove si era trasferito prima dell'attacco anglo-americano all'Iraq e da dove, assieme ad altri, gestiva il reclutamento e l'invio dei militanti. Ed è proprio dalla Siria, da dove è ripartito per la Germania tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, che il 24 marzo (come risulta da un'intercettazione telefonica) Abderrazak chiama in Italia e parla con l'egiziano Merai e l' «importante ospite somalo» Ciise, pochi giorni dopo entrambi arrestati.

L'Australia teme attacchi missilistici contro i suoi aerei

CANBERRA Il primo ministro australiano John Howard teme che gli aerei di linea della Qantas, la compagnia di bandiera nazionale, possano essere fatti oggetto a attacchi terroristici con missili, soprattutto all' estero, e per questa ragione ritiene opportuno che gli aeromobili vengano dotati di sistemi di difesa simili a quelli dei velivoli militari. In particolare pensa ai bersagli civetta che vengono liberati dai piloti militari in caso di attacco per sviare i missili.

«Per quel che ne so credo che la minaccia di attacchi missilistici da terra sia molto più probabile dei dirottamenti», ha detto Howard durante un programma radiofonico, pensando all'11 settembre. Il premier è convinto che la spesa seppur elevata non sia eccessiva, rapportata alla gravità del pericolo. Già il 10 agosto scorso Howard aveva allertato la Qantas, richiamando l'attenzione su possibili attacchi terroristici, sulla base delle informazioni avute dalle autorità di sicurezza britanniche e statunitensi.

Lo scorso novembre, terroristici islamici lanciarono due missili Sa-7 di fattura sovietica contro un velivolo della El Al, la compagnia aerea israeliana, decollato dall' aeroporto di Mombasa, in Kenya, ma per fortuna il bersaglio venne mancato.

Soldati americani della quarta divisione di fanteria al lavoro su alcune opere di difesa della loro base a Tikrit.

BARATTO

Si conclude con ottimi risultati l'operazione mirata ad incentivare la popolazione della zona di responsabilità italiana a consegnare le armi ancora in loro possesso. L'operazione denominata «Baratto» è stata preceduta da una capillare campagna informativa nei confronti della popolazione afgana. In tale contesto, sono stati consegnati o rinvenuti su segnalazione della popolazione locale qualcosa come 2200 spolette per granate, 400 bombe a mano, più di 1.100 tra granate e bombe da mortaio, circa 260 mine, quasi 300 razzi di vario calibro, diversi kg di tritolo ed un enorme quantità di materiale esplosivo di vario genere oltre a decine di pistole e kalashnikov.

Sugli assetti internazionali in Iraq si apre ora una difficile trattativa e il Presidente Bush chiede nuovi finanziamenti al Congresso

Parigi e Berlino bocciano la nuova risoluzione Onu

NEW YORK Dopo aver presentato alle Nazioni Unite una bozza di risoluzione sull'Iraq, il presidente americano George W. Bush chiede nuovi finanziamenti al Congresso. La campagna di ricostruzione (ma prima ancora, di pacificazione) dell' Iraq si sta rivelando più dispendiosa del previsto. E il capo della Casa Bianca sta sottomettendo al parlamento una richiesta di finanziamenti che supera i 60 miliardi di dollari.

Dopo una pausa in cui a parlare sono state solo le armi, la voce torna alla diplomazia internazionale. Gli schieramenti che tanto hanno polemizzato prima della guerra ora riemergono pressochè inalterati. Ancora una volta da un lato ci sono gli Stati Uniti (che chiedono ai paesi membri dell'Onu di condividere il fardello dell'occupazione militare del paese del Golfo) e dall'altra, capofila della dissidenza anti-Usa, Francia e Germania.

Il presidente francese Jacques Chirac e il cancelliere tedesco Gerhard Schröder ieri si sono incontrati a Dresda, hanno esaminato la bozza di risoluzione e l'hanno bocciata, anche se si sono detti pronti ad ulteriori approfondimenti e discussioni. «Siamo molto, molto lontani dall'avere davanti a noi un testo cui è possibile dire di sì» ha annunciato senza mezzi termini Chirac. La Francia ha diritto di veto in Consiglio di sicurezza. «Siamo pronti - ha poi aggiunto il capo dell'Eliseo - a esaminare queste proposte, che per il momento sembrano piuttosto lontane da quello che ci sembra essere l'obiettivo principale, cioè il trasferimento delle responsabilità politiche al governo iracheno in tempi rapidi». Per portare pace e stabilità in Iraq, ha aggiunto Schröder, «Occorre che le nazioni Unite si assumano la responsabilità del processo politico e che venga installata un'amministrazione irachena».

Ciò che Parigi e Berlino non possono accettare è che Washington chieda aiuto alla comunità internazionale pur volendo mantenere interamente sotto di sè il comando delle truppe. Per il momento solo pochi paesi si sono detti disposti ad accettare l'invito americano, fra cui India, Pakistan, Bangladesh e Turchia. Ma un coinvolgimento troppo diretto di Ankara (che confina con l'Iraq, è attraversato da un importante oleodotto che parte dal paese del Golfo ed è in rapporti tesi con la comunità curda che è maggioranza lungo l'alto corso del Tigri) ha subito allarmato il nuovo governo iracheno. «I Paesi vicini - ha dichiarato Hoshyar Zebari, ministro degli Esteri di etnia curda - hanno la loro agenda politica, che potrebbero portare con sè in Iraq, causando così ulteriore instabilità».

A Baghdad intanto è arrivato ieri il ministro della Difesa americano Donald Rumsfeld. «In questo momento - ha dichiarato in una conferenza stampa subito dopo il suo atterraggio - l'importante è mettere in piedi un'importante esercito iracheno».

I ministri degli Esteri dei Quindici discuteranno di Costituzione, di crisi irachena e della difficile ricerca di pace in Medio Oriente

Summit Ue sul Garda, i no global pronti all'azione

Già aperto il «controvertice» su un'Europa sociale. Agnoletto: scelta pacifista irreversibile

RIVA DEL GARDA Le verifica delle posizioni dei singoli Paesi sulla bozza di Costituzione europea e la ricerca di posizioni comuni che rafforzino il ruolo dell'Ue sulla questione irachena e nella ricerca della pace in Medio Oriente: questi i principali temi su cui si articoleranno i lavori della riunione dei ministri degli Esteri europei che si apre oggi a Riva del Garda, sotto la guida della presidenza italiana di turno dell'Ue. L'incontro, a cui parteciperanno anche i responsabili delle diplomazie dei dieci Paesi di prossima adesione, segnerà di fatto l'avvio di un confronto serrato e non facile sul testo della bozza di Costituzione varato dalla Convenzione europea presieduta da Valery Giscard d'Estaing in vista dell'appuntamento del 4 ottobre, quando a Roma i capi di Stato e di governo europei decreteranno l'apertura della Cig.

Intanto Riva del Garda è una città in apnea: lo dicono gli abitanti, i commercianti e anche quotidiani locali. Una città divisa in due: la zona del Palacongressi, già ribattezzato Palaministri, dalle 13 di ieri chiusa a chiunque non abbia un pass d'ingresso e presidiata dalle forze dell'ordine, e poi l'altra cittadella, quella del Palafiere, dove da mercoledì è in corso il controvertice del «Tavolo per una Europa sociale Riva 2003». Sono circa un migliaio gli esponenti dei movimenti già arrivati nella zona della Baltera dove si svolgono i lavori del controvertice: tra conferenze, proiezioni, musica e stand gastronomici, il clima è comunque vivace. Anche qui, come al Palacongressi, è necessario ritirare il pass, ma il chilometro scarso che separa le due cittadelle ieri, ancora, sembra molto di più. In città, infatti, l'atmosfera è decisamente diversa: la gran parte dei negozi ha già abbassato le saracinesche da mercoledì pomeriggio. In un periodo dell'anno di solito caratterizzato da una forte presenza di turisti, pochi villeggianti passeggiano lungo il lago, mentre i negozianti che hanno deciso di restare comunque aperti lamentano un vero e proprio crollo dei clienti. Preoccupazione per eventuali disordini al momento non sembrano esserci, o per lo meno è questa la speranza dei titolari di bar, ristoranti e alberghi.

Lo stesso portavoce del forum sociale Europeo, Vittorio Agnoletto, ha ribadito ieri l'irreversibilità della scelta pacifista e non violenta del movimento. Per stamane sono state comunque annunciate le prime azioni di protesta: i Gruppi di Azione Nonviolenta effettueranno infatti una teatrale messa in vendita della medievale Rocca e una uscita in canoa di una decina di attivisti con striscioni e bandiere che dal lago di Garda cercheranno di avvicinarsi il più possibile alla zona di sicurezza del vertice ufficiale. In modo discreto, ma decisamente presente, da giorni la sicurezza è al lavoro: le forze dell'ordine a Riva del Garda saranno alla fine circa 4.000, tra carabinieri, polizia, guardia di Finanza, ma anche esercito e aeronautica.

I movimenti no global annunciano battaglia per il vertice europeo di Riva del Garda.

DAL MONDO

Davanti al Consiglio legislativo palestinese

Appello di Abu Mazen: «Se non mi appoggiate rassegnerò il mandato»

RAMALLAH Sullo sfondo di una turbolenta manifestazione di sostegno a Yasser Arafat da parte di centinaia di attivisti di Al Fatah il premier palestinese Abu Mazen ha chiesto ieri a Ramallah al Consiglio legislativo palestinese (Clp, parlamento) di appoggiarlo oppure di revocargli il mandato. In un clima reso incandescente dalla forte tensione dovuta agli aspri contrastati tra Abu Mazen a Arafat, soprattutto sulla questione di chi debba controllare tutti i servizi di sicurezza dell' Autorità nazionale palestinese (Anp), Abu Mazen ha tenuto un'attesa relazione sui primi cento giorni del suo governo. «O mi assicurate un forte sostegno per la realizzazione del mio mandato - ha detto il premier ai parlamentari - oppure potete riprendervelo». Ancora una volta le critiche rivolte da Abu Mazen a Israele, che egli ha incolpato della «distruzione» della tregua e dell' 'impassè nel processo politico, si sono dimostrate il vero collante tra tutte le diverse fazioni palestinesi. Nel discorso Abu Mazen ha detto «di non negare l' esistenza di problemi tra il governo e la presidenza (cioè Arafat, ndr) che devono essere fondamentalmente corretti». Egli ha chiesto a tutte le forze palestinesi, intendendo in special modo, ma non solo, Hamas e la Jihad Islamica, «di abbandonare forme di lotta che danneggiano gli interessi nazionali palestinesi e isolano il popolo palestinese». Il trasparente riferimento è agli attacchi terroristici contro la popolazione civile israeliana. Al tempo stesso però Abu Mazen è parso escludere l'impiego della forza contro questi gruppi palestinesi affermando che «il governo tratta con l'opposizione non con una logica di polizia ma di dialogo» e richiamando la loro attenzione sulle conseguenze di una politica sbagliata.

Bosnia: i militari della Sfor rinvengono a Prijedor quattro tonnellate di armi nascoste in un granaio

SARAJEVO I militari della Forza di stabilizzazione della Nato in Bosnia (Sfor) hanno ritrovato quattro tonnellate di munizioni da guerra in due granai presso Prijedor, 50 chilometri circa a ovest da Banja Luka, nella Republika Srpska (Rs, entità a maggioranza serba di Bosnia). I soldati del Battle Group britannico avevano ricevuto l'informazione da una persona del posto e nei granai hanno rinvenuto, tra l'altro, 729 fra bombe a mano e granate da fucile, 334 razzi di vario calibro e 274 mine da mortaio di vario calibro.

Turchia: bimba polacca nasce a 8 mila metri di quota sul volo che portava la mamma da Colonia a Istanbul

ANKARA Fiocco rosa nei cieli dell'Anatolia. È nata nei cieli della Turchia, a un'altitudine di 8.000 metri, una bambina polacca la cui mamma era partita da Colonia per Istanbul. La donna ha iniziato ad avere le doglie poco dopo il decollo, e ha dato alla luce la piccola aiutata da passeggeri e assistenti di volo. Madre e figlia sono in ottima salute, ma all'arrivo sono comunque state ricoverate in un ospedale di Istanbul per accertamenti.

IL CASO

L'ex giornalista Guy Birenbaum è l'autore di un volume che svela le storie nascoste del jet set francese. Una bella gallerista nipponica avrebbe infranto il cuore del Presidente

Un libro-choc rivela: «Chirac ha un figlio segreto in Giappone»

PARIGI C'è una Madama Butterfly in Giappone che aspetta Pinkerton-Chirac? E il presidente ha davvero un figlio nipponico? Guy Birenbaum squarcia per la prima volta il velo dell'ipocrisia e della protezione della vita privata dei politici francesi, svelando storie vere e gossip in nome del diritto democratico di tutti a «sapere». Nessuno può immaginare un caso Monica Levinski all'Eliseo, un palazzo presidenziale dai mille pertugi, dove il defunto presidente Francois Mitterrand riuscì per 14 anni a vivere una doppia vita privata, con tanto di figli legittimi e Mazarine, amatissima figlia naturale. Tutti sapevano, nessuno scriveva o rivelava. Ci pensò Paris-Match, pochi giorni prima che Mitterrand morisse e con il suo avallo.

Di Guy Birenbaum, 42 anni, ex giornalista politico ed ex tennista di buon livello, è uscito in queste ore «Delits d'inities» (Insider trading), un volume destinato a fare l'effetto di un'atomica nel Palazzo. Nomi e cognomi, date, testimonianze, tutto il possibile e l'immaginabile sulla vita privata dei politici francesi, i loro segreti d'alcova, le amanti, le scappatelle, i figli nascosti, proprio come la tradizione giornalistica francese ha sempre ignorato. Ma non per il gusto del clamore, della chiacchiera - spiega Birenbaum - ma per un' esigenza di democrazia: «se continuiamo sulla strada della menzogna - ammonisce - ci ritroviamo ancora con Le Pen vincitore al primo turno delle presidenziali».

Praticano l'autocensura, hanno paura della legge sulla privacy, sono complici: questi i tre motivi per i quali i giornalisti francesi non scrivono quello che sanno sulla vita privata dei politici. Perchè, ad esempio, non scrivono dell'ex top model e ora cantante Carla Bruni che si accompagna con l'ex ministro socialista Laurent Fabius?

Ma tra storie di letto e ministri che hanno storie con le loro collaboratrici (che poi finiscono a presentare programmi in tv generando conflitti d'interesse), Birenbaum regala la chicca del suo libro: la connection giapponese del presidente Jacques Chirac, la presunta amicizia pericolosa con un banchiere nipponico equilibrista della finanza, Shoichi Osada, e i numerosi viaggi in Giappone del primo cittadino, effettuati secondo l'autore del libro a spese del contribuente. Perchè tanto amore per il Sol Levante? Perchè tutti conoscono, anche se non scrivono, la storia della bella gallerista giapponese (notissima in patria ma responsabile di una galleria anche a Parigi, a due passi dall'Eliseo) che ha infranto il cuore di Chirac. E - continua Birenbaum come un kamikaze sprezzante di ogni pericolo - gli stessi giornalisti fingono di non sapere del figlio naturale del presidente, cresciuto e istruito nel paese delle geishe.

Il Presidente Jacques Chirac.

0,005%
19257

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,893	11,056	Marengo Svizzero	58,360	64,300
Argento (per Kg.)	144,288	150,790	Marengo Italiano	59,390	65,850
Sterlina (v.C.)	73,340	84,440	Marengo Belga	57,840	63,520
Sterlina (n.C.)	73,850	87,540	Marengo Francese	57,840	63,520
Sterlina (post.74)	73,780	87,020	Marengo Austriaco	57,840	63,520
Krugerrand	315,040	343,440	20 Marchi	72,300	85,220

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind.Gen.)	2138,91	-0,175	Londra Eurotop 100	2044,26	-0,118	Stoccolma (aff.Gen.)	179,57	-0,072
Dj Euro Stoxx	233,36	-0,158	Madrid Ibex 35	7265,7	-0,357	Tech All Sha Price	648,93	-0,475
Dj Euro Stoxx 50	2638,8	-0,104	Mosca	934,76	0,177	Tokio Nikkey	10646,9	-0,641
Dublino	4590,11	-0,437	Nasdaq Comp (prov.)	1864,36	0,619	Toronto Tse300 (prov)	7591,1	0,142
Francoforte Dax Xetra	3668,67	0,58	New York (prov.)	9579,76	0,118	Vienna Atx	1370,08	-0,552
Lisbona	1687,03	-0,444	Seul Kospi	764,15	-0,283	Zurigo Smi	5298,8	0,147
Londra	4248,8	-0,312	Singapore Straits T.	1610,23	0,326			

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,0818	Corona Norvegese	8,1925
Yen Giapponese	126,3900	Corona Danese	7,4255
Sterlina Inglese	0,6887	Dollaro Canadese	1,4965
Franco Svizzero	1,5379	Dollaro Australiano	1,6943
Corona Svedese	9,1300	Corona Estone	15,6466

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,324%	-0,188%	0,789%	0,038%	0,30%
1,0818	0,6887	126,390	235,1250	7,535

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A.De Ferrari	6,623	6,647	-0,36
A.De Ferrari Rnc	3,759	3,796	-0,97
A.S. Roma	1,064	1,074	-0,93
Acea	4,138	4,176	-0,91
Acegas	4,649	4,619	0,65
Acq.Pia Ant.Mar.	0,2444	0,2453	-0,37
Acque Potabili	20,35	20,52	-0,83
Acquedotto Nicolay	2,340	2,490	-6,02
Acsm	1,726	1,597	8,08
Actelios	6,568	6,654	-1,29
Aedes	3,258	3,263	-0,15
Aem	1,348	1,313	2,67
Aem To 08 W	0,2336	0,2335	0,04
Aem Torino	1,139	1,145	-0,52
Aeroporto Firenze	12,272	12,489	-1,74
Alerion	0,5270	0,5329	-1,11
Alitalia	0,2618	0,2572	1,79
Alleanza Ass	8,755	8,776	-0,24
Amga	0,9069	0,9078	-0,10
Amplifon	19,793	20,11	-1,58
Arquati	0,5930	0,5483	8,15
Asm Brescia	1,671	1,655	0,97
Astaldi	2,316	2,280	1,58
Autogrill	10,546	10,661	-1,08
Autostrada To-mi	11,337	11,440	-0,90
Autostrade	12,429	12,338	0,74
B.Bilbao Viz Arg	10,493	9,745	7,68
B.P.Cremona	18,894	18,955	-0,32
B.P.Intra	13,854	13,469	2,86
B.P.Lodi	8,537	8,576	-0,45
B.Santander C.H.	7,885	7,885	0,00
Banca Antonveneta	14,525	14,078	3,18
Banca Lombarda	10,285	10,043	2,41
Banca Lombarda 04 W	0,0276	0,0262	5,34
Banca Profilo	1,514	1,497	1,14
Banche Pop Unite	13,545	13,652	-0,78
Basicnet	0,7981	0,7901	1,01
Bastogi	0,1339	0,1356	-1,25
Bayer	20,24	20,14	0,50
Bca Carige	2,744	2,734	0,37
Bca Carige Risp.	3,208	3,228	-0,62
Bca Fideuram	5,543	5,507	0,65
Bca Finnat	0,3455	0,3455	0,00
Bca Finnat R	0,2856	0,2898	-1,45
Bca Intermob 04 W	0,0900	0,0878	2,51
Bca Intermobiliare	4,758	4,677	1,73
Bca Intesa	2,876	2,888	-0,42
Bca Intesa R	2,147	2,143	0,19
Bca P.Milano	4,207	4,282	-1,75
Bca Pop Etruria	17,957	18,006	-0,27
Bca Pop Spoleto	6,988	6,962	0,37
Bco Chiavari	6,260	6,260	0,00
Bco Desio Br Rnc99	2,390	2,397	-0,29
Bco Desio E Brianza	3,442	3,439	0,09
Bco Pop Vr E No	12,119	12,120	-0,01
Bco Sardegna Rnc	11,934	12,079	-1,20
Beghelli	0,7000	0,5455	28,32
Benetton	9,097	9,197	-1,09
Beni Stabili	0,4493	0,4481	0,27
Biesse	2,074	2,091	-0,81
Bipielle Investime	3,708	3,727	-0,51
Bnl	1,491	1,478	0,88
Bnl Rnc	1,394	1,381	0,94
Boero Bartolomeo	13,700	14,000	-2,14
Bon.Ferraresi	12,601	12,390	1,70
Bpl Bcrl Put W	0,9640	0,9375	2,83
Bpu 04 W	0,3541	0,3614	-2,02
Bpu 99-04 W	0,0193	0,0196	-1,53
Brembo	5,339	5,356	-0,32
Brioschi	0,2389	0,2379	0,42
Brioschi 06 W	0,0260	0,0271	-4,06
Bulgari	6,520	6,580	-0,91
Buzzi Unicem	8,975	8,887	0,99
Buzzi Unicem Rnc	6,275	6,225	0,80
Caltagirone	5,546	5,635	-1,58
Caltagirone Editore	6,219	6,166	0,86
Caltagirone Rnc	5,700	5,572	2,30
Camfin	1,873	1,870	0,16
Campari	35,94	35,70	0,67
Capitalia	1,904	1,909	-0,26
Carraro	1,683	1,672	0,66
Cassa Risp Firenze	1,178	1,177	0,09
Cattolica Ass	24,17	24,16	0,04
Cembre	2,178	2,155	1,07
Cementir	2,752	2,727	0,92
Centenari & Zinelli	0,7780	0,7790	-0,13
Centrale Latte To	2,428	2,393	1,46
Ceramiche Ricchetti	0,3492	0,3484	0,23
Cir	1,230	1,218	0,99
Cirio Finanziaria	0,1740	0,1740	0,00
Class Editori	1,764	1,715	2,86
Coats Cucirini	0,8100	0,8200	-1,22
Cofide	0,5011	0,4939	1,46
Cred.Bergamasco	16,003	16,039	-0,22
Cred.Valtellinese	8,362	8,350	0,14
Credito Artigiano	3,023	3,016	0,23
Credito Emiliano	5,911	5,795	2,00
Cremonini	1,466	1,479	-0,88
Crespi	0,6467	0,6355	1,76
Csp International	1,399	1,363	2,64
Danieli	2,435	2,430	0,21
Danieli Rnc	1,633	1,625	0,49
De Longhi	3,849	3,843	0,16
Ducati Motor Hold	1,533	1,534	-0,07
Edison	1,337	1,327	0,75
Edison 07 W	0,5222	0,5222	0,00
Edison Rnc	1,224	1,215	0,74
Emak	3,216	3,143	2,32
Enel	5,558	5,550	0,14
Enertad	3,641	3,619	0,61
Eni	13,945	13,893	0,37
Erg	4,673	4,696	-0,49
Ergo Previdenza	3,794	3,821	-0,71
Ericsson	20,87	20,87	0,00
Fiat	6,302	6,332	-0,47
Fiat 07 W	0,2861	0,2874	-0,45
Fiat Priv.	3,787	3,833	-1,20
Fiat Rnc	3,902	3,943	-1,04
Fiera Milano	7,495	7,466	0,39
Filatura Di Pollone	0,7306	0,7307	-0,01
Fin. Part 02 W	0,0311	0,0291	6,87
Fin.Part.	0,2410	0,2231	8,02
Finarte-semenzato C	1,763	1,723	2,32
Finecogroup	0,5583	0,5492	1,66
Finmeccanica	0,6558	0,6643	-1,28
Fondiaria-sai	15,110	15,061	0,33
Fondiaria-sai Rnc	8,002	7,936	0,83
Gabetti Holding	2,042	2,000	2,10
Garboli-conicos	0,8200	0,8200	0,00
Gefran	3,840	3,792	1,27
Gemina	0,8138	0,8103	0,43
Gemina Rnc	0,9100	0,9000	1,11
Generali Ass	20,56	20,41	0,73
Gewiss	3,550	3,617	-1,85
Giacomelli Spor Gro	0,1875	0,1975	-5,06
Gim	0,7488	0,7420	0,92
Gim Rnc	0,9491	0,9350	1,51
Gr.L'espresso	4,180	4,118	1,51
Grandi Navi Veloci	1,455	1,420	2,46
Grandi Viaggi	0,6707	0,6887	-2,61
Granitifiandre	7,674	7,452	2,98
Gruppo Coin	2,852	2,792	2,15
Hera	1,233	1,208	2,07
I Viaggi Ventaglio	2,150	2,139	0,51
Ifi Priv	6,623	6,675	-0,78
Ifil	2,383	2,444	-2,50
Ifil Rnc	2,271	2,236	1,57
Ima	9,466	9,287	1,93
Imm. Lombarda 05 W	0,0094	0,0090	4,44
Immobiliare Lombard	0,0963	0,0959	0,42
Immsi	0,7177	0,7190	-0,18
Impregilo	0,5624	0,5576	0,86
Impregilo 03 W	0,0383	0,0384	-0,26
Impregilo Rnc	0,5661	0,5574	1,56
Intek	0,5507	0,5402	1,94
Intek Rnc	0,5337	0,5310	0,51
Interpump Group	3,707	3,710	-0,08
Ipi	3,791	3,813	-0,58
Irce	2,540	2,537	0,12
It Holding	2,509	2,512	-0,12
Italcementi	10,613	10,899	-2,62
Italcementi Rnc	6,268	6,366	-1,54
Italdesign Giugiaro	4,400	4,401	-0,02
Italmobiliare	39,14	39,59	-1,14
Italmobiliare Rnc	23,62	23,73	-0,46
Jolly Hotel	4,463	4,462	0,02
Juventus F.C.	2,019	2,011	0,40
La Doria	2,135	2,112	1,09
La Gaiana	1,350	1,350	0,00
Laf 08 W	2,754	2,734	0,73
Lavorwash	1,997	2,000	-0,15
Linificio	1,465	1,474	-0,61
Linificio Rnc	1,330	1,330	0,00
Locat	0,9540	0,9463	0,81
Lottomatica	15,156	15,241	-0,56
Luxottica Group	13,909	14,007	-0,70
Maffei	1,349	1,344	0,37
Manuli Rubber	1,971	1,979	-0,40
Marcolin	1,120	1,123	-0,27
Mariella Burani Fg	7,751	7,795	-0,56
Marzotto	6,955	7,001	-0,66
Marzotto Risp	6,650	6,575	1,14
Marzotto Rnc	5,633	5,663	-0,53
Mediaset	8,448	8,204	2,97
Mediobanca	9,364	9,438	-0,78
Mediolanum	6,034	5,965	1,16
Meliorbanca	4,420	4,416	0,09
Merloni	13,367	13,017	2,69
Merloni Rnc	8,423	8,333	1,08
Meta	1,794	1,802	-0,44
Milano Ass	2,458	2,418	1,65
Milano Ass 05 W	0,0642	0,0619	3,72
Milano Ass Rnc	2,331	2,329	0,09
Mirato	4,786	4,718	1,44
Mittel	3,448	3,431	0,50
Mondadori	6,913	6,823	1,32
Monrif	0,6419	0,6142	4,51
Monte Paschi Siena	2,503	2,439	2,62
Montefibre	0,4501	0,4601	-2,17
Montefibre Rnc	0,5710	0,5718	-0,14
Nav.Montanari	1,512	1,521	-0,59
Necchi	0,1168	0,1136	2,82
Necchi 05 W	0,0563	0,0530	6,23
Negri Bossi	2,204	2,145	2,75
Olcese	0,1999	0,1907	4,82
Olidata	1,428	1,399	2,07
Pagnossin	1,614	1,637	-1,41
Parmalat	3,046	3,060	-0,46
Perlier	0,1640	0,1640	0,00
Permasteelisa	14,207	14,605	-2,73
Pininfarina	22,08	21,86	1,01
Pininfarina Rnc	17,700	17,700	0,00
Pirelli & C Rea Est	23,53	23,32	0,90
Pirelli & C.	0,6925	0,6724	2,99
Pirelli & C.Rnc	0,6527	0,6467	0,93
Poligrafici	1,703	1,602	6,30
Premafin	0,8503	0,8509	-0,07
Premafin Hp 03 W	0,0231	0,0239	-3,35
Premuda	1,226	1,237	-0,89
Ras	13,855	13,766	0,65
Ras Rnc	13,781	13,781	0,00
Ratti	0,4975	0,4955	0,40
Rcs Mediagroup	2,694	2,739	-1,64
Rcs Mediagroup Rnc	1,615	1,650	-2,12
Recordati	16,161	16,029	0,82
Reno De Medici	0,8067	0,7929	1,74
Reno De Medici Rcv	0,8400	0,7900	6,33
Richard Ginori 1735	0,6771	0,6663	1,62
Risanamento	1,190	1,189	0,08
Roland Europe	1,397	1,332	4,88
Roncadin	0,4950	0,4987	-0,74
Roncadin 07 W	0,3434	0,3534	-2,83
S.S.Lazio	0,0610	0,0615	-0,81
Sabaf	14,430	14,483	-0,37
Sadi	1,537	1,537	0,00
Saeco Group	3,250	3,271	-0,64
Saes Getters	9,141	9,277	-1,47
Saes Getters Rnc	5,692	5,625	1,19
Saiag	3,900	3,900	0,00
Saiag Rnc	2,768	2,660	4,06
Saipem	6,894	6,900	-0,09
Saipem Rcv	7,000	7,000	0,00
Sanpaolo Imi	9,198	9,113	0,93
Schiapparelli 1824	0,1312	0,1351	-2,89
Seat Pag Gialle Rnc	0,6984	0,6994	-0,14
Seat Pagine Gialle	0,7970	0,7922	0,61
Sias	7,182	7,098	1,18
Sirti	1,015	1,013	0,20
Smi	0,3472	0,3384	2,60
Smi Metalli Rnc	0,4000	0,3994	0,15
Smurfit Sisa	1,668	1,700	-1,88
Snai	1,723	1,747	-1,37
Snam Rete Gas	3,349	3,369	-0,59
Snia	1,710	1,717	-0,41
Socotherm	3,780	3,774	0,16
Sogefi	2,364	2,351	0,55
Sol	3,344	3,370	-0,77
Sopaf	0,2565	0,2634	-2,62
Sopaf Rnc	0,2548	0,2591	-1,66
Stayer	0,0360	0,0348	3,45
Stefanel	1,249	1,252	-0,24
Stefanel Rnc	2,270	2,270	0,00
Stmicroelectronics	22,55	22,84	-1,27
T.I.M.	4,089	4,119	-0,73
T.I.M. Rnc	3,904	3,915	-0,28
Targetti Sankey	3,005	2,965	1,35
Tel It Ex Ol 04 W	0,0396	0,0402	-1,49
Telecom It Media	0,2728	0,2718	0,37
Telecom It Media R	0,2420	0,2455	-1,43
Telecom Italia	2,137	2,178	-1,88
Telecom Italia Rnc	1,452	1,464	-0,82
Tenaris	2,389	2,335	2,31
Tod's	36,56	36,53	0,08
Trevi Finanz Indust	0,8159	0,8197	-0,46
Unicredito	4,273	4,300	-0,63
Unicredito Rnc	4,105	4,090	0,37
Unipol	3,406	3,444	-1,10
Unipol 05 W	0,1489	0,1502	-0,87
Unipol Priv	1,625	1,652	-1,63
Unipol Priv 05 W	0,1049	0,1066	-1,59
Vemer Siber	0,9616	0,7563	27,15
Vianini Industria	2,706	2,680	0,97
Vianini Lavori	5,589	5,558	0,56
Vittoria Ass.	4,462	4,535	-1,61
Volkswagen	45,94	46,29	-0,76
Zignago	10,763	10,776	-0,12
Zucchi	3,881	3,881	0,00
Zucchi Rnc	3,723	3,788	-1,72

DIRITTI

Titolo	€	Prec.	Var %
Aisoftware Azxaz	0,3209	0,3388	-5,28

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel Group	19,070	18,499	3,09
Aisoftware	2,245	2,218	1,22
Algol	4,933	4,721	4,49
Art'e'	28,45	28,46	-0,04
Bb Biotech	47,05	47,73	-1,42
Cad It	9,465	9,119	3,79
Cairo Communication	24,62	24,51	0,45
Cdb Web Tech Invest	2,498	2,209	13,08
Cdc	7,736	7,492	3,26
Chl	0,8353	0,7809	6,97
Cto	1,600	1,490	7,38
Dada	5,066	4,911	3,16
Datalogic	11,943	11,483	4,01
Datamat	4,803	4,660	3,07
Data Service	27,83	27,13	2,58
Digital Bros	3,699	3,618	2,24
Dmail Group	2,707	2,612	3,64
E.Biscom	34,22	34,30	-0,23
Eplanet	0,5103	0,4692	8,76
Eplanet 2 03 W	0,0417	0,0386	8,03
Eplanet 3 04 W	0,1683	0,1496	12,50
El.En.	16,462	16,137	2,01
Engineering	17,687	16,303	8,49
Esprinet	16,690	16,447	1,48
Euphon	6,677	6,363	4,93
Fidia	6,620	6,316	4,81
Finmatica	9,973	9,706	2,75
Nts-network Systems	11,809	11,479	2,87
Gandalf	1,200	1,290	-6,98
Gandalf 04 W	0,1230	0,1260	-2,38
Inferentia Dnm	8,553	7,486	14,25
I.Net	55,68	48,45	14,92
It Way	4,209	3,809	10,50
Mondo Tv	37,20	37,32	-0,32
Novuspharma	23,28	23,29	-0,04
Opengate Group	2,200	2,200	0,00
Cardnet Group	2,594	2,493	4,05
Pol San Faustino	77,20	64,01	20,61
Prima Industrie	7,619	7,298	4,40
Reply	9,570	8,873	7,86
Tas	28,00	25,41	10,19
Tc Sistema	10,517	9,332	12,70
Tecnodiffusione Ita	4,540	4,407	3,02
Tecnodiffusione 04 W	0,2210	0,2132	3,66
Tiscali	5,923	5,842	1,39
Txt E-solutions	41,31	34,87	18,47
Vicuron Pharma	14,260	13,855	2,92
Buongiorno Vitamini	1,752	1,728	1,39

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Alberto Primo Re	7,111	1,46
Alboino Re	6,237	1,35
Apulia Az It.	10,213	1,26
Arca Azioni It.	18,314	1,07
Artigianc Az It.	4,834	1,34
Aureo Azioni It.	16,949	1,13
Azimut Crescita It	20,990	1,23
Bim Az Small Cap It.	5,992	1,49
Laurin Eurostock	2,996	1,52
Mc Fdf Europa	5,119	0,97
Nextam P Az Europa	4,317	1,22
Nextra Az Europa	3,254	1,5
Nextra Az Europa Din	15,213	1,47
Nextra Az Pmi Europa	5,395	1,68
Open Fund Az Europa	3,156	1,06
Optima Europa	2,620	1,24
Primavera Trad Az Euro	3,832	1,51
Ras Europe Fund	12,873	1,51
Fonditalia Em Mkt Eu	5,473	0,53
Gen Prime Em Mkt	5,905	0,77
Gestielle Em Mkt	7,047	0,84
Gestnord Az Paesi Em	5,152	0,96
Ing Emerg Mkt Equity	5,212	1,01
Interf Em Mkt Lat Am	7,934	1,89
Investire P Emerg.	4,870	0,72
Leonardo Em Mkt	3,743	0,89
Mc Fdf Paesi Emerg	5,643	0,77
Nextra Az Emg Amer.	7,083	1,42
Bipielle Fon Profilo 5	3,817	0,82
Bipielle Hend Crescita	3,648	0,8
Bipielle Hend Valore	3,953	0,84
Bussola Eur N Front	2,931	1,31
Ca-am Mida Mid Cap Ita	4,248	1,6
Capital It.	66,820	1,09
Capitalgest Small Cap	5,410	1,63
Ducato Etico Glob.	3,319	1,07
Ducato Geo Glob. Sc	3,042	0,73
Ducato Port Small Cap	3,945	1,18
Nextra Az Immobiliari	5,958	1,17
Nextra Az Nasdaq 100	1,916	0,42
Optima Tecnologia	2,988	1,46
Ras Advanced Service	2,429	1,63
Ras Energy	5,478	0,74
Ras Multimedia	4,837	1,11
Unicredit Servizi Cl A	11,798	1,3
Unicredit Servizi Cl B	11,631	1,3
BILANCIATI AZIONARI		
Arcamultifondo Com E	4,174	0,85
Mediolanum Elite 30 S	9,978	0,29
Multi Comp A 70/30	4,582	0,13
Pantalia Orch C Piano	82,605	-0,16
Ras Multi20	5,072	-0,16
Sanpaolo Sol 2	6,064	0,12
Sanpaolo Sol 3	6,315	0,21
Sg Ventaglio Pru	4,965	-0,06
Symphonia Ms Adagio	5,093	0,12
Vitamin Medium Term	5,187	0,1
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Nextra Sr Bond	5,029	-0,34
Nordfondo Obb Euro M T	14,490	-0,02
Nordfondo Obb Europa	7,276	-0,03
Open Fund Obb Euro	5,188	-0,44
Optima Obbl	5,833	-0,05
Padano Obbl	8,415	-0,05
Primavera Bond Euro	4,848	-0,06
Ras Lux Bond Europe	48,589	-0,07
Ras Obbl.	26,455	-0,12
Romagest Euro Bond	7,842	-0,01
Bpb Prumerica Ob Glo Cr	5,453	-0,02
Ifalf Corp Bond	13,930	-0,29
Zenit Bond	6,704	0,12
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpb Prumerica Ob Glo Ar	5,858	0,33
Mc Fdf High Yield	5,518	-0,02
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,495	1,01
Capitalgest B Yen	5,261	0,98
Bnl Cash	19,697	0,01
Bnl Mon.	9,042	-
Ca-am Mida Mon.	10,925	-
Capitalgest Liquidita'	6,422	-
Ducato Fix Liquidita'	5,924	-
Ducato Fix Mon.	7,533	-
Dws Crescita Risp	7,330	-
Dws Liquidita'	6,603	-
Dws Tesoreria Imprese	7,376	-
Effe Liq Area Euro	5,994	-
...		
Gen Primecash	5,649	0,05
Gen Glo Convert Bond	5,000	-
Gestielle Global Asset 1	7,815	0,13
Gestielle Obbl Misto	9,545	0,04
Grifobond	6,858	0,25
Griforend	7,645	0,01
Investire Obbl	19,286	0,13
Leonardo 80/20	5,199	0,08
Magna Graeci Obbl Din	4,090	0,32
Nagrarend	8,572	0,05
Nextam P Obbl Misto	5,193	0,13
Nextra Equilibrio	7,154	0,34
Nextra Rend.	6,139	0,29
Nextra Sr Equity 10	5,074	-0,06
Nextra Sr Equity 20	5,166	0,12
Nordfondo Etico Obb M	5,541	0,11
Padano Equilibrio	5,210	0,35
Ras Long Term Bond	5,764	0,03
Symphonia C Pat G Redd	6,271	0,18
Teodorico Misto Int	5,187	0,19
Unicredit Ob Misto Cl A	7,654	0,18
Unicredit Ob Misto Cl B	7,623	0,17
Valori Resp Obbl Misto	4,992	0,06
Vitamin Short Term	5,070	-0,22
Zenit Obbl	7,096	0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Bipiemme Premium	5,556	-0,05
Bipiemme Risp Cedola	5,042	-0,08
Bipiemme Risparmio	7,547	-0,11
Ca-am Mida Dinamico	5,012	-
Capitalgest Redd. Piu'	6,321	0,13
Consultinvest H Yield	4,931	0,2
Consultinvest Redd.	6,848	0,01
Ducato Fix Rend.	18,496	0,24
Gener Inst Equity	5,726	1,13
Geo Glo B T R 1	5,642	-
Geo Glo B T R 2	5,562	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidita'	5,617	-
Arca Bt Tesoreria	5,031	-
Artigianc Liquidita'	5,337	-
Aureo Liquidita'	5,049	-
Azimut Garanzia	11,128	-
Bipielle Fon Liq	7,195	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 1.10.2003 4%	100,110	100,110
BTP 1.10.2003 9%	100,400	100,480
BTP 15.10.2003 5,25%	100,300	100,310
BTP 22.12.2003 8,5%	110,000	110,000
BTP 1.1.2004 8,5%	101,950	102,030
BTP 1.2.2004 3,25%	100,440	100,440
BTP 15.2.2004 5%	101,220	101,220
BTP 15.3.2004 4,5%	101,210	101,200
BTP 1.4.2004 8,5%	103,430	103,440
BTP 15.4.2004 3,25%	100,640	100,640
BTP 1.7.2004 4,5%	101,800	101,820
BTP 15.7.2004 4%	101,460	101,450
BTP 1.8.2004 8,5%	105,080	105,070
BTP 1.10.2004 4%	101,710	101,730
BTP 1.1.2005 9,5%	108,620	108,600
BTP 1.3.2005 4%	102,080	102,040
BTP 1.4.2005 10,5%	111,680	111,780
BTP 15.5.2005 4,50%	102,990	102,960
BTP 1.7.2005 4,75%	103,540	103,500
BTP 15.7.2005 4%	102,230	102,230
BTP 1.9.2005 10,5%	114,610	114,580
BTP 15.9.2005 3,5%	101,320	101,280
BTP 15.12.2005 5,25%	105,050	105,040
BTP 1.2.2006 9,5%	114,890	114,880
BTP 1.2.2006 2,75%	99,450	99,420
BTP 15.3.2006 4,75%	104,150	104,110
BTP 15.5.2006 2,75%	99,170	99,120
BTP 1.7.2006 8,75%	115,010	114,950
BTP 1.9.2006 2,75%	98,800	98,750
BTP 1.11.2006 7,75%	113,340	113,300
BTP 1.2.2007 6,75%	110,870	110,790
BTP 1.3.2007 4,50%	103,760	103,680
BTP 1.7.2007 6,75%	111,650	111,610
BTP 15.10.2007 5%	105,520	105,430
BTP 1.11.2007 6%	109,310	109,290
BTP 15.1.2008 3,5%	99,570	99,520
BTP 1.5.2008 5%	105,650	105,560
BTP 1.5.2009 4,5%	103,170	103,100
BTP 1.11.2009 4,25%	101,590	101,490
BTP 1.11.2010 5,5%	108,450	108,400
BTP 1.8.2011 5,25%	106,860	106,720
BTP 1.11.2011 1,90%	94,250	94,500
BTP 1.2.2012 5%	104,990	104,970
BTP 1.2.2013 4,75%	102,700	102,720
BTP 1.8.2013 4,25%	98,490	98,530
BTP 1.8.2017 5,25%	105,370	105,380
BTP 1.2.2019 4,25%	94,080	94,100
BTP 1.11.2023 9%	151,500	151,620
BTP 22.12.2023 8,5%	143,330	143,330
BTP 1.11.2026 7,25%	129,920	130,090
BTP 1.11.2027 6,5%	119,560	119,700
BTP 1.11.2029 5,25%	101,900	102,030
BTP 1.5.2031 6%	112,690	112,780
BTP 1.2.2033 5,75%	108,870	108,970
CCT 1.11.2003 IND	100,060	100,080
CCT 22.12.2003 IND	101,960	101,960
CCT 1.1.2004 IND	100,010	100,020
CCT 1.3.2004 IND	100,120	100,130
CCT 1.5.2004 IND	100,210	100,210
CCT 1.9.2004 IND	100,250	100,250
CCT 1.5.2005	100,520	100,520
CCT 1.7.2005	100,910	101,270
CCT 1.10.2005 IND	100,560	100,550
CCT 1.1.2006 IND	101,640	101,850
CCT 1.1.2006 2 IND	101,450	101,460
CCT 1.3.2006 IND	100,550	100,550
CCT 1.12.2006	100,680	100,670
CCT 1.2007 CR IMP	101,520	101,540
CCT 1.7.2007	101,140	101,150
CCT 1.8.2007 IND.	100,760	100,760
CCT 1.4.2008	100,850	100,840
CCT 1.9.2008	100,900	100,890
CCT 1.7.2008	101,210	101,510
CCT 1.4.2009	100,950	100,940
CCT 1.7.2009	100,960	100,940
CCT 1.8.2009	100,950	100,940
CCT 1.10.2009	100,950	100,930
CCT 1.02.2010	100,940	100,930
CCT 1.06.2010	100,950	100,940
CTZ 15.09.2003	99,964	99,959
CTZ 31.12.2003	99,351	99,344
CTZ 31.03.2004	98,810	98,801
CTZ 30.06.2004	98,233	98,211
CTZ 31.12.2004	96,855	96,823
CTZ 29.04.2005	95,798	95,750

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 07 2,9%	93,0294	0,17
Bpu 04 1,5%	99,2925	-0,05
B.P.Intra 03 3%	131,79	-0,66
B.P.Intra 06 3%	120,496	1,05
Bpu 04 Cv	136,603	-0,56
B.P.Lodi 10 4,75%	103,406	-0,07
B.P.E.Rom. 05 4%	105,224	-0,40
B.P.Milano 08	108,364	0,00
B.P. Vr No 06 1,5%	113,838	-0,62
B.P. Vr No 05 2,125%	99,0898	-0,05
Cr.Valtel.04 2%	108,785	0,12
Cred.Artig 04 Tv	113,999	0,02
Enertad 06 Cv	103,701	-0,16
Telecom It 04 1,5%	104,598	-0,01
Telecom It 10 1,5%	116,12	-0,74
Vittoria Ass 16 5,5%	116,95	1,63

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostr.Meridionali	28,86	28,23
B.P.E.Rom Sot Ob D	0,3900	0,3900
B.P.Emilia Romagna	32,90	32,92
B.P.Sondrio	11,700	11,610
Banca Ifis	9,300	9,299
Borgosesia	4,050	4,300
Borgosesia Rnc	2,280	2,280
Cia	0,0993	0,0985
Cit	2,861	2,890
Elios Holding	0,4745	0,4254
Ferrovie Nord Mi	1,379	1,402
Ngp	0,6289	0,6400
Sicc	0,8400	0,8200

Monetaonline
IL SISTEMA SICURO PER PAGARE IN INTERNET. E-ACQUISTI TRANQUILLO.
Banca Popolare FriulAdria
FriulAdria è una banca del Gruppo Intesa

A un passo dal via libera la proposta di Maroni sugli incentivi a chi decide di non restare a casa. Il ministro apre alle parti sociali. Aumenteranno i contributi degli autonomi

Pensioni, Confindustria all'attacco del governo

D'Amato: «La delega previdenziale è superata, i provvedimenti vanno inseriti nella prossima Finanziaria»

DALLA PRIMA

Una ripresa tutta americana

Semmai note meno positive possono essere riferite alle prospettive della nostra economia. Per una ripresa anche della nostra economia una ripresa mondiale è condizione necessaria, ma non sufficiente. Ora tutti ammettono che la produzione italiana difetta di competitività, che i prodotti che escono dalle nostre aziende sono mediamente poco innovativi, con scarsi contenuti di tecnologie avanzate, spesso persino poco attraenti.

I dati sulle nostre esportazioni e sulle caratteristiche dei nostri prodotti dicono che il problema viene da lontano. Che finalmente se ne prende coscienza è già qualcosa, ma ciò nondimeno nessuno sembra sentirsi investito del compito di individuare un qualche rimedio: non il governo, non le forze politiche di una parte o dell' altra, non le organizzazioni imprenditoriali.

Finora ci si è cullati nell'illusione che il grigiore dell'economia italiana altro non fosse che un brutto riflesso della stagnazione economica mondiale; ora una ripresa internazionale potrebbe farci scoprire che non era vero, che era un alibi di comodo, e che in testa ai problemi della nostra economia, a condizionare il futuro di tutti noi, c'era e c'è ben altro che la flessibilità del lavoro e le pensioni. Non sarebbe una bella scoperta.

Alfredo Recanatesi

ROMA Nello scontro Tremonti-Maroni, il ministro del welfare almeno un punto lo vorrebbe portare a casa: salvare la sua delega previdenziale che giace al Senato. Inizialmente era infatti circolata l'ipotesi di una riscrittura totale della riforma e di un abbandono dei punti della delega e ieri il concetto è stato ribadito dal presidente della Confindustria, Antonio D'Amato, che ha messo pesantemente i piedi nel piatto.

«Fare cassa con le pensioni - ha detto il presidente - non è poi così disdicevole». Il secondo messaggio, rivolto direttamente a Maroni, che annuncia a giorni un apertura alle parti sociali, stronca la manovra: «La delega previdenziale - spiega D'Amato - che il ministro Maroni difende con passione, faceva parte della Finanziaria 1. Ora siamo alla Finanziaria 3 di questo governo. Dunque mi pare che su tempi non ci siamo e bisognerebbe fare chiarezza».

Ma se la Confindustria lancia il suo ultimatum, tra le fila del governo regna il caos.

Le tensioni si moltiplicano: la Lega difende le pensioni di anzianità del nord, Buttiglione e An fanno a gara per difendere le altre pensioni del sud e anche quelle di invalidità. Il ministro Tremonti cerca soldi, il premier Berlusconi scommette sull'innalzamento dell'età a 40 anni di versamenti previdenziali, anche per fare bella figura in Europa. Ma mentre sembra prender corpo la proposta Maroni di offrire degli incentivi ai lavoratori che, pur avendo raggiunto i requisiti per andare in pensione di anzianità, decidano di rimanere al lavoro (con tutti i contributi in busta paga, che equivalgono al 30% dello stipendio, più il 2,7% versato dai datori di lavoro), sembra riemergere anche la proposta di accorpare le finestre di uscita (da quattro a due).

La novità più importante riguarda comunque le pensioni d'anzianità. La Lega, che prima ha fatto muro, ha ceduto sulla possibilità di modificare i requisiti per andare in pensione d'anzianità. Dal 2008 si potrà andare in pensione di anzianità solo con 40 anni di contributi. Tra il 2008 e il 2018 le pensioni di anzianità verrebbero praticamente eliminate.

Ma non è escluso neppure che ci siano manovre per fare cassa. Un'ipotesi è l'aumento dei contributi per i lavoratori autonomi, gli artigiani e i cosiddetti "cococo", i collaboratori coordinati e continuativi. Per questi ultimi è previsto un aumento dei contributi previdenziali dal 14% al 19%. Ma c'è anche chi spinge per arrivare al 20%.

Ora però bisognerà capire il destino della delega di Maroni. In quel testo erano previsti due capisaldi della riforma, il taglio dei contributi per tutti i nuovi assunti e il trasferimento obbligatorio ai fondi pensione.

Bisognerà vedere il peso della stroncatura di D'Amato: potrebbe essere un'accelerazione, o un cambio di rotta. In ogni caso il governo è costretto ormai a scegliere. «Discettare sulle singole misure allo studio per la riforma delle pensioni è un esercizio poco utile.

È importante invece valutare se i provvedimenti che verranno presi rispondono con efficacia all'obiettivo strategico di innalzare di 5 anni l'effettiva età di pensionamento entro il 2010, condizione per arrivare ad un sistema previdenziale equo ed efficiente»: lo afferma Renato Brunetta.

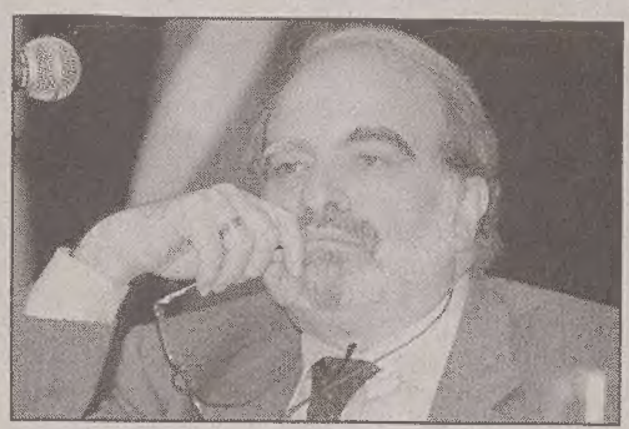
Il governo ora deve decidere: glielo chiedono praticamente tutti, a cominciare dai sindacati firmatari del Patto per l'Italia. Sia Pezzotta che Angeletti parlano di una situazione che rischia di diventare surreale. La Cgil chiede invece agli altri due di discutere le prossime iniziative di mobilitazione contro la riforma. E a proposito di scelte, ci sarà da decidere anche per i lavoratori pubblici.

Altro punto all'ordine del giorno riguarda la perequazione tra pubblici e privati. L'ipotesi è che si anticipi al prossimo anno il calcolo della pensione dei pubblici sugli ultimi 10 anni di retribuzione, piuttosto che sugli ultimi 6 come è oggi. E' ovvio che il nuovo calcolo abbasserà l'entità della pensione dei pubblici.

Paolo Andruccioli

Il presidente di Confindustria D'Amato critica le proposte del governo sulla riforma previdenziale.

Maroni è per un'apertura alle parti sociali.



Il segretario generale della Cisl Pezzotta.

RIVOLUZIONE IN VISTA

Novità per commercianti e artigiani con il secondo modulo della riforma. Al calo delle aliquote Irpef si aggiunge l'arrivo del concordato preventivo

Lo scontrino non avrà più alcun valore fiscale

ROMA Il fisco mette il turbo al secondo modulo della riforma fiscale. Al primo calo delle aliquote Irpef si aggiunge ora l'arrivo del concordato preventivo per commercianti e artigiani, con un provvedimento che il ministero dell'Economia sta mettendo a punto e potrebbe varare in tempi relativamente brevi. Sarà su base volontaria e chi aderirà stabilirà, in base a precisi criteri, quante imposte versare per il biennio 2003-2004, con il livello di tassazione in linea con la riforma fiscale.

Importanti saranno anche altri corollari: l'arrivo del concordato cambierà anche la fisionomia dello scontrino. Il fisco, ma solo per chi aderirà, dice addio all'uso tributario di questo tagliando che potrà essere utilizzato e rimarrà insieme al registratore di cassa solo a fini commerciali. Rimarrà in pratica come ricevuta utilizzabile insieme alla garanzia di un acquisto mentre scomparirà, proprio in virtù del concordato preventivo, come strumento di accertamento del fisco.

Il ministero dell'Economia ha avviato ieri mattina un primo confronto con le categorie più interessate al concordato preventivo. È questo uno strumento previsto sia dall'ultima finanziaria, sia dalla riforma fiscale con l'obiettivo di semplificare i rapporti tra fisco e contribuente: quest'ultimo potrà concordare più annualità. Gli incontri sono stati tenuti dai più stretti collaboratori del ministro in campo fiscale (da Vitaletti a Manzitti, da Ferrara a Soldera) ma Tremonti ha comunque fatto un breve intervento.

Con il concordato preventivo nasce un nuovo rapporto tra fisco e contribuenti. Lo strumento non serve a fare cassa, ma a creare certezza e tranquillità, semplificando gli adempimenti e anche i controlli. Nel corso dell'incontro è stato fatto proprio uno specifico accenno alle semplificazioni, tra cui l'ipotesi di superamento, solo per chi aderisce al concordato e per il periodo di adesione, dell'utilizzo a fini fiscali dei registratori di cassa.

Il ministro delle Infrastrutture: «Prima di intervenire dobbiamo verificare che il calo degli incidenti sia costante»

«Le tariffe Rc auto si ritoccano tra sei mesi»

I consumatori: «In un solo giorno Marzano e Lunardi hanno cambiato idea»

I ministri Marzano (a sin.) e Lunardi: aspettiamo sei mesi prima di intervenire sull'Rc auto.

LA SPEZIA Il ministro Lunardi conferma di essere vicino ai consumatori che chiedono una revisione delle tariffe assicurative sulle auto, ma predica un po' di pazienza facendo una mezza marcia indietro. «Evidentemente i risultati di questo decreto sulla sicurezza stradale indicano che siamo sulla buona strada e ovviamente le assicurazioni devono tener conto di questa riduzione dell' incidentalità, rimettendo mano ai premi assicurativi»: è quanto afferma il ministro.

«Avremo un incontro nei prossimi mesi - spiega Lunardi - appena però avremo visto che queste cifre sono stabilizzate: vorrei farlo almeno dopo 6 mesi per avere un ciclo stagionale più completo».

È dunque ancora presto per abbassare le tariffe? Gli viene chiesto. «Bisogna cominciare a parlarne - risponde Lunardi - bisogna che ci incontriamo e che facciamo delle valutazioni. Sono discussioni che si possono incominciare a fare subito».

Ieri sulla questione Rc auto si è pronunciato anche il ministro Marzano. «Siamo intervenuti come nessun governo in precedenza», con la riforma del settore e con un protocollo di intesa firmato da Ania e consumatori: così il responsabile delle Attività produttive che ha anche sottolineanto che «i risultati già si vedono». «Se si fanno i confronti corretti - spiega Marzano - si vede che da febbraio di quest'anno ci sono state già alcune riduzioni di tariffe assicurative, oppure altre sono rimaste ferme. In ogni caso, se ci sono aumenti, sono nettamente al di sotto del tasso di inflazione. Questo significa - aggiunge - che le tariffe assicurative non contribuiscono all'inflazione, anzi la frenano».

Il confronto delle tariffe, per vedere se sono aumentate o meno, prosegue Marzano, per essere corretto deve essere fatto «tra oggi e la data della cura», tra oggi e dicembre, data di approvazione delle riforme.

Pronta la replica dei consumatori. Secondo l'Intesa le società di assicurazioni hanno un potere tale da «far cambiare idea a due ministri nel giro di appena 24 ore». Lo sostiene l'Intesa dei consumatori che, accusando il governo di «subalternità» nei confronti dell'Ania, sottolinea come sia il ministro delle Attività produttive che quello delle Infrastrutture, prima convinti della necessità di ridurre immediatamente le tariffe rc auto, hanno poi deciso di rinviare la questione ai prossimi mesi.

CICLOMOTORI, PATENTE A PUNTI TRA UN ANNO

ROMA Un decreto per introdurre la patente a punti anche per i ciclomotori. E' quanto starebbe pensando il ministro dei trasporti Pietro Lunardi per estendere le norme più severe oggi in vigore per gli automobilisti anche ai ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni che circolano su due ruote. Il decreto potrebbe essere una soluzione d'emergenza a cui ricorrere se il governo non riuscisse, entro il 2004, a inserire le nuove regole nel codice della strada.

A spiegare la strategia scelta per ridurre il numero degli incidenti stradali, è stato lo spesso titolare dei Trasporti, Pietro Lunardi, intervenendo alla festa della Margherita in corso a Lerici, in provincia di la Spezia.

«Per chi non ha ancora la patente di guida e porta un mezzo a due ruote - ha spiegato - non è giusto che non vi sia lo stesso inquadramento che hanno gli altri con la patente a punti. E' giusto dunque che facciamo qualcosa, usando lo stesso meccanismo. Noi vorremmo già metterlo nella versione definitiva del codice della strada che cerchiamo di ridurre a 45-50 articoli». Sono giorni che il ministro Lunardi annuncia il voler estendere la spada di Damocle rappresentata dalla perdita di punteggio anche ai ciclomotori. Un'idea resa più forte dai buoni risultati ottenuti sulle strade dal giorno in cui la patente a punti è stata introdotta, ma che metterebbe anche fine a una sorta di ingiustizia stradale.

C.L.

La Bce: «Tassi bloccati al 2%» Preoccupano i deficit pubblici

FRANCOFORTE La Bce ha mantenuto ieri i tassi fermi al 2%, in attesa che la prevista ripresa congiunturale si concretizzi, ribadendo che l'ingrediente principale della ricetta per sostenere l'economia è il rispetto del Patto di stabilità. In assenza del presidente Wim Duisenberg, volato in Canada per partecipare a un congresso di banchieri centrali, ieri è toccato al vicepresidente, il greco Lucas Papademos, leggere la nota ufficiale e rispondere alle domande dei giornalisti.

Il presidente della Bce Duisenberg.

Nel complesso, la Bce ha spiegato di essere moderatamente ottimista sulle prospettive di ripresa, sottolineando che «i tassi ai minimi storici danno supporto all'attività economica» e che i rischi per lo scenario congiunturale sono «diminuiti negli ultimi due mesi», anche se non scomparsi. La banca continua quindi a prevedere una ripresa economica nella seconda metà del 2003, che si rafforzerà nel corso del 2004, a fronte di prospettive di medio termine per la stabilità dei prezzi che continuano a essere favorevoli. L'inflazione oscillerà infatti intorno al 2% sino alla fine di quest'anno, per calare sotto questa soglia nel corso del 2004. Sul fronte politico, la Bce è sembrata accentuare i toni del suo biasimo nei confronti di quei paesi che non fanno abbastanza per rispettare il Patto di stabilità. «Il Consiglio direttivo ha preso nota con grave preoccupazione degli sviluppi recenti sul fronte delle politiche di bilancio», spiega la nota ufficiale, ribadendo come sia fondamentale rispettare integralmente il Patto per non compromettere la credibilità dell'Unione monetaria. E Papademos, rispondendo alla domanda se non convenga incrementare la spesa pubblica, pur facendo lievitare il deficit, per stimolare la crescita, ha risposto che «si tratta di considerazioni di breve termine».

LA CLASSIFICA

La rivista Fortune pubblica l'elenco dei giovani che guadagnano cifre da capogiro: la fanno da padrone gli imprenditori hi-tech. Nello sport dominano Abramovich e Bertarelli

Il re dei miliardari under 40 è un guru dell'informatica

NEW YORK La bolla di Internet, come spiegano gli economisti, sarà anche evaporata e la New Economy soppiantata dalla Old, ma nella classifica presentata da «Fortune» suí quaranta americani più ricchi tra quelli che ancora non fanno parte del novero degli «splendidi quarantenni», sono proprio i capitani d'industria di Silicon Valley a fare la voce grossa.

Sui primi due gradini del podio disegnato per i giovani Paperoni dal magazine statunitense salgono, infatti, Michael Dell (della omonima Dell Computer) con un patrimonio personale di 17,12 miliardi di dollari, seguito da Pierre Omidyar del sito di aste online eBay, con 7,06 miliardi di dollari e dal fondatore di Amazon, Jeff Bezos con 4,85 miliardi di dollari.

Il terzetto di testa - che vede confermate le posizioni strappate da Dell e Omidyar nel 2002 - ha distaccato l'intruso, attivo nel no-profit, Jeff Skoll (della omonima Skoll Foundation) quarto con 3,85 miliardi di dollari, incalzato da altri quattro tecnologici: i co-fondatori di Yahoo!, David Filo (quinto con 1,45 miliardi di dollari) e Jerry Young (sesto con 1,28 miliardi di dollari) e i co-fondatori di Google, Sergey Brin e Larry Page, settimo e ottavo con 900 milioni di dollari a testa.

Sul fronte internazionale Fortune ha invece incoronato il miliardario russo Roman Abramovich, presidente della società petrolifera Sibneft e della squadra di calcio londinese del Chelsea (con 8,3 miliardi di dollari), seguito dallo svizzero Ernesto Bertarelli, amministratore delegato della casa farmaceutica Serono e patron di Alinghi (vincitrice della Coppa America di vela 2003), secondo con 5,6 miliardi di dollari. Terzo il vicepresidente della Bmw, Stefan Quandt con 5,1 miliardi di dollari.

In ambito sportivo, a brillare sono ancora Roman Abramovich e Ernesto Bertarelli, in grado di far trionfare la montuosa Svizzera sulle acque della Nuova Zelanda per la Americàs Cup, seguiti dai manager del baseball Paul De Podesta (degli Oakland Às) e Theo Epstein (dei Boston Red Sox), dal pilota della Ferrari, Michael Schumacher (con 750 milioni di dollari).

Il miliardario Bertarelli brinda al successo di Alinghi.

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Anche l'ambasciatore italiano Alessandro Grafini invita la Croazia al dialogo sull'area economica esclusiva

«Adriatico, serve un'intesa europea»

«Importanti i rapporti con la Slovenia in vista della nuova autostrada per Trieste»

FIUME «Capiamo l' interesse di Zagabria a tutelare il mare Adriatico e il suo patrimonio ittico. Sulla proclamazione della zona economica esclusiva nelle acque adriatiche, la Croazia ha comunque il dovere di trovare un' intesa con i Paesi interessati, in un' ottica che sia davvero europea». Stringato ma significativo l' intervento dell' ambasciatore italiano a Zagabria, il veneziano Alessandro Grafini, che si è intrettenuto brevemente con la stampa ieri a Fiume nel corso della prima giornata della sua visita conoscitiva nel Quarnero e in Istria, lasciando intendere come tutta la diplomazia europea, e non solo quella slovena e croata, stia guardando con attenzione al contenzioso fra Lubiana e Zagabria nella speranza di una rapida esoddisfacente soluzione. E l'Italia, in particolare, guarda con attenzione ai rapporti fra Slovenia e Croazia, anche in vista della realizzazione di progetti comuni come l'autostrada Fiume-Trieste.

Alessandro Grafini

Accompagnato dal console generale d' Italia a Fiume, Roberto Pietrosanto, Grafini è stato ricevuto nel primo pomeriggio dalla vice sindaco di Fiume, Vesna Lukanovic (il sindaco Obersnel è in tournée in Nord Africa per promuovere la candidatura della città ad organizzare i Mediterranei 2009) e nell' incontro è stato rimarcato il carattere multietnico della città, la presenza della Comunità nazionale italiana e l' ambizione del capoluogo a rilanciarsi in campo economico. «E' molto importante - ha detto l' ambasciatore - che siano garantiti agli italiani seggi specifici in ambito municipale e regionale». Quindi Grafini ha sottolineato che Roma è fortemente interessata ad un celere ingresso della Croazia nell' Unione Europea.

Esaurito il ricevimento a Palazzo comunale, Grafini è stato accolto dai massimi rappresentanti della Regione quarnerino - montana, con alla testa il suo presidente Zlatko Komadina. E in questo incontro è stato rispolverato un vecchio problema ma di pressante attualità, ovvero l' approntamento del segmento autostradale Fiume - Trieste, la cui costruzione in territorio sloveno è sta sempre avversata o comunque frenata da Lubiana. «L' Italia è interessata a questo tratto autostradale - ha rimarcato Grafini - e prova ne sia anche l' interesse del presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. All' uopo, a metà novembre a Zagabria, si riunirà la Commissione italo - croata per le questioni economiche e uno dei punti più importanti riguarderà proprio l' autostrada Fiume - Trieste. Il nostro ministero degli Esteri è chiamato a convincere la Slovenia sull' importanza di questo tronco autostradale». Komadina e colleghi hanno annuito soddisfatti.

a.m.

Incontro con l'Unione italiana E Tremaglia «convoca» Radin

FIUME La serata di ieri l'ambasciatore Grafini l'ha dedicata alla Comunità nazionale italiana e alle sue istituzioni. Dopo una visita all' ex Liceo italiano (sottoposto a lavori di restauro e ristrutturazione con mezzi stanziati da Roma), Grafini ha incontrato i vertici dell' Unione Italiana, del locale sodalizio dei connazionali e il direttore del Dramma Italiano, Damiani. Il presidente dell' Unione, Tremul, ha illustrato le aspettative maggiori della Cni nei confronti dell' Italia: rifinanziamento della legge 73/01 a favore dei connazionali; la legge di interesse permanente per la Cni; l' acquisizione della cittadinanza italiana per i discendenti in linea retta di coloro che l' hanno riacquisita negli anni 90 e il rilancio della Casa giornalistico - editoriale Edit.

Intanto da Roma il ministro per gli italini nel mondo, Mirko Tremaglia, ha invitato il deputato Fulvio Radin a un incontro con altri colleghi per discutere di «relazioni economiche e culturali». «Sono felice di accettare - ha commentato Radin - perché una simile iniziativa è utile non solo ai parlamentari italiani all'estero ma anche ai rapporti fra i nostri due Paesi».

PORTOROSE Convegno sui confini

Il ministro Rupel getta acqua sul fuoco della polemica

PORTOROSE «Siamo convinti che la Croazia non prenderà decisioni unilaterali». Getta acqua sul fuoco della polemica il ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, intervenuto ieri alla conferenza «I confini nel sudest europeo: cultura e politica tra diciottesimo e ventunesimo secolo» inaugurata ieri a Portorose e organizzata dalla Facolta' per gli studi umanistici di Capodistria, dalla Facolta' di filosofia di Lubiana e dall'Istituto austriaco per l'Europa orientale e sudorientale. La scelta del tema e il momento difficilmente potevano essere più tempestivi: lo scontro diplomatico di questi giorni tra Slovenia e Croazia sull'intenzione di Zagabria di proclamare la zona economica esclusiva nell'Adriatico è la prova lampante di quanto i confini tra popoli e stati, che nei Balcani hanno raramente coinciso, continuano a essere ancora oggi un problema tra i più delicati del sudest europeo. Intervenuto ai lavori, il ministro degli Esteri Rupel ha preferito comunque non esasperare i toni della polemica in corso tra Lubiana e Zagabria. Incalzato dai giornalisti, si è limitato a ripetere la posizione espressa ieri l'altro dal premier sloveno Anton Rop. «Siamo convinti - ha detto Rupel - che la Croazia non prendera' decisioni unilaterali». Il ministro ha inoltre ribadito la necessità del dialogo tra due Paesi vicini e amici.

In mattinata si è riunito anche il governo sloveno, ma non ha affrontato il contenzioso con la Croazia. La posizione di Lubiana è comunque nota, e l'ha ribadita, praticamente all'unanimità, anche la commissione esteri del Parlamento.

c.p.

ZAGABRIA Incidente

Poliziotto finisce in mare con l'auto di servizio: inutile ogni soccorso

KARLOBAG Un poliziotto di 29 anni, Josip Cacic, è morto dopo essere finito in mare con l'auto di servizio. L'agente, che stava tornando a casa verso le 23 dopo il turno, sembra non si sia accorto della curva quasi a gomito, situata a Karlobag (regione della Lika e di Segna), su quello che viene definito uno dei tratti della Litoranea adriatica più stretto e infido.

La vettura, che procedeva in direzione di Zara, ha sfondato il guardrail e per un breve periodo, forse un minuto o due, è rimasta posata su tre piccole barche per poi rovesciarsi in mare e affondare in un luogo dove l' acqua è profonda tre metri. Due abitanti del posto si sono subito tuffati in mare cercando disperatamente di aprire una portiera. Solo dopo vari tentativi hanno rotto i finestrini, estraendo il poliziotto dall' abitacolo e riportandolo in superficie.Ma ormai era troppo tardi.

FIUME Eccezionale operazione di bonifica nei pressi di un'ex base dell'aviazione jugoslava

Tonnellate di mine nei pozzi artesiani

Furono abbandonate nel '91. Rischio di disastro ecologico

FIUME Soprattutto mine, ma anche granate anticarro, proiettili di mortaio e altri ordigni esplosivi assortiti stanno emergendo da uno dei due pozzi artesiani ritenuti da tempo autentiche polveriere, ubicati entrambi nelle vicinanze della base zagabrese dell'ex aviazione militare jugoslava. Dal primo dei due pozzi sono emerse finora circa 4,5 tonnellate di mine e altri ordigni: a detta degli artificieri impegnati nel rischioso lavoro di recupero, a occhio e croce si tratterebbe dell' 80 per cento del suo «esplosivo» contenuto. Non esistono per il momento indicazioni, neppure approssimative, sul contenuto dell'altro pozzo, che si trova a poca distanza dal primo (4,4 metri di diametro per circa 12 metri di profondità). Entrambi erano stati scavati nelle vicinanze di polle sorgive sotterranee dall'ex

Il recupero delle mine dai pozzi. (Foto Glas Istre)

esercito jugoslavo per fungere da serbatoi antincendio nei pressi della base aeronautica. Anche se si sapeva che contenessero materiale bellico, l'opera di bonifica è stata possibile solo adesso, grazie a un'estate eccezionalmente secca e avara di precipitazioni, che ha prosciugato le sorgenti sotterranee.

Le mine e gli altri ordigni che vengono riportati in questi giorni in superficie dagli artificieri erano state «depositate» nei due pozzi nel 1991, all'atto del ritiro delle unità dell'ex Armata federale jugoslava dalla zona di Zagabria. Il ritiro indisturbato era stato loro garantito, infatti, solo se avessero portato con sé unicamente quello che potevano caricare sugli automezzi con i quali abbandonavano definitivamente l'area della capitale: in pratica, l'armamento leggero e l'equipaggiamento o le attrezzature tecnicamente più valide o che più avrebbero fatto comodo al nascente esercito croato. Così tutto il resto era stato scaraventato nei due pozzi. Una esplosione accidentale dei due «depositi» sarebbe equivalsa allo scoppio di una trentina di tonnellate di tritolo: un mini-terremoto che avrebbe sicuramente e forse irrimediabilmente alterato le falde acquifere sotterranee in tutta l'area zagabrese, compromettendone l'approvvigionamento idrico.

f.r.

LUBIANA Efferato delitto nel cuore della capitale slovena

Freddato da due killer nel bar di un albergo di lusso

LUBIANA Miso Vujicic, di 37 anni, presunto esponente della malavita montenegrina a Lubiana è stato ucciso da due killer mentre si trovava al bar di un albergo tra i più lussuosi della capitale slovena. Dopo aver esploso alcuni colpi di pistola i due giovani killer sono riusciti a scappare. Erano da poco passate le 21, e Miso Vujicic si trovava nel bar di uno dei più prestigiosi hotel lubianesi, quando d'improvviso nell'albergo sono entrati due giovani. I due si sono avvicinati all'uomo, hanno estratto le pistole e hanno fatto fuoco. Poi sono fuggiti riuscendo a dileguarsi. Il personale dell' albergo ha cercato di soccorrere la vittima, ma non c'è stato nulla da fare. L'uomo e' morto poco piu' tardi, in ospedale.

La polizia ha bloccato immediatamente la zona dell' albergo, ma per ora senza risultati. I killer, secondo i testimoni oculari, erano persone giovani: uno era alto da un metro e settanta a un metro e settantacinque, l'altro aveva un metro e ottanta circa. L'albergo Lev dispone di un buon sistema di videosicurezza e gli inquirenti sperano di scoprire qualcosa dalle registrazioni di quanto è accaduto nella hall. La polizia comunque non ha voluto fornire altri dettagli. Certo è che l'episodio ha scosso l'opinione pubblica slovena: l'omicidio è stato compiuto con estrema freddezza e in un luogo pubblico. Per Lubiana si tratta di un episodio con pochissimi precedenti.

Come curiosità da segnalare che nell'albergo, proprio in quel momento, si trovavano alcuni funzionari della Federcalcio israeliana, la cui nazionale sarà sabato a Lubiana per disputare una partita delle qualificazioni per gli Europei del 2004. Erano vicinissimi all' accaduto, ma non si sono lasciati impressionare: la nazionale israeliana, come previsto, soggiornerà comunque nell'albergo Lev.

c.p.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 0,1327	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro	6,68	= 0,89	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro	189,50	= 0,80	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro	6,27	= 0,83	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro	165,90	= 0,70	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

RENAULT

Anno nuovo, auto nuova.
Brinda oggi alla tua nuova auto
e comincia a pagare nel 2004.

Renault Twingo fino a 48 mesi a tasso zero e senza anticipo*, con la **prima rata il 31/01/2004.** Oppure da € 7.550,00**.

Renault Clio fino a 48 mesi a tasso zero e senza anticipo*, con la **prima rata il 31/01/2004.** Oppure da € 8.950,00**.

*Esempi di finanziamento: Renault Twingo Authentique 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse, a € 8.650,00; 48 rate da € 180,21 con prima rata il 31 gennaio 2004; Tan 0%; TAEG 0,96%. Renault Clio Access 1.2 3p IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse a € 10.350,00; 48 rate da € 215,63 con prima rata il 31 gennaio 2004; Tan 0%; TAEG 0,80%. Spese gestione pratica € 140,00; imposta bollo € 10,33. È una nostra iniziativa valida fino al 30 settembre 2003. Salvo approvazione FinRenault. **Prezzo di listino chiavi in mano IPT esclusa, IVA e messa su strada incluse per chi ha un usato da rottamare anche catalitico. È una nostra iniziativa valida fino al 30 settembre 2003. Emissioni CO2 143 GR/KM, consumi (ciclo misto) 6,0 L/100 KM.

È un'iniziativa delle Concessionarie Renault:
DAGRI
Via Flavia, 118 - Trieste - Tel. 040 281212
LA MAGGIORE
Via A. Boito, 30 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481 413030 • Via IIIª Armata, 95 - Gorizia - Tel. 0481 522211

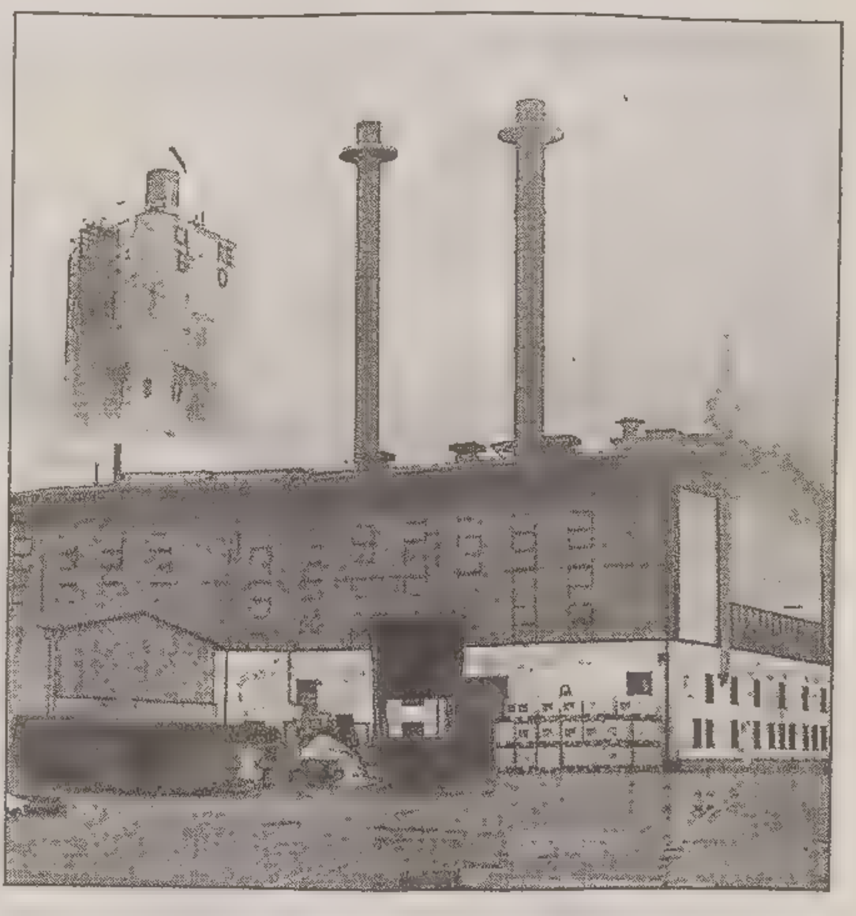
Il vizio che ti mancava.
La Nuova Ypsilon debutta
Sabato 6 e Domenica 7
in tutte le Concessionarie Lancia.
Nuova Ypsilon
LANCIA

Se non è abbastanza buono
prendetevela con Lui.
Lui chi?
DESPAR
Bio Logico
il proprio controllo e,
il buono per
E' un peccato
Il Desiderio Originale.
DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Dopo l'accoglimento da parte del Tar dell'istanza ecologista, alla Burgo di Tolmezzo la situazione rischia di precipitare

Cartiera a un passo dalla chiusura

Forse già oggi lo stop all'impianto. Tondo: «Se Illy vuole faccio il commissario gratis»



Per la cartiera Burgo di Tolmezzo i guai sono infiniti.

La giunta presenta ricorso al Consiglio di Stato scatenando le ire di Legambiente: «Qui si vogliono bypassare le regole». Più di 400 i dipendenti a rischio

TRIESTE Illy è stato di parola: ieri stesso la giunta regionale, su sua proposta, ha deciso l'annunciato ricorso davanti al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar che sta ora portando la cartiera Burgo – che a Tolmezzo dà lavoro a più di 400 dipendenti, senza contare l'indotto – sull'orlo della chiusura. A questo punto da parte aziendale, infatti, viene prospettata forse già per oggi la «messa in sicurezza» degli impianti, ciò che può comportare – una volta completati i processi di lavorazione attualmente in atto – il blocco della produzione.

Anche per scongiurare il rischio di un precipitare della situazione, sul caso della cartiera si sono succeduti ieri incontri frenetici, riunioni, consultazioni, interventi. A livello regionale, ma anche nazionale. Anche il senatore Collino, come già Illy, ha contattato direttamente il ministro all'Ambiente, Matteoli. Si è mobilitata, con l'ex presidente Tondo, Forza Italia. Gli stessi sindacati sono intervenuti, per la parte di sua competenza, presso il presidente della Provincia di Udine, Strassoldo. Protesta, invece, Legambiente per il ricorso al Consiglio di Stato: «Si continua a voler bypassare le regole».

Accogliendo il ricorso di Italia Nostra, il Tar ha annullato due atti governativi: la proclamazione dello stato di emergenza ambientale e la nomina del commissario straordinario e, conseguentemente, di tutti gli atti da esso compiuti. E ciò proprio nel momento in cui quegli atti governativi stavano portando alla realizzazione dei nuovi depuratori: fra pochi giorni sarebbero scaduti i termini per le offerte, già tre imprese si predisponevano a presentarle. Invece «ora si dovrebbe ripartire da zero – ha dichiarato ieri alla stampa, sconcertato, Riccardo Illy – e il rischio è quello di dover ripercorrere l'intera procedura amministrativa, ciò che non è assolutamente nell'interesse del territorio». Per cui «tanto più in presenza di una ventilata cessazione produttiva la Regione ha deciso, a difesa dei propri atti e dell'esigenza di mettere a norma il depuratore prima possibile, di chiedere al Consiglio di Stato una sospensiva della sentenza del Tar che permetta l'ultimazione dell'intervento. E mi aspetto che anche il governo assuma le sue eventuali decisioni».

Intanto la Provincia – insistono i sindacati locali – potrebbe autorizzare daccapo lo scarico in roggia di acque di «classe A» (non inquinanti) impiegate nella produzione della carta. Almeno questa, intanto, potrebbe continuare, se è vero che alla sola produzione di cellulosa si imputano scarichi a basso contenuto di ossigeno. E Renzo Tondo – cui Illy è subentrato sia come presidente della Regione sia come commissario della Burgo – esprime viva preoccupazione per quella che sta prospettandosi come un'«emergenza occupazionale».

Di qui la necessità, secondo Tondo, dell'immediata nomina di un commissario, daccapo, da parte del governo. «E se Illy non se la sentisse – azzarda l'"ex" – potrei farlo io, anche gratis: già l'ho fatto fino allo scorso 9 giugno». Insomma «bisogna affrettarsi, la Carnia – conclude Tondo – non può permettersi la perdita della cartiera, ciò la metterebbe in ginocchio».

Fare presto. Illy è d'accordo: «Un pronunciamento del Consiglio di Stato, in ordine alla nostra richiesta di sospensiva della sentenza del Tar, non verrà prima di due settimane, forse un mese, ma nel frattempo bisogna evitare che la Burgo chiuda».

Giorgio Pison

Collino (An) incontra il ministro Matteoli «Gli ho chiesto l'intervento del governo»

Giovanni Collino

Altero Matteoli

TRIESTE Un intervento del governo a favore del rinnovo del commissariamento della Cartiera Burgo di Tolmezzo è stato sollecitato dal senatore di An Giovanni Collino, che ieri ha incontrato a Mirabello (Ferrara) incontrerà il Ministro dell'Ambiente e del Territorio, Altero Matteoli. «Proprio grazie al commissariamento - ha affermato Collino - si stava avviando a soluzione il problema ambientale, senza provocare tensioni sociali. La gara europea per l'adeguare e completare l'impianto consortile di depurazione dell'Alto Tagliamento e dell'impianto dei trattamento dei fanghi è infatti nella fase finale. Le tre ditte preselezionate dovranno presentare l'offerta progettuale entro il 26 settembre e si stima che le opere potranno concludersi entro fine 2004. Chiudere un impianto da più di 400 persone - ha concluso Collino - è poi critico in questo momento in cui l'Alto Friuli è in ginocchio dopo l'emergenza maltempo».

LA SEDUTA DI GIUNTA

Variazioni di prezzo in Slovenia influiscono sull'agevolazione regionale

Aumenta lo sconto sui carburanti: pieno meno caro dal 10 settembre

TRIESTE Se oltre confine diminuisce, qui aumenta. Si tratta del prezzo del carburante per automobili, che dallo scorso luglio a questa parte è sensibilmente diminuito in Slovenia; e pertanto, a partire dal 10 settembre, aumenterà automaticamente lo sconto regionale: il prezzo dell'«agevolata» diminuirà così – a seconda delle fasce in cui è suddiviso il territorio regionale, fra 0,032 e 0,020 euro per la benzina e tra 0,032 e 0,017 per il gasolio da autotrazione. È questa, presentata dall'assessore Augusto Antonucci, una delibera assunta ieri, insieme ad altri numerosi provvedimenti, dalla giunta regionale.

CARBURANTI AGEVOLATI REGIONALI
COME CAMBIANO GLI SCONTI AL DISTRIBUTORE

Fascia	Sconto attuale	Nuovo sconto	Differenza
BENZINA			
I	0,213	0,245	+0,032
II	0,202	0,232	+0,030
III	0,187	0,215	+0,028
IV	0,156	0,179	+0,023
V	0,133	0,153	+0,020
GASOLIO			
I	0,117	0,149	+0,032
II	0,111	0,141	+0,030
III	0,103	0,131	+0,028
IV	0,086	0,109	+0,023
V	0,063	0,080	+0,017

MUTUI CASA. I cittadini che contrassero un mutuo agevolato per la prima casa oltre vent'anni fa potranno godere dei benefici della rinegoziazione di quel mutuo grazie al regolamento approvato ieri dalla giunta regionale su proposta dell'assessore Gianfranco Moretton, regolamento che rende applicabile dalla regione la legge nazionale 457 del 1978, emanata quando i tassi erano molto alti. Così si abbattè una parte di quel tasso con l'utilizzo di fondi statali da parte della regione; ma trattandosi di tassi fissi, essi sono tuttora superiori ai livelli del mercato. Una nuova legge nazionale ha fissato al 12,6 per cento il nuovo tasso, ma sul beneficiario del muto esso graverà così per il 50 per cento; e ciò sul capitale residuo che figurava alla data del 1.o luglio 1999.

Tutela consumatori. La giunta Illy ha deciso di varare un progetto della durata di un anno il cui slogan sarà «In primo piano: il consumatore». Si tratterà di sostenere in particolare gli interventi delle associazioni per la tutela dei consumatori. Il costo previsto è di 300 mila euro, di cui 90 mila già stanziati dalla regione, la quale presenterà ora una richiesta di contributo al ministero per le Attività produttive, avvalendosi di un decreto ministeriale dello scorso mese con cui questo tipo di iniziative regionali vengono finanziate fino al 70 per cento dallo Stato.

Potranno essere rinegoziati i mutui casa contratti oltre vent'anni fa. Approvata la classificazione delle viti che produrranno uve da vino

PORDENONE. Accogliendo una richiesta della provincia di Pordenone, la giunta ha modificato ieri la distribuzione, fermo restando l'ammontare complessivo, delle risorse fissate per quella provincia dal Piano straordinario di investimenti per opere pubbliche. Così per la sistemazione della viabilità provinciale sono stati fissati 6,7 milioni di euro (che in aggiunta ai fondi già a disposizione dell'ente permetteranno l'esecuzione di opere per 30 milioni); 518 mila euro andranno al restauro del Liceo scientifico di Maniago; e 450 mila euro serviranno per la ristrutturazione di palazzo Altan a Spilimbergo.

STRADE PODERALI. Contributi in conto capitale per oltre un milione e mezzo di euro sono stati deliberati per la realizzazione di strade vicinali e interpoderali: sono state accolte, su 39 richieste, 16 dalla provincia di Udine e 7 da quella di Pordenone.

INTEGRAZIONE. La giunta ha deciso l'adesione a un progetto comunitario pilota per realizzare, con il consorzio italiano di solidarietà di Trieste, un'iniziativa che «vuole coinvolgere le donne immigrate – ha spiegato l'assessore Roberto Antonaz – in un processo di cittadinanza attraverso attività portate avanti da loro stesse, e ciò ai fini di una reale integrazione sociale».

UVE DA VINO. È stato infine approvato dalla giunta il regolamento proposto dall'assessore Enzo Marsilio per la classificazione delle viti per uve da vino che si possono coltivare nel Friuli-Venezia Giulia; il regolamento, che elenca provincia per provincia le varietà raccomandate o autorizzate, diventerà esecutivo con la pubblicazione del relativo decreto sul Bollettino ufficiale.

g.p.

Un guasto a un velivolo di Minerva e misteriosi «problemi operativi» di Alitalia stanno penalizzando lo scalo: centinaia di passeggeri a terra

Stillicidio a Ronchi: una pioggia di cancellazioni

Improvvisi disservizi nelle linee con Genova, Milano e Roma. Il presidente della Spa, De Anna: «Sono sorpreso, voglio capire che succede»

RONCHI DEI LEGIONARI Sembrano proprio essere giorni di passione per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Lo sono senz'altro per le tante persone costrette a fare i conti con ritardi e cancellazioni a non finire. E così appuntamenti che saltano, coincidenze mancate, ore e ore trascorse ad aspettare di potersi imbarcare o ad attendere qualcuno che deve arrivare. E se, da un lato, le disfunzioni causate da Minerva Airlines sono da imputare al guasto occorso martedì scorso a un velivolo Dornier 328 e ai tempi necessari per rimetterlo in pista, dall'altro sulle cancellazioni e sui ritardi di Alitalia ci si trincera alle spalle di un generico quanto irritante «problemi operativi». Vien da chiedersi se dev'essere sempre e comunque l'aeroporto che si trova più a Est di tutti gli altri, in quella che per molti è una dimenticata periferia, a rimetterci.

Ieri, in particolare, non è decollato il volo di Minerva delle 8.15 per Roma, mentre mercoledì erano rimasti a terra i passeggeri diretti a Genova. Sempre nella giornata di ieri, poi, il volo N4365 delle 16.10 da Fiumicino è arrivato a Ronchi dei Legionari alle 18.25, l'AZ1361 sempre dalla capitale delle 18.20 alle 19.05 e con ritardo di quasi un'ora è giunto il volo N4339 delle 20.15 da Milano. Ritardi anche nelle partenze dal Friuli Venezia Giulia, mentre mercoledì erano saltati due voli in arrivo e tre in partenza, mentre il collegamento da Roma delle 23.05 era giunto sulla pista ronchese solo dopo la mezzanotte.

«Abbiamo fatto tutto il possibile per limitare i disagi all'utenza - dicono dal quartier generale di Minerva Airlines - pur trovandoci di fronte al fatto che un aeromobile è rimasto fuori uso per un'intera giornata e un altro aveva avuto dei fastidi a Genova. Proprio dal Cristoforo Colombo abbiamo cancellato la partenza per Bruxelles e ciò per evitare di dover sopprimere altri collegamenti da Ronchi dei Legionari. Domani (oggi, ndr) tutto dovrebbe tornare alla normalità».

E Alitalia? Difficile, se non proprio impossibile, capire che cosa sia successo alla compagnia di bandiera. I «problemi operativi» celano indisponibilità di «macchine», carenza di equipaggi e mille altre questioni che il passeggero non capirà mai. Chi vuol capire è il presidente della società di gestione, Elio De Anna, che si dice sorpreso per quanto è avvenuto in questi giorni. Ma sarà poi questo il modo di favorire l'attività dello scalo regionale che già in passato ha dovuto fare i conti con le bizze delle compagnie aeree?

Luca Perrino

In aeroporto la mostra sulla Meteor di Lauri

TRIESTE «La Meteor di Furio Lauri». È questo il titolo della mostra storico celebrativa che si inaugura oggi alle 11.30 nelle sala espositiva dell'aeroporto di Ronchi per ricordare un pilota e un industriale che ha portato lustro e lavoro nella nostra regione. L'avvocato Furio Lauri, medaglia d'oro al valor militare del secondo conflitto mondiale, è morto un anno fa: la sua figura sarà ricordata da Alberto Hesse, già pilota da caccia dell'Ottavo gruppo Autonomo che con Lauri prese parte attiva alla guerra di Liberazione.

«La medaglia d'oro il mio amico Lauri la meritò per le sue azioni oltre le linea gotica. Pilotava un piccolo «Storch», un aereo che gli inglesi avevano sottratto intatto ai tedeschi. È lo stesso maneggevole velivolo con cui i paracadutisti SS di Otto Skorzeny liberarono Mussolini a Campo imperatore. Furio Lauri con insegne italiane ben visibili oltrepassava la linea del fronte e recuperara in territorio occupato dai tedeschi, uomini dei kommando e ufficiali di collegamento alleati.

Alla cerimonia sarà presente la signora Luciana Bortolotti, vedova di Furio lauri e presidente della «Iniziative industriali italiane», la società fondata a Roma dopo la cessione della Meteor all'Alenia. Per l'occasione sarà esposto il primo velivolo teleguidato P1, costruito dalla Meteor e tre «Sky Arrows» sorvoleranno in formazione l'aeroporto e l'area che ospitò la sede della società.

c.e.

Erdisu Udine, offerta di alloggi agli studenti

UDINE Fino al 19 settembre sarà possibile presentare domanda per usufruire dell'offerta di servizi di diritto allo studio messi a disposizione dall'Ente regionale per il diritto allo studio universitario dell'Università di Udine. I relativi bandi, a cui si potrà accedere on-line attraverso il sito dell'Erdisu (www.erdisu-udine.it), riguardano l'assegnazione di posti alloggio, in stanze con uno o due letti e servizi, nelle diverse sedi gestite dall'ente: 283 posti nella Casa dello Studente di Udine; 44 posti a Gemona; 40 posti a Cormons e 46 nuovi posti a Gorizia nel ristrutturato Palazzo De Bassa. Sono previste indennità sostitutive dell'alloggio per quanti sono iscritti a corsi di laurea o di diploma universitario che si svolgono a Pordenone e Mestre. Il quadro delle offerte di servizi da parte dell'Erdisu udinese si completa con la possibilità di ricevere assegni per borse di studio, nonché contributi straordinari per partecipare a progetti universitari di mobilità internazionale. I requisiti considerati sono quelli del merito scolastico e del reddito. Il servizio mensa verrà erogato in tutte le sedi universitarie, quindi a Udine, Pordenone, Gemona, Gorizia e Cormons.

m.b.

†

Ha improvvisamente cessato di battere il grande cuore generoso di

Emilia Korosec in Cheber

Lo annunciano il marito NEREO, ROBERTO con NICOLETTA, FRANCESCA e MATTEO, SERGIO con ARLENA e CATERINA, le sorelle OLGA, MARIA, i parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 6 settembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 settembre 2003

Affettuosamente vicini a SERGIO e famiglie i consuoceri LUCIA e FERRUCCIO con DORIANO, DANIELA e FEDERICO.

Trieste, 5 settembre 2003

SERGIO ti siamo vicini con affetto MANUELA ed EZIO.

Trieste, 5 settembre 2003

Un abbraccio dalle nipoti SILVANA, GIANNA, GRAZIELLA, MIRIAM e famiglie.

Trieste, 5 settembre 2003

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed i colleghi dei Cantieri San Rocco e Porto San Rocco esprimono profondo cordoglio a SERGIO CHEBER e famiglia per la scomparsa della madre

Emilia Korosec Cheber

Muggia, 5 settembre 2003

La Presidenza, la Direzione e lo Staff della Cna di Trieste partecipano al dolore della famiglia del Dirigente e amico

Francesco Pecorari

Trieste, 5 settembre 2003

XIX ANNIVERSARIO

Bruno Tomasella

Lo ricordano

moglie e famiglia

Sistiana, 5 settembre 2003

†

È venuta a mancare

Ida Millo ved. Bratcovich già ved. Loredan

La piangono la figlia LIVIA con STELIO, i nipoti FABRIZIO con ALESSIA, LORENZO con DIANA e i pronipoti LARA, YVONNE e DANIELE, la sorella JOLE.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale medico e paramedico della I Divisione Medica 10° piano di Cattinara per la professionalità, gentilezza e l'amore dimostrato in ogni momento.
I funerali seguiranno sabato 6 settembre, alle ore 9, in via Costalunga.

Trieste, 5 settembre 2003

Partecipano al lutto:
- LIANA, GABRIELLA e famiglia FRATTE
- famiglia ROLLI
- famiglia VENTURINI
- famiglia FEROCE
- famiglia BENEVOLI

Trieste, 5 settembre 2003

†

Ci ha lasciati

Mario Zacchigna

Lo annunciano MICHELE e ANNARITA con MARTA, ANDREA, GIOVANNI.
I funerali si svolgeranno sabato alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 settembre 2003

Piange il caro fratello

Mario

- BRUNO ZACCHIGNA e famiglia

Trieste, 5 settembre 2003

V ANNIVERSARIO

5-9-1998 5-9-2003

Dino Cossovel

Sempre con noi.

BRUNA, ROBERTA, DAVIDE e MATTEO

Trieste, 5 settembre 2003

II ANNIVERSARIO

Silvestra Blazic

mamma e nonna meravigliosa

Con tanto amore.

Tue MILIANA e GIANNA

Trieste, 5 settembre 2003

I ANNIVERSARIO

Pietro Domancich (Piero)

Sei sempre nei nostri pensieri.

I tuoi cari

Trieste, 5 settembre 2003

II ANNIVERSARIO

Bruno Frandolič

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

S. Giovanni di Duino, 5 settembre 2003

I ANNIVERSARIO

PROF.

Ruggero Detassis

Lo ricorda

la moglie STELLA

Trieste, 5 settembre 2003

XX ANNIVERSARIO

Carlo Buzzi

Vivi eternamente nel mio cuore.

Tua moglie

Trieste, 5 settembre 2003

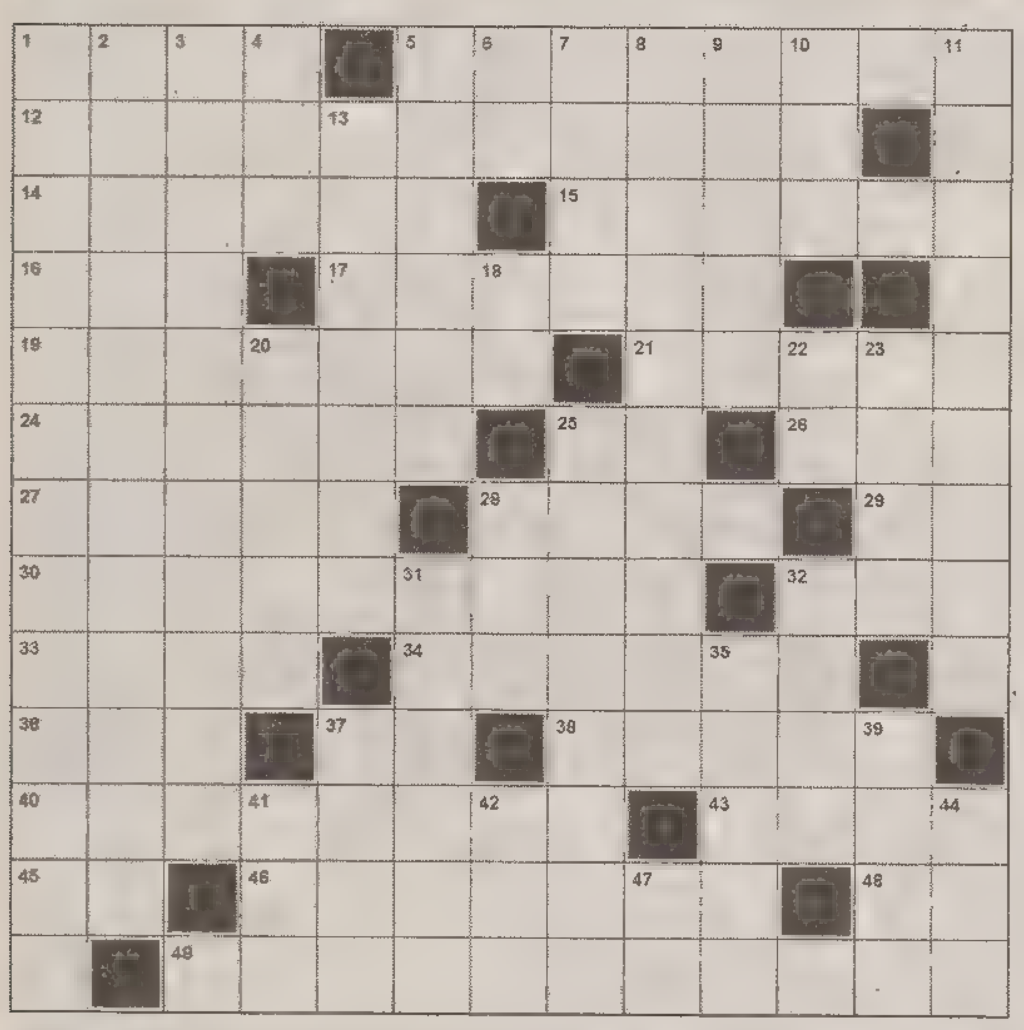
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI
ACCETTAZIONE:
✔ TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
ORARIO 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)
✔ tariffa base (ediz. regionale):
necrologio dei fam. ari 3,35 euro a parola + iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatoria in calce
ringraziamento trigesimo - anniversario
3,35 euro a parola + iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva,
località e data obbligatoria in calce
partecipazione 4,60 euro a parola + iva,
nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva,
località e data obbligatoria in calce
A. MANZONI&C. CARTE DI CREDITO: CARTASÌ - MASTERCARD - VISA - AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB

NMANZ24
Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

Non tagliarti fuori. Fai pubblicità negli speciali del tuo settore.

Informazione di qualità, pubblicità di successo

• cruciverba



ORIZZONTALI

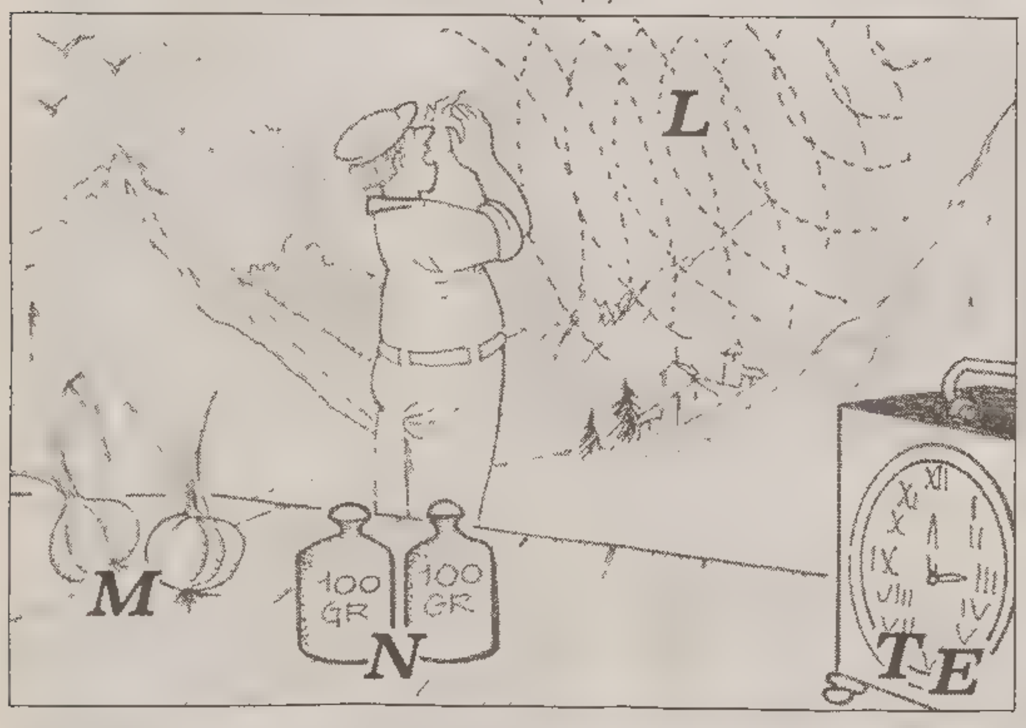
1. Caffettiera per uso domestico che deve il suo nome ad una città araba produttrice di caffè - **5.** Il nome di alcuni sovrani del Belgio - **12.** Irritarsi improvvisamente - **14.** "... da tre soldi", la celebre commedia di Brecht - **15.** Nativo della più grande isola d'Italia - **16.** Ganci... sinistri - **17.** La moda di chi non è "out" - **19.** Imbarcazione - **21.** Pregiato pesce di mare - **24.** Altro nome del leone marino - **25.** Il Cary che interpretò "*Notorius*" (iniz.) - **26.** Tra Vincent e Gogh - **27.** Localizzatore di oggetti sottomarini - **28.** Se è "di boa", si tratta di una svolta decisiva - **29.** Il Renato che canta "*Amico*" (iniz.) - **30.** L'unica femmina feconda di un alveare - **32.** Sul dado è opposto a uno - **33.** Scure come la pece - **34.** Lungo digiuno con conseguente deperimento - **36.** Fiumicelli - **37.** La coda della gatta - **38.** Nota famiglia circense - **40.** Sterminio - **43.** Il cardinale... più alto - **45.** Il simbolo del molibdeno - **46.** Infestano l'orto - **48.** La testa dell'automa - **49.** Accalorato e convinto discorso in difesa di qualcuno.

VERTICALI

1. La classica corsa ciclistica di primavera - **2.** Lo è un termine che suggerisce, dal punto di vista del suono, il suo significato - **3.** C'è quella di porto - **4.** Viva espressione di incitamento - **5.** Onestà, fedeltà - **6.** Il Ramazzotti della musica leggera (iniz.) - **7.** Area verde nel deserto che offre riparo e ristoro - **8.** La giurisdizione del TAR - **9.** È sicuramente il più ambito premio cinematografico - **10.** Canzone degli anni '70 degli *Alunni del Sole* - **11.** Una tecnica divinatoria - **13.** Rendere lucida e levigata una superficie metallica - **18.** Teramo (sigla) - **20.** Preparare la terra per la semina - **22.** La Valle bella attrice (iniz.) - **23.** Malattie o anomalie ereditarie - **25.** Raccolta di pellicole cinematografiche - **28.** Liquore per cocktail - **31.** Piede formato da una sillaba lunga e una breve - **32.** Perfettamente integro - **35.** Di fuoco, infiammati - **37.** Un'unità di misura di pressione - **39.** Teheran ne è la capitale - **41.** Rose gialle - **42.** Famoso è il "*Roxy*" di Bologna - **44.** Per tre è sei - **47.** La sigla della Repubblica Ceca.

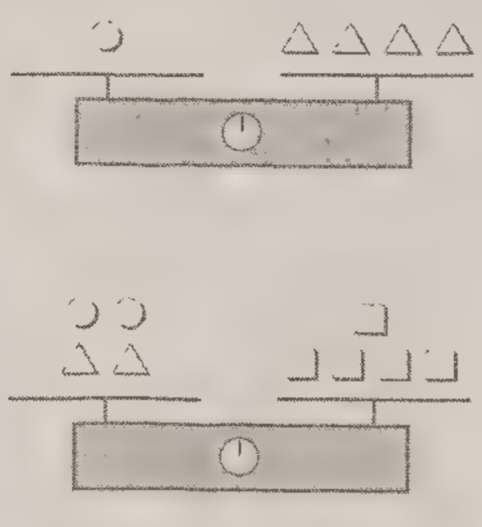
• rebus

REBUS (11,8)



• bilancia

Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti quadrati corrisponde un cerchio?



• paroliamo

Con ogni serie di 9 lettere comporre la parola più lunga possibile. Ogni lettera può essere usata una sola volta.

G A M I N E F A L

I M O D I L O C I

A R A S I T A N O

• labirinto numerico

Partendo dalla casella d'entrata (16) dovete arrivare a quella d'uscita (0); potete muovere di una casella verso destra sottraendo 2, verso l'alto sommando 1, verso il basso sottraendo 3.

			16			
		15	12	10		
	15	13	11	7	5	
16	14	10	8	5	2	0
	11	9	7	3	2	
		6	4	2		
			2			

→ -2

↑ +1

↓ -3

• pappadrillo

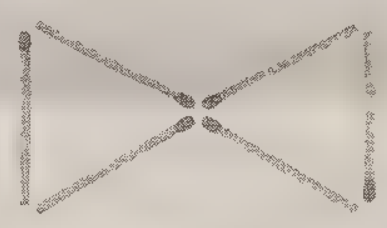
10 animali si sono scambiate le teste e le code, originando una serie di cugini dell'ippogrifo.

Sapete trovare quali erano i 10 animali originari?

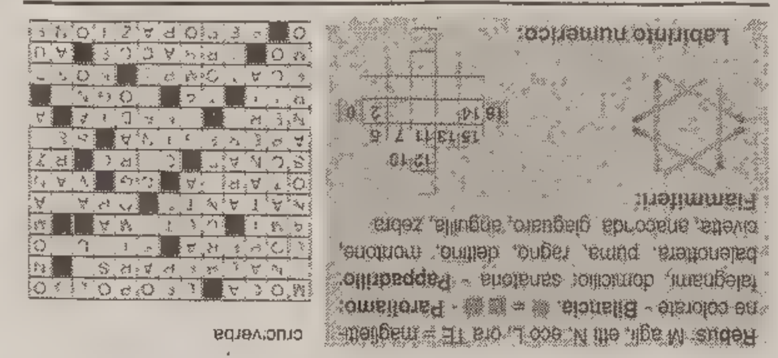
BALETONE
PUGNO
RANOTTERA
DELCONDA
MONGUILLA
CIVEBRA
ANAGUARO
GIATTA
ANFINO
ZEMA

• fiammiferi

Spostare 3 fiammiferi in modo da ottenere 8 triangoli.

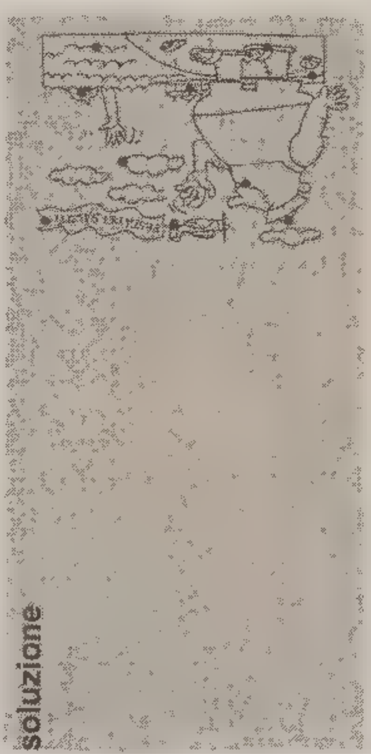


• soluzioni



• differenze

I due disegni a fianco si differenziano per 10 piccoli particolari: prova ad individuarli!



soluzione

APERTI PER FERIE
Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Manzoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040.6728311

ABBIGLIAMENTO
LORETTA TANTE TAGLIE
SALDI
Abiti freschi, NUOVI ARRIVI ELEGANTI
solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040 362177

ANTIQUARIATO
Restauro di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.
RADETTI ANTONIO
NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

Pesto riservato.
Riservato ai nostri clienti, ovviamente. Ordinate su www.esperya.com il nostro **pesto alla genovese**, preparato con gli ingredienti originali più genuini.
esperya
buongustai del web
Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.
www.esperya.com

Andate a cena fuori. In giardino, per esempio.
L'estate è la stagione ideale per un barbecue. Ordinate su www.esperya.com le nostre **bistecche di carne chianina**, e gustatevele in compagnia.
esperya
buongustai del web
Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.
www.esperya.com

UOMO DONNA
SERLI
NUOVE COLLEZIONI
AUTUNNO - INVERNO
Gucci, Dolce & Gabbana, Dries Van Noten, Fay, Martin Margiela, Miu Miu, Prada Sport, Yohji Yamamoto, Piombo, Ermenegildo Zegna, Helmut Lang, Custo, Church's, Triker's, Allen Edmonds
Corso Italia, 1 · Trieste

Impressionante?
E non è niente in confronto a quello che c'è dentro.

Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa, con il contributo dei Concessionari. Offerta valida fino al 30/09/03. Consumi da 4,3 a 8,3 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 119 a 197 g/km.

Molto più potente
Motore diesel 1 3 Multijet 16v 70 CV 25,6 km con un litro. Molte più emozioni.

Molto più confortevole
Nuovo design interno Abitabilità record. Tenuta di strada e comfort acustico perfezionati. Molto più relax.

Molto più sicura
ABS – ESP – Controllo della trazione – Hill Holder – Fino a 6 airbag Molte più certezze

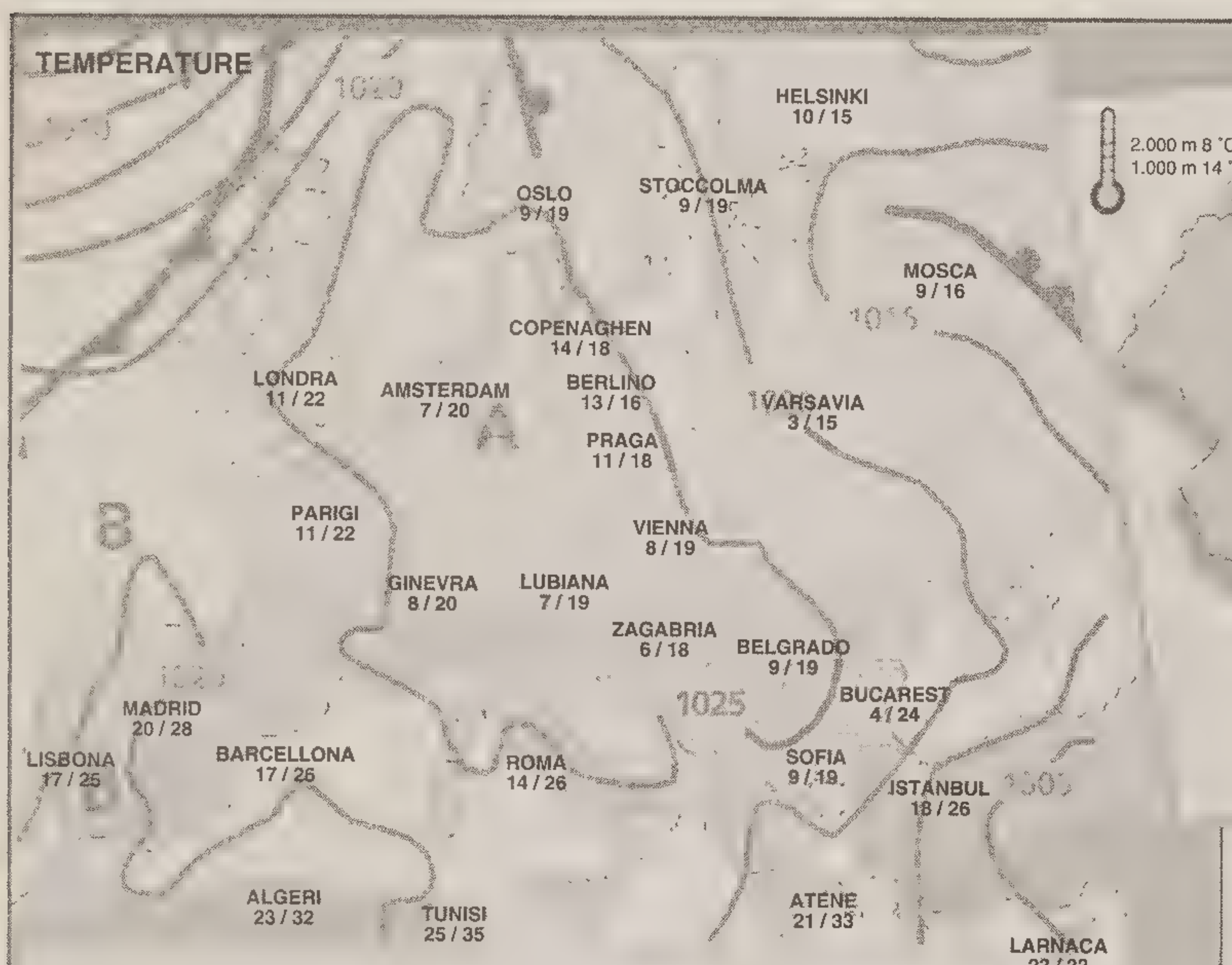
Molto più ricca. Comfort ed eleganza, prestazioni e carattere sportivo, spazio e facilità di guida. Nuovi motori diesel Multijet e benzina 16v. Nuovi cambi a 6 marce e automatico Dualogic. Assetto delle sospensioni perfezionato. Nuovi contenuti per la sicurezza e la qualità della vita a bordo. Vi dà molto di più, la nuova Punto.

Punto Actual:	Punto Active:	Punto Dynamic:
climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS	climatizzatore, servosterzo Dualdrive, doppio airbag, ABS, allestimento Dynamic, cerchi in lega, autoradio con CD
€ 9.900	€ 10.500	€ 11.800

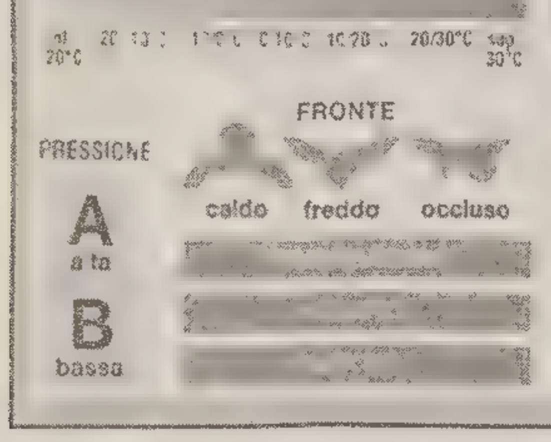
La rivoluzione del diesel

www.fiatpunto.com

Nuova Punto. In sostanza, è cambiata. FIAT



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	np	np	C. DEL CAPO	6	17	MANILA	24	30	S. PIETROBURGO	np	np
BOGOTA	8	19	C. DEL MESSICO	14	24	MIAMI	26	32	SAN PAOLO	14	22
BOMBAY	np	np	DUBLINO	12	19	MONTEVIDEO	12	19	SANTIAGO	7	18
BOSTON	17	20	FRANCOFORTE	11	21	MONTREAL	16	22	SEOUL	np	np
BRUXELLES	10	19	HONOLULU	23	32	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	np	np
BUDAPEST	8	18	JOHANNESBURG	9	24	NEW YORK	20	22	SYDNEY	8	21
BUENOS AIRES	13	21	LA PAZ	-2	14	PECHINO	np	np	TEL AVIV	25	32
CARACAS	26	32	LIMA	18	19	RIO DE JANEIRO	19	24	TOKYO	np	np
CHICAGO	13	28	LOS ANGELES	22	33	SAN FRANCISCO	17	25	WASHINGTON	21	28

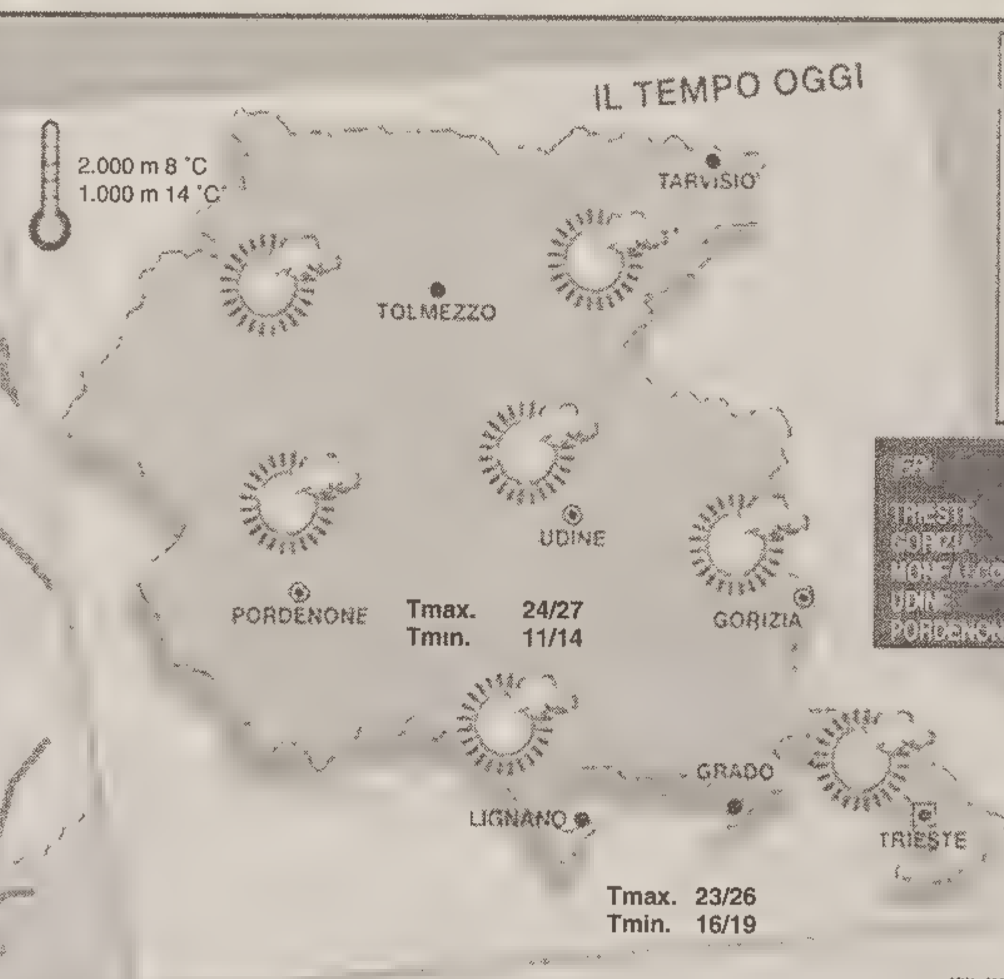


Nord: da nuvoloso a molto nuvoloso specie sulle regioni tirreniche, con delle precipitazioni a carattere sparso più insistenti sulla Sardegna dove, localmente saranno anche di forte intensità. Dal pomeriggio le piogge interesseranno anche le regioni adriatiche. Centro e Sardegna: da nuvoloso a molto nuvoloso specie sulle regioni tirreniche, con delle precipitazioni a carattere sparso più insistenti sulla Sardegna, dove localmente saranno anche di forte intensità. Dal pomeriggio le piogge interesseranno anche le regioni adriatiche. Sud e Sicilia: poco nuvoloso ma con nubi in aumento sulle regioni tirreniche. Dal pomeriggio locali piogge interesseranno la Campania e il Molise.

in diminuzione sulla Sardegna

dai quadranti orientali da moderati a forti, tendenti a rotazione ciclonica sui mari occidentali in intensificazione

da poco mosso a localmente mosso l'Adriatico; mossi o molto mossi tutti gli altri mari



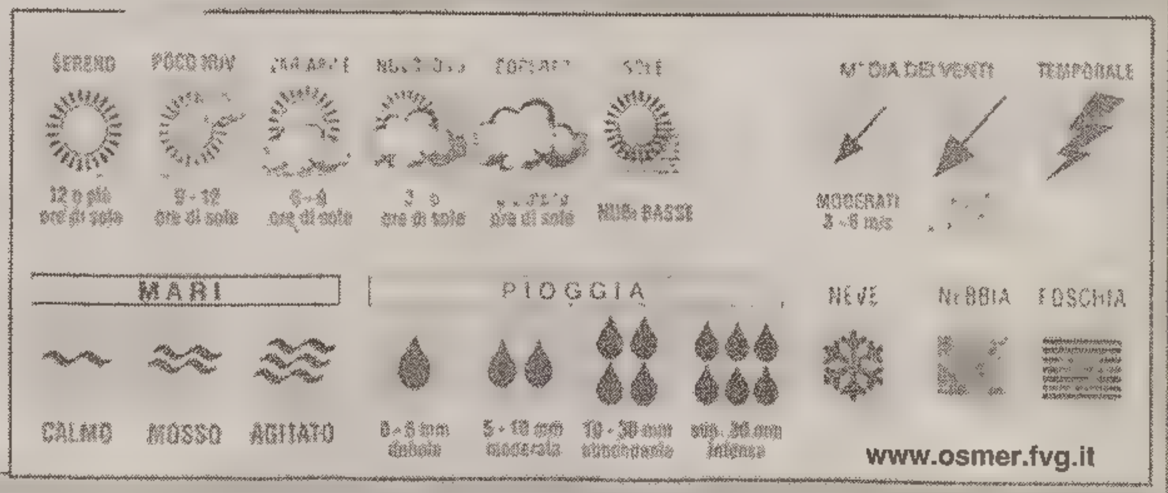
OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione al mattino possibile formazione di temporanea nuvolosità anche consistente, in giornata cielo sereno o poco nuvoloso per la presenza di velature. Venti a regime di brezza.

DOMANI (attendibilità 60%). Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso, dal pomeriggio probabile maggiore nuvolosità. Verso sera possibili locali rovesci e forse anche qualche temporale.

TENDENZA PER DOMENICA. Nuvolosità variabile, possibile anche qualche locale rovescio temporalesco.

	MIN.	MAX
VERONA	12	23
VENEZIA	13	22
MILANO	13	25
TORINO	12	21
GENOVA	19	27
BOLOGNA	11	23
FIRENZE	15	25
PISA	17	26
ANCONA	11	22
PERUGIA	13	23
PESCARA	15	22
L'AQUILA	7	19
CIAMPINO	13	25
FIUMICINO	14	26
CAMPOBASSO	11	17
BARI PALESE	17	21
NAPOLI	17	25
POTENZA	13	17

	MIN.	MAX
S. MARIA DI L.	19	23
R. CALABRIA	22	28
PALERMO	24	27
MESSINA	23	25
CATANIA	22	28
CAGLIARI	20	31
ALGHERO	18	30



PIÙ GENTE LO SA, PIÙ GENTE VERRÀ.

A. MANZONI & C. S.p.a.
TRIESTE, via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040 6728311- 366565 Fax 040.366046

OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

MONTAGNA

Una località nell'ampia valle dello Stubai a pochi chilometri dal Brennero

In Tirolo fra ghiacciai eterni e mille altri divertimenti

Una vacanza in mezzo alla natura, tra abeti, pini e torrenti spumeggianti, magari a due passi da un ghiacciaio, dove anticipare l'inverno per qualche giornata di sci?

La meta giusta è Neustift, una tipica località tirolese situata nel centro dell'ampia valle dello Stubai, a pochi chilometri dal passo del Brennero. Neustift è un vero paradiso per chi ama la montagna: propone sci, alpinismo, escursionismo, trekking, rafting o semplicemente l'immersione in uno splendido paesaggio naturale rigorosamente protetto. È qui che nacque il turismo alpino e qui visse uno dei padri fondatori del Club Alpino austriaco/tedesco, Franz Senn.

Una delle maggiori attrattive della zona è il ghiacciaio, un mondo di nevi eterne, a 3250 metri d'altezza, dove si scia tutto l'anno. Anche chi non apprezza le discese con gli sci ai piedi può scoprire le meraviglie del ghiacciaio: lo Stubaier Gletscherpfad dà l'opportunità di conoscere le bellezze di questo affascinante mondo delle nevi eterne su un sentiero assicurato. C'è anche un'alta via panoramica, la Stubaier Höhenweg, che attraversa tutta la valle in quota. La Stubaier Höhenweg si sviluppa per 120 chilometri ed è percorribile in nove comode tappe. Più di 40 guide alpine inoltre, organizzano escursioni e passeggiate su tutte le 109 vette della valle che superano i 3000 metri d'altezza.

Il divertimento, nella Stubaital, è garantito anche da molte infrastrutture: il centro per il tempo libero di Neustift è dotato di piscina coperta, comunicante con una piscina all'aperto, scivolo, saune, solarium, bowling e tiro a segno. I fan del tennis trovano due campi coperti e sette campi all'aperto e l'equitazione si può praticare tutto l'anno. Neustift è anche una roccaforte del parapendio e del deltaplano. Due scuole l'insegnano a principianti ed esperti e propongono voli in tandem a chi vuole provare l'emozione del volo libero. L'associazione Sport Stubai Aktiv, inoltre, propone il rafting, sul fiume Inn, l'hydrospeed e il canyoning.

In più ci sono 55 chilometri di percorsi per la mountain bike, liberati dalla vegetazione e ben segnalati, sia lungo il fiume Ruetz che sulle stradine delle valli laterali. Oltre a vivere, totalmente, la natura della Stubaital ci si può dedicare a passatempi più tranquilli e riposanti. A Telfes si trova un parco di uccelli rapaci, a Fulpmes il museo dei fabbri e dall'ingresso della valle si può raggiungere Maria Waldrast, antico e famoso luogo di pellegrinaggio. Per saperne di più si può visitare il sito internet www.neustif.com o si può contattare telefonicamente lo 0043/5226/2228.

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Gli impegni di lavoro metteranno a dura prova la vostra pazienza e la vostra disponibilità. Cercate di dare il meglio di voi stessi. Svago.

Toro 21/4 20/5
Soppesate bene le scelte che farete oggi. Considerate l'effetto che potrebbero avere su chi vi circonda. Un incontro inaspettato in mattinata.

Gemelli 21/5 20/6
Avrete dei riconoscimenti ed ulteriori facilitazioni. Le circostanze vi verranno generosamente incontro, approfittate di tutto ciò. Un incontro.

Cancro 21/6 22/7
Le idee che vi verranno in mente saranno numerose, ma non di facile realizzazione, perché non tengono conto degli aspetti pratici. Serata in famiglia.

Leone 23/7 22/8
Non lasciatevi prendere da strani giri di pensieri. Ci sono sempre dei fattori positivi da valorizzare e tra non molto ce ne saranno altri più importanti.

Vergine 23/8 22/9
Un collega con cui avete lavorato per diverso tempo vi proporrà una nuova, vantaggiosa collaborazione. In serata rifiuterete un simpatico invito.

Bilancia 23/9 22/10
Vi sentirete molto indecisi e non saprete se accettare o meno un'offerta di lavoro, interessante economicamente, che esula un po' dal vostro campo.

Scorpione 23/10 21/11
Il consiglio degli astri per la giornata è di agire con la massima prudenza in tutto. Sul lavoro evitate di prendere iniziative non indispensabili.

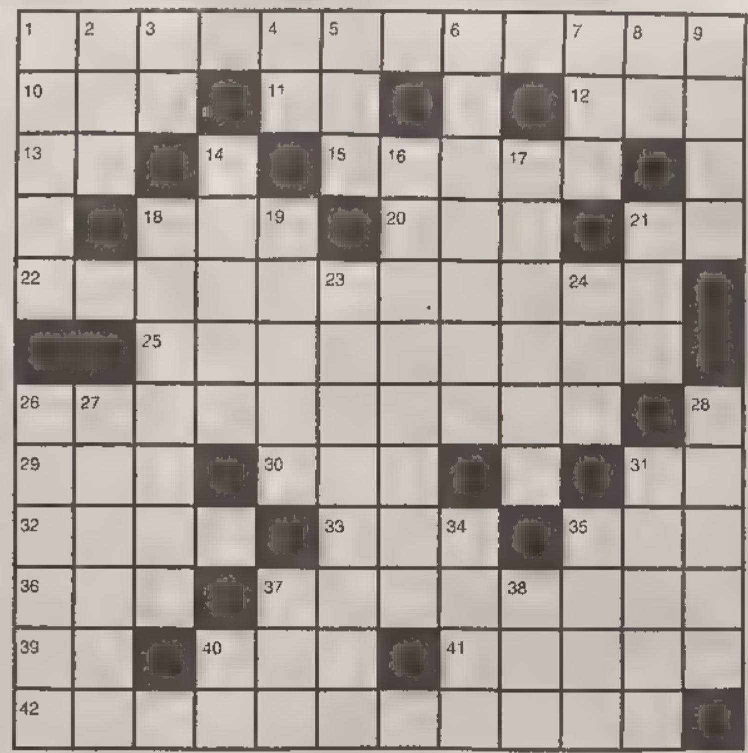
Sagittario 22/11 21/12
Un piccolo successo nel lavoro, in mattinata potrebbe darvi un'euforia pericolosa in quanto potrebbe spingervi a giudicare con troppa leggerezza.

Capricorno 22/12 19/1
Vi attende una giornata concludente sotto vari aspetti. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Ampio spazio alla vita sentimentale.

Aquario 20/1 18/2
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato.

Pesci 19/2 20/3
Avete tante idee da mettere in atto che le piccole questioni quotidiane non dovrebbero infastidirvi troppo. Datevi da fare con un poco di metodo.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Prezzo di scambio - **10** Industrioso imenottero - **11** Un po' di gratitudine - **12** Capo abissino - **13** Si dice indicando dov'è - **15** Un pregiato legno - **18** Si rende per focaccia - **20** Moglie di Zeus - **21** Sigla di Napoli - **22** Si usa in campeggio per cuocere i cibi - **25** Il verbo del docente - **26** Relativo a un periodo di due stagioni - **29** L'attrice Di Benedetto - **30** Andata all'antica - **31** In fondo alla grotta - **32** Ha il pallino per la scrittura - **33** Poesia pindarica - **35** Fiume della Savoia - **36** Gli dei scandinavi - **37** Deviazione dalla norma - **39** Così finisce dentro! - **40** In questo luogo - **41** È preparato dalla «mente» della banda - **42** Utile segnalazione.

VERTICALI: 1 Canta «Nessun dorma...» - **2** Località vicina a Pescasseroli - **3** La fine della trasmissione - **4** Emergere nel bel mezzo - **5** Si contano nell'attesa - **6** Una varietà di ciliegia - **7** Metallo prezioso - **8** Vi è sepolto Dante (sigla) - **9** Nasconde l'amo - **14** Ne ha molte l'organo - **16** La capitale serba - **17** La festa del 25 dicembre - **18** Responsabili di reparti ospedalieri - **19** Collegamenti logici - **21** Il biblico nocchiero - **23** Riga ne è la capitale - **24** Il numero delle Grazie - **26** Antica città calabrese sul mar Ionio - **27** L'inventore della lampadina - **28** Gioco di carte simile al baccarà - **31** Pizzi, merletti - **34** Spietati, malvagi - **35** Il Ladd del cinema - **37** Allievo Ufficiale di complemento - **38** Antico precettore privato - **40** Quasi agli estremi.

INDOVINELLO
L'apparenza non t'inganni
Sebbene sia «un'acqua cheta»,
di lui non ti fidare:
di prenderci le botte
può sempre capitare.

Alpa

CAMBIO DI VOCALE (8)
Dedicato ai big della canzone
Per quattro versi che sapete fare
(versi fatti coi piedi, a quanto pare),
finché restate in voga vi pigliate
regolarmente liquidi a palate!

Maurizio

SOLUZIONI DI IERI

P	E	S	I	■	P	A	T	A	C	C	A
■	T	E	M	P	O	R	A	L	E	■	V
S	O	R	P	A	S	S	I	■	T	S	E
I	N	V	E	S	T	I	T	O	R	E	■
L	■	O	R	T	I	■	U	T	I	C	A
A	■	S	T	I	C	K	■	T	O	C	E
■	S	T	E	C	C	A	■	O	L	A	■
Q	U	E	R	C	E	T	O	■	O	T	O
T	O	R	R	I	■	A	R	S	■	O	D
■	■	Z	I	O	■	N	A	T	U	R	E
S	P	O	T	■	A	G	R	A	R	I	O
I	N	■	I	L	C	A	I	R	O	■	N

CAMBIO DI CONSONANTE:
LA SPADA, LAMPADA.

INDOVINELLO:
IL TAPPETO.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche Ogni mese in edicola
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

LOTTO

Massimi ritardatari. Bari: 16 (94), 58 (56), 51 (53), 65 (47), 15 (42). Cagliari: 56 (93), 4 (70), 17 (61), 74 (55), 90 (44). Firenze: 32 (70), 46 (63), 78 (61), 44 (52), 67 (52). Genova: 4 (66), 65 (65), 36 (62), 19 (61), 11 (57). Milano: 79 (122), 21 (80), 87 (73), 25 (68), 81 (51). Napoli: 23 (81), 28 (77), 52 (73), 37 (69), 81 (65). Palermo: 68 (58), 85 (57), 71 (56), 4 (52), 8 (51). Roma: 25 (123), 44 (95), 80 (70), 57 (58), 7 (57). Torino: 4 (95), 72 (63), 15 (60), 69 (57), 24 (49). Venezia 20 (60), 84 (59), 58 (49), 41 (48), 62 (46).

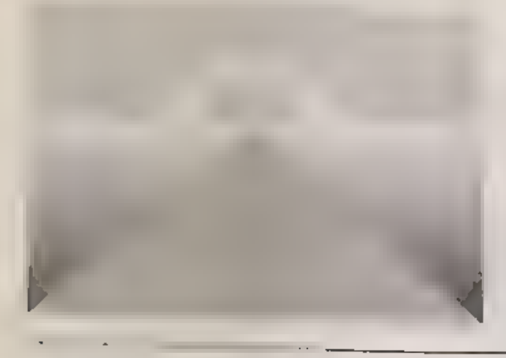
Le previsioni. Bari: per ambo le quartine 51-81-15-55 e 55-58-81-89. Cagliari: per ambo 29-39-49-59-69-89, 4-8-13-17. Firenze: le terzine 12-19-32, 46-48-54 e 67-75-76. Genova: per ambo 34-54-11, 34-36-54 e 4-65-36. Milano: la quartina 79-81-82-87 e la terzina 17-63-79. Napoli: per ambo le quartine 37-66-67-89, 23-24-28-29. Palermo: le quartine 8-10-11-90, 4-8-84-85 e 68-85-71-4. Roma: le cinquine 25-51-55-57-58, 25-57-7-27-72. Torino: per ambo 14-44-74, 11-41-71 e 15-45-75. Venezia: la quartina 2-17-57-62 e la terzina 29-59-89.

La Smorfia. Il fatto del giorno: proposta la patente a punti anche per i motorini 80-17-63-

Superenalotto: le previsioni 26-45-57-58-60-84.

Paola Galli

il nuovo volume di Limes (2/2003), la rivista italiana di geopolitica è in edicola e in libreria



OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.30
	tramonta alle	19.36
La Luna:	si leva alle	16.57
	cala alle	0.08

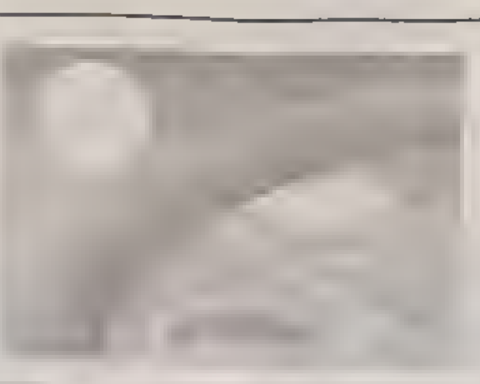
36.a settimana dell'anno, 248 giorni trascorsi, ne rimangono 117.

IL SANTO

San Vittorino

IL PROVERBIO

Non arricchirti con l'ingiustizia.



MAREE

Alta:	ore	8.48	+15	cm
	ore	13.01	+5	cm
Bassa:	ore	1.23	-32	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.08	+26	cm
Bassa:	ore	2.10	-44	cm

TEMPO

Temperatura:	13,8 minima
	23,0 massima
Umidità:	34 per cento
Pressione:	1029,5 in aumento
Cielo:	sereno
Vento:	17,0 km/h da E-N-E
Mare:	22,4 gradi

RÖTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

TRIESTE

Cronaca della città

RÖTL
CONCESSIONARIO

Incontro fra il governatore Riccardo Illy, il rappresentante di «Strade Blu», l'assessore Sonego e Maresca: pieno sostegno «politico-istituzionale» al progetto

Porte aperte all'autostrada del mare di Benetton

L'Authority sceglierà entro pochi giorni l'area dove realizzare il nuovo terminal traghetti Trieste-Bari

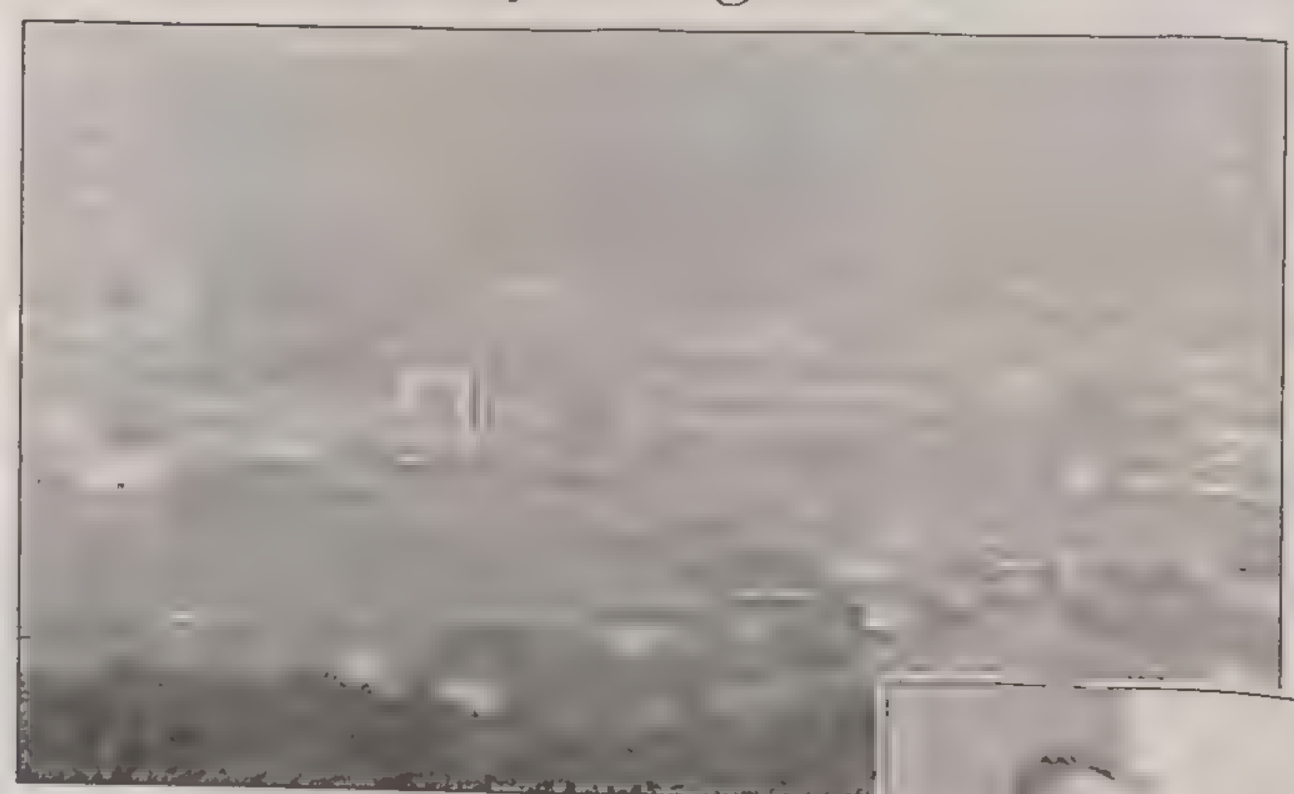
Porte aperte a Benetton e alle sue Autostrade del mare. L'Autorità portuale individuerà entro pochi giorni il sito dove collocare il terminal della futura linea veloce Trieste-Bari che «Strade Blu», società del gruppo veneto, intende costruire nello scalo giuliano. Fra le ipotesi, la zona industriale e il canale navigabile (dove le banchine potrebbero essere pronte già fra sei mesi), l'area ex Esso, oppure la banchina a fianco del Molo VII, davanti alla Torre del Lloyd. Subito dopo, la Regione comunicherà la scelta al governo, assicurando contemporaneamente la massima disponibilità alla realizzazione del progetto.

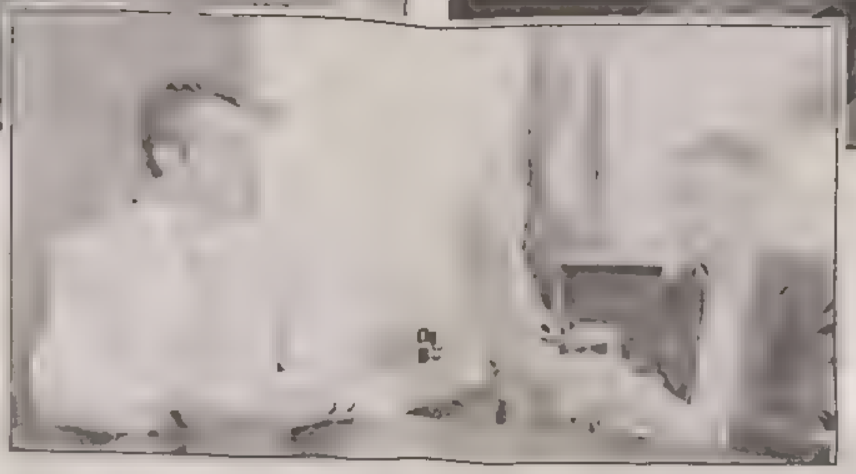
Questo quanto concordato ieri nel corso dell'incontro fra il governatore Riccardo Illy, il rappresentante di «Strade Blu» Alessandro Benetton, l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego e il presidente dell'Authority Maurizio Maresca.

Il progetto, annunciato nei giorni scorsi, è semplice (come ha evidenziato Sonego): trasferire dalle strade ai traghetti veloci una parte del traffico di automezzi pesanti, decongestionando città e periferie, riducendo i costi di trasporto, e con benefici anche in termini ambientali. Per quest'operazione, che intende ampliare a 16 scali nazionali le potenzialità del sistema integrato di trasporto via mare, «Strade Blu» intende mettere sui traghetti 4000 Tir al giorno in tutta Italia. La società è già operativa da un paio di anni a Genova, al terminal di Voltri, dove sono attive due «autostrade» marittime che collegano il porto ligure a Civitavecchia e Termini Imerese. Altrettanto Benetton vuole fare in Adriatico. Per «Strade Blu», il terminal ottimale dovrebbe avere quattro approdi, ma l'attività potrebbero iniziare anche con uno solo, a cui aggiungere altri due nel breve periodo.

E da Illy, come ha spiegato il portavoce Angelo Baiguera, è giunto un apprezzamento all'iniziativa. Così come dall'assessore Sonego, che ha confermato il massimo sostegno politico-istituzionale, «che manifesteremo anche in sede governativa».

Anche Sonego ha confermato «la piena sintonia» su quest'iniziativa tra Regione ed Autorità portuale, «importante e utile per l'Italia, il Friuli Venezia Giulia e la città di Trieste, ma direi anche per tutta l'area di Alpe Adria». Un'operazione, quindi, che si pone nell'ambito delle azioni strategiche nel settore dei trasporti messe in atto con immediatezza dalla giunta Illy: l'assessore ha così ricordato i colloqui del presidente a Lubiana dei giorni scorsi, ed i suoi incontri con i colleghi di Carinzia e del Salisburghese per risolvere i «colli di bottiglia» presenti sulle linee ferroviarie in Austria. «Rallentamenti» che, se rimossi del tutto, potrebbero essere funzionali proprio all'autostrada del mare Trieste-Bari. «Ci conforta - ha aggiunto - che "Strade Blu" sia un'azienda con un suo passato nel bacino del Mediterraneo. Ma siamo ovviamente aperti anche ad altri operatori che vorranno unirsi all'iniziativa».





In alto a sinistra, una veduta del canale navigabile. Questa potrebbe essere la collocazione più probabile, visto che la banchina potrebbe essere pronta già entro sei mesi. Sopra, una veduta del terminal di «Strade Blu» a Voltri (Genova), operativo già da un paio d'anni. Qui a fianco, Alessandro Benetton e Riccardo Illy durante l'incontro di ieri. In basso a sinistra, una delle unità di «Strade Blu» attiva al porto di Genova, con cui sono collegate Civitavecchia e Termini Imerese.

Cauto ottimismo da Maresca, secondo cui «se c'è la buona volontà» il porto di Trieste è in grado di individuare l'area in cui collocare questa nuova attività di cabotaggio «nel giro di pochi giorni». La cautela del presidente dell'Authority è dettata dalle esperienze passate, quando per i soliti veti incrociati, si sono arenate iniziative che sembravano sul punto di partire. Maresca ha sottolineato come «sicuramente il terminal non si potrà fare in Porto Vecchio», e quindi non resta che il Porto Nuovo, dove però, secondo il numero uno dell'autorità portuale, gli spazi «non sono utilizzati in modo razionale». Da qui la possibilità di inserire il nuovo terminal. «Alcune di queste sono disponibili da subito - ha rimarcato - come ad esempio la zona industriale, ma anche l'area ex Esso, la banchina a fianco al Molo VII, davanti alla Torre del Lloyd».

La sottolineatura di Maresca è riferita in particolar modo alla procedura che sarà necessaria per dare in concessione l'area prescelta per la società di Benetton, ovvero attraverso il parere vincolante del Comitato portuale, dove sono rappresentate tutte le istituzioni e gli operatori cittadini. «La speranza è che prevalga la buona volontà, visto che negli ultimi 50 anni non c'è stata» ha commentato Maresca.

«Strade blu - ha ribadito Sonego - sono le benvenute, e siamo disposti a mettere la società nelle condizioni di lavorare, fornendo il sostegno anche in sede governativa».

Alessio Radossi

240 MILA CAMION IN MENO SULLE STRADE

L'idea di trasferire via mare una parte del trasporto merci che corre su strada lungo la penisola italiana è ormai storica. Ci provò anche il governo dell'Ulivo, con una legge che però non ebbe grande successo. Da qualche anno essa è stata ripresa con il nome di «autostrade del mare». E sono arrivate le raccomandazioni dell'Unione europea, condivise dall'attuale esecutivo che ha recepito la questione in tutta la sua urgenza e rilevanza. Secondo una ricerca di Fincantieri-Confitarma-Finmare, sono emersi alcuni vantaggi offerti dall'avvio delle «autostrade del mare»: costi di costruzione fino a 10 volte inferiori rispetto a strade e ferrovie, tempi di realizzazione brevissimi, vantaggi ambientali certi. E con la prospettiva di togliere dalle strade italiane qualcosa come 240.000 camion l'anno.

Tuttavia - come evidenzia in una nota Ampelio Zanzottera, segretario dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste - nei porti bisognerà avere banchine dedicate al cabotaggio e ampi piazzali per la sosta temporanea dei camion che attendono di imbarcarsi. Ma la città, a detta di Zanzottera, sembra non avere le idee molto chiare sulla collocazione del terminale. «Abbiamo un timore - sottolinea - che anche questa volta, come sempre in questi ultimi anni, non si daranno risposte valide e tempestive, e così anche Benetton ci saluterà e non si farà più vedere. E il porto di Trieste avrà perso l'ennesima occasione. Speriamo davvero di sbagliarci, almeno questa volta».

Clima teso dopo l'invio dei sei avvisi di garanzia (compresi sindaco e presidente della Provincia) per l'indicazione della Monassi al vertice dell'Ap

Indagine sul porto, ora si teme la paralisi dello scalo

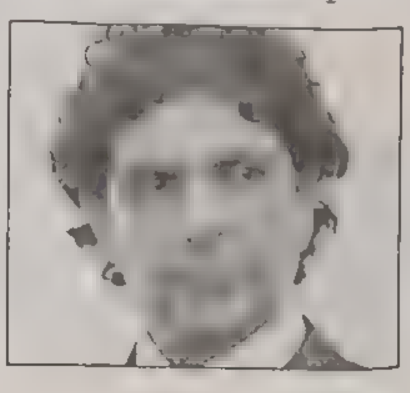
Da Camber (Fi) a Zvech (Ds) massimo rispetto per i giudici. Ma le accuse reciproche continuano

Poche parole, una certa meraviglia per lo sfociare della vicenda in ambito penale e la preoccupazione per le ripercussioni che sull'attività del Porto si possono profilare. Questo il tenore dei commenti che nell'ambiente politico cittadino si registrano in merito all'inchiesta che il pm Federico Frezza sta conducendo sulla vicenda che ha portato all'indicazione di Marina Monassi quale presidente dell'Autorità portuale. Nel registro degli indagati della Procura della Repubblica sono stati iscritti il sindaco Roberto Dipiazza, il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e il primo cittadino di Muggia Lorenzo Gasperini. Ipotesi di reato, tentato abuso d'ufficio. Indagati, assieme a loro, tre componenti la giunta della Camera di commercio che hanno detto sì alla designazione di Monassi: Walter Stanissa, Fulvio Bronzi e Manlio Romanelli.

«Ho molta stima di Frezza e lo reputo una persona seria», attacca il presidente di An (e vicesindaco) Paris Lippi precisando di non conoscere i termini esatti della vicenda: «Posso solo dire che obiettivamente questa iscrizione nel registro degli indagati mi sembra un'esagerazione, giacché la politica deve avere una propria autonomia... Non voglio entrare nel merito, ma mi pare un po' strano che tutto succeda proprio ora che il ministro deve prendere una decisione. Ecco, vorrei che ci fosse invece un sano, forte e anche duro dibattito politico...»

Roberto Dipiazza

Fabio Scoccimarro



Lorenzo Gasperini

«Massimo rispetto per la magistratura» esprime anche Piero Camber, capogruppo in Comune e consigliere regionale di Forza Italia, che reputa «nascere il tutto da un atto dovuto, sulla base di un qualche esposto la cui fonte non è ancora nota». Perché se invece si trattasse di un reato amministrativo, aggiunge Camber, «allora non capisco la competenza del giudice penale».

La parola esposto potrebbe rimandare a Maurizio Maresca. Il presidente dell'Authority conferma infatti di aver presentato poche settimane fa al magistrato una memoria, «dopo essere stato sentito come persona informata sui fatti»: «Non su queste vicende però - precisa Maresca - bensì su Porto vecchio, a proposito del quale in più occasioni ho affermato l'esistenza di interferenze a mio avviso non consentite».

«Io non commento le iniziative della magistratura - premette il segretario provinciale dei Ds Bruno Zvech -: a me interessa il piano istituzionale, politico ed economico. Continuo a essere convinto che sia stato un errore non ricercare un'intesa istituzionale tra gli enti locali e la presidenza della Regione. Le condizioni secondo me c'erano, se i reggitori del Centrodestra non si fossero incaponiti. Mi dispiace che succedano queste cose perché si rischia oggi un danno agli interessi dei cittadini. Ma credo che si possa ancora individuare una soluzione gradita a tutti».

«Danno ai cittadini? Eh no, potevano pensarci prima», sbotta il coordinatore provinciale di Forza Italia Maurizio Bucci: «Ricordo che a prendere posizione fermamente contraria contro la "quadratura del cerchio" è stato il solo Riccardo Illy a fronte di tutti gli enti locali che avevano titolo a esprimersi sulla designazione». Comunque «non mi permetterei osservazioni o critiche alla magistratura né ho titolo per valutare - continua Bucci - ma mi pare che tutti, prima di muoversi, abbiano chiesto pareri legali: ciascuno ha agito in assoluta buona fede e con trasparenza».

Intanto il consigliere regionale della Margherita e candidato per le suppletive alla Camera Ettore Rosato risponde a ruota a Bucci: «Bucci dimentica che la Regione ha una responsabilità importante nella procedura di nomina del presidente dell'Ap, che naturalmente esercita fino in fondo. Comunque è proprio la LpT, da cui Bucci arriva, a rappresentare l'emblema del fallimento della città in materia di porto...» Per contro, sulla situazione del Porto, Piero Camber esprime un timore: «Non vorrei si facesse del terrorismo psicologico. La mia paura è che, se qualcuno voleva bloccare l'Expo o lo sviluppo dello scalo, ci stia riuscendo...»

Eppure «fatto salvo che siamo garantisti e innocentisti per principio, che ci fossero delle irregolarità nella procedura lo sapevano anche i bambini», interviene il portavoce politico provinciale della Margherita Walter Godina, definendo intanto «estremamente seria la situazione del Porto». Quanto alla designazione della presidenza, «non faccio questioni di nomi, ma certo la dottoressa Monassi - chiude Godina - mi sembra la più vicina a una classe politica che sinora non ha aiutato la crescita del porto».

Via fax Fabio Scoccimarro precisa di «non avere ancora ricevuto» l'avviso di garanzia riservandosi i relativi commenti: «Certo se le indagini dovessero concernere il tema evidenziato» dai mass media «si tratterebbe di un bell'esercizio di fantasia alla ricerca di illeciti che non stanno né in cielo né in terra», va giù deciso il presidente della Provincia. Il sindaco Dipiazza invece si rammarica del mancato accordo con la Regione: «Avevo offerto a Illy una ghiottissima occasione: io nominavo il presidente e lui il direttore generale, così si andava avanti sul Porto vecchio e nessuno poteva più bloccarne lo sviluppo. Avrei fatto io da garante. Avremmo messo da parte tutti i contrari... Adesso invece la cosa si incattivisce, arrivano gli avvocati...»

Replicando indirettamente a Bucci che gli imputava una «estrema arroganza» nel commento rilasciato a un quotidiano in merito agli sviluppi giudiziari sulla nomina, Illy intanto non si scompone: «Ho detto che li avevo avvisati, sì, avevo cioè fatto presente che la procedura prevede l'indicazione di una seconda terna di nomi, non di un nome solo. Certo non pensavo alla possibilità di un illecito penale, addirittura...» Quanto alle parole di Dipiazza sul mancato accordo bipartisan, «il sindaco comunque restava fermo su Monassi, e su quel nome avevo già detto no. Dipiazza garante? Dubito possa fare da garante nemmeno nei confronti di se stesso: lo dico dopo aver appreso delle decine di volte in cui ha cambiato idea».

p.b.

Veduta del Molo VII, che paga un pesante calo dei traffici.

Si accende il dibattito sulla bozza di legge predisposta dalla giunta regionale. Insorgono gli autonomisti e una parte di An, mentre Ds e Margherita sono pronti al dialogo

Fi e Rifondazione bocciano la città metropolitana

Ma al sindaco Dipiazza l'idea del «commissario» piace: «Snellirebbe molto l'iter delle cose da fare»

Trieste città metropolitana? Dopo anni di convegni, relazioni e dibattiti le posizioni sul futuro dell'assetto territoriale continuano a essere le più disparate, in una girandola di opinioni la cui diversità sembra essere direttamente proporzionale all'inafferrabilità di un'architettura istituzionale ancora tutta da costruire.

Ma a riaprire il dibattito sul futuro di Trieste arriva il disegno di legge regionale sul nuovo ordinamento degli enti locali abbozzato dalla giunta del Friuli Venezia Giulia. Una bozza che l'assessore regionale Ezio Beltrame (Ds) ha consegnato ieri l'altro all'Assemblea delle autonomie locali, precisando subito trattarsi di un testo assolutamente aperto. Intanto però il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro è passato all'attacco contro uno schema di legge che di fatto porterebbe dritto dritto, in un futuro più o meno lontano, alla soppressione di un ente locale - la Provincia appunto - che nel caso specifico di Trieste risulterebbe un inutile doppione della nuova città metropolitana. «Qui si rischia di rovesciare i termini della questione: non bisogna limitare ulteriormente le funzioni della Provincia o di fatto sopprimerla, serve al contrario aumentarne l'autonomia amministrativa e soprattutto finanziaria», ha osservato Scoccimarro. Una posizione che non pare essere esattamente quella del suo partito: «La città metropolitana? Come An non siamo poi così distanti dal concetto», interviene il presidente provinciale dei finiani Paris Lippi. Che subito precisa di non avere ancora letto la bozza di ddlr: e dunque «certo bisogna prima capire bene le funzioni che potrebbe avere la città metropolitana, va fatta attenzione a non snaturare il territorio. Senza autonomia finanziaria, poi, il tutto si ridurrebbe a una scatola vuota, inutile». Ma nel caso si arrivasse al dunque «si andrebbero sì a toccare i ruoli che tante persone hanno, ma in casi simili bisogna avere l'intelligenza politica di guardare più in là».

Si torna a discutere di Trieste città metropolitana.

A rassicurare Lippi sulla questione delle risorse finanziarie arriva il consigliere regionale della Margherita - e candidato alla Camera nelle suppletive del 26 ottobre - Ettore Rosato, che innanzitutto si concede una stoccatina a Scoccimarro: «Abbiamo un'opportunità, non un'imposizione. Sta di fatto che la Provincia si occupa oggi di organizzare feste e festicciole...» Quanto al bilancio, «i primi atti della giunta regionale sono andati proprio in direzione di una compartecipazione degli enti locali al gettito fiscale prodotto sul territorio: questo sarà il percorso», annota Rosato.

Piero Camber

Bruno Zvech

A pigiare sul pedale della concertazione è Bruno Zvech, consigliere regionale e segretario provinciale dei Ds, che fa notare come «la stagione delle riforme della quale da anni si parla si incentra su una Regione cui spetta un indirizzo di alta programmazione e di controllo», incardinato appunto in un sistema di autonomie locali. I timori di Scoccimarro? «Evidentemente non ha approfondito la proposta - replica Zvech - e si limita a difendere il suo ruolo: noi abbiamo invece in mente un'architettura istituzionale che ruota attorno attorno agli interessi dei cittadini».

A sinistra però non mancano forti perplessità. Rifondazione comunista si riserva di discutere la bozza Beltrame, ma «come partito - anticipa il segretario provinciale e consigliere regionale di Rc Igor Canciani - all'ipotesi di città metropolitana siamo tendenzialmente contrari. È forte il rischio di svuotamento della funzione dei piccoli Comuni, che dovrebbero rimettersi alla città metropolitana per tutta una serie di decisioni legate invece alla gestione del territorio».

Spara a zero il coordinatore provinciale di Forza Italia Maurizio Bucci, secondo il quale la bozza di ddlr «è un *brodo de bechi*, senza carne e senza pasta. Autonomia amministrativa ai Comuni? Ce l'abbiamo già: il problema sta tutto nella maggiore disponibilità economica, mentre sotto l'aspetto legislativo la strada, a livello nazionale, è lunga e complessa. Mi piacerebbe sapere quale sia la posizione del governatore Riccardo Illy sulla devoluzione del potere alla Regioni di cui a Roma si parla: finora non l'ho sentito...» E poi, aggiunge Bucci, «il concetto di autonomia per Trieste, che era stato inserito nel programma elettorale della nostra candidata presidente Alessandra Guerra, aveva un senso se inserito in quella revisione dello statuto regionale di cui già l'allora presidente Tondo ragionava: adesso non possiamo che chiedere autonomia di carattere economico».

Resta aperta comunque, in Forza Italia, la porta del confronto, «anche se da sindaco Illy ha dimostrato di perseguire i suoi obiettivi a testa bassa», si preoccupa Bucci. Per prima cosa comunque il consigliere regionale Piero Camber si premura di rendere merito alla «disponibilità» dimostrata in questo senso dall'esecutivo regionale. Certo, i berlusconiani hanno già tirato fuori dal cassetto il vecchio disegno di legge Staffieri-Marini per l'autonomia di Trieste risalente alla scorsa legislatura, e lo stanno adeguando alla bisogna: in ambito Lpt, annuncia Camber, c'è un gruppo che a quel testo lavora «per cercare di renderlo più attuale»...

Non ha dubbi, intanto, il sindaco forzista Roberto Dipiazza che della città metropolitana è un fan: «Capisco naturalmente la presa di posizione di Scoccimarro, ma io in questi due anni ho portato avanti un discorso di compresenza con la Provincia. Ad ogni modo della validità del sistema di città metropolitana sono fermamente convinto: mi piace l'idea di un "sindaco commissario", che permetterebbe di snellire di molto gli iter delle cose da fare. Naturalmente qui abbiamo una realtà particolare, la peculiarietà della comunità slovena: vanno messi dei paletti, insomma...» Ma il vecchio slogan dell'autonomia - modello Trento e Bolzano, su cui da anni in Forza Italia molti si esercitano? «Trento? Non ne so niente», ridacchia Dipiazza.

Intanto il presidente della Regione Riccardo Illy si limita a ribadire una volta ancora che quella della città metropolitana è «una proposta di legge aperta a ogni critica e miglioramento». Precisando, a beneficio di Bucci, che «con il disegno di legge di riforma nazionale questo testo non c'entra affatto: si basa semplicemente sulla legge 2, che ha conferito alla Regione poteri non utilizzati fino a oggi».

Paola Bolis

LA SCHEDA

La normativa è stata istituita nel 1990, ma ha ottenuto la «consacrazione» nel 1997

Una «supercittà» con più poteri

Spariscono tutti i comuni, sostituiti da «municipi»

A porre le premesse per la costruzione istituzionale della «supercittà» è stata, nel 1990, la legge 142 sul riordino delle autonomie locali: in seguito sostituita dal testo unico sugli enti locali datato 2000, la normativa delineava almeno nove aree metropolitane: tali erano considerate «le zone comprendenti i Comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Bari, Napoli e gli altri Comuni i cui insediamenti abbiano con essi rapporti di stretta integrazione in ordine alle attività economiche, ai servizi essenziali alla vita sociale, nonché alle relazioni culturali e alle caratteristiche territoriali».

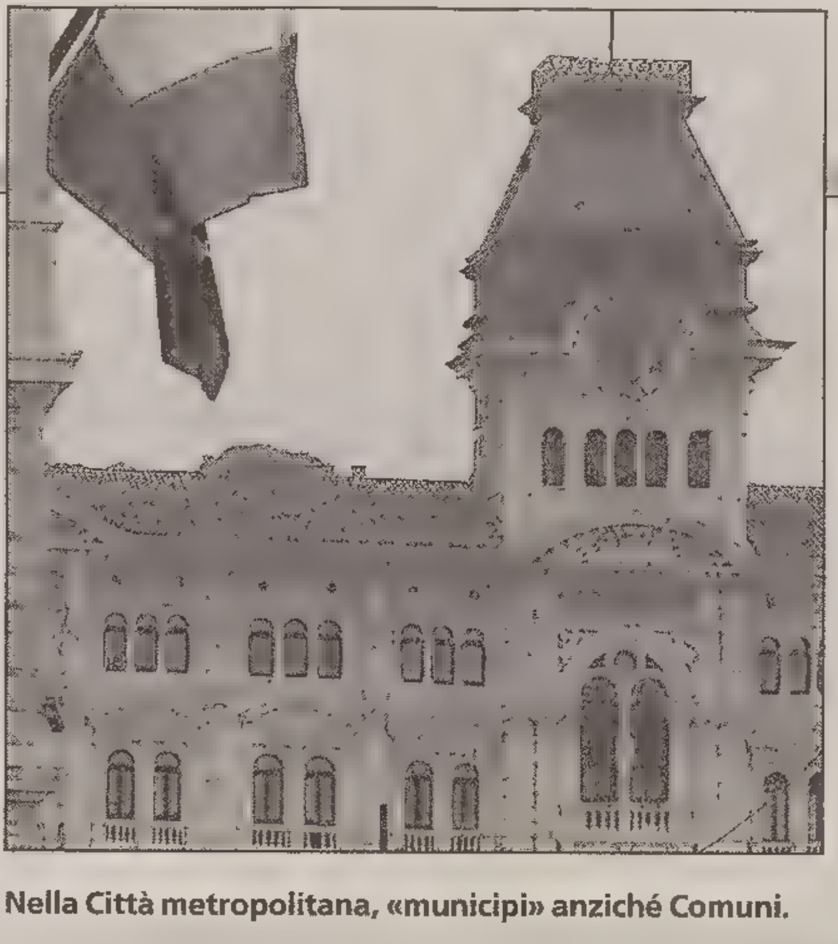
In seguito, la legge costituzionale 2 del 1993 ha dato alla nostra Regione piena competenza in materia di ordinamento degli enti locali: i decreti attuativi sono stati emanati nel '97. Con la modifica al titolo V della Costituzione, entrata in vigore nel 2001, a tutte le Regioni (anche quelle ordinarie) è stata data la facoltà di legiferare in materia.

Questo l'impianto in base al quale la giunta regionale, con l'assessore Ezio Beltrame, porta ora al vaglio dell'Assemblea delle autonomie locali la bozza di disegno di legge regionale. Alle città metropolitane è dedicato l'articolo 5 di questo testo. Vi si legge che «con legge regionale possono istituirsi città metropolitane nelle zone comprendenti i Comuni capoluogo di provincia e gli altri Comuni i cui insediamenti abbiano con essi rapporti di stretta integrazione territoriale in ordine alle attività economiche, ai servizi essenziali alla vita sociale, nonché alla relazioni culturali e alle caratteristiche territoriali».

Ezio Beltrame

L'iniziativa comunque «spetta ai Comuni attraverso una formale e unitaria proposta approvata da tutti i consigli comunali interessati a maggioranza di due terzi dei propri componenti». L'approvazione della relativa legge, che la Regione deve presentare, porta alla modificazione delle circoscrizioni provinciali. Lo statuto della città metropolitana prevede la cancellazione dei Comuni che vi sono compresi: al loro posto vengono istituiti i municipi, «organismi di partecipazione, consultazione e gestione di servizi di base, nonché di esercizio delle funzioni delegate dalla città metropolitana secondo una articolazione del territorio coerente con la realtà cittadina e comunque garante dell'identità delle originarie collettività locali minori».

Organi di governo della città metropolitana sono il consiglio metropolitano, la giunta metropolitana, il sindaco metropolitano, la consulta metropolitana, i consigli municipali e i prosindaci municipali. Il consiglio è composto dal sindaco metropolitano e da 50 consiglieri. Nella consulta siedono membri del consiglio metropolitano e dei consigli municipali. Questi ultimi eleggono nel proprio ambito un presidente che assume la carica di prosindaco, «al quale spettano tutte le funzioni attribuite dallo statuto e delegate dal sindaco in ordine alla circoscrizione municipale».



Nella Città metropolitana, «municipi» anziché Comuni.

Forza Italia non scioglie ancora le riserve sul nome da contrapporre a Intesa democratica

Rosato: «Suppletive, si candidi Piero Camber»

«Sarebbe un'occasione di confronto tra due visioni opposte sul futuro di Trieste»

Replica l'azzurro: «Non mi interessano soltanto gli obiettivi politici, ma anche lo sviluppo concreto della nostra provincia»

Uscirà dal seriosissimo appuntamento forzista di Gubbio il nome del candidato da contrapporre a Ettore Rosato per la corsa alla Camera? L'interrogativo è aperto.

Da giorni infatti il coordinatore provinciale di Forza Italia Maurizio Bucci sta pensando di scendere in Umbria per avere lumi dai vertici del partito su quello che sta ormai diventando per gli azzurri - e di riflesso per i loro alleati della Casa delle libertà - uno psicodramma collettivo. Oggi e domani infatti a Gubbio si tiene la «scuola di formazione 2003» targata Forza Italia. Il tema prescelto per la due giorni di dibattito è assai impegnativo e decisamente poco attinente il problema del candidato da presentare nel collegio di Trieste 2 il 26 e 27 ottobre prossimi («L'Italia e l'Occidente - Il ruolo dell'Italia nella costruzione di un nuovo ordine internazionale fondato sulla pace e la libertà»). Ma i nomi che contano ci sono tutti, da Sandro Bondi a Antonio Tajani e a Claudio Scajola. Occasione buona, insomma, per consultarsi con i vertici sul da farsi. Anche se molti, in città, non ritengono affatto utile confrontarsi con Roma e dintorni su problemi che riguardano un peculiarissimo collegio elettorale del remoto Nordest...

Ma neppure una riunione tenuta ieri sera tra i berlusconiani sembra aver chiarito definitivamente la questione, tra ripensamenti e defezioni dovute a impegni precedenti: è possibile insomma che a scendere in Umbria, in questo weekend, sia soltanto Bucci. Intanto, in attesa di conoscere quelle che - prese a Gubbio oppure a Trieste - saranno le decisioni della Casa delle libertà, Rosato lancia un sasso nello stagno dei nomi dei «papabili» che da settimane si vanno rincorrendo: Piero Camber, Renzo Codarin, Giorgio Ret...

«Auspico che il candidato per le suppletive sia Piero Camber», attacca Rosato, espresso da Intesa democratica: «Questa campagna elettorale potrà dunque rappresentare l'occasione buona per un confronto di tipo politico sulle tematiche e sui problemi di Trieste. C'è insomma un'occasione di chiarezza rispetto a quelli che sono gli equilibri della città, sulla quale Camber e io abbiamo visioni completamente diverse: e credo che quella di Camber non serva a Trieste per crescere. Confrontiamoci, dunque», conclude Rosato.

Attento a spostare il tiro evitando un dibattito ristretto al piano squisitamente politico, Piero Camber replica indirettamente al candidato di Intesa democratica: «Non credo sarò io il candidato», attacca dunque Camber. Che prosegue: «In tutti questi anni non mi sono dedicato soltanto alla politica: sono in grado di offrire anche un contributo derivante da un solido bagaglio professionale e culturale. Il territorio regionale e i contatti con le amministrazioni centrali - afferma Camber - sono da molti anni il mio pane quotidiano. I miei obiettivi quindi non sarebbero limitati al solo risultato politico, ma anche a un concreto sviluppo armonico del territorio nella nostra provincia».

Rosato intanto, in attesa di conoscere il suo avversario, continua a incontrare gli esponenti delle varie realtà del territorio. E dunque, «le Università di Trieste e Udine devono collaborare evitando di creare doppioni di facoltà che presentano poche iscrizioni»: è un'affermazione su cui si sono trovati d'accordo Rosato e il rettore dell'Università cittadina Lucio Delcaro durante un incontro svoltosi ieri mattina. «Investire sull'Università significa investire sul futuro della città e della Regione» ha detto il rettore. Rosato e Delcaro hanno concordato anche sulla necessità di equilibrare l'azione dell'ateneo e quella dell'Area di ricerca per quanto riguarda l'attività di ricerca.

Oggi, in occasione della raccolta di firme per la candidatura alla Camera, Rosato sarà presente alle 8.30 al banchetto di piazza tra i Rivi a Roiano. Un altro banchetto sarà allestito alle 17 davanti alla Coop in via Pirano. Nell'ambito degli incontri istituzionali, Rosato incontrerà alle 12 il direttore della Sissa, Edoardo Boncinelli.

La Lega Nord non chiede posti in Comune, ma la ridiscussione dei programmi

«Un tavolo per rifare la giunta»

«La Lega non chiede posti nella giunta comunale, ma un tavolo dove tutti i partiti della Casa delle libertà discutano i programmi per il bene di Trieste.» Lo rileva in una nota Massimiliano Fedriga, commissario provinciale della Lega Nord Trieste. «Condivido pienamente la scelta del sindaco - rileva Fedriga - di privilegiare le persone competenti per ricoprire determinati incarichi, ma la situazione attuale non lo permetterà. Una soluzione sarebbe quella di ridiscutere tutte le deleghe in un tavolo che dovrebbe coinvolgere tutti i partiti della Casa delle libertà e il sindaco.»

Riguardo alla posizione del suo partito, Fedriga ha dichiarato: «La Lega è disposta a fare un passo indietro e a non chiedere alcun rappresentante all'interno della giunta comunale. Noi avanziamo solamente delle richieste a livello di programma e riteniamo che le persone debbano essere scelte in relazione agli obiettivi da raggiungere, e non il contrario. La Lega - ha concluso Fedriga - avanza l'idea di un tavolo dove si discutano i programmi per il bene di Trieste. Questa è l'unica condizione che pone. A differenza di altri, non chiede posti o incarichi da ricoprire.»

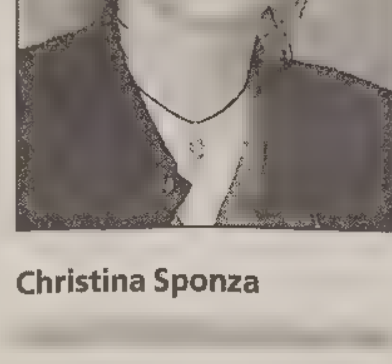
Spunta un nome nuovo per la consultazione del 26 ottobre

I Riformatori presidenzialisti in campo con Christina Sponza

Anche la lista Riformatori presidenzialisti propone una candidatura per le elezioni suppletive del 26 ottobre. A proporsi per il posto lasciato vacante alla Camera dal governatore del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy è Christina Sponza.

«La fase della raccolta delle firme – spiega la Sponza – per la presentazione della candidatura è una tra le più delicate e faticose (se la si presenzia e organizza personalmente). D'altra parte la possibilità di entrare in contatto con i cittadini, anche estranei all'ambito politico, consente di confrontarsi con il più vario elettorato. Al momento solo due liste stanno apertamente raccogliendo le firme: la mia e quella del Centrosinistra».

Prosegue la candidata dei Riformatori presidenzialisti: «Seppur senza difficoltà nel completare l'elenco dei sottoscrittori, un'eventuale candidatura del Centrodestra risulterebbe mancante di questa preziosa fase. L'ipotesi, inoltre, di una candidatura forzista maturata in ambito democristiano non darebbe neppure stimoli politici nuovi, rispetto a quelli già rappresentati da Ettore Rosato. Ecco quindi che le componenti politiche e sociali che si vogliano riconoscere in un'esperienza e pratica progressista e riformatrice, non possono non considerare necessaria e da sostenere la candidatura della sottoscritta».



Christina Sponza

«Rappresento un'esperienza progressista mentre una candidatura forzista maturata in ambito Dc non darebbe stimoli nuovi»

Christina Sponza è critica nei confronti dell'altro candidato presentatosi finora: «Il candidato del Centrosinistra è un conservatore democristiano, proporzionalista, sostenitore (manco a dirlo) del finanziamento pubblico dei partiti. Uomo di potere, scelto dai partiti, già investito di alcune cariche istituzionali».

La lista che sostiene la Sponza ha il sito Internet *www.riformatoripresidenzialisti.com*.

Dopo la tappa di ieri a Opicina, la raccolta di firme prosegue stamani nel centro di Basovizza. Domani alle 11 invece la Sponza sarà presente al banchetto in Capo di piazza.

Non è escluso, peraltro, che altri candidati si aggiungano ai due già scesi in campo e a quello del Centrodestra. All'interno della stessa Casa delle Libertà, ad esempio, l'Udc nei giorni scorsi aveva vagheggiato l'ipotesi di poter correre con un proprio candidato qualora le trattative per il rimpasto nella giunta comunale non venissero giudicate soddisfacenti per le pretese dell'Unione di centro.

Alle suppletive del 26 ottobre potrebbe correre anche un altro candidato sponsorizzato dall'associazione «Amare Trieste» di Primo Rovis, stando almeno alle dichiarazioni del commendatore in un recente incontro pubblico estremamente polemico nei confronti del sindaco Dipiazza. Tutti gli eventuali candidati dovranno fare comunque i conti con il calendario e raccogliere in tempo le firme a sostegno.

Ennesimo episodio di viltà nei confronti di un soggetto debole: un novantenne ipovedente ci ha rimesso duemila euro

Anziano truffato da un falso agente

Il malvivente con uno stratagemma è riuscito a entrare nella casa dell'uomo

Prima gli ha rubato un orologio d'oro e dopo qualche giorno lo ha restituito al proprietario riuscendo, in questo modo, a carpire la sua fiducia

Ancora una truffa a un anziano con seri problemi alla vista, ancora un episodio di viltà. Questa volta il malvivente è riuscito a guadagnare la fiducia dell'anziano che ha novant'anni e vive con la moglie in precarie condizioni di salute in un appartamento di via Pindemonte.

Lo ha incontrato per strada, probabilmente lo teneva d'occhio da qualche giorno. «L'accompagno a casa e le porto la spesa. Non è giusto - ha detto il truffatore - che una persona della sua età faccia tanta fatica». L'altro è stato ben contento senza minimamente sospettare di essere caduto in un tranello.

Una volta giunti nell'appartamento di via Pindemonte l'accompagnatore si è fermato per qualche minuto. La moglie dell'uomo era a letto e lui al momento non si è accorto che l'ospite gli ha portato via un orologio d'oro che era appoggiato su un mobile della cucina.

Questa era solo l'esca. Il truffatore ha aspettato che l'anziano si accorgesse del furto.

Dopo qualche giorno lo ha aspettato vicino a casa. La vittima non ha esitato e ha raccontato all'altro che il suo orologio d'oro era scomparso. Che forse lo aveva perso o glielo avevano rubato. Il truffatore a questo punto è scattato: «Sono un poliziotto. Forse posso fare una ricerca e trovare il suo orologio. Si potrebbe trovare all'ufficio oggetti smarriti». E così dopo un paio d'ore si è presentato a casa dell'anziano. «Ecco il suo orologio. Lo abbiamo trovato proprio ieri. Faceva parte di una refurtiva sequestrata». L'anziano era al settimo cielo dalla felicità: «Lei è un benefattore. Grazie infinite per quello che ha fatto». E' bastata una manciata di minuti. Il «benefattore» ha chiesto di andare in bagno e invece ha puntato alla camera da letto. In un mobile ha trovato quello che cercava: i soldi. Ha salutato cordialmente e se n'è andato via con duemila euro.

Del colpo la vittima si è accorta solo ieri. Ha telefonato alla polizia e ha raccontato quello che gli era accaduto: «Non saprei riconoscerlo. Non ci vedo. So solo che dalla voce mi era sembrata una persona giovane...».

Quella delle truffe agli anziani è una vera e propria piaga che colpisce una parte debole della popolazione.Due giorni fa un falso tecnico dell'Acegas aveva derubato un altro cieco. Con regolarità spuntano falsi controllori, altrettanto false addette dell'Azienda sanitaria. Ma anche falsi poliziotti o carabinieri e addette delle poste, incaricate di cambiare le banconote della pensione appena ritirate dalla vittima «perchè irregolari».

Corrado Barbacini

Restano critiche le condizioni dell'operaio ferito a Monfalcone

Restano critiche le condizioni di Miro Zorzetto, l'operaio triestino di 59 anni, dipendente della Crismani, travolto e schiacciato da un carrello elevatore martedì mattina nella centrale Endesa di Monfalcone.

L'uomo è stato sottoposto ieri al secondo intervento chirurgico per la riduzione dellle fratture al braccio destro. Lunedì, con ogni probabilità, dovrà subire un terzo intervento chirurgico per la riduzione dei traumi maxillo-facciali. Ma a preoccupare i medici dell'ospedale di Cattinara sono però le complicazioni polmonari seguite allo schiacciamento del torace.

Prosegue anche l'inchiesta degli investigatori del commissariato di Monfalcone sulle cause e responsabilità all'origine dell'episodio. Lo scopo è quello di verificare se tutte le operazioni in corso al momento dell'infortunio (il recupero di decine di panne anti-inquinamento dal mare) si svolgessero nel rispetto delle regole e in piena sicurezza.

L'altra mattina il «muletto» sul quale stava operando l'operaio triestino per raccogliere il carico di panne, impregnate d'acqua e quindi appesantite, si è sbilanciato per il carico eccessivo, travolgendo Miro Zorzetto. L'uomo ha lanciato un urlo ed è rimasto schiacciato privo di sensi, imprigionato dalle strutture metalliche del mezzo.

Polizie, domenica l'autoraduno

Domenica tappa triestina dell'autoraduno delle polizie. Saranno in città vetture e moto storiche appartenenti alle varie forze dell'ordine e quelle appartenenti ad appassionati e collezionisti privati. In occasione del raduno sosterrà a Trieste il «pullman azzurro» destinato esclusivamente all'informazione e alla sensibilizzazione dei giovani sui problemi della sicurezza stradale.

Disagi e proteste in Stazione

Macchinario sui binari a San Giovanni di Duino: treni bloccati per 5 ore

Black out ferroviario per oltre cinque ore ieri mattina per un guasto che si verificato durante la notte nella galleria di San Giovanni di Duino.

Dalle 7 fino alle 10 la stazione è stata *off-limits*. Pendolari e viaggiatori sono rimasti bloccati. E' stato letteralmente assaltato l'ufficio informazioni. I treni sono rimasti fermi proprio nelle ore di maggior affollamento di pendolari.

Ma i problemi maggiori hanno riguardato i viaggiatori diretti a Trieste. Infatti tutti i treni diretti a Trieste sono stati fatti fermare alla stazione di Monfalcone. Dove c'è stato un vero e proprio assalto agli autobus sostitutivi.

Il guasto si è verificato attorno alle 4, come detto, a San Giovanni di Duino dove gli operai di una ditta esterna stavano eseguendo alcuni lavori di manutenzione. Ed è stato proprio uno dei macchinari utilizzati dalla squadra è la causa della paralisi del traffico.

Ma l'allarme è scattato solo alle 7 quando i responsabili della ditta hanno avvertito Ferrovie che entrambe le linee per Udine e Venezia sarebbero rimaste inutilizzabili a tempo indeterminato.

La stazione precipitata nel caos. A Monfalcone intanto sono stati bloccati centinaia di lavoratori e studenti alle prese con l'impossibilità di raggiungere il capoluogo. Sono stati bloccati anche i treni a lunga percorrenza, Eurostar e Intercity, diretti a Napoli, Milano e Lecce.

A Monfalcone in tutto sono stati una quindicina i coonvogli fermi sulla linea per Venezia, e altrettanti su quella per Udine.

Bloccati a Monfalcone centinaia di pendolari lavoratori e studenti Qualcuno ha addirittura fatto il tragitto a piedi

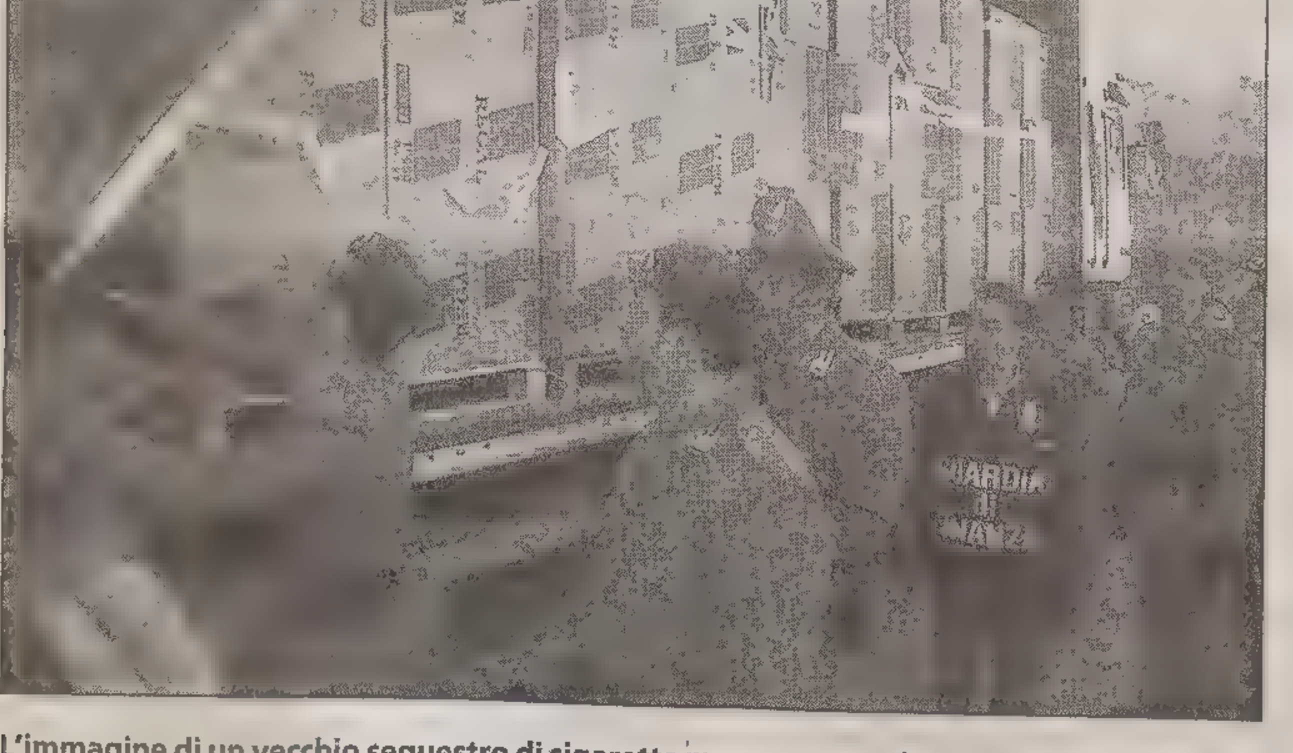
Le ferrovie hanno subito istituito sette pullman per collegare Monfalcone a Trieste e viceversa. I passeggeri rimasti a terra si sono riversati sui pullman sostitutivi, letteralmente presi d'assalto. Qualcuno ha deciso addirittura di farsi il tragitto a piedi o in autostop.

Solo verso le 10 il guasto è stato riparato ed è stato possibile disporre il primo treno utile: un Intercity sul quale hanno tentato invano di partire anche i pendolari diretti a Monfalcone o Udine, ma sono stati di fatto respinti e lasciati a terra dai controllori. Sono potuti partire solo dopo una decina di minuti.

Scoperto dalla Finanza e dalle Dogane un carico di sigarette e di borse e portafogli firmati «Luis Vuitton» nascosto su un Tir proveniente dalla Turchia

Sigarette e false griffe sequestrate in porto

E' la prima volta che le organizzazioni utilizzano lo stesso mezzo per due tipi di merci illegali



L'immagine di un vecchio sequestro di sigarette messo a segno in porto.

Una tonnellata e mezza di sigarette e un maxi carico di borse e portafogli firmati «Luis Vuitton» rigorosamente contraffatte, sono state scoperte dai militari della Guardia di finanza e dagli 007 delle Dogane. La merce era nascosta in un camion sbarcato in porto dal traghetto proveniente dalla Turchia.

E' la prima volta che i contrabbandieri utilizzano lo stesso mezzo per trasportare un duplice carico fuorilegge: sigarette e griffe false. Secondo gli investigatori si tratta di un salto di qualità che lascia ipotizzare il prossimo arrivo di diversi carichi.

Insomma, a fronte dell'intensificazione dei controlli in porto le organizzazioni criminali aumentano il numero di carichi di contrabbando. E così nulla di più facile che utilizzare un container sia per le sigarette che per le merci contraffatte. Effettuando contemporaneamente svariate spedizioni.

Solo una settimana fa i finanzieri e i doganieri avevano bloccato un altro carico di sigarette di contrabbando. In tutto mille chili destinati al Nord Europa. Anche in questo caso la destinazione finale risulta essere la stessa: Nord Europa.

Non c'è dubbio che questa volta il sequestro messo a segno interesserà le autorità doganali e la magistratura di Monaco di Baviera che da più di un anno stanno tenendo sotto osservazione lo scalo triestino, punto di riferimento per le esportazioni turche. La procura di Trieste ha concesso a quella bavarese, attraverso una apposita rogatoria internazionale, di acquisire nello scorso maggio una serie di documenti nelle sedi triestine della compagnia «Ekol Nak» e nella sede dell'agenzia marittima «Samer & Co shipping».

Quanto alle merci contraffatte Trieste si trova da anni in prima linea. Negli ultimi due anni le Dogane e la Finanza hanno scoperto oltre 40 mila capi d'abbigliamento fuorilegge per il valore di 2 milioni 400 mila euro. Cifre da capogiro. Che dimostrano l'importanza economica del mercato dei falsi.

c.b.

Ford presenta Fiesta con Intelligent Protection System
Turbo Diesel Common-rail o benzina.
Ancora fino al 30 settembre.

FordFiesta tre porte 1.2 16V 75cv
€ 9.500
Airbag frontali intelligenti, Airbag Laterali, ABS con EBD
consegna in 48 ore

anche sabato 6 e domenica 7

FordFiesta tre porte TDCi 70cv
€ 10.500
Airbag frontali intelligenti, Airbag Laterali, ABS con EBD
consegna in 48 ore

IdeaFord

Autopiù
FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

TRIESTE
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970

Prezzi chiavi in mano grazie al contributo dei Ford Partners. IPT esclusa. Con permuta di usato immatricolato prima del 1/01/2000

NON PAGHI NIENTE
FINO A FEBBRAIO
2004
Consultare il foglio informativo presente al box finanziamenti
UniEuro
FUORI TUTTO!
Come ogni anno dobbiamo rinnovare tutto l'assortimento.Mettiamo a disposizione tutti i prodotti disponibili in esposizione ed a magazzino a prezzi mai visti prima d'ora e vogliamo far "FUORI TUTTO" entro fine settembre. Tutti i prezzi sono IVA compresa e valgono sino ad esaurimento scorte. Ecco alcuni esempi:
CD PORTATILE SCOTT 39,90 € 49,90€
Lettore DVD Nexius 79,00 € 99,00€
Lettura CDR-RW MP3-JPEG
cd portatile Packard Bell 65,00 € 135,00€
Lettore DVD Nexius 179,00 € 249,00€
DVD + VIDEOREGISTRATORE 249,00 € 299,00€
Dvd + vcr + home cinema 429,00 € 549,00€
Le offerte riguardanti i gestori di telefonia e informatica sono valide in tutti i punti vendita UniEuro e nei punti vendita UniEuro City che aderiscono alla promozione
Tv 14" + videoregistratore 159,00 € 229,00€
TV COLOR PHILIPS 21" 199,00 € 259,00€
449,00 € 549,00€
Flat,stereo,50hz.,txt,
TV COLOR SAMSUNG 32" 799,00 € 869,00€
Formato 16/9, schermo
PIU' DI 2000 ARTICOLI CON SCONTI FINO AL 50%
Tv LCD 15" SINUDYNE 529,00 € 599,00€
FOTOCAMERA DIGITALE 99,00 € 129,00€
MUSTEK 2.1 Mpixel ,zoom digitale
Fotocamera digit. Kodak 299,00 € 369,00€
3.2 Mpixel zoom ottico/digitale 3x mem.16mb, gestione mail, film 16"
PORTATILE ACER 1315LCSE 1349,00 € 1469,00€
SIEMENS A 55 74€ 25€ carta ricaricabile WIND comprensiva di 25€ di telefonate 99€
* solo in vendita abbinata
NOKIA 3310 79,00 €
DUAL BAND, Chiamata Vocale Vibrazione, Suonerie personalizzat
COMPUTER PACKARD BELL 999,00 € 1.099,00€
classe A
Frigorifero Whirlpool 259,00 € 289,00€
Lavatrice KELVINATOR 359,00 € 449,00€
Lavatrice WHIRLPOOL 279,00 € 349,00€
Frigo nofrost Samsung 729,00 € 849,00€
Salvo esaurimento scorte, errori ed ommissioni dal 20 agosto 2003 al 20 settembre 2003
...e in più, UniEuro ti offre SCONTO fino a 600€ sui televisori PLASMA e LCD segnalati all'interno dei punti vendita
Benvenuti nell'era dell'ottimismo
UniEuro
www.unieuro.com
UNIEURO HA SCELTO DIXAN E PRIL per la CONVENIENZA!
(VE) MARCON
Area Centro Comm. VALECENTER
Via Mattei, 11/A Tel. 041/5952234
(VI) TORRI DI QUARTESOLO
P.le Centro Comm. S.S.Padova-Vicenza
Via Brescia tel.0444/267524
(VI) THIENE via Gombe
S.S. Vicenza-Thiene tel. 0445/367611
(VI) ALTAVILLA VICENTINA
statale VI-VR via Olmo,45
t.0444/349227
(VI) BASSANO del GRAPPA
AsterMarket v.Marinoni,5 tel. 0424/34822
(VI) ROSA'
Statale bassano-Rosà
via Cap. Alessio tel.0424/5822544
(VR) BUSSOLENGO
S.S.11 loc.Ferlina t.045/6767026
(TV) CASTELFRANCO VENETO Via Valsugana,
5b tel.0423/723000
(TV) ODERZO
V. Verdi, 48 str. Cadore Mare
Tel.0422/814269
(TV) PEDEROBBA
Parco Comm. Arredo House
strada stat. Feltrina,54 tel.0423/648300
(TV) TREVISO v. IV novembre,83
zona Fiera tel. 0422/545538
(BL) BELLUNO v. Tiziano Vecelio,105
statale Belluno-Ponte nelle Alpi
tel.0437/33152
(VE) GAMBARARE di MIRA
S.S.Romea,72 - 4 Km da Marghera
tel 041/5600795
(PN) ROVEREDO in PIANO
via Pionieri dell'Aria, 86/B
Parco Comm.Ovvio T.0434/960316
(TS) MUGGIA
Parco C.Arcobaleno,
Str.Farnei,40 loc. Rabuiese
tel.040/9235150
APERTO TUTTE LE DOMENICHE
RISERVATO AI RIVENDITORI: Ti interessa partecipare al progetto UniEuroCity? Per informazioni: L.menozzi@gruppounieuro.com

Per lo svolgimento dei campionati europei di pattinaggio artistico è stato indispensabile cambiare impianto

E il PalaTrieste mette le rotelle

Solo un ricordo ormai i tempi mitici in viale Miramare e a Chiarbola

Il via alle gare lunedì con 4 triestini in azzurro

Prenderanno il via lunedì i Campionati Europei Junior e Senior di pattinaggio artistico, una manifestazione di grandissima importanza per il mondo del pattinaggio triestino e per la stessa città, che non aveva l'onore di ospitare un simile evento da ben 23 anni. Fra gli atleti chiamati a vestire la maglia azzurra, ben quattro saranno della nostra regione e tutti dello Ss Polet Trieste: si tratta, per la specialità del Singolo seniores, della fuoriclasse Tanja Romano, campionessa mondiale e italiana in carica, e di Davide Profita, due volte bronzo agli Europei 2002 e ai nazionali di quest'anno; infine, Jasna Kneipp e Davide Battisti, quarti agli Italiani, gareggeranno tra le coppie artistico juniores.

Le competizioni si svolgeranno nella prestigiosa cornice del PalaTrieste, già apprezzata da pubblico ed addetti ai lavori in occasione dei Campionati Italiani di fine luglio: il Comitato Organizzatore guidato dal Presidente Regionale Fabio Hollan conta di ripetere il successo ottenuto, grazie all'appoggio di sostenitori pubblici e privati come Regione, Provincia, Comune e Aiat, nonché Fondazione CrTrieste, Camera di Commercio, Act e Trieste-Trasporti.

Il programma prevede per lunedì e martedì prove libere, mentre mercoledì ci saranno le prime competizioni e la cerimonia d'apertura, alle 20.30; le gare termineranno sabato sera, seguite dal Gran Galà.

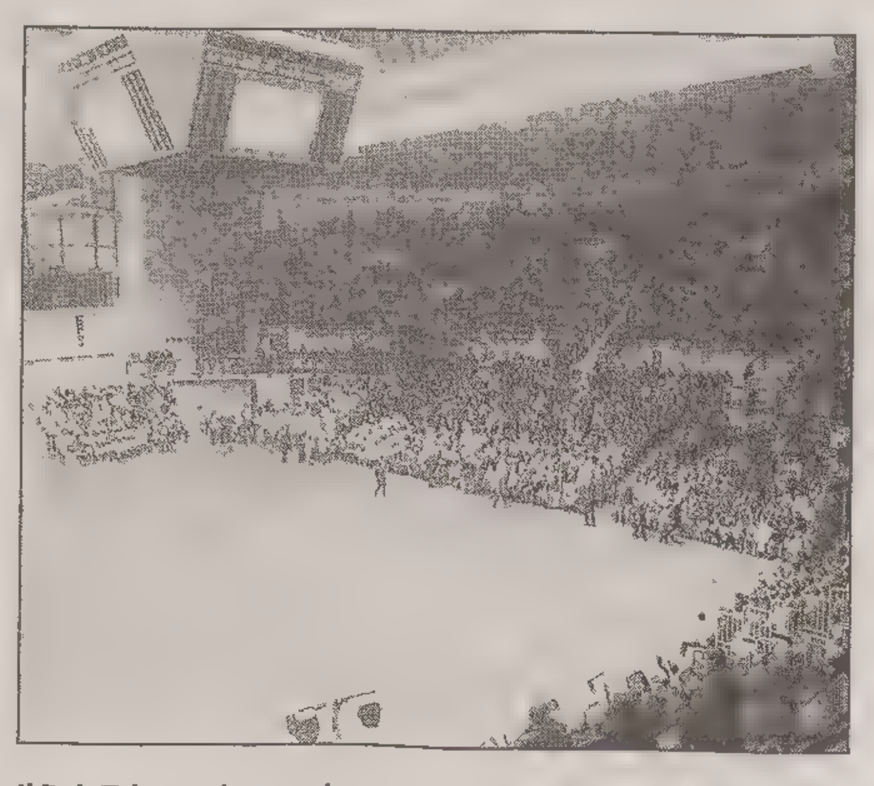
C'era una volta il Palasport di Chiarbola, costruito all'inizio degli '70, con una particolarità: il progetto prevedeva la realizzazione di due tipi di pavimentazione accostati e utilizzabili alternativamente, uno in parchetti di legno, l'altro in mattonelle.

Il perché di tutto questo è presto spiegato (complimenti a chi lo ricorda senza bisogno di aiuti): c'era la necessità di offrire a una delle squadre locali più brillanti dell'epoca, la Triestina di hockey a rotelle, vincitrice di ben diciannove scudetti, la giusta cornice per le partite casalinghe. E il Palasport di Chiarbola nacque anche con quella modalità.

Da allora sono passati decenni, la Triestina di hockey è purtroppo da tempo scomparsa, il Palasport di Chiarbola è invecchiato e ha lasciato il posto a una struttura più moderna, molto più ampia, il Palatrieste.

Per questo motivo, quando si è trattato di decidere da quale impianto far ospitare i campionati europei di pattinaggio artistico su rotelle, in programma in città la prossima settimana, non c'è stato dubbio.

«Dovevamo scegliere il palasport più attrezzato - spiega il presidente del Comitato organizzatore della manifestazione, Fabio Hollan - e il Palatrieste, dotato per giunta di aria condizionata, di spogliatoi ricchi di ogni comodità e di grandi tribune (nel corso dei campionati italiani, disputati in tale sede a luglio, si sono sfiorate le 3000 presenze, ndr) si è rivelato subito il migliore».



Il PalaTrieste si apre al pattinaggio artistico.

Hollan, che è pure presidente del Comitato regionale della Federazione hockey e pattinaggio, non ha dubbi (e ha ragione sul piano pratico), ma le parole le pronuncia con un velo di malinconia, lui che è stato atleta prima che dirigente e ha pattinato a Chiarbola. Trieste con le rotelle vanta un antico e ricco rapporto, iniziato addirittura nei primi anni dello scorso secolo sulla vecchia pista di viale Miramare e proseguito, seppur per pochi anni, proprio a Chiarbola.

Questo è il terzo trasloco, ma i tempi dettano legge.

Comunque, se qualcuno vuole rispolverare vecchi ricordi, può consultare da oggi il libro scritto da una delle maestre triestine di questa disciplina, Pia de Rota. Vi ritroverà tante foto scattate in viale Miramare e a Chiarbola.

u. sa.

IN BREVE

Mozione di due consiglieri della Margherita

«Negli asili nido comunali più sconto sulle tariffe per le famiglie con tre figli»

«Aumentare dal 40 al 60 per cento la riduzione sulla tariffa degli asili nido per il terzo figlio e prevedere l'esonero totale per il quarto figlio nelle famiglie con un reddito inferiore ai 40 mila euro». E' quanto chiedono con una mozione presentata in Consiglio comunale i consiglieri della Margherita Silvano Magnelli e Silvana Moro.

I due consiglieri partono da alcune considerazioni. «Il livello dei prezzi sempre molto elevato incide notevolmente sul costo della vita di molte famiglie. L'assetto economico delle famiglie giovani risente, specialmente in presenza di tre o più figli piccoli, dei costi relativi alla sistemazione negli asili nido divenuti indispensabili causa il lavoro di entrambi i genitori. Perciò una politica sociale di aiuto alle famiglie non può non tener conto di questi aspetti cercando facilitazioni possibili nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e della spesa pubblica e che va considerata la grande utilità di misure di riduzione delle spese familiari relative al mantenimento economico dei figli più piccoli.

«Tutto ciò premesso - dice la mozione - il Consiglio comunale impegna il sindaco e la giunta a intervenire per un'adeguata modifica del regolamento degli asili nido nella parte tariffaria prevedendo come ipotesi possibile l'aumento dal 40 al 60 per cento della riduzione tariffaria per il terzo figlio e l'esonero totale da ogni pagamento a partire dal quarto figlio, facilitazione da applicare ai nuclei familiari con un redditoinferiore ai 40 mila euro.»

Prima approfondita visita alla Ferriera di Servola di Enrico Bondi neovicepresidente della Lucchini

Approfondita visita a tutti i reparti della ferriera di Servola ieri mattina da parte di Enrico Bondi nominato a luglio vicepresidente operativo della «Lucchini». Da parte di colui che è ora considerato il vero capoazienda della «Lucchini» è stata la prima presa di contatto con l'operatività dell'azienda e il primo contatto personale con i massimi dirigenti e con le maestranze. Nessun riferimento specifico è stato fatto all'ipotetica chiusura della ferriera, prevista per il 2009, e al «piano di riconversione».

Rifondazione comunista: i 53 decessi in più registrati in agosto devono far cambiare rotta

«L'aumento nell'agosto 2003 di 53 decessi rispetto all'agosto 2002 non può essere liquidato con tanta facilità.» Lo rileva la Commissione salute di Rifondazione comunista dichiarandosi perplessa sulla conferenza stampa tenuta dai vertici ndelle aziende sanitarie, presente anche l'assessore Pecol Cominotto. «Rifondazione comunista - si legge in una nota - ritiene che questo evento sentinella determini l'urgenza di costituire i previsti Comitati di partecipazione degli utenti.»

Nettamente al di sotto della soglia di allarme sia le polveri sottili che l'ossido di carbonio

Tutti nettamente al di sotto della soglia di attenzione gli ultimi valori dell'inquinamento atmosferico rilevati in città. La concentrazione di polveri sottili è risultata essere di 12 milligrammi per metrocubo in piazza Goldoni, 11 in piazza Libertà e ancora minore nelle altre centraline, mentre la concentrazione massima ammissibile è di 60. Inconsistenti anche i valori dell'ossido di carbonio, sotto lo 0,2 per cento, mentre la concentrazione limite è di 10.

Presentata alla Camera di commercio l'importante manifestazione slovena che si appresta a diventare «europea»

Vetrina triestina per la fiera di Celje

Atmosfera particolare ieri mattina alla Camera di commercio, per la presentazione della trentaseiesima edizione della Fiera di Celje dell'artigianato e del commercio, che si svolgerà dal 10 al 17 settembre, nella città slovena, con una folta partecipazione di aziende italiane e locali.

La manifestazione, alla pari di tante altre del genere in Slovenia, si appresta infatti a sbocciare in qualcosa di diverso da ciò che è attualmente, fra un anno, quando la repubblica slovena sarà entrata a far parte dell'Unione europea. È stato lo stesso presidente della Fiera di Celje, Franc Pangerl, a sottolineare che «l'edizione del 2003, oltre che presentare i numeri più importanti della sua lunga storia, diventa l'ultima espressione delle imprese slovene in una veste nazionale. Dal prossimo anno - ha precisato - contiamo di poter allestire qualcosa di diverso, in chiave europea, con la collaborazione delle istituzioni italiane dei comparti dell'artigianato e del commercio».

Non a caso mercoledì, a tagliare il nastro inaugurale della rassegna, interverrà il presidente della Repubblica di Slovenia, Anton Rop, a testimoniare del rilievo assunto dalla manifestazione (ci saranno 1703 espositori, in rappresentanza di 30 Paesi, con tredici imprese italiane direttamente presenti negli stand e 86 che manderanno i propri delegati commerciali), ma anche della sua vocazione futura.

Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, nel saluto all'ospite sloveno, ha voluto rimarcare il significato «della numerosa partecipazione italiana e triestina in particolare», ricordando che «a Celje andranno, su iniziativa camerale, anche i rappresentanti istituzionali della Confartigianato, della Cna e dell'Ures, cioè delle organizzazioni di categoria maggiormente interessate».

Da segnalare anche che a incrementare il numero degli espositori saranno le imprese croate (+ del 50 per cento rispetto allo scorso anno), anch'esse impegnate in un progetto di europeizzazione del sistema economico di questa parte del continente.

u. sa.

Confcommercio, ultimato il rinnovo delle cariche

Dopo la riconferma in luglio del presidente Antonio Paoletti è stata completata la procedura di rinnovo delle cariche elettive all'interno della Confcommercio triestina.

Sono stati eletti componenti deella giunta esecutiva, oltre a Paoletti: per la Fenacom Vanda Alessio, per il commercio al dettaglio Donatella Duiz, Livio Amato, Mauro Di Ilio, Giordano Zemanek, Franco Sterpin-Rigutti e Gianni Rocco, per il commercio all'ingrosso Daniele Zanzi, per i servizi Manlio Romanelli e Ennio Della Santa, per il turismo Francesco Deruvo e Guerrino Lanci.

I vicepresidenti che coadiuveranno paoletti nell'espletamento del suo mandato saranno Francesco Deruvo, Franco Sterpin-Rigutti, Daniele Zanzi e Manlio Romanelli. Vicepresidente vicario è stato nominato Franco Sterpin-Rigutti.

La rinnovata dirigenza della Confcommercio avrà il compito di guidare il terziario di mercato della provincia fino a luglio del 2007.

Gli interventi di ripavimentazione hanno costretto la Stv a spostare le attrezzature. Nessuna certezza sul futuro

I lavori sulle Rive «sfrattano» la vela

I dirigenti: «Non sappiamo neppure se avremo ancora in concessione la zona»

Le sedi delle società nautiche e i lavori in corso.

L'altra mattina le ruspe sono arrivate al pontile Istria per i lavori di sistemazione delle Rive. E con loro sono arrivati anche i problemi per la Società Triestina della Vela, che ha sede in Sacchetta. «A causa di questi interventi, dei quali nessuno intende negare l'importanza, abbiamo avuto pochissimo tempo per sistemare i materiali che abitualmente stazionano sulle Rive. Le imbarcazioni sono state spostate a mare - spiegano i vertici della società -, altre cose ora sono state sistemate nei pressi della piscina».

Attrezzature «preziose», che a causa dell'improvviso sfratto hanno rischiato di non trovare uno spazio adeguato ad accoglierle: si era pensato, quale provvisoria sistemazione, alla zona delle piscine, o anche ad un capannone della lega navale, ma non si era trovata una soluzione. Per ora barche e carrelli hanno trovato posto sul pontile, in una zona che non verrà toccata dai lavori.

Il problema però è anche quello dell'attività sportiva, attuale ma anche futura, della società. «Avremo problemi per quanto riguarda allenamenti e manifestazioni - spiega Mauro Tommasini, responsabile delle pubbliche relazione della società -: la stagione è quasi alla fine, ma abbiamo attività in programma fino a fine ottobre. Ora come ora possiamo accettare soluzioni di compromesso, ma la sistemazione definitiva dovrà tener conto che lo svolgere l'attività dalle Rive, direttamente sul mare, per noi è una necessità».

E' proprio per questo che in questi giorni la società sta predisponendo un progetto di riordino della zona a mare, ma per la sua realizzazione sarà necessario un sostegno finanziario: «Fino a due mesi fa non conoscevamo l'impatto dei lavori sulla nostra attività, quindi non abbiamo a disposizione fondi adeguati alla realizzazione di un progetto così importante». E guardando al futuro la situazione non è migliore. «Non sappiamo nemmeno se l'attuale concessione verrà mantenuta una volta sistemata la zona, anche se riteniamo che la nostra attività sia compatibile con gli attuali progetti. Vogliamo solo che alla fine tutto ritorni come è adesso, ma non abbiamo ricevuto risposte chiare e precise».

Valeria Simioni

Centinaia di bambini da piazza Unità a via San Michele

Una sfilata a suon di musica la festa finale dei centri estivi

Tra pochi giorni riapriranno le scuole, e quindi bambini e ragazzi torneranno alle loro attività. Ma tra questi ce ne saranno sicuramente molti che durante l'estate hanno trovato il modo di continuare a imparare, ma anche di divertirsi, con i centri estivi. Che con l'arrivo di settembre si sono conclusi.

La festa svoltasi nei giorni scorsi ha infatti segnato proprio la fine dell'attività per quest'estate, ma dai piccoli è già arrivata l'intenzione di partecipare anche l'anno prossimo.

Centinaia di bambini, accompagnati dai 110 educatori e da numerosi genitori, si sono ritrovati in piazza dell'Unità d'Italia, dove erano stati organizzati per loro numerosi spettacoli e giochi, dei quali sono stati allo stesso tempo spettatori e protagonisti. Poi tutti assieme, in corteo, preceduti dalla Banda Berimbau e da un suonatore di cornamuse, hanno sfilato, attirando l'attenzione e la curiosità dei passanti, raggiungendo i giardini di via San Michele.

Lì piccoli e grandi hanno potuto vedere le mostre grafiche e fotografiche delle attività svolte durante l'estate. E a conclusione della festa, i saluti e l'arrivederci all'anno prossimo.

I centri estivi 2003, che hanno avuto grande successo, sono stati organizzati in collaborazione con il Comune, da Cooperative Duemilauno agenzia sociale, La Quercia e l'Albero azzurro

Affollato e polemico incontro del Centro Tommaseo a Contovello dove si è discusso dei rapporti tra la democrazia, il denaro e gli affari

«Troppi soldi ai politici, troppo pochi alla gente»

«La politica di oggi è la peggiore rappresentazione della democrazia del danaro, nella quale viene eletto e governa solo chi ha tanti soldi». È venuta ancora una volta dal pubblico, particolarmente folto nell'occasione, una delle osservazioni più argute nell'ambito dell'appuntamento che l'associazione culturale «Gente adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» ha dedicato al tema «I soldi, i politici, la democrazia». «Dal dibattito - ha detto Edoardo Kanzian, da un decennio anima di quest'associazione che, senza scopo di lucro, continua a proporre confronti sugli argomenti di maggiore attualità - è emerso chiaramente che la gente è sempre più distante dalla politica, in quanto di quest'ultima si sono impadroniti personaggi dediti all'affarismo e allo spettacolo e che poco hanno a che fare con le problematiche del quotidiano».

All'incontro di Contovello («abbiamo scelto tale sede anziché i tradizionali luoghi di dibattito - ha precisato Kanzian - perché là a nostro avviso è più facile liberare le proprie idee») hanno aderito numerosi esponenti del mondo politico, religioso, intellettuale della città. Ma le conclusioni, anche in questo caso, sono state affidate al pubblico e Kanzian le ha riassunte così: «È chiaro che i politici guadagnano troppo, sono lontani dalle problematiche della gente comune, che si sta impoverendo sempre di più. E che il problema è internazionale, non solo italiano». Al termine del dibattito, il presidente del Centro Tommaseo ha lanciato una proposta: «Vorrei che il Comune mettesse a disposizione, per tutto l'anno, un gazebo, da collocare in un punto centrale della città - ha dichiarato - nel quale tutte le associazioni possano organizzare incontri, dibattiti, confronti».

u. sa.

«Sotto lo stesso cielo» in piazza Ponterosso Oggi è il giorno dei Balcani con due spettacoli

Prosegue in piazza Ponterosso e si concluderà domenica la seconda edizione della mostra-mercato «Solidarietà e convivenza-sotto lo stesso cielo», promossa dall'Aciesse (Associazione del commercio e dei servizi).

La manifestazione prevede la partecipazione di una ventina di operatori del settore commerciale multietnico, provenienti da dodici realtà geografiche: Siria, Turchia, Marocco, Etiopia, Messico, Brasile, Perù, Russia, Indonesia, Senegal, India e Giappone.

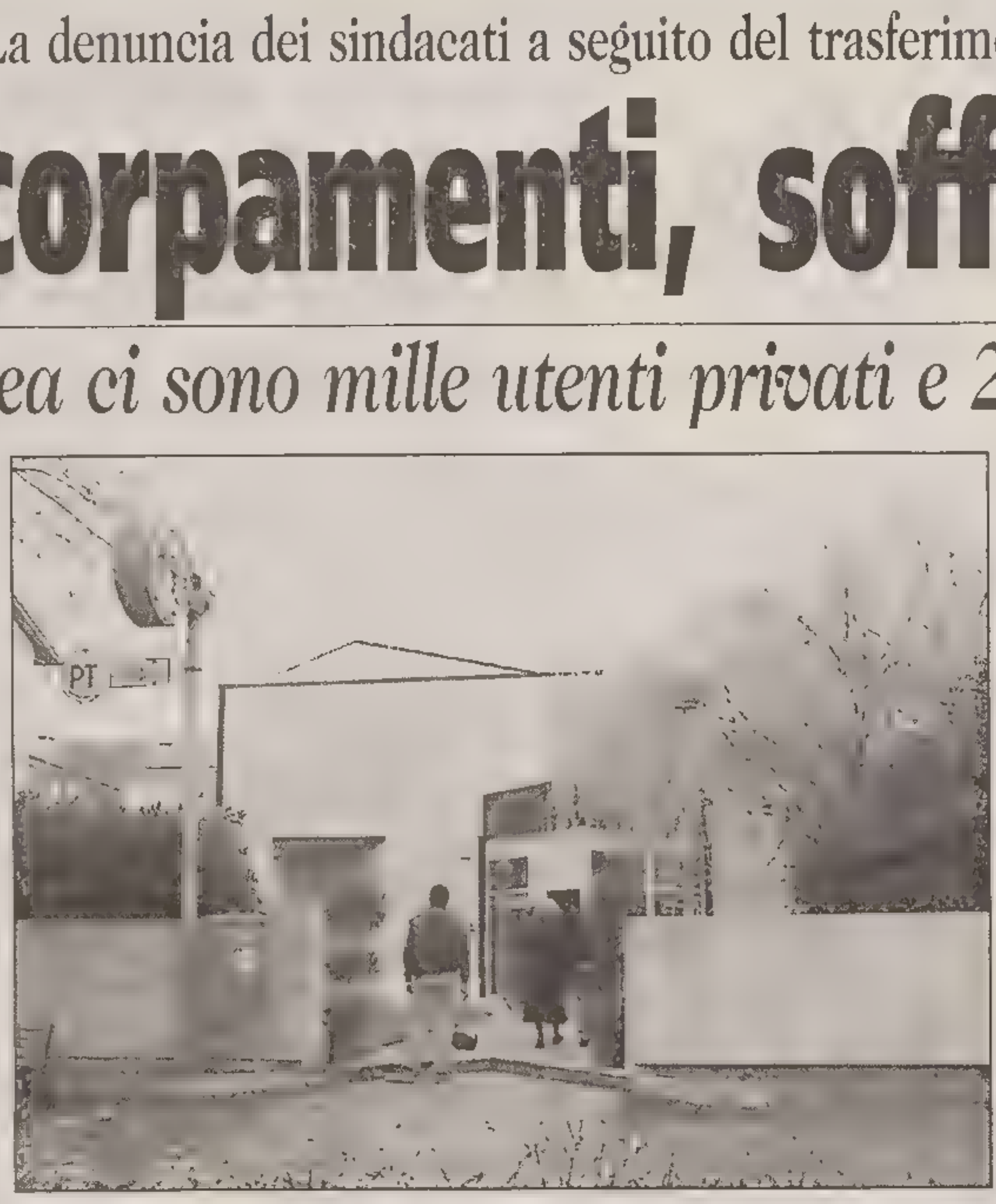
Ogni giornata è dedicata a una diversa area geografica: ieri è toccato alla Giamaica, oggi invece è il turno dei Balcani.

In programma anche due spettacoli, alle 17.30 con il trio Juraj Berky Ciganski e alle 21 con Rummelai.

MUGGIA La denuncia dei sindacati a seguito del trasferimento dei due portalettere di Aquilinia nella sede centrale: si teme la chiusura dell'ufficio periferico

Accorpamenti, soffrirà la posta in zona industriale

Nell'area ci sono mille utenti privati e 200 aziende che si teme possano perdere la tempestività del servizio



L'ufficio postale di Muggia dove ora verrà raccolta tutta la posta prima di essere smistata tra i portalettere: «Le raccomandate si potranno ritirare solo il giorno dopo, le aziende ne soffriranno e anche gli utenti privati», dicono i sindacati.

Due postini in meno a Aquilinia, dirottati a Muggia: la posta arriverà in ritardo a tutte le imprese della zona industriale e c'è il rischio che si tratti solo del primo passo per la chiusura dell'ufficio.

L'allarme sui futuri disservizi conseguenti alla decisione della Poste italiane spa è stato lanciato ieri dai sindacati che, unitariamente, hanno attirato l'attenzione su quanto sta accadendo nel territorio comunale muggesano, paragonandolo a quanto già avvenuto sull'altopiano con gli accorpamenti di San Dorligo e Aurisina che nei mesi scorsi non avevano mancato di suscitare polemiche e proteste.

Lo spostamento di due portalettere di pochi chilometri potrebbe sembrare una cosa di poco conto, spiegano i sindacalisti della Cgil riuniti assieme ai colleghi delle Rsu e alla Cisl, ma in realtà avrà pesanti ripercussioni sulla qualità del servizio. «La politica aziendale è quella di costituire dei "poli" di maggiori dimensioni accorpando il personale. Ma in questo caso - commenta Andrea Treu della Cgil - non ci saranno risparmi, come ammette la stessa azienda. Ci saranno bensì disservizi perché la posta arriverà a Muggia prima di essere smistata tra tutti i portalettere. Di conseguenza non si raggiungeranno tutte le aziende in tempo utile e le raccomandate, per esempio, si potranno ritirare appena il giorno dopo».

«Queste riorganizzazioni sono applicabili solo in ambito urbano» precisa Marino Calcinari delle Rsu, «ma agendo così nel resto del territorio si aumenterà la percorrenza dei portalettere, diminuendo la qualità del servizio di consegna». Nell'area di Aquilinia, suddivisa in due zone per le Poste, ci sono più di un migliaio di recapiti privati e oltre 200 aziende tra la valle delle Noghere e la zona industriale Est: si tratta in pratica della zona produttiva della provincia con le più grandi realtà industriali e una miriade di piccole e medie imprese.

Alla protesta, cui si sono unite anche la Uil-Post e la Sailp-Confsal, ha aderito anche la Slp-Cisl con il segretario territoriale, Gaetano Spina. «Visti gli esiti di quelli precedenti - ha detto Spina - non siamo d'accordo con questo accorpamento. In luglio è stato firmato il contratto nazionale e, come previsto da un allegato, i problemi del recapito devono ancora essere risolti entro ottobre, muoversi prima non va bene».

«Se la stessa azienda dice che non cambierà nulla - continua Treu - allora perché creare disagi? Disagi che saranno poi estesi anche all'utenza privata. In realtà così facendo si mette a rischio l'esistenza stessa dell'ufficio di Aquilinia».

Riccardo Coretti

Fiamme alte e fumo, paura per un incendio

Un incendio ha interessato ieri pomeriggio un'area incolta di circa mille metri quadrati sulle pendici sud-ovest di Muggia, in località Pisciolon, stretta tra alcune abitazioni.

Fuoco di erba e sterpaglie, che ha sviluppato, in certi momenti, fiamme alte e molto fumo, che si sono avvicinate anche a un albero ad alto fusto e a una casa sottostante. Per fortuna nulla di preoccupante, né di paragonabile ai grossi incendi sviluppatisi nei mesi scorsi, ma il terreno arso dal caldo sole di questa estate ha nutrito rapidamente le fiamme, rinvigorite anche dal vento. L'incendio è riuscito a svilupparsi dunque su una superficie piuttosto vasta, in una proprietà privata, per fortuna circoscritta dalla strada che sale a Pisciolon, da alcuni muretti di delimitazione e da un vigneto. Nessun pericolo per le case vicine, avvolte comunque dal fumo.

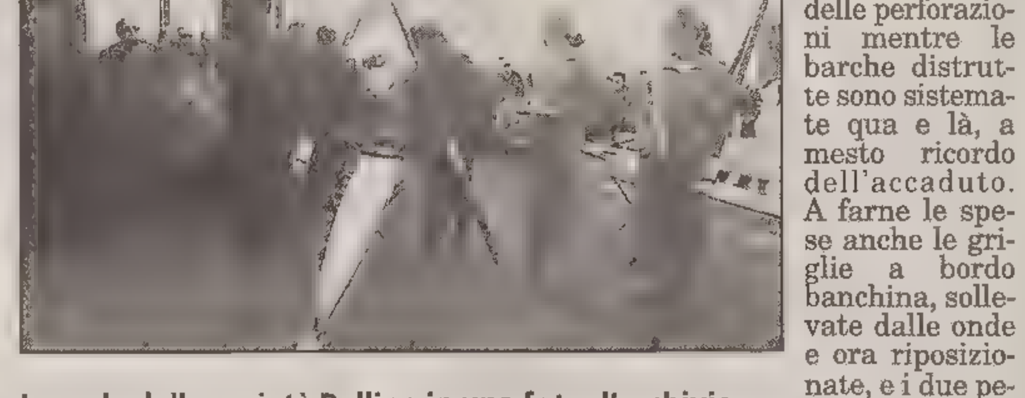
Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco di Muggia che hanno domato l'incendio in breve tempo. Si esclude una eventuale matrice dolosa, anche se non sono state trovate tracce che possano ricondurre con certezza all'origine dell'incendio.

s.re.

MUGGIA Il maltempo di domenica ha sfasciato numerosi scafi

Quasi 30 mila euro di danni alle barche della «Pullino»

Ammontano a quasi 30 mila euro i danni causati dal maltempo di domenica scorsa alla società nautica Pullino di Muggia. Una «coda» di tromba d'aria che col forte vento e una mareggiata ha fatto crollare alcune barche messe sulle rastrelliere, sollevato grate e scardinato porte. Sono irreparabilmente danneggiate una barca per il quattro di coppia (quasi 14 metri per un costo di circa 13 mila euro), una barca per il singolo (6000 euro) e quattro singoli 7.20, dal costo sul mercato di quasi 1700 euro. Oltre ad altri tre singoli che hanno riportato seri danni: «Si tratta delle barche usate dalle categorie giovanili della nostra società, la cui attività ora è fortemente ridotta - spiega Franco Stener del direttivo della Pullino -. Si è alzata un'onda anomala che ha divelto un po' tutto quello che c'era fuori. Alcuni soci sono accorsi subito per tamponare i danni, ma il peggio era già avvenuto. Le barche per i giovani - dice Stener - che teniamo sempre fuori, sulle rastrelliere, sono state sollevate e son cadute le une sulle altre. I bracciali dei remi sono penetrati negli scafi. Alcuni buchi sono riparabili, in altri casi, come nel quattro di coppia, la barca ha perso prua e poppa. E questa non l'abbiamo più ritrovata».



La sede della società Pullino in una foto d'archivio.

Sugli scafi si vedono i segni delle perforazioni mentre le barche distrutte sono sistemate qua e là, a mesto ricordo dell'accaduto. A farne le spese anche le griglie a bordo banchina, sollevate dalle onde e ora riposizionate, e i due pesanti portoni del capannone, scardinati. e ora risistemati alla meglio. «Il danno è ingente, per i giovani l'attività è compromessa quasi del 50 per cento. E non navighiamo nell'oro», dice uno sconsolato Stener.

Sergio Rebelli

DUINO AURISINA Il Wwf approva il parere negativo della Soprintendenza che parla di «estesa privatizzazione»

«Il progetto della Baia è tutto da bocciare»

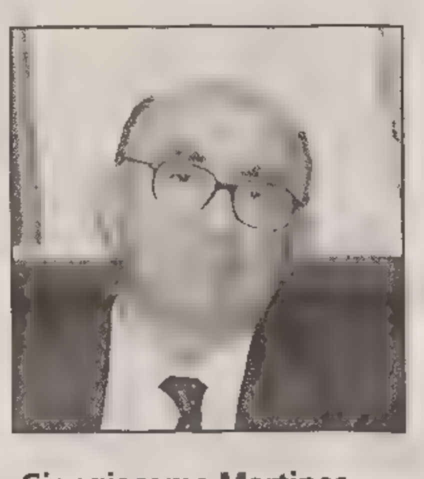
Cava, «shuttle», parcheggio: «Tanti richiami, ma istituzioni sempre sorde»

«Nessuno degli interventi previsti nella Baia di Sistiana si salva dalla bocciatura». Chiara e severa la presa di posizione del Wwf su quanto si sta per realizzare in quello che sembra destinato a diventare il maggior polo turistico del territorio provinciale e uno dei più grandi dell'Alto Adriatico.

In una conferenza stampa tenuta ieri nella sede triestina, il Wwf ha commentato il giudizio critico espresso in questi giorni dal soprintendente Martines e ha invitato alla riflessione i «tanti acritici sostenitori del progetto». Chiaro i riferimento alle forze politiche del Comune di Duino Aurisina, sia di maggioranza che di opposizione, sindaco Ret in testa, che hanno appena approvato il piano particolareggiato per la Baia.

Dario Predonzan

Giorgio Ret



Giangiacomo Martines

«Il previsto sventramento dell'ex-albergo austriaco non rispetta il valore storico e architettonico dell'edificio, si mette l'accento sulla necessità di non procedere a ulteriori scavi nella massa rocciosa dell'ex cava. Lo stesso albergo nell'ex cava - proseguono i rappresentanti dell' associazione ambientalista - è giudicato eccessivo per dimensioni e superficie esposta e quindi di grande impatto paesaggistico rispetto al ciglione carsico. Non convince neppure la sua "mascheratura vegetale", che non potrà certo essere permanente. Contrasta con il vincolo paesaggistico l'invenzione "fantasiosa" dei laghetti artificiali nell'area dell'ex Caravella e analoga valutazione negativa viene espressa anche per la prevista apertura della darsena artificiale antistante l'ex-cava, nonché per il tunnel dello "shuttle". Secondo la Soprintendenza, l'intervento nel suo insieme si configura come un'estesa privatizzazione che contrasta con "l'interesse pubblico generale" per un ambito di spiagge e siti di balneazione, stigmatizzando infine la previsione del mega-parcheggio nell'area ex-Lloyd a monte della Baia».

Il Wwf sottolinea la coincidenza pressochè totale delle critiche espresse dalla Soprintendenza con quelle più volte manifestate dalle associazioni ambientaliste. «Continua a sconcertare l'ottusa sordità delle istituzioni locali come Regione e Comune di Duino Aurisina, di fronte a pareri espressi ripetutamente - conclude Dario Predonzan, responsabile regionale per il territorio del Wwf - con grande incisività dalla Soprintendenza, ovvero la massima autorità dello Stato in questa materia». *Dulcis in fundo* l'accusa dell' associazione ambientalista all'amministrazione comunale rea di non aver reso noto il parere della Soprintendenza né ai consiglieri comunali né alla Commissione edilizia. «Speriamo che il suddetto parere - conclude il Wwf - sia tenuto nel debito conto dalla Commissione edilizia integrata comunale, che sarà chiamata a pronunciarsi sulle autorizzazioni paesaggistiche delle opere previste dal piano particolareggiato della Baia di Sistiana».

r. c.

MUGGIA L'assessore allo Sport, Italo Santoro, replica alle lagnanze dell'Ulivo e della Margherita: «Invitato, non mi hanno fatto nemmeno parlare»

Battibecco sulle regate: chi ha snobbato chi?

«La regata velica della scorsa settimana era una manifestazione privata organizzata da società veliche triestine, quindi neppure muggesane. Il Comune di Muggia non c'entrava, né gli era mai stato chiesto collaborare. L'avremmo fatto, come facciamo sempre con le manifestazioni organizzate dalle società locali». L'assessore allo Sport Italo Santoro replica alle dichiarazioni di Sergio Lupieri, esponente della Margherita, e di Gianmarco Scarpa, capogruppo consiliare dell'Ulivo, che nei giorni scorsi avevano criticato il Comune, tra l'altro, per la sua «assenza da un'importante manifestazione velica» (il campionato Ims, svoltosi a Porto San Rocco), e per la mancanza di eventi collaterali di richiamo per gli ospiti.

Lupieri aveva chiamato in causa lo stesso Santoro, definito un «solitario e tardivo rappresentante della giunta alle premiazioni, ai quali non risulta abbiano dato volentieri la parola». Santoro replica: «Avevano invitato il sindaco, ma era assente. L'ho sostituito io. In genere se si invita un esponente dell'amministrazione gli si fa almeno dare il saluto. Evidentemente per inesperienza o anche mancanza di stile nessuno mi ha chiesto di dire niente. E non ero in ritardo. Ero lì dalle 18, e le premiazioni sono iniziate due ore dopo. Lupieri, poi, non l'ho neanche visto». E la lamentata mancanza di manifestazioni di contorno sotto l'egida del Comune? «In piazza succedeva sempre qualcosa, nell'ambito del Carnevale estivo. Stava agli organizzatori renderlo noto».

Santoro non risparmia repliche a Scarpa, che aveva definito l'amministrazione «distaccata e non collaborativa» con Porto San Rocco, ma anche con altri imprenditori, presenti o futuri a Muggia. «Il rapporto con il porto è ottimo, e non è questo ad aver portato al cosiddetto "distacco" dalla manifestazione. Strano che Scarpa ora lo difenda, se fino a ieri la sua coalizione aveva detto di tutto contro il porto. Prima buttano fango - continua l'assessore - e dopo dicono che noi dobbiamo trattare meglio gli imprenditori. Non siamo noi ad allontanarli, né a chiamare la magistratura o la Corte dei conti per ogni cosa. Qui non verrà più nessuno. Ma è da vedere chi ne sarà responsabile».

s.re.

GLI APPUNTAMENTI

Bambini in scena per «OscarVip» stasera a Muggia

Ragazzi appassionati di arte, spettacolo, letteratura, musica, giornalismo che possono confrontare le proprie esperienze con quelle di concorrenti di altre città: è questa la prima edizione di «OscarVip», premio nazionale di arti varie per ragazzi under 21 che si tiene questa sera in piazza Marconi a Muggia, alle 20.30.

La sigla è cantata dai «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susovski e alla serata intervengono i giovani della Farit e il gruppo danza della Polisportiva di Muggia 90, che indosseranno costumi di scena realizzati dagli allievi di scenografia e costumistica di Marianna Accerboni. Ci saranno anche gli interventi musicali di Tiziano Bernard al violino e di Roberta Bartolin al pianoforte. Saranno presentati i racconti scritti dai ragazzi dell'istituto comprensivo «Manna», vincitori del concorso «Scopri l'artista che c'è in te» e saranno presenti naturalmente i veri protagonisti della serata: Viperella (il folletto protagonista del sito *www.viperella.it*, da cui il «Vip» del titolo della serata) e il suo amico Oscar che spiegherà le regole del gioco per partecipare al premio.

Da oggi alla Caravella stand e musica a favore del «Burlo»

Musica, stand multietnici e gastronomia dal mondo, poesia, arte e discipline orientali: si inaugura oggi alla Caravella, a Sistiana la manifestazione «Un bambino è una stella», che prevede una raccolta di fondi a favore del «Burlo Garofolo», per finanziare una borsa di studio finalizzata alla ricerca sulla malattia ereditaria della retinite pigmentosa.

Oggi la manifestazione si apre alle 18 con l'inaugurazione della mostra di pittura «Popoli viaggianti» di Eleonora Staffieri, Giuliano Babuder, Graziano Cuberli (introduzione di Carlo Milic); alle 19 suona la banda Berimbau; alle 20.30 esibizioni di danza con l'associazione culturale «Nacão Capoeira»; alle 21 musica africana con i «Mamaya ensemble» e infine alle 22 musica gospel con i «Songsters».

ANNUNCI SANITARI

La Legge 14 ottobre 1999 n° 362
Gazzetta Ufficiale n° 247 del 20 ottobre 1999

Consente

La pubblicità delle professioni sanitarie ausiliarie, delle case di cura private e dei gabinetti ed ambulatori mono o polispecialistici anche attraverso quotidiani e periodici d'informazione Questo giornale è a disposizione dei professionisti interessati

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO"
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
PINETA DEL CARSO casa di cura
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
AREA CARDIOANGIOLOGICA
Dott. G. Tabouret — Spec. in Cardiologia e Patologia del Sangue e degli Organi emopoietici
Dott. M. Serdoz — Spec. in Cardiologia e Medicina Interna
Dott. U. Canci — Spec. in Chirurgia Vascolare
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito internet: www.pinetadelcarso.com
AUT. D.P.G.R. 0220/PRES. D.D. 13-06-01 in corso di rinnovo

FISIOMED ITALIA S.R.L.
Fisioterapia
Dir. San. Dott. Andrea MAGGI
Ortopedico
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

CASA DI CURA "PINETA DEL CARSO
Viale Stazione, 26 - 34011 Aurisina (Trieste)
Direzione Sanitaria, dott. Giampaolo Canciani, spec. in Igiene
PINETA DEL CARSO
SERVIZI DI RICOVERO E AMBULATORI SPECIALISTICI
Dott. B. Spacal — ALLERGOLOGIA RESPIRATORIA — Spec. in Tisiologia e Malattie dell'Apparato Respiratorio; Medicina del lavoro
Dott. M. Ghasem Pour — ORTOPEDIA — Spec. in Ortopedia
Dott.ssa M. A. Conte — ORTOPEDIA — Spec. in Ortopedia e Traumatologia
Dott. G. Gordini — DERMATOLOGIA — Spec. in Dermatologia
Tel. 040 3784 108/114/116 - Fax 040 201170 - Sito internet: www.pinetadelcarso.com

FISIOMED ITALIA S.R.L.
DIAGNOSI E TERAPIA DELL'OSTEOPOROSI
Densitometria ossea computerizzata - MOC
Aut. Ministeriale 17/4832 - 2001 d.d. 8/5/2001
Via Torre Bianca, 28
Tel. e Fax 040/660779

FARMACIA
ALLA MADONNA DEL MARE
dott.ssa Claudia Torrisi
Omeopatia - Erboristeria
Veterinaria - Cosmesi - Dietetica
Prima infanzia - Articoli sanitari
ORARIO
dal lunedì al venerdì 08.30/13.00 16.00/19.30 sabato 08.30/13.00
34133 Trieste - Largo Piave, 2 (ang. V. Coroneo)
Tel. 040.361655 - Fax 040.362381 - www.farmaciaallamadonnadelmare.it

ISTITUTO FISIOTERAPICO Città di Trieste
Dott. Sergio Bernobi — Specialista in Ortopedia e Medicina dello Sport
Dott. Diego Collarini — Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Dott. Paolo Esopi — Specialista in Ortopedia e Traumatologia
Piazza San Giovanni 1 - 1° piano - Tel. 040362548

Dott. ALESSANDRO PARMA
Medico Chirurgo
Malattie Reumatiche
Specialista in Medicina interna
Specialista in Nefrologia
Via San Giacomo in Monte n. 16 - Trieste
Tel. 040/7606100
Aut. Comune Trieste prot. com. 11-85/26-02 prot. Com. 133526 dd. 15/10/02

Per la pubblicità in questa rubrica: MANZONI & C. - 040.6728318

TEL. 826644
O. KRAÑER ARREDAMENTI
Una grande esposizione a Trieste per il piacere di scegliere
RINNOVA e SVUOTA TUTTO

Pagamenti in 12 mesi senza interesse TAN o TAEG 0
FINO AL SCONTO 50%
O. Krainer in Via Flavia, 53 - Ampio Parcheggio Privato

In difesa del «tubone»

Essendo io un triestino, anche oggi 22 agosto mi sono letto il mio giornale, «Il Piccolo». Nella pagina delle Segnalazioni mi trovo una bella foto del «tubone... di piazza Venezia» con relative quattro firme di concittadini che si lamentano dell'opera ivi esposta. Ora io mi chiedo: può essere che la scultura non piaccia, come anche può essere che una persona ignori il significato di tale scultura, ma in entrambi i casi non ha nessun diritto di denigrare l'arte.

Personalmente non ne capisco molto, però ogni volta che passo per quella piazza, vedo tanti turisti che si fermano per osservarla, e fotografarla, quindi vuol dire che ci sono persone che apprezzano l'esposizione. Per ciò che riguarda i commercianti del vicinato, non mi sembra che abbia arrecato un danno incalcolabile al loro lavoro, anzi penso che sia il contrario. Comunque cari concittadini, abbiate pazienza, tra un paio di mesi la cosa vi verrà tolta.

Colgo l'occasione di ringraziare il sindaco e l'assessorato ai beni culturali per quello che stanno facendo per la mia città.

Gino Lo Nigro

Due entità distinte

Ho letto con piacere l'articolo apparso sabato 9 agosto relativo al Circolo di cultura italo-austriaco e ai suoi futuri programmi.

Dato che oltre ad essere socia e membro del direttivo di tale circolo lo sono pure di un altro sodalizio austriaco, vorrei porre in evidenza l'esistenza nella nostra città dell'Associazione austriaca - Verein der Oesterreicher. Mi capita spesso infatti di sentir confondere l'uno con l'altra o ritenere che si tratti di un'unica società, mentre si tratta di due entità distinte.

L'Associazione Austriaca è sorta l'11 febbraio 1954 sotto il patrocinio del Consolato generale d'Austria (nella persona dell'allora console Manfred Schullern) ed è inserita nello «Auslandsoesterreicher Weltbund» con sede a Vienna. L'attività svolta è vasta e abbraccia vari campi della cultura, del folclore, dell'intrattenimento, nonché assistenziale.

L'Associazione è un sodalizio prettamente austriaco, aperto però a tutti i simpatizzanti che conta numerosi fra i suoi soci. In questo momento in cui è scomparso da Trieste il consolato generale d'Austria, l'Associazione Austriaca, sempre disponibile con consigli ed aiuti, rappresenta anche una base di appoggio per i tanti soci e un reale punto di unione con l'Austria.

L'Associazione ha sempre avuto l'apprezzamento delle autorità austriache per l'attività svolta, non ultimo il recente conferimento della massima onorificenza al merito della Repubblica da parte del Presidente austriaco alla sua presidente.

Si attende ora il prossimo raggiungimento del 50° Giubileo di esistenza del sodalizio, con i migliori propositi di continuazione futura.

Matilde Stern

IL CASO

Gomme tagliate nei garage, sporcizia, mancanza di controlli e poca manutenzione

Rozzol Melara pericoloso e allo sbando

Il grande complesso di Rozzol Melara da sempre al centro di roventi polemiche.

Desidero portare a conoscenza alcune situazioni che si sono venute a creare nel comprensorio dell'Ater di Rozzol Melara.

Da parecchi mesi le vetture posteggiate nei locali adibiti a posto macchina sono soggette a danni da parte di terze persone (ripetute forature di pneumatici e danni ingenti alle carrozzerie, a una vettura sono state tagliate almeno quattro volte le gomme, l'ultima volta tutti e quattro i pneumatici).

Sopra le colonne di cemento ci sono molti colombi che fanno i nidi sporcando così il pavimento. Oltre a sporcare (situazione che si può ovviare lavando il pavimento) i volatili sbriciolano con il becco e, penso, con l'acido delle feci i supporti di cemento, perciò a terra si viene a trovare una discreta quantità di pezzi di cemento. Sono stati dipinti i vari corridoi d'accesso alle scale del complesso, però i cestini che erano fissati sulle pareti degli stessi non sono stati installati poiché l'Ater ne ha ordinati dei nuovi (sono passati circa sei mesi e la gente, zozza, butta le carte e altre cose a terra).

Per ultimo vorrei segnalare che l'illuminazione delle strade interne al complesso (spesa che è imputata agli inquilini) rimane nei mesi estivi accesa per il tempo esattamente uguale a quello dei mesi invernali con uno spreco di corrente non indifferente.

Questi problemi sono stati fatti presente all'Ater, che non sa cosa fare per i posti macchina: basterebbe chiudere i locali e fornire gli inquilini che ne hanno diritto di una chiave per il portone d'accesso evitando così che gli estranei possano entrare.

I colombi non si toccano; non occorre ucciderli, basta fare in modo che non possano entrare e nidificare.

I cestini per l'immondizia devono arrivare, probabilmente vengono costruiti da qualche artigiano centenario e perciò ci vuole tempo. Molti inquilini del complesso, io compreso, non parcheggiamo più all'interno e perciò per ora posteggio sulla strada. In mancanza di posti parcheggerò nel giardino di fronte al mio poggiolo: in questo modo potrò sorvegliare la mia vettura.

Aldo Lazzari

Versamenti all'Acegas

Sono uno dei tanti condomini «vittima» dell'amministrazione stabili Godina che, per un anno e mezzo, è riuscita ad introitare i versamenti degli amministrati senza poi girarli all'Acegas. Chiedo pertanto all'azienda in questione perché non sia intervenuta tempestivamente di fronte ad un così grosso ammanco (stiamo parlando di ben più di 100.000 euro) avvisando i diretti interessati dell'anomalia, permettendo così che la beffa si perpetrasse con cadenza trimestrale.

È chiedere troppo ad un'azienda (maggioranza pubblica) di tutelare la propria utenza? Sarebbe bastato affiggere un semplice avviso negli stabili per impedire ora a tanta gente di pagare nuovamente un anno e mezzo di esercizio.

Franco Grizonic

Scadenza sbagliata

Il 27 agosto ho ricevuto la bolletta della luce e guardando il termine per il pagamento ho notato che scadeva, guarda un po', proprio il 27 agosto. Ora mi chiedo come si può pagare una bolletta lo stesso giorno che si è ricevuta, magari al ritorno dal lavoro o da qualsiasi altro impegno, dopo che gli uffici postali sono chiusi, o è solo un motivo per estorcere altri soldi alla gente per una presunta morosità?

Mario Zancolich

Evviva il musical

Ultimamente arrivano dei bellissimi spettacoli nella nostra città basta guardare Alessandro Vigilante interpretare «Pinocchio burattino senza fili» con un ottimo cast al seguito, ottimi i costumi, il trucco, fiaba musical che piaceva molto anche ai bambini ma soprattutto ai più grandi perché si immedesimavano nella parte chi di Pinocchio chi della fata turchina e, ducis in fundo, le musiche di Edoardo Bennato, che hanno fatto cantare tutta la platea. Speriamo di rivederlo al più presto e di farlo vedere anche alle scolaresche visto che è uno spettacolo che affascina tante e tutte le generazioni perché dentro di noi ci sono sempre un gatto e una volpe che fanno musical.

Giampaolo Coloni

Colori nazionali

Mi chiedo come faranno ora gli Stati del Messico e dell'Ungheria, ambedue con vessilli nazionali verde-bianco-rosso, dopo la segnalazione del 18 agosto sul Giuda tricolore. Sono certo che cambieranno i colori nazionali anche per evitare una guerra certa da Lokev-Corgnale e i rispettivi Stati. Ma, qualche volta, vogliamo essere seri?

Aldo Clagnan

LA POLEMICA

Dipiazza: per questa città lavoro 12-14 ore al giorno

Rispondo alla Segnalazione del signor Sergio Dalla Costa del 29 agosto. Amministrare questa città richiede un impegno costante di 12-14 ore al giorno. Impegno che mi vede affrontare le problematiche, le situazioni, i progetti che la caratterizzano: dal sociale, alle risorse economiche-finanziarie, dall'importantissima candidatura di Trieste all'Expo, alla semplice asfaltatura delle strade, dalle opere pubbliche e anche, al calcio, che pure è una realtà seguitissima di questa città.

Nello stesso tempo trovo anche lo spazio di parlare con la gente, dei suoi problemi e delle sue preoccupazioni, riuscendo, in collaborazione con gli uffici competenti, a soddisfare le loro esigenze.

E non occorre certo che qualcuno mi rammenti quali siano le priorità; anche se non convoco una conferenza stampa o rilascio dichiarazioni ogni giorno, sto continuando l'azione sulla chiusura della Ferriera di concerto con l'autorità giudiziaria e gli altri enti responsabili e competenti, con un piano che salvaguardi i posti di lavoro e la salute dei cittadini. Perché allora non ci si rivolge a chi ha portato in città questo stabilimento con le conseguenze di cui noi tutti, oggi, dobbiamo fare i conti?

A nessuno sfugge la rilevanza della nomina della presidenza dell'Autorità Portuale, né tanto meno quella della candidatura all'Expo, strettamente collegata ad essa, per la quale stiamo lavorando per mettere a punto un progetto organico e coerente per il rilancio e lo sviluppo dell'attività portuale e dell'intera area del Porto Vecchio. Ricordo che, fatto storico per la nostra città, è stato votato all'unanimità l'affidamento dell'incarico per la progettazione della Variante del piano regolatore del Porto Vecchio.

Evitiamo quindi di scendere in inutili e sterili polemiche, che non servono a nessuno, ma soltanto, ed è quello cui si mira, a diffondere il malcontento tra la gente.

Quanto alla richiesta dei signori Grego e Ferro del 15 agosto sulla fontanella dell'area della Sacchetta, ho dato disposizioni affinché ne vengano installate altre due facilmente fruibili dalla gente.

Roberto Dipiazza
sindaco di Trieste

Sanità malata

Il 26 agosto «Il Piccolo» pubblicava una segnalazione a firma Luciano Gomesel dal titolo «Gli errori dei medici». Vorrei ricordare che, una decina d'anni fa, il «7 è bello» allestì una mostra sulla malasanità. Purtroppo il problema sanità e assistenza è un problema poco sentito da molti. Eccetto quando è troppo tardi.

Claudio Penne

50 ANNI FA

5 settembre 1953

● Sono state consegnate ufficialmente ieri le due «culle termostatiche» donate dalla Cassa di Risparmio alla clinica per lattanti di via Manzoni, diretta dal prof. Francesco Tecilazich. Si tratta di speciali culle chiuse per l'assistenza ai nati prematuri.

● Con l'Ordine amministrativo n. 57 del GMA, sono stati nominati i membri del comitato dell'Opera orfani di guerra di Trieste. Alla presidenza Eugenio Borsatti; vice Luciano Dreossi.

● Nel sesto mese dalla scomparsa del pittore Adolfo Levier, le moglie signora Bruna Levier Freisteiner ha devoluto un cospicuo importo all'Associazione Belle Arti. Scopo, l'istituzione di un premio di pittura per artisti meritevoli.

AVVISO AI LETTORI

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Ester e Dario, nozze d'oro

Ester e Dario festeggiano domani le nozze d'oro. Auguri dai parenti e dagli amici per questo traguardo tanto importante.

Cinquant'anni sempre insieme

Santina e Silvano festeggeranno domani le nozze d'oro. E ricevono gli auguri di cuore da tutti i loro cari.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Gruppo cubano

Oggi alle 18 all'Anfiteatro di Melara, si terrà un concerto del gruppo cubano Pino y su verson. Ingresso libero.

Maestri del lavoro

Il Consolato provinciale dei Maestri del lavoro informa che oggi alle 17 riprendono, con una bicchierata, gli incontri del venerdì alla sala del consiglio pastorale del seminario vescovile. I partecipanti al 29° convegno nazionale dei Maestri del lavoro, sono invitati a versare, in questa occasione, l'acconto per il viaggio a Roma.

Collaboratori scolastici

Oggi alle 9 all'aula magna del Volta di via Monte Grappa 1, avrà luogo la terza convocazione degli aspiranti collaboratori scolastici, destinatari di contratti a tempo determinato. Sono convocati gli aspiranti inseriti nella graduatoria provinciale dal posto 251 al posto 600.

Associazione celiachia

Domani in occasione della giornata del volontariato, l'Associazione italiana celiachia sarà presente con un gazebo a Monfalcone e nel pomeriggio, in collaborazione con l'Eurospital e con la Croce Verde gradiscana sarà possibile effettuare gratuitamente il test per la diagnosi della celiachia con prelievo capillare. La celiachia è una intolleranza permanente al glutine.

Attività Pro Senectute

Il Centro ritrovo anziani di via Valdirivo 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30.

Musica Orff per bambini

Al Centro pedagogico della Regione sono aperte le iscrizioni ai corsi di musica Orff per bambini di 4-8 anni. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Museo di Miramare

Museo storico del Castello di Miramare: visita tematica gratuita a cura degli assistenti museali. Sabato «Matrimoni reali», con partenza alle ore 15.30 dall'atrio del castello.

Visita guidata

Domenica alle 11 Nicoletta Bressan guiderà il pubblico presente alla visita della mostra «Tullio Crali, il volo del futuristi» allestita al V piano del Museo Revoltella. Il servizio è gratuito. Biglietti ingresso: intero 5 euro, ridotto 3 euro.

La Maratona dell'amicizia

Domenica il Gruppo ciclistico K.k. Adria organizza la tredicesima edizione della Maratona dell'amicizia da Lubiana a Longera, con partenza alle 9 dal capoluogo sloveno (località Vič).

Centro cinofilo

Riaprono le iscrizioni ai corsi di educazione di base, utilità e difesa, expo handling, al Centro cinofilo Muggia di via del Serbatoio, località Farnei. Un cane bene educato e inserito nell'ambiente che lo circonda, sarà un cane felice e amato da tutti.

Istituto «Fabiani»

Gli studenti dell'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» promossi con il debito formativo seguiranno i corsi di recupero a partire da lunedì alle 8; per informazioni sugli orari e lo svolgimento dei corsi, potranno contattare la scuola al numero 040/579022.

Biblioteca del Seminario

La Biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo fino a venerdì 19 settembre, verrà riaperta il seguente lunedì 22.

Istituto Campi Elisi

Le lezioni per gli alunni dell'istituto Campi Elisi inizieranno mercoledì. Scuola elementare «Morpurgo»: 10 settembre classi I dalle ore 8.30; classi II-III-IV-V dalle ore 8; conclusione delle lezioni ore 12 per tutti. 11-12-13 settembre: tutte le classi dalle 8 alle 12. Media «Ai Campi Elisi» 10 settembre: classi I dalle 9 alle 10; classi II-III dalle 10.30 alle 11.30.

Educazione alla musica

Sono aperte al Centro pedagogico della Regione le iscrizione ai corsi di aggiornamento sull'Educazione al suono e alla musica per insegnanti di scuola dell'infanzia, elementare, media, superiore e per operatori sociali. Per informazioni tel. 040/773506 o 040/211778.

Corsi di nuoto

La Rari Nantes nuoto informa che sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per bambini e adulti – corsi di aquagym che inizieranno con il 29 settembre. Dal 15 settembre sono aperte le iscrizioni al corso di aquabike. La segreteria è aperta da lunedì a giovedì dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 18.30 alla piscina di Altura. (040/821696).

Benzina agevolata

La Camera di commercio comunica gli orari di apertura degli uffici dell'Azienda benzina: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; mercoledì 8.30-12.30 e 14-15.45; Ufficio presso il Comune di Muggia (via Roma, 22 tel. 040/271870) lunedì 16-18; Ufficio presso il Comune di Duino-Aurisina (Aurisina Cave, 25 tel. 040/2017304) lunedì 16-18.

Corsi musicali

La Glasbena Matica di via Montorsino, 2 avvisa che sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali di tutti strumenti. Informazioni alla segreteria dalle 10 alle 12 (sabato chiuso).

Scuola di musica

Sono aperte le iscrizioni alla scuola di musica della civica orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» - Città di Trieste. I corsi disponibili sono: flauto, oboe, clarinetto, sassofono, corno, tromba, trombone, eufonio, basso tuba, percussioni e batteria, teoria e solfeggio. Il 23 e il 24 settembre si svolgeranno incontri dimostrativi. Informazioni: 040/309258 oppure 347/3131814.

Incidenti sul lavoro

L'Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro (Anmil) desidera comunicare a tutti gli infortunati sul lavoro (soci e non soci) della provincia che sono aperte le iscrizioni al pranzo associativo che chiuderà le celebrazioni della giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro e che avrà luogo all'hotel Savoia Excelsior il 5 ottobre. Le iscrizioni si effettuano negli uffici Anmil in via Crispi 23/1 (escluso il martedì) e proseguiranno sino al 20 settembre. Informazioni 040/365225.

PICCOLO ALBO

Dimenticata borsa da viaggio nera con effetti personali e souvenir su treno arrivato da Venezia alle ore 19.05 del giorno 2 settembre. Ricompensa al rinvenitore telefonando allo 040-306311 o 349-4498616.

Tre bambini aspettano il ritorno di Misha scomparso da casa a Opicina il 17/8. Gatto bianco a pelo lungo con coda e orecchie nere e una macchia nera sul dorso, sterilizzato. Per cortesia telefonare al n° 040/214323 cell. 340/7064060.

Il 30 agosto è sparito da casa, in via Panzera (una laterale di viale Miramare, all'altezza di piazzale 11 settembre) Kristian, un gatto maschio, integro, bianco con la coda e le orecchie leggermente rossicce e gli occhi azzurri. Lo stiamo cercando disperatamente. Per favore, se qualcuno l'ha visto, può gentilmente telefonare allo 040/421264.

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto lunedì 1 settembre alle ore 16.45 in Riva Gulli all'incrocio con p.zza Venezia tra un motociclo grigio metallizzato e una autovettura commerciale bianca. Telefonare 328/9153868, 040/824281 ore pasti.

Si inaugura domani alla galleria «Negrisin» di Muggia la mostra realizzata da «Photoimago»

«Trieste, una città sospesa»: sei autori, 50 foto

La fontana di Sant'Andrea, nella foto di Sergio Scabar.

Sergio Scabar, recente vincitore del premio «Friuli Venezia Giulia fotografia» partecipa con otto immagini inedite alla mostra «Trieste una città sospesa» che si inaugura domani alle 18 nella sala comunale «Giuseppe Negrisin» di Muggia. Le otto immagini di Scabar aprono un nuovo capitolo nella lunga carriera del fotografo di Ronchi e costituiscono un'anticipazione di un grande lavoro in via di ultimazione che confluirà in un volume d'arte. Trieste e il suo paesaggio urbano e industriale sono stati fermati da Scabar prima sulla pellicola, poi sulla carta sensibile, esattamente come l'autore ha fatto per anni con lumini, sudari, libri antichi, alberi persi nella penombra e nuvole da day-after. Velature, luci basse, contrasti sopiti,

Trieste in questo lavoro viene vista e interpretata nella sua dimensione notturna, con spazi dilatati dal buio, piazze deserte, fontane con i getti d'acqua congelati, specchi mare con barche sfocate. Sbarchi antichi, relitti, fari, canali, fabbriche e binari. Una Trieste da gelo polare o da caldo arroventato. Persone in fuga, graffiti, selciati.

Nella stessa mostra realizzata da «Photoimago» ed esportata a luglio allo «Stadtmuseum» di Graz, capitale europea della cultura 2003, sono esposte fotografie di Arnaldo Grundner che a novembre vedrà altre sue immagini affiancarsi a Gorizia a quelle che Andrè Kertesz ha scattato tra il 1914 e il maggio del 1915 nell'imminenza del conflitto tra Austria e Italia. Neva Gasparo presenta un lavoro sul porto vecchio, Maurizio Frullani, sul centro storico e sulle contraddizioni-integrazioni tra architetture e persone. Paolo Pirona racconta il porto e le barche a vela della Barcolana; Claudio Ernè gli uomini e le navi del porto: capitani, direttori di macchina, marinai, scafi.

Curatore della mostra è Adriano Perini che ha ideato anche la sezione digitale videoproiettata che arricchisce la rassegna di altrev immagini. «Trieste una città sospesa» resterà aperta fino al 20 settembre. Poi tra novembre e dicembre approderà a una galleria ungherese.

Le risposte immunitarie, congresso alla Marittima

Si terrà domani e il 9 settembre, al Centro congressi della Stazione marittima, promosso dall'Università, il IX European Meeting on «Complement in Human Disease» (IX Congresso Europeo su «Il completamento nella patologia umana»), un incontro tra studiosi provenienti per gran parte da paesi europei, ma anche statunitensi e giapponesi, che intende approfondire le informazioni a livello medico e biologico su uno specifico settore del sistema immunitario, il sistema del complemento.

Tale sistema svolge un ruolo importante nella risposta dell'organismo contro gli agenti infettivi ed è implicato anche nella risposta immunitaria verso tumori e trapianti. Una eccessiva stimolazione di questo sistema può però causare danni a carico di vari tessuti e organi nel corso di malattie a carattere infiammatorio cronico, quali nefriti, artriti, neuropatie degenerative.

Saranno affrontati temi importanti che riguardano non solo il ruolo del complemento come sistema di difesa o di danno, ma anche nuovi approcci di diagnosi e terapia in tale ambito da poter utilizzare nella clinica. Dopo altre edizioni di questo congresso tutte svolte all'estero (le due ultime edizioni, dal 1999 a oggi, hanno visto coinvolte Helsinki e Strasburgo) sarà Trieste, appunto, a ospitare gli oltre 200 studiosi internazionali che avranno il compito quindi di approfondire soprattutto questi ultimi aspetti e quelli della regolazione di tale sistema nell'ambito delle diverse risposte immunologiche nell'uomo.

È importante, infine, sottolineare la partecipazione al convegno da parte di molti giovani ricercatori, biologi e medici, anche di paesi dell'Est europeo, che si sono distinti negli ultimi tempi per le loro ricerche originali. Promotore di questa iniziativa, il professor Francesco Tedesco ordinario di immunologia della nostra facoltà di medicina e chirurgia.

L'organista francese Roth lunedì sera in Cattedrale

Lunedì alle 20.45 nella cattedrale di San Giusto avrà luogo il quarto concerto della rassegna «itinerari organistici del Friuli Venezia Giulia» per la parte riguardante le diocesi di Trieste e Gorizia. Il grande organista francese Daniel Roth presenterà musiche di autori francesi dell'otto e Novecento, concludendo con una propria improvvisazione.

Daniel Roth è riconosciuto come uno dei più prestigiosi virtuosi francesi, attivo nel campo concertistico, sia in quello didattico. A soli vent'anni debutta all'organo della basilica del Sacro Cuore a Momtmartre, Parigi, come assistente della sua insegnante, Rolande Falcinelli, cui succederà quale organista titolare. Occupa questo posto fino al 1985, quando viene nominato organista titolare a St Sulpice, la famosa chiesa parigina che ebbe quali organisti Charles-Marie Widor, Marcel Dupré e Jean-Jacques Gruenwald. Tra i musicisti che lo hanno formato presso il conservatorio di Parigi, Daniel Roth ricorda soprattutto Marie-Claire Alain e Maurice Duruflé.

Tra i premi conseguiti, il Grand Prix de Chartres 1971, sia per l'interpretazione che per l'improvvisazione. Dopo aver insegnato ai conservatori di marsiglia e Strasburgo e alla Saarbrücken Musikhochschule, egli è attualmente professore d'organo alla Musikhochschule di Frankfurt am Main, dove è succeduto a Edgar Krapp e Helmut Walcha. Daniel Roth è stato anche artista ospite alla National Shrine of the Immaculate Conception e rettore del Dipartimento di organo all'Università cattolica di Washington D.C.

Per la su opera di compositore ha conseguito il premio Florent Schmitt dell'Académie des Beaux-Arts (Institut de France). È riconosciuto inoltre quale brillante improvvisatore e come tale si presenta nei suoi programmi concertistici. Ha inciso per etichette quali Erato, Philips, Arion, Pathé-Marconi Emi, Motette, Prioy and Wergo (Schott).

FARMACIE

Dall'1 al 6 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2); via Pasteur, 4/1 (Melara); viale XX Settembre, 6; via Mazzini, 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

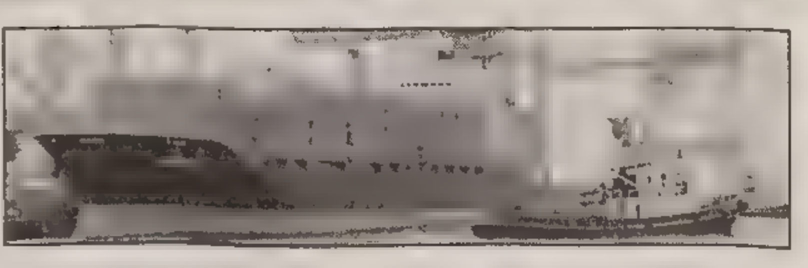
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Carlo Goia (8/8 Melbourne) da Livia Gusella 200 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Mario Scapin (31/8) dalla moglie 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Elena Bontempo Sinico nel X anniversario (1/9) da Luciano e Antonella Sinico 25 pro Astad, 25 pro gatti di Cociani.
– In memoria di Daria Mihelj (trigesimo 2/9) dagli amici Frezza, Gabucci, Ghietti, Gironcoli, Mestroni, Sereni, Stanisci, Strutti, Zanchi 180 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri),
– In memoria di Mario Zocconi (2/9) da Antonella e Luciano 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del prof. Ruggero Detassis nel III anniversario (5/9), da Novella Micale 30 pro Villaggio del Fanciullo.
– In memoria di Renata e Dino nel X anniversario (5/9) da Livio, Nivea e congiunti 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria del dott. Virgilio Rizzotti Vlach per il compleanno (5/9) da moglie e figli 25 pro Airc.
– In memoria di Bruna Pozar da Renata Bruss 50 pro Ass. i Girasoli Onlus.
– In memoria di Riccardo Rosenfeld da Luciano Steindler 50 pro ospedale Alyn Gerusalemme.
– In memoria di Gianna Segulia Ravalico da Evelina e Vittorino 15 pro Centro sociale oncologico (prof. Mustacchi).
– In memoria di Orietta Toffoli da Bice e Adriana Pesante 50 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di tutti i miei cari defunti da L.M.S. 20 pro Ass. De Banfield.
– In memoria di Mario Bassani da Punter, Carrara, Ferri, Calzolari, Bolletti, Grandi Anita, Grandi Giovanni, Amstici 120; da Erika e Sandro 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Grazia Bottali da Paolo e Lucia Furlan 50 pro Fond. «Andrea Bottali».
– In memoria del dott. Lucio Cabrini da Alida e Livio Vasieri 50 pro Suore di carità dell'Assunzione; da Lina Sadoch 30 pro Andos.
– In memoria di Chiara Celli ved. Zecchin da Alberto e Maria Grazia Trevisan 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Pino Decarli dalla moglie 25 pro Suore di carità dell'Assunzione, 75 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Nino Strissi 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Adriano Demarchi dalla fam. Circo 30 pro Ass. Cuore amico, Muggia.
– In memoria del marito da Lucia Zebochin 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Giuseppe Donzelli da Gino, Eleonora, Donatella 15 pro Agmen.
– In memoria di Ines Druscovich da Ida Luttini 20, da N. N. 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Rosa Fabcic dalle fam. Dapretto, Stalio, Parovel 30 pro Agmen.
– In memoria di Anna Kopeinig ved. Furlani da Lilliana Velussi 50 pro Snp Girasoli.
– In memoria di Ignazio Garofolo da Cinzia Cepek 100, dalla fam. Cepek 30 pro Astad.
– In memoria di Maria Lorenzi ved. Sudini dalla nipote Giuliana e fam. 30 pro Pro Senectute.
– In memoria di Cesarina Miotti dai colleghi di Laura 365 pro Bambini del Burlo.
– In memoria di Claudia Mislei dai condomini di strada di Rozzol 83, 110 pro Airc.
– In memoria del prof. Giuseppe Mocavero da Bruna e Alberto Hesse 100 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vittorio Oblak da Anna Grimani 25 pro Lega tumori Manni.
– In memoria di Maria Ostrouska da Edi e Gigetta 150 pro Burlo Garofolo (ricerca)
– Per una lieta ricorrenza dalla famiglia Bartuska 50 pro mensa Frati di Montuzza.
– In memoria del dott. Libero Polojaz da Bruna e Alberto Hesse, Serena e Patrizio Brusoni 100 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Beatrice Porcelli (Vera) da As Santos Basket 100 pro Itis.
– In memoria dei propri cari da N.N. 50 pro Anffas.
– In memoria di Carlo Rebek dalla famiglia Ferluga 25 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Claudio Rondi da Giorgio de Cola e famiglia Cotta 100 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Giacomo Russi da Marta Russi 50 pro Fraternità di misericordia (Comunità ebraica).
– In memoria di Raffaella Sapienza da Armida, Gabriella, Daniele, Elia 50 pro Agmen.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 7 It ADRIA BIANCA da Venezia a molo VII; ore 8 It STORM da Venezia a Frigomar; ore 18 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; 18 Nk MIRNA M. da Beirut a Staz. Marittima; 18.50 It MARCONI da Pirano a Staz. Marittima.

PARTENZE

Ore 9 It MARCONI da Stazione Marittima a Pirano; ore 10 Gr GEORGIOS S. da Siot 4 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 22 a Durazzo; ore 14.30 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 15 Bs ALFA ITALIA da Siot 3 a ordini; ore 15 Ho KHALIFEH LIVESTOCK da orm. 3 a Beirut; ore 20 Du LINGEDIJK da orm. 13 a ordini.

Fermodellisti Mitteleuropa

I trenini della domenica

Riprende domenica, con orario dalle 10 alle 12.30, la manifestazione «I trenini della domenica», organizzata dal Club triestino fermodellisti Mitteleuropa - Ferclub, riservata a bambini e ragazzi sino ai 14 anni, che contiene numerose novità.

Nella sede del Ferclub a Servola in via dei Giardini 16 (bus 8 e 29), i giovanissimi ospiti avranno l'opportunità di manovrare sul nuovo plastico vari treni in miniatura funzionanti sia in analogico che in digitale nonché di condurre locomotive a vapore, elettriche e diesel lungo percorsi ferroviari realmente esistenti con un apposito simulatore. L'ingresso è gratuito. La manifestazione ha luogo, con lo stesso orario, la prima domenica di ogni mese. Informazioni in sede tutti i sabati dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30.

VETRINA a cura della A.Manzoni&C. S.p.A.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per adulti. Via Ginnastica 3, tel. 040-661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per ragazzi. Via Ginnastica 3, tel. 040-661050.

Hildegard Bayer Corsi di tedesco
Per bambini. Via Ginnastica 3, tel. 040-661050.

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo
040.6728311

A.MANZONI&C. S.p.A.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)

FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE	**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA	**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA	**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)

Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro

Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10, Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14, Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.

TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)

Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 13, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30*, Grignano a. 19.55*, p. 20.05*, Barcola a. 20.30*, p. 20.40*, Trieste 21*.

*(*Corsa supplementare fino al 14-9)*

TRIESTE-GRADO

22 giugno-7 settembre
m/n Delfino Verde

PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.

ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.

PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.

ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.

TARIFFE: corsa singola **€ 3,60**; corsa andata/ritorno **€ 5,50**; abbonamento nominativo 10 corse **€ 21,70**; abbonamento nominativo 50 corse **€ 43,40**; ciclomotore **€ 3,55**; bicicletta **€ 0,55.**

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI
(Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30

MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, a. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.

VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a 18.30.

DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.

Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13 14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13 14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Il Mulino pubblica un saggio di Anna Bravo dedicato al successo dei nostrani feuilleton*

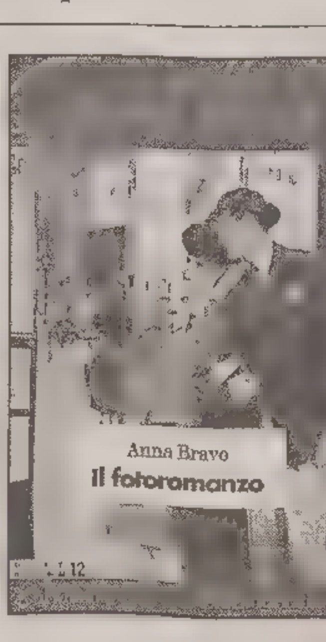
E l'Italia sognava sui fotoromanzi

Snobbati e ridicolizzati hanno spopolato tra gli anni Quaranta e i Sessanta

Furono il primo prodotto editoriale di massa dell'Italia ancora ricoperta di macerie, apprezzato ogni settimana da milioni di lettrici (e lettori) in un Paese che non vedeva l'ora di lasciarsi per sempre alle spalle i drammi sociali descritti in bianco e nero dai film della stagione neorealista e avere finalmente la possibilità di costruirsi un futuro a colori, di cedere senza rimorsi alle lusinghe del nascente consumismo di matrice americana.

La storia del fotoromanzo - raccontata da **Anna Bravo** in un saggio intitolato, appunto, «**Il fotoromanzo**» che oggi **il Mulino** manda in libreria **(pagg. 174, euro 12)** - ben riassume e sintetizza il tortuoso percorso di alfabetizzazione sociale compiuto tra la seconda metà dei Quaranta e l'inizio dei Sessanta dai ceti popolari per affrancarsi dal peso di un antico retaggio contadino, all'insegna dell'identico ritorno dell'uguale, e iniziare a sperimentare gli inebrianti effetti di una moderata modernizzazione dei costumi che sembrava poter garantire mobilità sociale e felicità sentimentale.

A inventare il fotoromanzo furono i fratelli Del Duca, che durante l'estate del 1946 mandarono in edicola «Grand Hotel»: sedici pagine di storie d'amore, disegnate e a fumetti, al costo di appena dodici lire. Fu un successo imprevisto e clamoroso, con ben quattordici ristampe del numero d'esordio in pochi giorni, per un totale di oltre un milione e mezzo di copie, e il rapido ingresso nel nuovo mercato di colossi come la Mondadori («Bolero Film») e Rizzoli («Sogno»). Apprezzati in misura assai significativa anche dal pubblico maschile, appaiono incardinati allo schema classico del feuilleton di matrice ottocentesca attualizzato seguendo, in maniera consapevole o meno, le piste dell' evoluzione sociale: lui e lei in primo piano, dunque, ma sullo sfondo, ben visibile, il contrasto tra l'Italietta arcaica che aborre l'avventura e quella che non si stanca di cercare nel presente continue occasioni di conquiste amorose e di fuga dalla noia della provincia.

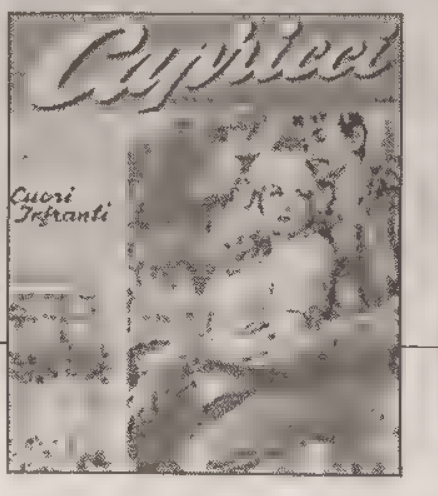


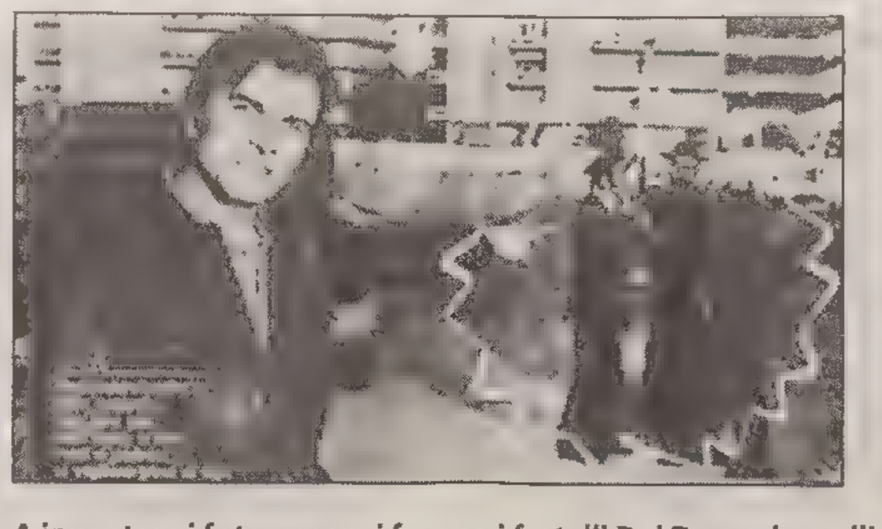
La copertina del libro.

Forse è proprio in virtù di una sorprendente abilità nel tenere insieme il massimo della tradizione sotto il profilo narrativo e di alimentare, facendo ricorso ad una semplice retorica, l'ansia di un profondo mutamento che il fotoromanzo resiste all'assalto della tv e riesce a sopravvivere sino addirittura sino agli inizi degli Ottanta. Dopo essere riuscito nell'impresa di contaminare ogni forma di racconto popolare in Italia (televisione compresa, ovviamente), aver utilizzato grandi attori al debutto (da Gassman a Orsini, da Sophia Loren a Carla Gravina) e aver vittoriosamente respinto gli anatemi ideologici di cattolici e comunisti, uniti nel temerne la spinta di emancipazione.

Attraverso le vicende sempre uguali di proletari in cerca di riscatto sociale, di figli di papà decisi a redimersi, di contadine che aspirano a diventare prima commesse e poi hostess, in altre parole, il fotoromanzo racconta e riassume la conquista italiana della modernità in versione popolare. E va così ad occupare, nella storia del nostro secondo Novecento, il posto che in altri paesi spetta ad una narrativa di facile consumo e di alto valore pedagogico, sconosciuta ad una contemporaneità italiana che ha sempre amato unire in maniera indissolubile letteratura e alta cultura. Ottenendo però l'encomiabile risultato di far apparire per lunghi decenni agli occhi di milioni di persone, di ogni età e condizione sociale, il libro un oggetto ingombrante, costoso, inutile e con un appeal assai scarso. Tutte caratteristiche negative che, invece, sembravano assenti nei fotoromanzi. Pronti per decenni, ogni settimana, a incantare lettori che in quelle pagine cercavano una sintesi, semplice e immediatamente comprensibile, del loro presente e qualche spunto utile per fantasticare su un futuro migliore.

Roberto Bertinetti





A inventare i fotoromanzi furono i fratelli Del Duca, che nell'estate del 1946 mandarono in edicola «Grand Hotel».

Pubblichiamo un passaggio dell'introduzione a «Il fotoromanzo» di Anna Bravo, per gentile concessione de il Mulino.

Negli anni Cinquanta e Sessanta milioni di francesi si commuovono su storie di villaggi svuotati dall'emigrazione e aspettano con ansia la morte del marito dell'eroina o della moglie dell'eroe, che impediscono agli innamorati di unirsi in un secondo matrimonio, questa volta felice. In Francia non ci sono flussi migratori e c'è il divorzio. Ma quei milioni leggono fotoromanzi, e il fotoromanzo è nato nel '46 in Italia, per poi estendersi rapidamente, oltre che in Francia, nel nord Europa, in America Latina, dove sarà uno dei modelli delle telenovelas, nell'Africa mediterranea, in Turchia. Spesso confezionato sul posto, a volte tradotto tale e quale, sarà per decenni il marchio italiano più sconosciuto in un pezzo vasto di mondo. Ancora oggi succede che autori stranieri lo usino per caratterizzare atmosfere e personaggi.

Racconto d'amore in sequenze visive disegnate o fotografiche, didascalie e dialoghi, il fotoromanzo è un prodotto del tutto nuovo, e più un genere che un medium, come mostra la difficoltà di spostare la formula dal rosa a altri contenuti, siano il giallo il nero la propaganda politica o quella religiosa. Si regge sulla combinazione di diverse fonti e tecniche, e potrebbe rivendicare genealogie pregiate; a volte lo ho fatto. Quello che importa è però la sua popolarità, immediata, fragorosa e di dimensioni tali da farne il massimo boom editoriale del dopoguerra. Giovane, più femminile che maschile, più proletario, contandino o piccolissimo borghese che classe media, il pubblico è fra i meno raggiungibili dagli altri mezzi di comunicazione, e infatti in buona parte è nuovo.

Apre la strada il 29 giugno 1946 «Grand Hotel», frutto di un'intuizione personale maturata alla periferia del mercato editoriale e messa a punto nel laboratorio prarafamiliare della piccola casa editrice milanese Universo. Resterà il leader del settore. In meno di un anno entrano nel mercato con risultati brillantissimi «Bolero Film» della Mondadori e «Sogno» di Rizzoli, le altre due testate storiche. Seguiranno un'infinità di imitazioni più o meno longeve, e una sola innovazione vera e propria, la Lancio, negli anni Sessanta. In tempi brevissimi, i fotoromanzi si insediano nella topografia culturale delle e degli italiani; per trent'anni «Grand Hotel», «Bolero» e «Sogno» mantengono tirature spettacolari, adattandosi alle trasformazioni sociali, ma sforzandosi non sempre con successo di mantenersi fedeli a quel che sono stati all'origine: repertori di vicende tormentose vissute da figure tipizzate e seducenti, vetrine di gesti del privato e della quotidianità, consiglieri in tema di amore, moda, salute, galateo.

Difficile valutare quanto e come il nuovo genere incida nell'educazione sentimentale del paese, e non solo perché il rapporto fra quel che si legge o si vede e il modo in cui si pensa e ci si comporta è sempre volatile. Fin dagli inizi, i fotoromanzi scelgono la strada del sincretismo accostando messaggi eterogenei, e fin dagli inizi ci sono differenze fra una testata e l'altra. Certo dai secondi anni Quaranta ai pieni anni Sessanta – boom economico completato, modi di vita in trasformazione veloce – sono una delle vie italiane alla modernizzazione in tutti i suoi versanti, dalla voglia di agi, libertà e promozione sociale al decollo dei consumi, dall'indebolimento delle barriere fra i generi sessuali al disagio giovanile, dall'appiattimento delle differenze culturali all'alfabetizzazione di massa – su quest'ultimo terreno hanno un ruolo così ampio che basta da solo a farne un capitolo della storia delle comunicazioni nel nostro paese. Poi molto cambia, e non solo perché il medium deputato a divulgare nozioni e norme diventa la tv. I fotoromanzi storici (o classici) devono misurarsi con un arco sempre più frastagliato di stimoli e desideri, i loro modelli rischiano di deperire fra quelli pervasivi del rotocalco e della cronaca, che hanno trovato posto in varia forma anche sulle loro pagine. Non troppo paradossalmente, le trasformazioni che il fotoromanzo ha contribuito a promuovere e i suoi stessi aggiustamenti di immagine riducono il suo ruolo formativo (o deformativo); più lentamente e progressivamente assottigliano il suo pubblico. Si ha l'impressione che il genere abbia dato e preso quel che poteva dare e prendere. Nuove formule avranno grande fortuna, ma non la stessa eco sociale.

I discorsi che circolano nel frattempo sono frammenti di un'altra storia, quella del modo in cui moltissimi intellettuali e politici immaginano il rapporto fra la cultura di massa e la popolazione poco o niente affatto scolarizzata. Rapporto complicato, sguardo sfiduciato, che contribuisce a spiegare l'accanimento pedagogico delle due centrali egemoniche di allora, la comunista e la cattolica. Sul fotoromanzo, che dilaga nell'universo popolare senza avere il crisma delle radici popolari o di fedi politiche e religiose, i giudizi vanno dal classismo liquidatorio («giornali da serve») all'allarme per i pericoli di inquinamento culturale e morale. Non è chiaro se la sua colpa sia di indurre le ragazze a perdersi nel sogno del successo mediatico e di un ricco matrimonio, o invece di spingerle a buttarsi nella mischia per ottenerli, oppure ad accontentarsi di una medietà piccolo borghese: per i comunisti è l'assassino della lotta di classe. Non è chiaro se incoraggi alla dissipazione di sé, o alla contabilità mercantile di quello che può rendere o costare; per i cattolici è la rovina della gioventù. Per tutti, è un oppio dei popoli dispensato alla parte più povera e arretrata (labile?) dell'Italia: per resistere alla cultura di massa, si pensa in quegli anni, bisogna essere colti, adulti, scaltriti e preferibilmente maschi.

Ai fotoromanzi non si riconosce neppure l'effetto di alfabetizzazione; non avvicinano ai libri, si dice, dimenticando che quanto meno avvicinano alla loro unità minima, la pagina, punto di passaggio dall'oralità che fluisce nel tempo alla scrittura che si sviluppa nello spazio.

Fatte salve rarissime eccezioni, sono giudizi sommari e pochissimo documentati. Succede così che il fotoromanzo sia un oggetto semisconosciuto e nello stesso tempo una scorciatoia discorsiva e un segnale: si dice «cose da fotoromanzo» per suggerire volgarità, banalità, frivolezza, si usa il fotoromanzo per stigmatizzare persone, personaggi e ambienti. Di nessun filone culturale o sottoculturale si è parlato tanto sapendone così poco. [...]

Anna Bravo

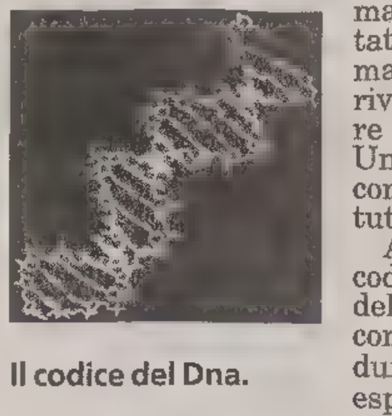
FESTIVAL *Prende il via domani a Linz la nuova edizione di Ars Electronica*

Il mondo? A dominarlo sono i codici

Un lungo viaggio tra informatica, scienza e creatività

VIENNA L'appuntamento è quest'anno da domani fino a giovedì 11 settembre. Il festival Ars Electronica ritorna come ogni anno dal 1979 soprattutto per lanciare domande, per avanzare dubbi, per accendere dibattiti sulla sempre più intricata rete di intersezioni tra informatica, arte, scienze e società.

All'inizio, oltre vent'anni fa, quello dei suoi organizzatori pareva al grande pubblico un gruppo di intellettuali ed artisti un poco eccentrici. Linz, il capoluogo dell'Austria Superiore, era allora una città prettamente industriale, sede delle più grandi acciaierie austriache. Il Danubio che attraversa la città era una via d'acqua solcata soprattutto da navi da trasporto. Ora sulle sue rive si affacciano edifici schiettamente culturali: il grande complesso di Ars Electronica con il suo museo del futuro, la Bruckner Haus che ha ormai visto numerosi battesimi di composizioni di musica contemporanea, e il neonato Lentos Museum, con la sua lunga facciata di vetro continuamente mossa dal riflesso di onde e nuvole.



Il codice del Dna.

Il nuovo millennio sta consacrando Linz a centro propulsore austriaco di primaria importanza e i temi dominanti ogni anno il festival rinnovano la conferma che la via scelta dai suoi ideatori è non solo fruttuosa nell'immediato, ma è anche una delle poche che promettono continui e veloci sviluppi.

Ars Electronica è invece, pur con innegabili alti e bassi, un punto di incontro, di scambio di idee e conoscenze, di discussione, di stimoli da dare e ricevere. Una manifestazione allargata a molti luoghi della città, a metà strada tra l'esposizione d'arte, il convegno e una fiera commerciale. Si va per vedere, rubare idee, incontrare e ascoltare gente interessante, captare possibili sviluppi, annusare tendenze e pericoli per il villaggio globale.

Quest'anno il tema è quanto mai allettante: «Code - The Language of our Time» (Codice - il linguaggio del nostro tempo). «I codici svolgono ormai un ruolo dominante nella nostra vita - spiega il direttore del festival, Gerfried Stocker - sono ausilii per l'effettiva possibilità di utilizzare i computer, con tutto ciò che ne consegue, ma sono anche sinonimo di controllo e programmabilità».

Le tre sezioni in cui si articolano convegni, mostre e installazioni del festival inquadrano i termini del problema. Innazitutto il codice come legge: chi detta le regole per la creazione e la gestione dei codici informatici? Quanto forte è davvero il monopolio delle ditte creatrici di software nello stabilire le modalità con cui si può comunicare da una parte all'altra del globo, concludere affari e transazioni finanziarie, diffondere il sapere?

Tutti hanno ormai toccato con mano le conseguenze che i codici informatici, i software, le configurazioni di programmi di posta elettronica o di messaggini telefonici stanno avendo sulle lingue, un fenomeno questo così travolgente, con una tale spinta dal basso della massa degli utenti, da poter essere solo constatato. Ma quale è l'interazione dei codici informatici con la legge? Le leggi nazionali stanno rivelando tutta la loro impotenza nel controllare reti trasversali a nazioni e gruppi sociali. Un caso per tutti: quello del diritto d'autore, continuamente trasgredito in tutti i settori e a tutte le latitudini.

Anche il secondo sottotema - il rapporto tra codici e arte - è venato dal problema formale del copyright, ma è nella sostanza che rivela come i codici stiano cambiando il modo di produrre l'arte, diventando talvolta essi stessi espressione artistica. Sono i codici che hanno consentito lo sviluppo dell'arte interattiva e che hanno creato una nuova tipologia di artisti.

Più classico ma non per questo meno inquietante è il terzo sottotema: il rapporto tra codici e vita. Dal Dna alle ricerche sempre in corso di migliaia di codici diversi che regolano le funzioni degli esseri viventi, i codici dominano le scienze e alimentano il sogno non solo di decifrare l'universo, ma anche di potersi inserire nel processo di creazione e programmazione della vita.

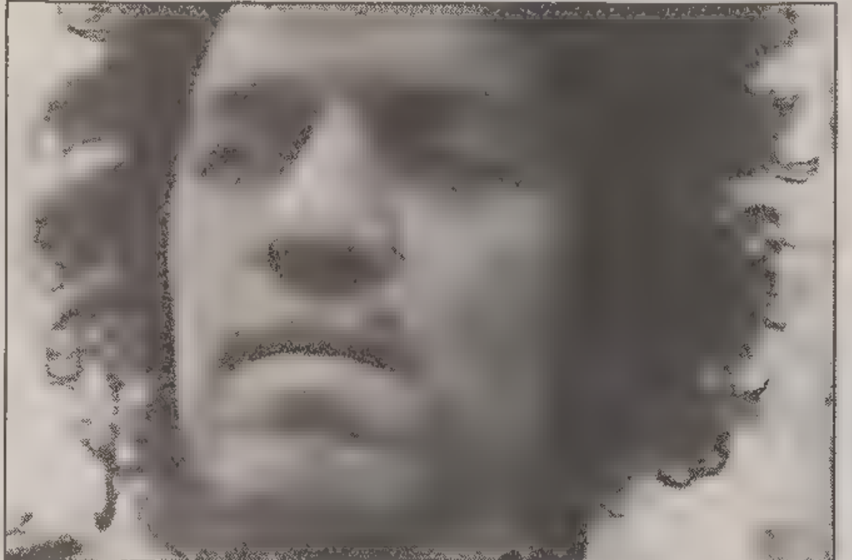
Quanto questi temi appassionino, lo prova il record di 2714 progetti presentati - e in parte esposti - quest'anno da artisti di 85 Paesi, nella speranza di vincere uno dei premi del festival, che verranno assegnati l'8 settembre.

Flavia Foradini

MOSTRE *Ventuno musicisti reinventati a modo suo dal grande fotografo*

Corbijn: un microcosmo di rockstar

L'inaugurazione oggi alla Galleria «LipanjePuntin» di Trieste



«a.hendrix» e «a.lennon»: ovvero, la proiezione di due miti della musica rock nel mondo fotografico di Anton Corbijn.

TRIESTE Dopo aver fotografato per venticinque anni le le popstar più rampanti e i divi internazionali del cinema, Anton Corbijn rivolge per la prima volta l'obbiettivo fotografico verso se stesso, realizzando un'ampia serie di autoritratti. Queste sue nuove opere resteranno in esposizione alla «LipanjePuntin Artecontemporanea» di Trieste, in via Diaz 4, da oggi (inaugurazione alle 19.30) fino al 22 ottobre (orario: da martedì a sabato, 11-19.30).

Tutte le foto sono state scattate nel villaggio olandese di Strijen dove Corbijn è nato nel 1955 e da cui si è allontanato al seguito della famiglia nel 1966. La scelta della location non è certamente casuale, quanto piuttosto legata a una serie di motivi precisi. Il più importante è quello di capire la ragione per cui l'artista, figlio di un predicatore, vissuto per anni in un ambiente privo di ogni stimolo visuale, come ad esempio una sala cinematografica, ma anche l'assenza di icone religiose nella chiesa protestante del padre, sia stato ossessionato a tal punto dall'immaginario visuale dal divenire egli stesso considerato un'icona tra i creatori di immagini

Con «a. somebody, strijen, holland», Corbijn ha trasferito il proprio mondo attuale, un mondo globale, nel microcosmo di quello che fu il suo villaggio d'origine. Calandosi nei panni di alcuni dei musicisti a lui più cari e prematuramente scomparsi, indaga se stesso, le proprie origini, l'educazione ricevuta da una famiglia in cui fondamentale era il concetto di moralità. Questo progetto ha una forte relazione con la sua giovanile ossessione per quello che era il mondo al di fuori del piccolo paese di Strijen e, di conseguenza, per il proprio inconscio desiderio di poter avere un impatto sulla società esterna.

Scattando come se dovesse realizzare foto a colori usa e getta, Corbijn gioca con l'ipotesi di come sarebbe potuta essere una fotografia se questi personaggi-icona fossero passati per il suo villaggio. In totale, l'artista interpreta e ritrae 21 musicisti. Se l'idea di un Bob Marley, John Lennon o Jimi Hendrix che passano per Strijen può essere al contempo divertente ed emozionante, l'obbiettivo finale non è quello di assomigliare nei dettagli ai personaggi che lo hanno ispirato.

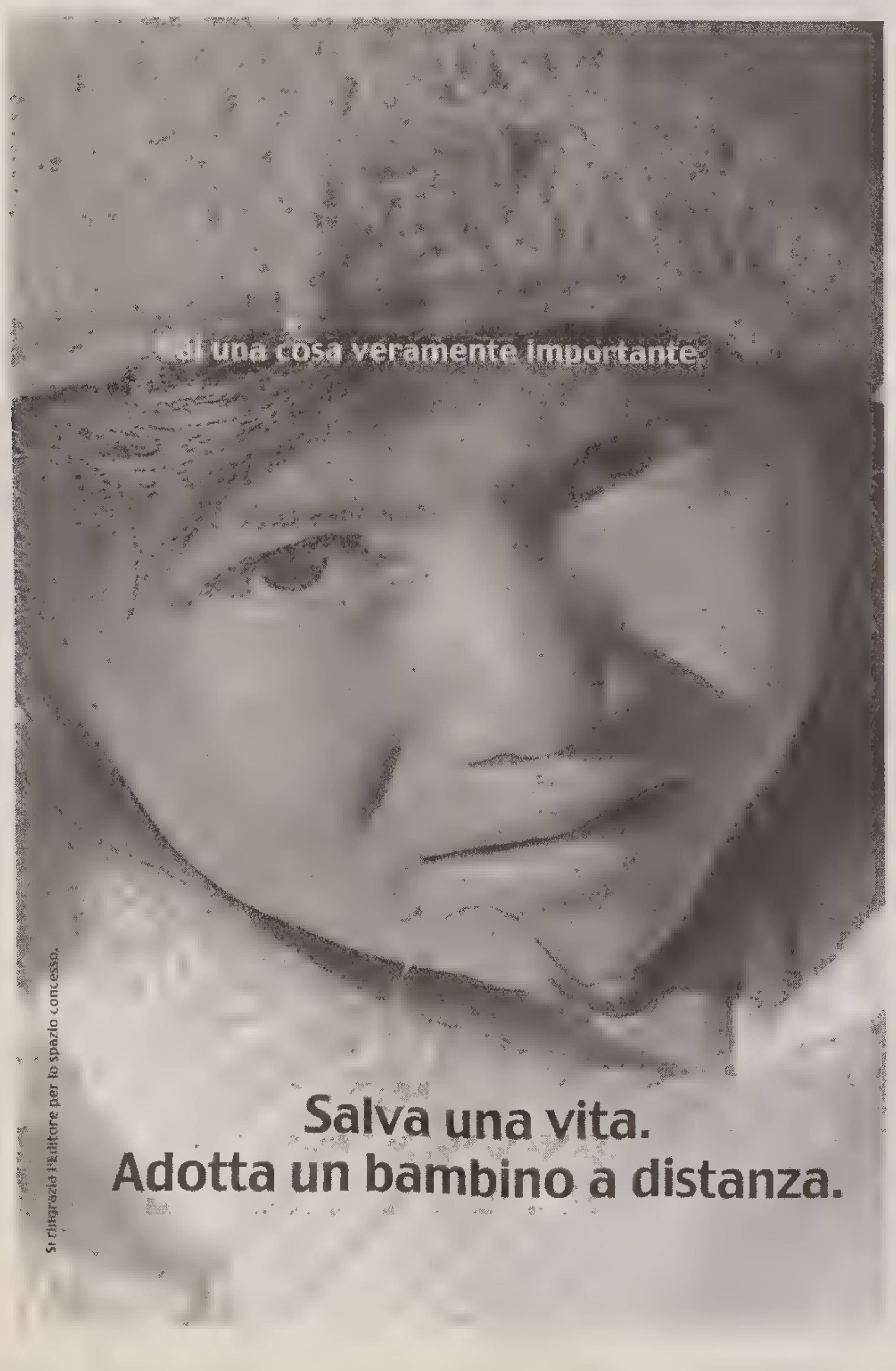
OPPORTUNITÀ COMMERCIALI

PIÙ GENTE LO SA,
PIÙ GENTE VERRÀ.

NEGOZIO

Per le vostre offerte speciali, l'inaugurazione di una nuova attività, i saldi, le promozioni, gli sconti, gli inviti, vi mettiamo a disposizione questa rubrica e i nostri lettori. Occupate questo spazio prima che lo facciano i vostri concorrenti.

A. MANZONI & C. Spa
TRIESTE - Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311- 366565 Fax 040.366046



INTERVITA Onlus

Associazione per l'adozione a distanza in aiuto al Terzo Mondo

Tel. 848-88 33 88

Bastano solo **0,80 Euro al giorno** per garantirgli un futuro migliore

SE DESIDERI RICEVERE MATERIALE INFORMATIVO SULL' ASSOCIAZIONE E SULLE NOSTRE ATTIVITÀ COMPILA QUESTO COUPON E INVIALO IN BUSTA CHIUSA O VIA FAX A:

Intervita Onlus - Via Valsugana, 15 20139 Milano - Fax 02 56816484

Nome
Cognome
Indirizzo
C.A.P. Città Prov.
Tel.
E-mail
127

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CAMPANELLE alta vista mare bellissimo appartamento con mansarda e grande terrazza attrezzata immerso nel verde. Cantina e posto auto di proprietà. € 235.000 L'Igloo tel. 040/661777. (A00)

GRADO appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto euro 93.000 Tecnocasa San Giovanni 040/570831. (A00)

GRADO Pineta zona prestigiosa in complesso esclusivo affacciato su stabilimento balneare attico con terrazzone soprastante arredato con gusto. Due posti auto di proprietà e cantina. Termoautonomo. € 300.000 trattabili. L'Igloo tel. 040/661777 (informazioni al 338/3129262). (A00)

OCCASIONE Carducci ufficio di ampia metratura in bel palazzo d'epoca € 250.000. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)

OPICINA ville schiera pronta consegna ottime finiture. Possibilità permute prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PARTE alta (e silenziosa) di via Gatteri in bel palazzo d'epoca restaurato appartamento luminoso composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta gabinetto e ripostiglio. Impianti a norma termoautonomo. € 93.000. L'Igloo tel. 040/661777. (A00)

S. CROCE centro prestigiosa casa carsica di ampia metratura, perfettamente ristrutturata, vista mare. Cod. 4/P 040/2908343. (A00)

SERVOLA in piccola palazzina appartamento lunminoso vista mare e nel verde atrio soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio balconi e cantina. Posto auto € 135.000. L'Igloo tel. 040/7600243. (A00)

STUDIO 4 040/51283 Carso - strada nuova per Opicina vendiamo ville di ampia metratura prezzi impegnativi.

STUDIO 4 040/51283 rive in stabile prestigioso due appartamenti al I piano di 220-240 mq - altro al IV piano 275 mq completa vista golfo. (A00)

STUDIO 4 040/51283 strada nuova per Opicina inizio di costruzione di un prestigioso complesso con appartamenti di varie metrature tutti con ampi terrazzi box auto consegna fine 2005 esente mediazione. (A00)

VALMAURA in stabile recente appartamento tranquillo e in buone condizioni composto da atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno e ripostiglio. Posteggio condominiale € 75.000 L'Igloo tel. 040/7600243 (informazioni anche al 328/8170061). (A00)

VIA Vecellio apparamento soggiorno cucina due camere servizi separati cantina termoautonomo 112.500,00 cod. 593/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SAN Luigi/Revoltella casetta soggiorno una/due camere cucina bagno cortile/giardino. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

Continua in 35.a pagina

60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto – 6 settembre 2003

FESTIVAL *Lunghi applausi per l'attesissimo «Buongiorno, notte» che rivisita il dramma del sequestro di Aldo Moro*

Bellocchio: il lato umano degli anni di piombo

Molto più in sordina si sono visti i film del serbo Karanovic e del coreano Sangsoo

VENEZIA L'applauso non è stato di quelli scroscianti, di quelli che buttano giù un teatro, ma è stato lungo e costante, a più riprese. E' stato accolto così l'attesissimo «**Buongiorno, notte**» di Marco Bellocchio, che ha chiuso ieri la triade di film italiani in Concorso. Tra i tre (Winspeare/Benvenuti/Bellocchio) quello di Bellocchio era il più atteso, quello su cui più a lungo in questi giorni si è vociferato auspicando e prevedendo possibili riconoscimenti.

Qualcuno ci sarà rimasto male, ma questa volta il «cinema civile» italiano lascia sullo sfondo stragi, fatti politici e sequestri, per raccontare in modo onirico e del tutto spiazzante la vicenda umana. Del dramma politico, la fine del «Dreamers» di Bertolucci e l'inizio del buio degli anni di piombo, rimangono le immagini dei telegiornali dell'epoca, bianco e nero e colore, quelle dell'agguato in via Fani, con l'aggiunta di frammenti e suggestioni. Per il resto c'è Bellocchio, seduto dalla parte del torto, a raccontarci la medesima storia (tra le tante fonti della segneggiatura, il libro «Il prigioniero» di Anna Laura Braghetti, che Feltrinelli ristampa dal 17 ottobre).

Chiara (Maya Sansa), giovane terrorista appartenente alla lotta armata, è coinvolta nel sequestro di Aldo Moro (interpretato da Roberto Herlitzka). Mentre alla televisione passano le prime immagini della strage suonano alla porta. Sono i suoi complici che, all'interno di una cassa, trasportano il sequestrato verso una prigionia senza via d'uscita. Dapprima intrappolata nel fascino dell'utopia rivoluzionaria, in seguito a disagio nel suo ruolo di fiduciosa combattente, la donna si scoprirà in conflitto con se stessa e con i suoi compagni, di cui ad un certo punto non riuscirà più a tollerare la ferocia distruttiva. Nel mezzo si dipana il sogno della protagonista (ispirato al libro «Lettere di condannati a morte della resistenza») con i suoi lampi d'immaginario comunista immersi in uno sgranato bianco e nero: le immagini del Primo maggio sovietico, del realismo socialista e delle condanne a morte di migliaia di partigiani.

Questione di punti di vista. Quello di Bellocchio lungi dall'assolvere responsabili e responsabilità, sebbene scelga di collocarsi all'altezza degli occhi dei carcerieri. Di Chiara, particolarmente, con la sua vita da finta sposina, con bucato, canarino e impiego in ufficio, mentre attorno ruotano sequestrati e sequestratori, necessità politiche di uccidere e fedi in grado di accecare.

Attraverso il suo sguardo - talvolta perso, spesso impaurito, comunque miope sulla realtà che la circonda - prende corpo il complesso mondo degli «anni di piombo», in cui regna una cecità che molto ha a che fare con quella dei fanatici fautori della santità dell'«Ora di religione».

Ed è proprio questa cecità a rappresentare il fil rouge che pare legare gli ultimi lavori del regista di «I pugni in tasca», i cui protagonisti possono compiere le azioni più assurde proprio in quanto accecati da una fede. Rapitori anche loro prigionieri, quelli che Bellocchio umanizza sulla scena, costretti alla fine a compiere un gesto estremo in cui forse non credono più ma che per «fede» devono portare a termine.

Era una sfida, non v'è dubbio. Ma Bellocchio plasma la materia con grande delicatezza e maestria, toccando le corde della memoria, dell'indignazione e dei sogni perduti, soprattutto nel finale. Qui le immagini si sdoppiano e alla realtà dei fatti s'intreccia l'immaginazione, il sogno. Cosa sarebbe accaduto se Moro fosse stato liberato? A che punto sarebbe il nostro Paese oggi? Una dubbio che lascia sgomenta la sala, mentre già cominciano gli applausi.

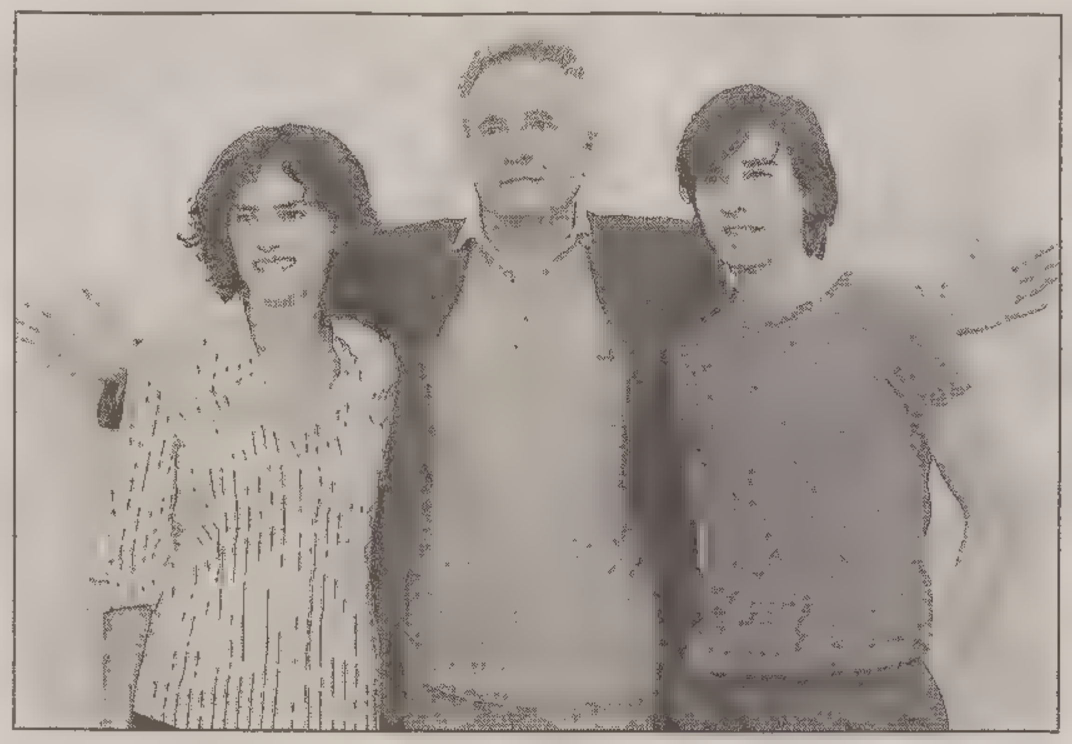
Molto più in sordina si sono visti ieri anche «**Baran-Nan Gajok**» («A Good Lawyer's Wife», La moglie di un buon avvocato) e «**Sjaj u Ocima**» («Loving Glances», Occhi che brillano). Un film coreano e un film serbo-croato, anch'essi in concorso.

Nel primo, diretto dal regista Im Sangsoo («Girl's Night Out», «Tears»), la casalinga Hojung (Moon Sori) è «felicemente» sposata con un uomo che la tradisce continuamente. La donna sta al gioco e accetta l'inganno sino all'incontro con l'adolescenza di un ragazzo in grado di risvegliarla dal suo torpore sessuale. Forse ci aspettavano di più, anche per la presenza di Moon Sori, che l'anno scorso aveva impressionato la platea veneziana con l'intensa interpretazione del premiato «Oasis».

Ma nemmeno Srdjan Karanovic, regista della seconda pellicola in questione, ha convinto la selettiva platea del Festival, realizzando la sua piccola favola contemporanea dedicata nientemeno che a René Clair.

Siamo nel 1995, a Belgrado. Durante la guerra dei Balcani, lo studente e profugo Labud (Senad Alihodzic) incontra Romana (Ivana Bolanca). Le loro etnie non corrispondono ma è amore. Otto anni di gestazione per una pellicola che - ha affermato il regista - «Milosevic non mi avrebbe mai permesso di realizzare». Una storia d'amore in tempo di guerra, tra gente che cerca di vivere normalmente in condizioni disumane. L'idea è buona ma il lato comico della vicenda stride. Sarà perché vi si raccontano fatti troppo vicini a noi, nello spazio e nel tempo.

Cristina Borsatti



Marco Bellocchio con Maya Sansa e Luigi Lo Cascio a Venezia. A destra, una scena di «Buongiorno, notte». Roberto Herlitzka interpreta Aldo Moro.

Le parole del regista, una lettera del figlio dello statista assassinato, le accuse di Gallinari

«Trattare con le Br? Non era un atto di debolezza»

VENEZIA «Buongiorno notte» non è un film storico né politico, ma un film sulle persone. Questo tiene a precisare Marco Bellocchio, ancora emozionato e sorpreso per l'accoglienza entusiasta della critica che in conferenza stampa l'ha salutato con l'applauso più lungo e caloroso della Mostra. «Il mio obiettivo non era cercare di scoprire la verità storica sul caso Moro, o chi ha avuto maggiori responsabilità, ma domandarmi cosa avrebbe potuto contraddire la sua tragica conclusione - ha detto il regista. «Mi interessava la complessità umana di quella situazione. Certo, il film contiene delle indicazioni riguardo all'impotenza e all'immobilità dello Stato: il sogno della protagonista in cui i poliziotti chiacchierano tranquillamente fuori dalla porta del covo o la sfilata dei politici nei filmati d'epoca, che significa semplicemente "voi non siete riusciti a salvarlo". Penso che la trattativa per la liberazione non sarebbe stata un atto di debolezza, ma un'azione di forza politica».

Il punto di vista di Bellocchio, forse proprio perchè lascia da parte dietrologie e pretese di verità, incontra il favore Giovanni Moro. Il più giovane dei figli dello statista, in una lettera all'amministratore delegato di Rai Cinema, dichiara di aver molto apprezzato il film: «Trovo che Bellocchio, scegliendo deliberatamente di riflettere sull'esperienza dell'uomo Aldo Moro in carcere senza vincoli o ambizioni di ricostruzione storica, abbia davvero illuminato aspetti importanti della vicenda». Come quello che Giovanni Moro definisce il «nodo ancora non sciolto», e cioè «la questione di come mai, in quel caso e solo in quello, lo stato italiano decide di non trattare con i terroristi né di cercare seriamente di liberare il prigioniero». Dalla parte degli ex-brigatisti c'è già stata invece la reazione di Porspero Gallinari: »I fatti sono una cosa, l'arte è un'altra. Eravamo consapevoli che poteva anche non esserci una via d'uscita, d'altronde nessuno volle trovarla. Il Papa e il Pci hanno avuto grosse responsabilità».

Ma Bellocchio non intende generare polemiche e casomai dichiara di temere, per il suo ritratto dei brigatisti, più le reazioni della sinistra che della destra. Il film non è neppure nato da un'esigenza (anche se alla fine forse lo è diventato, tanto che il regista lo dedica al padre), e dopo aver accettato la commissione di Rai Cinema Bellocchio ha cercato all'interno del caso Moro un materiale in cui riconoscersi: quello della normale vita quotidiana nell'appartamento piccolo borghese che diventò, per cinquantacinque giorni, il carcere del presidente Dc (il bravo e intenso Roberto Herlitzka). Non a caso il film è liberamente tratto dal libro «Il prigioniero» di Anna Laura Braghetti, la terrorista che ha ispirato il personaggio della protagonista Chiara (Maya Sansa) e che preparò e abitò la casa-covo di via Montalcini occupandosi di Moro e dei suoi carcerieri (nel film, idealmente, vengono rappresentati Gallinari, Germano Maccari e Mario Moretti, interpretato da Luigi Lo Cascio).

Luigi Lo Cascio (Mariano) in una scena del film di Bellocchio.

Bellocchio dunque non giustifica nessuno, ma tenta una lettura psicologica, suggerendo che i Brigatisti erano personaggi complessi e in un certo senso più religiosi e dogmatici dei democristiani. E, anche se il finale storico della vicenda è noto, la sua personale conclusione è un'illusione di Aldo Moro libero che passeggia per la città, per dire che «questa tragedia è sempre presente, e quello che ha significato per l'Italia è ancora vivo».

Elisa Grando

Premiato il regista la cui famiglia è originaria di Pordenone

Zanussi: sull'onda dell'emozione ho confuso Bresson con Proust

VENEZIA Krzysztof Zanussi, un regista dal volto che pare il ritratto vivente del bello e del vero. Ancora capace, con tutto il suo curriculum di cineasta ma anche di uomo di mondo, di arrossire nel ricevere al Lido di Venezia, quarto dopo Tornatore, de Oliveira e Angelopoulos, il Premio «Robert Bresson».

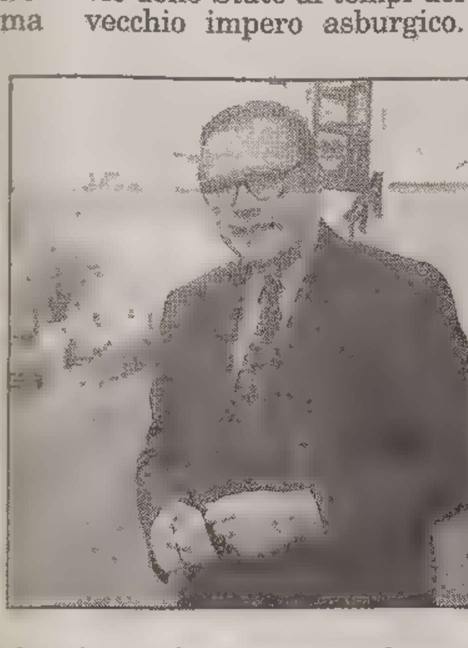
«Ora mi viene da ridere - ammette - ma ricordo quando da giovane per la prima volta potei uscite dalla Polonia per partecipare a un festival messicano. Mi chiesero, davanti al pubblico, quale fosse l'autore che più mi aveva colpito, influenzato. Io volevo rispondere Robert Bresson, ma nell'imbarazzo del momento risposi: Marcel Proust. Ecco, finalmente Venezia mi dà la possibilità di rettificare».

Ride di gusto anche il francese cardinale Paul Poupard, presidente del Pontifico Consiglio della Cultura, l'equivalente vaticano di un ministro della cultura, con il cui patrocinio è decretata la consegna del premio nato quattro anni fa per dare un riconoscimento ai registi che più si contraddistinguono per il loro scandaglio dell'animo umano illuminato dalla fede.

«Al contrario, la fama di cattolico mi ha nuociuto - sorride Zanussi -. Soprattutto dopo "Un uomo venuto da lontano" il film che racconta, ma in maniera estremamente laica, la vita del Papa. Sono stato vittima di un vero e prorio ostracismo».

Invece la sua è una storia che approda in un paese lontano...

«Mio nonno era di Pordenone, lo svela il cognome stesso, e faceva il macchinista in Galizia nelle Ferrovie dello Stato ai tempi del vecchio impero asburgico.



Il regista polacco Krzysztof Zanussi.

Ecco spiegato il ramo polacco della famiglia Zanussi».

Lei ora dove vive?

«Prevalentemente negli aeroporti. Quando posso a Katowice, cittadina mineraria dove negli anni bui del comunismo si sviluppò una forte opposizione. Faccio il commentatore politico e insegno all'università locale, perchè ci tengo a mantenere il contatto con i giovani».

Trova che ci siano differenze tra i giovani occidentali e quelli dell'ex blocco dell'Est?

«Sono tutte sciocchezze. La Polonia ha semplicemente covato per quarant'anni sotto le braci del sistema comunista. Ma noi apparteniamo all'Europa latina, la nostra è una storia di grande continuità. Anzi, siamo stati - cinematograficamente parlando - più liberi di esprimerci di Russia e Cecoslovacchia. Ora incontriamo una nuova realtà e il nostro cinema la rappresenta con una Nouvelle Vague».

Per quanto la riguarda è una nuova realtà fatta di domande?

«Non mi piace e non mi è mai piaciuta la posizione dell'insegnante che impone le sue certezze. È poco modesto fare da guida. Ovvero, guida sì, ma per indicare la direzione che poi ciascuno autonomamente deve sciegliere. le domande, i miei film lo rivelano, sono in me e ponendo delle domande facilito lo spettatore a trovare le sue risposte».

Bresson ha influenzato la sua cinematografia, almeno all'inizio. E la letteratura.

«Albert Camus: amo la sua dolorosissima visione della vita. Del resto lo dichiaro nei miei film: la vita è una malattia mortale sessualmente trasmessa».

Cristina Bongiorno

Protagonista al Lido il buddista Khyentse Norbu, regista bhutanese di «Maghi e viaggiatori»

Un Lama reincarnato, un po' controcorrente

La meditazione e l'attività di filmaker per lui sono complementari

VENEZIA È uno dei più importanti lama reincarnati della tradizione buddista tibetana (anche se in realtà è nato nel Bhutan), ma a Venezia ci è venuto come regista del film «Maghi e viaggiatori», prodotto anche con le sue risorse personali e in concorso nella sezione «Controcorrente». È Khyentse Norbu, nato nell' Anno del Bue di Metallo (il 1961).

È cresciuto nei rigori dei monasteri buddisti ma ha scoperto il cinema già a 19 anni, si è divorato tutti i film possibili mentre insegnava alla Scuola di Studi Orientali di Londra e ha fatto un corso di cinema a New York. E quando ha conosciuto Bertolucci, da cui ha avuto anche un ruolo nel «Piccolo Buddha», ne ha assorbito tanto la lezione da definirlo «il mio guru cinematografico». Ma è il cinema italiano in genere che ha avuto una parte importante per lui. A cominciare da «Ladri di biciclette» di De Sica e al cinema del realismo, che dice di sentire molto più vicino, rispetto al «mondo immaginario di quello Usa», alla filosofia buddista che insegna tra Asia, America e Australia.

«Ciò che è importante per il buddista è il presente, il reale dell'oggi - spiega -; potrà magari fare qualche piano per il futuro, ma sa di non avere alcun controllo sulle cose». Ed è anche per questo che il suo film non ha un vero finale. «In questo c'è un po' di influenza buddista - sorride - perchè per noi appunto non contano l'inizio e la fine, conta solo l'oggi».

Come si concilia la meditazione e l'insegnamento della filosofia buddista con la sua attività di filmaker? «Sono complementari - risponde -, del resto diventerei pazzo se mi occupassi soltanto di fare film». E in effetti è talvolta «un problema interiore» anche per lui, abituato a «condurre cerimonie sedendo su un trono». Ma la vera conciliazione tra le due cose, spiega, sta nel fatto che il buddismo è una filosofia che pone l'accento non sul codice morale, ma sulla saggezza. E che non è mai stato contro l'idolatria, ma ha usato statue e rappresentazioni artistiche per diffondere il suo messaggio.

«Certo, alcuni monaci sono critici nei miei confronti - ammette - e non li posso biasimare, perchè associano il cinema al sesso e alla violenza. Se vedessero 'Ladri di biciclettè la penserebbero diversamente, ma non voglio nemmeno che nutrano troppe aspettative, visto che ho per le mani una sceneggiatura con alcune fantasie sessuali piuttosto esplicite». Anche se il suo vero grande sogno, aggiunge, è quello di contare su una grande produzione per un film su Budda.

l.b.

Una scena di «Maghi e viaggiatori» del lama Norbu.

Squalificato il film di Ghose: era già in gara a Montreal

VENEZIA Il film «Abar Arannye» (Ancora nella foresta), del regista indiano Goutam Ghose, non è più in concorso nella sezione Controcorrente, in quanto è già stato presentato il 29 agosto al Festival di Montreal. A comunicarlo è il direttore della Mostra, Moritz de Hadeln, i cui regolamenti impongono che un film in concorso non possa aver partecipato ad altri festival prima di Venezia.

Il regista Goutam Ghose.

Dopo le effusioni con Madonna

Spears: «Mai baciata una donna prima»

WASHINGTON «Non avevo mai baciato una donna in vita mia». Britney Spears ha raccontato alla Cnn le circostanze del suo bacio lesbico con Madonna, durante la cerimonia degli Mtv Music Video Awards la scorsa settimana, che ha sepolto definitivamente la sua immagine da brava ragazza.

«Non pensavo che il bacio sarebbe stato così lungo e sono rimasta sorpresa», ha detto la cantante.

L'attore è migliorato molto

Nino Manfredi presto a casa

ROMA Nino Manfredi potrebbe «tornare a casa nel giro di una settimana o due». Lo annuncia Luca, figlio dell'attore ricoverato dagli inizi di luglio all'ospedale Santo Spirito di Roma in seguito a un' emorragia cerebrale. «Il primario del reparto di rianimazione - spiega Luca - ha deciso di rimandare papà a casa, anche per aiutarlo psicologicamente a recuperare. Comunque è migliorato molto: parlicchia, reagisce».

MUSICA *Ciclo di quattro concerti-aperitivo dedicati a compositori veneti dal Cinquecento al Settecento*

«Capricci» friulani a Villa Manin

Il cartellone sarà aperto domenica dall'ensemble barocco «Tiepolo»

Due dei complessi che si esibiranno a Villa Manin: i «Sonatori de la Gioiosa Marca» e, a destra, l'«Ensemble Tiepolo».

UDINE Note «colte» e di qualità, in una rassegna giunta alla IV edizione, per far sì che la Villa Manin di Passariano sia sempre meno «contenitore» e sempre più centro di programmazione e produzione culturale al servizio dell'intera regione. È l'obiettivo di «Capricci intorno al '700 veneto in musica», carrellata di concerti promossa e organizzata dalla Fondazione regionale per lo spettacolo con la direzione artistica di Fedra Florit, al via domenica, alle 11.

La rassegna, nata da una partnership tra Fondazione, Regione, Conservatoria e Pro Loco di Villa Manin, Banca di Cividale, sarà inaugurata dall'**ensemble barocco «G.B. Tiepolo»** con un insolito concerto dedicato alle trio-sonate composte tra Venezia e Friuli nel XVIII secolo, su musiche di autori meno noti, come Ruffo e Zuccaro, e di «giganti» come Vivaldi e Albinoni. Il 14 settembre sarà la volta dell'**ensemble Claviere**, con «Cantate a voce sola» nella Venezia del '700 (Steffani, Bassani, Marcello, Vivaldi). Seguirà, il 21 settembre, la performance dell'**ensemble «Apothéose»**, intitolata «Artificio e invenzione», ancora su note per flauto di Vivaldi e Albinoni. Il finale, domenica 28 settembre, è affidato ai pluripremiati «**Sonatori de la Gioiosa Marca**», che si esibiranno in «Balli veneziani-variazioni in trio da Monteverdi a Vivaldi».

«Un programma accattivante - spiega Fedra Florit -, adatto alla cornice e all'orario di questi concerti, che si concluderanno tutti con un piccolo aperitivo, durante il quale il pubblico potrà incontrare gli artisti». L'itinerario è stato pensato in continuità «ideale» con la mostra attualmente ospitata in Villa: il paesaggio nella pittura veneta del '700 da Canaletto a Zuccarelli. Necessaria la prenotazione, telefonando al numero 0432/904721.

Alberto Rochira

RASSEGNA *Domani al Teatro Romano*

In scena «Sonno» delirio in un atto

Enrico Luttmann

TRIESTE «Un gusto autentico per la risata che non rinuncia ad essere intelligente; un'ironia che, senza fare la morale, proietta davanti agli occhi nevrosi, insicurezze e manie che sono le nostre, e ci fa un piccolo, prezioso regalo: l'occasione per esercitare un po' di auto-ironia». Questi, nelle parole del regista Marco Casazza, i pregi più evidenti delle commedie di Enrico Luttmann, autore triestino giovane ma già rodatissimo e vincitore di premi importanti nel panorama della drammaturgia nazionale, dall' IDI al Candoni. Il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia ha seguito con attenzione l'opera di Luttmann nelle ultime stagioni, come dimostra anche il recente l'allestimento di «Sonno. Delirio in un atto», lo spettacolo proposto nei mesi scorsi alla Sala Bartoli, che domani e domenica, alle 21, andrà in scena al Teatro Romano.

Diretto dal regista Marco Casazza - che in scena è affiancato dagli attori Andrea Orel, Adriano Giraldi, Enrico Luttmann, Mariella Terragni, Paola Bonesi, Alessandro Mizzi e Lorenzo Michelli - lo spettacolo è firmato per le scene e i costumi da Paolo Ravalico Scerri, mentre il light design è a cura di Antonio Di Giuseppe.

Come lascia intuire il sottotitolo delirio in un atto, gli «ingredienti» della pièce sottendono lo spirito e il fantasioso gioco teatrale che muove i personaggi e le situazioni spesso surreali in cui l'autore li ha inseriti. «Motore immobile» dello spettacolo è Antonio: un uomo che in una mattinata piovosa entra in un museo, siede su una delle panchine per i visitatori, chiude gli occhi e si perde in un sonno profondo. Attorno a lui si muovono folli personaggi: l'Artista - autore delle opere esposte - per liberarsi della condanna a cercare il senso delle cose attraverso l'arte, ha ingaggiato dei ladri, piuttosto maldestri, che ruberanno le sue creazioni permettendogli d'intascare i soldi dell'assicurazione con cui vivere nell'agio e nell'ozio.

Poi ci sono la moglie e il figlio d'Antonio, certo disorientati dal sonno dell'uomo, ma più inclini a seguire i loro confusi fantasmi che a cercare una soluzione concreta... Nemmeno le Guardie del museo sono in grado di svegliarlo e finiscono per invischiarsi in incredibili disquisizioni sulla vita e sull'arte. Non potevano mancare le diagnosi nebulose di una dottoressa appassionata di teatro, e un critico che immancabilmente prende lucciole per lanterne, ma - senza alcun merito né alcuna volontà propria - finisce per "vederci giusto". Infine, l'opera d'arte, che assomiglia terribilmente a un paio di mutande e un calzino che potrebbe essere un' opera d'arte ... In quale tipo di tessuto teatrale s'intrecceranno tutti questi elementi, sarà svelato soltanto all' aprirsi del sipario.

Questa sera a Pavia di Udine

Riecco la Pfm «live» in Friuli

UDINE Non ci sarà Mauro Pagani, che proprio nei giorni scorsi è ritornato a suonare con il suo vecchio gruppo. Ma non per questo l'appuntamento di questa sera con la Pfm è meno atteso. Franz Di Cioccio e soci si esibiranno, con ingresso gratuiro, alle 21 a Pavia di Udine nell'ambito della «Sagre dai pirus»

La Pfm, che proprio l'anno scorso ha fatto uscire un doppio album dal vivo registrato in Giappone, sfodererà il suo immortale repertorio che va da «Impressioni di settembre» a «Dolcissima Maria»

Domani al Palacongressi

Grado: chiudono le «Settimane»

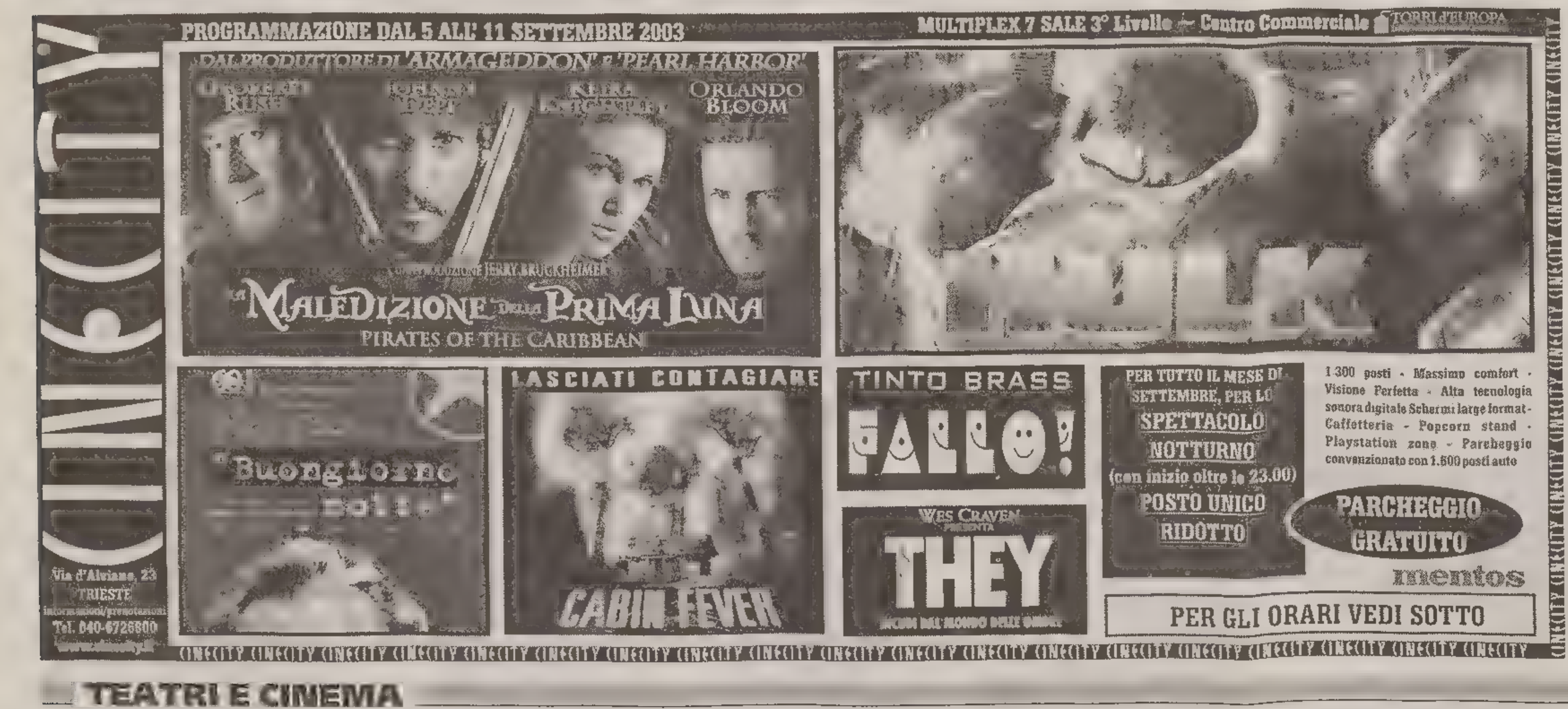
GRADO Gran finale della terza edizione delle «Settimane Musicali di Grado», domani, alle 21, al Palacongressi di Grado. L'ultimo concerto sinfonico, di cui sarà protagonista l'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana diretta da Anton Nanut (solista il pianista Roberto Cominati), è dedicato all'Università di Udine e vuole essere d'augurio per studenti e docenti per l'inizio del nuovo anno accademico.

In programma il Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra di Sciostakovic e la celeberrima Sinfonia n. 9 «Dal Nuovo Mondo».

I MIGLIORI FILM NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ * PARCHEGGIO PARK SÌ FORO ULPIANO

OGNI 10 INGRESSI UNA T-SHIRT IN OMAGGIO * ALTRE INFORMAZIONI su www.triestecinema.it

CINEMA EXCELSIOR
Dalla 60.a Mostra del Cinema di Venezia il film che apre una «nuova» pagina sulla strage di Portella della Ginestra
«Segreti di Stato»
di Paolo Benvenuti



APPUNTAMENTI

Due prime nazionali all'Alpe Adria Puppet Festival di Gorizia

Biagio Antonacci a Nova Gorica

Biagio Antonacci

TRIESTE Oggi alle 18, in piazza Ponterosso, per la rassegna «Sotto lo stesso cielo - Solidarietà e convivenza», serata dedicata ai Balcani.

Oggi, alle 21, al ricreatorio Toti (via del Castello, vicino San Giusto), serata di musica celtica con il duo Musici Vagantes.

Questa sera al «Cibo Matto» di via Machiavelli 3 Papastuff dj set.

Domani, alle 20.30, in piazza Marconi, a Muggia, concerto del gruppo triestino Joplin Ragtime Orchestra. Ingresso libero.

Lunedì alle 21, in piazza Unità, serata «Trieste canta Battisti».

UDINE Oggi, alle 21, alla «Sagre dai pirus», a Pavia di Udine, concerto della Pfm. Ingresso libero.

Oggi, alle 18.30, a Venzone, concerto con il gruppo jazz del «Tartini».

Domani, alle 20.45, nella pieve di Sant'Andrea Apostolo a Venzone concerto dell'organista Gustav Auzinger.

Domani alle 21, in piazza IV Novembre a Manzano, concerto di Niccolò Fabi.

Domani alle 21, alla «Sagre dai pirus», a Pavia di Udine, serata con l'Orchestra Casadei.

GRADO Oggi, alle 21, nel Duomo di Grado concerto dell'Orchestra Tiepolo e del Coro del Friuli Venezia Giulia con Cinque cantate di Bach.

GORIZIA Oggi, alle 18.30, al Kulturni Dom per il Puppet Festival prima nazionale di «Second hand puppets» della compagnia tedesca Figuren Theater Tubingen. Alle 21, al Kulturni Center Bratuz, prima nazionale di «Idio-Tisch» dell'austriaco Christian Suchy. Alle 22.30, nella Biblioteca Statale Isontina va in scena «La Storia di Io», a cura di Antonella Caruzzi e Roberto Piaggio.

Oggi, alle 21, nella chiesetta di San Nicolò a Sagrado, per la rassegna «Musica Cortese» si esibirà il complesso Schola Hadrianensis.

LIGNANO Oggi, alle 21, alla Terrazza a mare, per Vodafone Radio Live, serata con Cesare Cremonini e Paolo Meneguzzi.

SLOVENIA Oggi, alle 22, al Perla di Nova Gorica, serata con Biagio Antonacci.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471. Campagna abbonamenti 2003/2004. Sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Informazioni 040/390613.

TEATRO ROMANO. Domani 6 settembre e domenica 7 settembre ore **21** «Sonno» di Enrico Lutmann, con Marco Casazza, Andrea Orel, Adriano Giraldi, Enrico Lutmann, Mariella Terragni, Paola Bonesi, Alessandro Mizzi, Lorenzo Michelli, regia di Marco Casazza. Produzione Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Info Utat point: t. 040/630063, 040/638311.

PALCOSCENICO GIOVANI. VI EDIZIONE. Promosso da Comune di Trieste e Bonawentura, struttura e spazio del Miela per spettacoli musicali, teatrali e multimediali. Presentazione domande entro il 20 settembre. Informazioni tel. 040/365119, www.miela.it.

ANTEPRIMA all'ARISTON ore 23
JEREMY IRONS PATRICIA KAAS
«AND NOW... LADIES and GENTLEMEN»
di Claude Lelouch

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. Aria condizionata. **15.20, 17.40, 20.05, 22.30: «La maledizione della prima luna».**

ARISTON. V.le Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21 «Il Ladro di orchidee» con Nicholas Cage, Meryl Streep. Vincitore di 2 Golden Globe. € 4,50.

ARISTON. Anteprima. Ore **23:** «And Now... Ladies and Gentlemen» di Claude Lelouch con Jeremy Irons, Patricia Kass, Alessandra Martines. Un elegante passatempo in un divertito e intelligente gioco sulla contraffazione della verità. Ingresso **7 €, riduzioni 5 €.**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. PARCHEGGIO GRATUITO. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it.
Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.
«La maledizione della prima luna» **16, 17.15, 18.40, 19.50, 21.20, 22.25.** Di Gore Verbinski, con Johnny Depp, Geoffrey Rush, Orlando Bloom.
«Hulk» **16, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Ang Lee con Eric Bana, Nick Nolte.
«Buongiorno, notte» **16.45, 18.45, 20.40, 22.35.** Di Marco Bellocchio. In concorso alla 60.a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.
«Cabin Fever» **16.50, 18.40, 20.25, 22.25.** Di Eli Roth, con Jordan Ladd.
«Fallo!» **20.20.** Di Tinto Brass.
«They, incubi dal mondo delle ombre» **16.40, 18.30, 22.20.** Di Robert Harmon, con Laura Regan.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Segreti di stato» di Paolo Benvenuti. Dalla 60.a Mostra del Cinema di Venezia una ricostruzione nuova e originale dei fatti e delle cause della strage a Portella della Ginestra, completamente diversa da quella «ufficiale». Sala climatizzata.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22.** «Monsieur Ibrahim e i fiori del corano» di F. Dupeyron con Omar Sharif. Presentato fuori concorso alla 60.a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. Una lezione di tolleranza dal libro di Eric-Emmanuel Schmitt. Sala climatizzata.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Fallo!» di Tinto Brass. Un porno d'autore vietato ai minori di 18 anni.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636. Aria condizionata.
15.30, 17.45, 20, 22.20: «Hulk» di Ang Lee.
16: «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. **A solo 2 €.**
18, 20.10, 22.10: «Il monaco». Con Seann William Scott.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. Aria condizionata. Rassegna dei migliori films della scorsa stagione. **A solo 2 €.**
16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Il cuore altrove». Il capolavoro di Pupi Avati, 9 minuti di applausi al Festival di Cannes. Domani: «Un amore a 5 stelle». Domenica: «Spider-men». Lunedì: «Il pianista». Martedì: «Chicago». Mercoledì: «Pinocchio». Giovedì: «La finestra di fronte».
15.45, 17.20, 18.55, 20.30, 22.15: «Cabin fever». Un Horror che non dimenticherete!
18 e 21.15: «La meglio gioventù» (atto I). CP9>Conserva il biglietto potrai vedere il secondo atto a prezzo ridotto.
19: «La meglio gioventù (atto II).
15.45 e 17.15: «Scemo e più scemo iniziò così». **A solo 2 €.**
22.15: «They, incubi dal mondo delle ombre» di Wes Craven. **A solo 2 €.**

NAZIONALE BAMBINI. 15.45 «La città incantata». Premio Oscar per il miglior cartoon. **A solo 2 €.**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417. Aria condizionata. **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio. In concorso al Festival di Venezia.

SUPER DISNEY. 15.45: «Il libro della giungla 2». **A solo 2 €.**

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 20.15, 22: «Lost in la Mancha» di Keith Fulton e Luis Pepe con Terry Gilliam, Johnny Deep, Jean. Rochefort.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.20, 22.10 «The italian job».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it. Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.
«La maledizione della prima luna»: **17.10, 18.40, 19.50, 21.30, 22.30.**
«Hulk»: **17.15, 19.50, 22.20.**
Buongiorno, notte»: **17.30, 20.10, 22.10.**
«They - Incubi dalle tenebre»: **17.50, 20, 22.**

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Il cuore altrove».

GORIZIA

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Venerdì 5 settembre ore **17** parco di Villa Coronini Cronberg «La casa degli gnomi» Lucia Osellieri (Padova). Il teatrino di Gelsomina. Ore **18.30** Kulturni Dom Figuren Theater Tuebingen Second hand puppets. Ore **21** Kulturni Center «L. Bratuz» Christian Suchy Idio-Tisch. Ore **22.30** Cortile della Biblioteca Statale Isontina CTA (Gorizia) Mediterranea: Storie di Io per narratore e voce sola. Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. **Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.**

ALPE ADRIA PUPPET FESTIVAL. Sabato 6 settembre ore **17** Kulturni Center «L. Brautz» Viva Opera Circul. Il gatto con gli stivali. Ore **18.30** Giardino ex Opp Teatro del Mediterraneo - Don Chisciotte. Ore **21** Kulturni Dom Controluce Teatro d'Ombre. Storia di Orfeo. Informazioni e prenotazioni: C.T.A. via Cappuccini 19/1. Tel. 0481/537280. **Info@ctagorizia.it, www.ctagorizia.it.**

CORSO. Sala Rossa. 17.30, 20, 22.30: «Hulk» con Eric Bana e Jennifer Connelly.
Sala Blu. 18: «La meglio gioventù - Atto primo», con Luigi Lo Cascio. **21.30:** «La meglio gioventù - Atto secondo», con Luigi Lo Cascio. Ingresso 5 euro.
Sala Gialla. 17.45: «Il risolutore», con Vin Diesel. Ingresso 5 euro. **20.15, 22.20:** «Una settimana da Dio» con Jim Carrey. Ingresso 5 euro.

VITTORIA.
Sala 1. 17.10, 19.50, 22.30: «La maledizione della prima luna».
Sala 2. 17.30, 20.10, 22.10: «Buongiorno, notte».
Sala 3. 17.50: «Fallo!». Viet. min. 18 anni. **20, 22:** «Roger Dodger».

UDINE

CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD), strada statale 56 Udine-Gorizia/2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
Da sabato 30 agosto per tutto il mese di settembre per lo spettacolo notturno posto unico ridotto 5,50 €.
Film in programmazione.
«La maledizione della prima luna» **17.05, 17.15, 18.40, 19.40, 19.50, 21.20, 22.15, 22.25.**
«Hulk» **17.15, 18.45, 19.50, 20, 21.20, 22.20, 22.30** di Ang Lee, con Eric Bana, Nick Nolte.
«Buongiorno, notte» **18.20, 20.25, 22.20.**
«Segreti di stato» **16.50, 20.35, 22.20.**
«Cabin Fever» **16.50, 18.40, 20.25, 22.20.**
«Pimpi piccolo grande eroe» **16.40.**
«Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30.** Con Omar Sharif, Isabelle Adjani.
«Fallo!» **20.20.** Di Tinto Brass.
«Scemo & più scemo iniziò così» **16.50, 18.40, 22.20.**
«They - Incubi dal mondo delle ombre» **18.30, 22.25.**
«Final destination 2» **16.45.**
«The italian job» **17.30, 20.20.**
«Una settimana da Dio» **18.35.**

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. «Oligarch». Ore **21.30.** Ingresso **€ 5.**

Dal 22 settembre su Raitre condurrà un programma in dieci puntate

Lubrano è Mister Help

Una guida per vivere sicuri, dedicata ai ragazzi

Gli spettacoli più seguiti

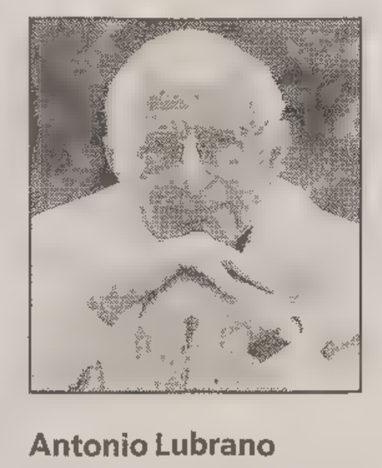
Clerici meglio delle Velone

ROMA Nuova vittoria mercoledì per «Cotta e mangiata» (4.815.000 spettatori, su Raiuno), la versione serale de «La prova del cuoco» di Antonella Clerici, su «Velone» (4.799.000) di Antonio Ricci su Canale 5.

Le reti Rai si sono aggiudicate per la seconda serata consecutiva il prime time con 10.244.000 spettatori e uno share del 45.16% contro i 9.669.000 spettatori ed uno share del 42.62% di Mediaset.

In prima serata il film di Raiuno «Un amore tutto suo» ha registrato 4.614.000 spettatori contro il film concorrente di Canale 5 «Inferno di fuoco», che ha raccolto 4.067.000 spettatori.

ROMA Attenti al lupo. Ma anche a tutti i pericoli che sono in agguato in casa, in strada, a scuola e a tavola, e che ogni anno fanno un gran numero di vittime tra i bambini italiani. Mamma Rai scende in campo da lunedì 22 settembre su RaiTre alle 8 di mattina con «Mister Help» un nuovo programma targato RaiEducational, realizzato insieme all' ISPESL (Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro), per insegnare ai ragazzi ad affrontare meglio il vivere quotidiano.



Antonio Lubrano

Al timone delle dieci puntate ci sarà Antonio Lubrano, un simbolo del servizio pubblico televisivo, affiancato da Mister Help, un cartone animato nato dalla matita di Peg.

«Abbiamo pensato di catturare l'attenzione dei giovani creando un personaggio virtuale - spiega l'autore Cipriano Cavaliere - una sorta di protettore, di angelo custode, che nel momento del pericolo li avverte, li riprende e gli fa notare i comportamenti a rischio».

Solo nell'ultimo anno si sono registrati infatti 3.672.000 incidenti domestici, la maggior parte dei quali riguarda bambini tra 0 e i 14 anni, per lo più in cucina e in bagno. E la prevenzione non basta mai. «Stimiamo che nel corso del prossimo anno ci saranno oltre 4 milioni di infortuni domestici - sottolinea il presidente dell'ISPESL Antonio Moccaldi - che porteranno tra i 3 mila e gli ottomila decessi».

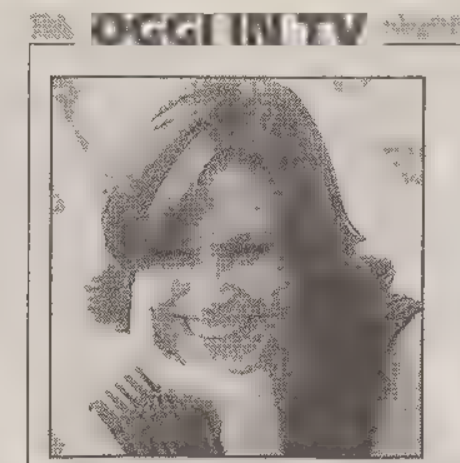
Se poi si pensa che il 36% dei ragazzi italiani tra i 6 e i 15 anni è obeso, il pericolo sta anche a tavola. Nelle dieci puntate infatti si affronteranno cinque aree tematiche: la casa, l'alimentazione, la scuole, l'ambiente e la strada.

Le prime otto puntate sono dedicate ai ragazzi, le ultime due agli insegnati, ai genitori e agli adulti in genere con suggerimenti e strategie per educare alla sicurezza. E anche questa volta Antonio Lubrano è riuscito a far «parlare come mangiano» perfino gli esperti ospiti in studio. «Questa piccola esperienza mi ha insegnato che è vero che c'è un linguaggio burocratico per parlare di sicurezza - racconta il giornalista - ma siamo riusciti ad alleggerire il discorso e a far rispondere gli esperti nella stessa lingua che la gente parla ogni giorno».

«Mister Help» è anche un sito Internet (www.misterhelp.rai.it) dove i ragazzi possono giovare, interagire, divertirsi. Oltre alla possibilità di rivedere su Internet i cartoon del programma tv con tecnologia video streaming, ci sono giochi interattivi, quiz, materiali didattici che è possibile scaricare. Per i grandi c'è il forum di discussione, un'utile bibliografia e una lista di ling correlati.

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



Il film di Daniele Luchetti su Raitre

E i «piccoli maestri» si fecero partigiani

I film

«Due sotto il divano» (1980) di Ronald Neame (Raiuno, ore 15). Spy story con turbante per Walter Matthau, Glenda Jackson e Herbert Lom.

«I piccoli maestri» (1997) di Daniele Luchetti (Raitre, ore 23.25). Gli anni della guerra vissuti da un gruppo di giovani maestri di scuola che decidono di andare in montagna a combattere contro i nazisti. Nel cast Stefano Accorsi e Stefania Montorsi *(nella foto accanto al titolo)*.

«Vento selvaggio» (1942) di Cecil B. De Mille (Retequattro, ore 16). Classico d'avventura con Ray Milland, John Wayne e Paulette Goddard. Per vendicarsi del rivale che gli ha soffiato la donna, un giovane capitano fa affondare la sua nave per riscuotere l'assicurazione e farla franca...

Gli altri programmi

Raiuno, ore 6.45

«Unomattina estate» aiuta

«Unomattina Estate», il programma di informazione ed intrattenimento condotto da Sonia Grey e Franco Di Mare, parlerà oggi della giornata nazionale per l'abbattimento delle barriere architettoniche prevista per il 5 ottobre. Interverrà sull'argomento Giuseppe Trieste, presidente del Fiaba (Fondo Italiano Abbattimento Barriere Architettoniche). Amos Luzzatto, presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche e il consigliere Annie Sacerdoti illustreranno le iniziative culturali in programma per il 7 settembre, giornata europea della cultura ebraica.

Raitre, ore 10.40

La verità va sempre detta?

La verità va sempre detta? È il tema della puntata odierna di «Cominciamo bene estate». Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico come ogni giorno, ne approfondiranno aspetti e opinioni, ascoltando esperienze di vita vissuta. Ospiti in studio: il filosofo Gianni Vattimo e lo psicoterapeuta dell'età infantile Federico Bianchi di Castelbianco. Marco Di Buono, sarà in diretta da Caorle (Venezia).

Raidue, ore 21

«Notte mediterranea» a Pozzuoli

La seconda puntata di «Notte Mediterranea», condotta da Federica Panicucci con Ettore Bassi, approda oggi al porto di Pozzuoli, città antichissima. I comici del programma prenderanno in giro le manie e i personaggi dell'estate italiana.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA ESTATE. Con Sonia Grey e Franco Di Mare.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.55 LA SIGNORA SPRINT. Film (commedia '67). Di Ken Annakin. Con Julie Christie, James Robertson, Stanley Baxter.
11.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 UNOMATTINA ESTATE IN GIARDINO.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 L'ISPETTORE DERRIK. Telefilm.
15.00 DUE SOTTO IL DIVANO. Film (commedia '80). Di Ronald Neame. Con Walter Matthau, Glend Jackson.
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
17.55 UN MEDICO IN FAMIGLIA 2. Telefilm.
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 GIRO DEL MONDO IN 40 MISS. Con Walter Santillo.
20.55 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
22.55 TG1
23.00 PREMIO ITALIANI NEL MONDO.
00.30 VENEZIA CINEMA E DINTORNI. Con Gigi Marzullo.
0.50 TG1 NOTTE
1.25 SOTTOVOCE: CLAUDIA CARDINALE.
2.05 RAI EDUCATIONAL - OFF HOLLYWOOD 2003
2.35 RAINOTTE
2.37 KIDNAPPING - LA SFIDA. Film (drammatico). Di Cinzia Th Torrini. Con Luca Zingaretti, Heinz Hoenig, Matteo Urzia.
4.15 LE SCHIAVE DI CARTAGINE. Film (avventura '56). Di Guido Brignone. Con Gianna Maria Canale, Marisa Allasio.

RAIDUE

6.00 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.30 CUORI RUBATI. Telenovela.
7.00 GO CART MATTINA
9.50 SUSAN. Telefilm.
10.15 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.30 TG2 NOTIZIE
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 SI, VIAGGIARE
10.55 METEO 2
11.00 NOTIZIE
11.15 CRONACA NERA. Film tv. Con Luca Barbareschi, Lucrezia Lante Della Rovere.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.50 LA SAGA DEI MCGREGOR. Telefilm.
16.40 STREGHE. Telefilm.
17.30 SANDOKAN
17.50 TG2 - METEO 2 - FLASH L.I.S.
18.00 RAI SPORT SPORTSERA
18.15 PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI. Telefilm.
19.00 JAROD IL CAMALEONTE. Telefilm. "Base segreta"
19.55 BRACCIO DI FERRO
20.00 ZORRO. Telefilm.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 NOTTE MEDITERRANEA.
23.20 VOLLEY MASCHILE: REPUBBLICA CECA - ITALIA
0.25 TG2 NOTTE
0.50 TG2 SI, VIAGGIARE
1.00 METEO 2 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 L'ITALIA DEI PORTI.
1.35 OLIMPO BEACH VILLAGE
2.05 RAINOTTE
2.07 LA PIOVRA 4 (QUARTA PUNTATA). Film tv (drammatico). Di Florestano Vancini. Con Michele Placido.
3.00 SPECIALE ANIMA
3.40 SCANZONATISSIMA
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 SEMINARIO DI STORIA DELL'ARTE GRECA E ROMANA LEZ.5. Documenti.
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI - GRANDI AUTORI SOTTO I.... Documenti.

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 ANNIBALE. Film (avventura '60). Di C.L. Bragaglia. Con Victor Mature, Rita Gam.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria d'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
12.30 COMINCIAMO BENE ESTATE
13.10 STARSKY & HUTCH. Telefilm. "L'informatore"
14.00 TG REGIONE
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 CARTONI ANIMATI
15.25 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.17 VELA & VELA
16.30 VELA: WORLD MATCH RACING
17.05 GEO MAGAZINE. Documenti.
18.00 ATTENTI A QUEI DUE. Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.20 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.55 CALCIO UNDER 21: ITALIA - GALLES
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 I PICCOLI MAESTRI. Film (drammatico '98). Di Daniele Luchetti. Con Stefano Accorsi, Stefania Montorsi.
1.10 TG3 - TG3 METEO
1.15 RAI EDUCATIONAL - INTERNET CAFE'. Con Andrea Pezzi.
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
3.00 PROVE TECNICHE DI TRASMISSIONE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.30 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Per quell'unica volta"
9.30 LIETO FINE. Film tv (commedia '99). Di Tony Cookson. Con Megyn Price, Ken Marino.
11.30 CHICAGO HOPE. Telefilm. "Ombre del passato"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' -SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 IN TRIBUNALE CON LYNN. Telefilm. "La scelta di Arlene"
15.45 L'AMORE TRAVOLGENTE DI MARGARET MITCHELL. Film tv (drammatico '94). Con Shannen Doherty, Dale Midkiff.
17.40 UNA MAMMA PER AMICA. Telefilm. "Tradimento"
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 SARANNO VELONE. Con Teo Mammuccari.
21.00 ALDO GIOVANNI GIACOMO SHOW: TEL CHI EL TELUN
22.40 VITE SOSPESE. Film (spionaggio '92). Di David Seltzer. Con Michael Douglas, Melanie Griffith.
1.20 TG5 NOTTE
1.50 CLOCKERS. Film (drammatico '95). Di Spike Lee. Con Mekhi Phifer, Harvey Keitel, John Turturro.
3.45 SARANNO VELONE (R)
4.15 HIGHLANDER. Telefilm. "La giovane immortale"
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

8.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.00 YOUNG HERCULES. Telefilm. "Hercules e Iolao al servizio di Kora"
10.30 HERCULES. Telefilm. "Hercules e la sposa"
11.30 XENA - PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e le lacrime della morte"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 DETECTIVE CONAN
14.05 YU-GI-HO!
14.30 FUTURAMA. Telefilm. "Il mestiere di Dio"
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "La resa dei conti"
15.55 CHE MAGNIFICHE SPIE!
16.10 POKEMON
16.40 DORAEMON
17.00 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLO
17.25 MALEDETTI SCARAFAGGI
17.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Una pena stravagante" "Il sogno di Carl"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Quando il maggiordomo canta"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Amore, onore e ole'"
20.00 WILL & GRACE. Telefilm. "Poker? Lei neanche mi piace" "Vecchio piano"
21.00 UNO STRANO CASO. Film (commedia '89). Di Emile Ardolino. Con Ryan O'Neal, Cybill Sheperd.
23.10 LOVE AND SEX. Film (commedia). Di Valerie Breiman. Con Famke Janssen, Jon Favreau.
0.55 GRAND PRIX: G.P. PORTOGALLO - PROVE IN SINTESI
1.45 STUDIO SPORT
2.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
2.25 ONCE A THIEF. Telefilm. "La setta della morte"
3.15 SHOPPING BY NIGHT
3.40 I VIAGGIATORI. Telefilm. "Il veggente"
4.30 TALK RADIO
4.45 CLASSE DI FERRO - ULTIMO EPISODIO. Telefilm.

RETE4

6.00 ESMERALDA. Telenovela.
6.40 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
7.30 LE INDAGINI DI MISS SOPHIE. Telefilm. "Senza scrupoli"
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 QUINCY. Telefilm. "L'irragionevole dubbio"
9.45 BATTICUORE. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 MIAMI VICE. Telefilm. "La voce della coscienza"
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360.. Documenti.
15.45 ZEUS, I MITI GRECI. Documenti.
16.00 VENTO SELVAGGIO. Film (avventura '42). Di Cecil Blount De Mille. Con Ray Milland, John Wayne.
18.55 TG4
19.35 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. "Tentazioni"
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Esperimento Alzheimer"
21.00 LA' DOVE SCENDE IL FIUME. Film (western '52). Di Anthony Mann. Con James Stewart, Julia Adams.
22.55 THE INFORMANT - L'INFORMATORE. Film (drammatico '97). Di Jim McBride. Con Timothy Dalton, Cary Elwes.
1.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.25 MADE IN ITALY. Film (commedia '65). Di Nanny Loy. Con Anna Magnani, Lando Buzzanca.
3.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA (R)
4.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 TG LA7 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 AGENTE SPECIALE. Telefilm.
9.00 FA LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
9.30 SPECIALE TG LA7 - BEACH VOLLEY (DIRETTA).
10.55 DONNE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
11.30 HILL STREET GIORNO E NOTTE. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 LAW & ORDER. Telefilm.
14.00 UNA LUCE DAL CUORE. Film tv (drammatico '98). Di Miroslaw Bork. Con Susanne Luning, Macienj Robakiewicz.
16.10 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
16.40 JACK REED. Film (azione '96). Di Brian Dennehy. Con Brian Dennehy, Charles Dutton.
18.50 HISTORY CHANNEL PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 N.Y.P.D.. Telefilm.
21.30 BISCARDIVENERDI'. Con Aldo Biscardi.
23.30 TG LA7
24.00 CARTOLINE DA VENEZIA
0.50 HARD-BOILED. Film (poliziesco '92). Di John Woo. Con C. Yun-Fat, T. Leung.
2.50 CNN

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

6.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.30 IL NOTIZIARIO
8.00 PRIMA MATTINA - ANIMALI AMICI MIEI
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 IL GIOVANE DR. KILDARE. Telefilm.
10.30 LASCIATELI VIVERE. Documenti.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 MAGUY. Telefilm.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO
13.45 KELLY. Telefilm.
14.10 LA STORIA DEL ROCK
15.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
17.10 IL NOTIZIARIo
17.30 FOX KIDS
19.10 NOTIZIARIO
20.00 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
20.28 METEO
21.00 GAVILAN. Telefilm.
22.00 EUROVILLAGE, IL MEGLIO D'EUROPA
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 ANDAR PER MARE
23.25 STREET LEGAL. Telefilm.
0.30 IL NOTIZIARIO
1.00 LA GRANDE CONQUISTA. Film (avventura '47). Di Richard Wallance. Con John Wayne, Anthony Quinn.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.15 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.15 CUI ISAL? (R)
18.40 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE DI F.V.G.
21.00 I TRE DESIDERI DI BILLY GRIER. Film. Di Corey Bleachman. Con Ralph Macchio, Betty Buckley.
23.00 SPORT NEWS
23.40 SPORT SERA
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.30 TELEGIORNALE F.V.G.
0.55 LIS GNOVIS
1.00 ARABAKI'S (R)
4.30 BUONGIORNO FRIULI (R)

CAPODISTRIA

14.00 TV TRASFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
14.20 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
15.20 LYNX MAGAZINE
15.50 ITINERARI. Documenti.
16.20 TENNIS: US OPEN NEW YORK - QUARTI DI FINALE
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE - TG SPORT
19.25 L'ALTALENA
19.55 ATLETICA LEGGERA: CAMPIONATI MONDIALI
22.25 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.40 BASKET: SLOVENIA - ITALIA

RETE A

10.00 THE CLUB
10.30 ENERGY
10.50 TGA FLASH
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
14.30 INBOX
16.00 PLAY.IT@SUMMERPARK
17.00 TGA FLASH
19.00 AZZURRO
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
21.30 MONO: EROS RAMAZZOTTI
22.30 COMPILATION
23.00 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO ON THE BEACH

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.40 COMING SOON
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 TG FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.30 ESPRIT LIBRE
20.45 SIGNORE & SIGNORI
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORD EST
10.00 LOTTO ALBA
13.00 VACANZE A CAORLE. Documenti.
13.35 PANTERA ROSA
14.05 ENJOY TV
14.30 CARTOONS SHOW
15.05 MADE IN ITALY
17.00 L'ARCOBALENO
17.45 CARTOONS SHOW
18.05 LE OSTERIE
19.15 TG DEL NORDEST
20.05 L'OCCHIO
20.45 UOMINI CONTRO
22.35 TG DEL NORDEST
23.30 L'OCCHIO
0.20 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

7.00 WAKE UP!
10.10 PURE MORNING
12.00 MUSIC NON STOP
12.55 FLASH
13.00 ON THE BEACH
14.00 TOTAL REQUEST LIVE! A ROMA
15.00 FLASH
16.00 SHAKEDOWN
16.30 FLASH
17.00 SUMMER HITS
17.55 FLASH
18.00 HIT LIST ITALIA
19.00 MUSIC NON STOP
20.00 BOYS AND GIRLS
20.30 DISMISSED
21.00 MADE: BMX
22.00 FLASH
22.05 ON THE BEACH.
23.00 PETS
23.30 MASH
23.55 FLASH

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
8.00 CARTONI ANIMATI
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.30 CARTONI ANIMATI
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 EXPLORER SPECIALE. Documenti.
19.55 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
20.25 TNE GIORNALE
21.00 EXPLORER
23.00 TNE GIORNALE

ITALIA 7

7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.25 LAMU'
20.55 IL LUNGO GIORNO DEL MASSACRO. Film (western '68). Di Albert Cardiff. Con Peter Martell, Manuel Serrano.
23.00 RED SHOE DIARIES. Telefilm.
23.30 A CASA DA SOLA. Film (thriller '99). Di Ron Senkowski. Con Rebecca De Mornay, Michael Rooker.
1.30 BUON SEGNO
1.40 NEWS LINE
1.55 COMING SOON TELEVISION
2.10 SUPERBOY. Telefilm.

RETE AZZURRA

6.00 NOTIZIARIO
7.30 RANMA
8.00 SAMPEI
8.30 HOLLYWOOD CUP. Film.
10.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
11.30 UNA RAPINA QUASI PERFETTA. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANMA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
19.30 SAMPEI
20.50 L'INTRUSO. Film.
22.30 SEVEN SHOW

TELECHIARA LUXA TV

7.00 NOTIZIE DA NORDEST
7.30 ROSARIO
9.00 TERRALUNA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
12.00 CARO DOMANI. Telefilm.
15.30 ROSARIO
16.00 GIANNI E PINOTTO
17.15 TERRALUNA
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.25 REPLAY
20.15 GIANNI E PINOTTO
20.30 CORSO DI INGLESE
21.00 STREET LEGAL. Telefilm.
22.00 SETTIMANA REPLAY
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
23.45 CORSO DI INGLESE

RADIO

Radiouno

6.00: GR1 (07.00-08.00), 6.13: Italia, istruzioni per l'uso, 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.31. GR1 Sport; 8.40 Golem, 8.46: Capitan Cook; 9.00: GR1 (10.00-11.00), 9.08: Radio anch'io; 10.05. Questione di Borsa, 10.13: Radiouno Musica Village; 11.40: Il comunicattivo; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10. GR Regione; 12.33: Laradioacolori; 12.39: Radioscrigno, 13.23: GR1 Sport; 13.33: Strawberry Fields; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1 (16.00-18.00); 15.05. Baobab; 17.30: GR1 Titoli - Affari, 18.40: Mondomotori; 19.00: GR1 (22.00-23.00), 19.30: GR Affari; 19.35: Ascolta, si fa sera; 19.42. Zapping, 21.08: Radiouno - Music Club; 23.23: Uomini e camion; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Brasil, 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45. Bolmare.

Radiodue — 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00. Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30), 7.53. GR Sport, 8.48: Il mercante di fiori; 9.05: Il ruggito del coniglio; 11.00: 3131; 12.00: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30), 12.47: GR Sport; 13.00: 7. Longitudine Est; 13.40: E la chiamano estate; 15.00: Atlantis; 17.00: Aria condizionata; 19.00: Ultrasuoni Cocktail; 19.30 GR2 (20.30-21.30); 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser estate; 21.00. Il Cammello di Radio2; 24.00. La Mezzanotte di Radio2; 2.00. Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica.

Radiotre — 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Il Terzo Anello. Dedica musicale, 6.45 GR3 (08.45-10.45); 7.15: Prima pagina, 9.00: Il Terzo Anello: Dedica musicale, 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo, 10.30: Il Terzo Anello Dedica musicale; 10.50: Il Terzo Anello, 11.00 Radio 3 Scienza, 11.30 Storyville, 12.00 Grandi Orchestre 13.00 Il Terzo Anello Aladino, 13.45 GR3 (16.45-18.45); 14.00. Dalle 2 alle 3, 15.00: Fahrenheit; 16.00: La strana coppia; 18.00: Il Terzo Anello: Damasco; 19.05. Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite Festival dei Festival, 20.30. Il Cartellone: Concorso Busoni; 24.00. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00. Notte Classica.

Notturno Italiano

2400: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06 Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Tg 3 Giornale radio del Fvg - Onda verde regionale; 11.33. Strade di casa; 12.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg, 13.34: Strade di casa; 14.03: Strade di casa; 14.50: Accesso; 15: Tg 3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg 3 Giornale radio del Fvg

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)*

7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20. Il nostro buongiorno - Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno, seconda parte; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.30: Musica leggera; 12. Il paese a un passo dal domani; 12.20: Musica leggera; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica corale - I cori sloveni; 14. Notiziario e cronaca regionale; 14.10. Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Arcobaleno: Libro aperto. Romanzo a puntate. Franja Bojc Bidovec: Non esistono strade esterne. Lettura di Minu Kjuder. Regia di Sergej Verc; 17.25: Putpurri; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Putpurri; 19: Segnale orario - Gr della sera; 19.25: Programmi di domani e chiusura.

Radio Punto Zero — Trieste: 101.1 o 101.5 MHz; Regione: 101.3 MHz / Isok.

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont, 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake, alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97.5 o 97.9 MHz; Sport: 97.6 o 98.3 MHz

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20 Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15 Gr Ogg Gazzettino Giuliano, 7.05 Buongiorno con Paolo Agostinelli, 7.07 Il primo disco, 7.10. L'almanacco di Radioattività, 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10. La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare, 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli, 18 Play and go, con Lillo Costa, 19.24 Radio Traffic e meteo, 22 Effetto notte con Francesco Giordano jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05. «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Michel..

Radio Company

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9. Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05: Oleè olalà faccela ascolta (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16. Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari), 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mix (con Helen); 18.15. Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

Radio Fantastica

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30. Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

dall' 1 al 30 Settembre
Il rientro è stato traumatico?
TIRATI SU!
DVD + VIDEOREGISTRATORE
239'00
Lettore DVD + Videoregistratore DAEWOO SD-7200
Compatibile DVD Video/CD Audio/CD Video/CD-R/CD-RW/MP3.
Videoregistratore 6 testine. Hi-Fi Stereo. 2 prese scart.
Prese audio/video frontali. Mirror design. Colore silver.
21" FLAT
249'00
TV color 21" DAEWOO DTB-21U7S
True Flat. Audio stereo. Teletext.
Colore silver.
15" LCD
629'00
TV color LCD 15" DAEWOO DSL-15D1T
Audio stereo. Teletext. Colore silver.
32" FLAT - 16:9 - 100 HZ
799'00
TV color 32" DAEWOO DCS-3270E
Widescreen. True Flat. 100 Hz.
Dolby Surround Pro-Logic. Colore silver.
DAEWOO ELECTRONICS
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it
APERTI DOMENICA 7 SETTEMBRE

LENTINI RESTA A COSENZA

Gigi Lentini, ex attaccante del Torino, del Milan e del Cosenza, è stato ingaggiato dal Cosenza football club, la nuova società costituita su iniziativa del sindaco di Cosenza, Eva Catizone, e che farà il suo esordio domenica nel campionato di serie D. A rendere noto l' ingaggio di Lentini è stato lo stesso sindaco Catizone al termine della partitella d' allenamento.

OGGI IN TV

0.55 Italia 1: Grand Prix: G.P. Portogallo - Prove in Sintesi
9.30 Telemontecarlo: Speciale TG La7 - Beach Volley (diretta)
13.00 Italia 1: Studio Sport
16.17 Raitre: Vela & Vela
16.20 Capodistria: Tennis: US Open New York - Quarti di finale
16.30 Raitre: Vela: World Match Racing
18.00 Raidue: Sportsera
19.54 Radiodue: GR Sport
19.55 Capodistria: Atletica leggera: Campionati mondiali
20.00 Raitre: Rai Sport Tre
20.20 Telemontecarlo: Sport 7
20.55 Raitre: Calcio Under 21 Italia - Galles
21.30 Tmc: Biscardivenerdì
22.40 Capodistria: Basket: Slovenia - Italia
23.20 Raidue: Volley maschile: Repubblica Ceca - Italia

COSTA CARO LO SPUTO

L'attaccante del Liverpool, el Hadji Diouf, è stato multato da un tribunale scozzese di 5000 sterline per aver sputato la scorsa stagione ai tifosi del Celtic durante un quarto di finale di Coppa Uefa. Il senegalese aveva inizialmente respinto ogni addebito e si sarebbe dovuto presentare davanti a una corte di Glasgow, ma in un secondo momento ha deciso di dichiararsi colpevole.

Automobilisti:
un anno di tranquillità costa
ACI
15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea
Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE

SPORT

ACI CLUB
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
NUOVO:
PRATICHE NAUTICHE
Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

Galliani impone il suo ultimatum dopo sei ore di assemblea dove sono fallite tutte le mediazioni sulle promozioni e sulle retrocessioni

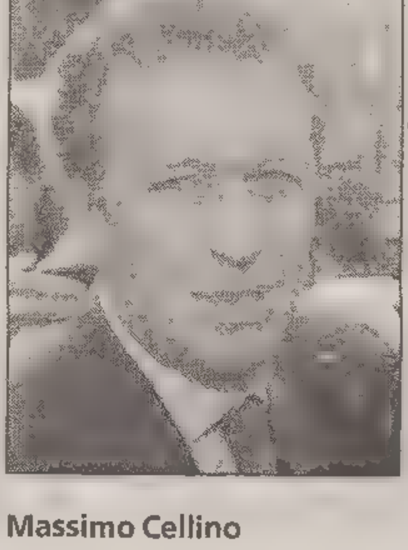
La serie B parte domenica, ma non tutti ci stanno

Cellino si dimette e vuole vendere il Cagliari. Resta in bilico il match di domenica tra Triestina e Avellino

MILANO Nascerà, anche se storpia e dimezzata, domenica prossima. La B allargata «per decreto» vede la luce dopo sei ore di estenuanti trattative e si mette in movimento come può e con chi, a questo punto, vuole esserci. Non è un accordo sulla serie cadetta quello partorito dalla Lega, nè il frutto di una stretta di mano alla fine di una partita infinita. Più che un avvio di campionato (dalla seconda giornata, poi giovedì la terza e domenica 14 la quarta) è una forzatura, una imposizione del presidente Adriano Galliani che, dopo una serie di ultimatum falliti e compromessi negati, sancisce la spaccatura.

Molti boicotteranno - il Cagliari, l'Atalanta e il Torino fanno sapere che in campo non ci saranno ma nemmeno Venezia, Palermo e Ternana, secondo esplicita dichiarazione - ma alla fine per la Lega, per Galliani, per il Coni, per Carraro e la Federcalcio, per il Totocalcio si doveva partire. Con il format classico di quattro promozioni e quattro retrocessioni, per adesso. E la Triestina?

«La A non ci ha sostenuto - ha detto il presidente Amilcare Berti, in conferenza stampa assieme a Dal Cin (Venezia), Foschi (Palermo) e Agnolin (Verona) - ma ha approfittato della nostra disgrazia per chiedere ulteriori vantaggi». «Con la formula 3-3 - ha continuato Berti - si voleva creare una Superlega e noi abbiamo dovuto rinunciare a quello che ci veniva spacciato per un aiuto per evitare una vittoria di Pirro e una definitiva debacle per il futuro». Ma quanti giocheranno? «Il nostro gruppo è sempre stato di 18 squadre - ha concluso Berti - Napoli, Catania, Salernitana ecc. non ci sono mai stati. Il Cagliari? Effettivamente il nostro capitano è stato poi il primo a mollare, si vede che siamo una strana ciurma». Quindi, stando alle dichiarazioni di Berti, la Triestina resta tra le ribelli e domenica non dovrebbe scendere in campo al Rocco per affrontare l'Avellino. Il condizionale è d'obbligo perchè, ieri fino alla mezzanotte, la società non ha rilasciato alcuna posizione ufficiale. Oggi si attende la decisione definitiva che verrà



Massimo Cellino

presa dopo un rapido giro di consultazioni tra i presidenti ed è probabile che lo svolgimento del match di domenica dipenda dal numero di società che decideranno di giocare spezzando l'asse della protesta. Chi sciopererà comunque suibirà lo 0-3 a tavolino e i punti di penalizzazione dal giudice sportivo.

La fase di stallo dunque si conclude tra liti infuocate, dimissioni annunciate e sottoscritte, tentativi di mediazione economica abbozzate, fallite ma rimandate. Il calcio spaccato in due non riesce a mettersi d'accordo se non con la forza (anche quella della disperazione).

La lunga giornata si era infiammata nel tardo pomeriggio con Massimo Cellino, che sbatte furioso la porta, accusando i suoi di vendere l'anima piegandosi al vil denaro e gridando la sua rassegnazione dimettendosi dalla carica di vicepresidente di Lega e pronto a mettere in vendita il Cagliari «perchè in questo calcio non voglio più stare».

Per i ribelli, o alcuni di loro, anche le crociate di principio alla fine possono avere un prezzo ma ancora, per l'ultima volta uniti, hanno tentato di imporre a Galliani e alla Lega sei promozioni in A dalla B e quattro retrocessioni invece che sottostare al lodo Galliani che ne propone 5 e 3. I presidenti della massima serie si sono opposti gettando via ancora una volta una giornata di mediazioni e controproposte.

Neanche l'atto disperato e inutile di Galliani in assemblea è servito: «Vi do 15 minuti per accettare la nostra offerta e far partire subito il torneo, altrimenti sarà linea dura». La proposta è sembrata una minaccia, i presidenti Ruggeri (Atalanta) e Romero (Torino), seguito da Preziosi, patron di Como e Genoa, hanno abbandonato l'assemblea.

È questa la conclusione di una giornata senza fine.

«Oggi si è prodotto la più grande spaccatura all'interno della Lega» - ha detto Galliani all'uscita dal ring di via Rosellini. E chissà come finirà, quando finirà.

EUROPEI 2004

L'Italia di Trapattoni, alla vigilia dei confronti con Galles e Serbia-Montenegro perde i pezzi migliori

Vieri si ferma di nuovo, resta solo Del Piero

FIRENZE La brutta notizia è giunta poco prima del tramonto. Vieri si è fermato per il riacutizzarsi del problema al ginocchio sinistro, toccato duro domenica. Il centravanti ha lasciato il campo segnalando al dottor Ferretti che nel calciare la palla aveva avvertito dolore.

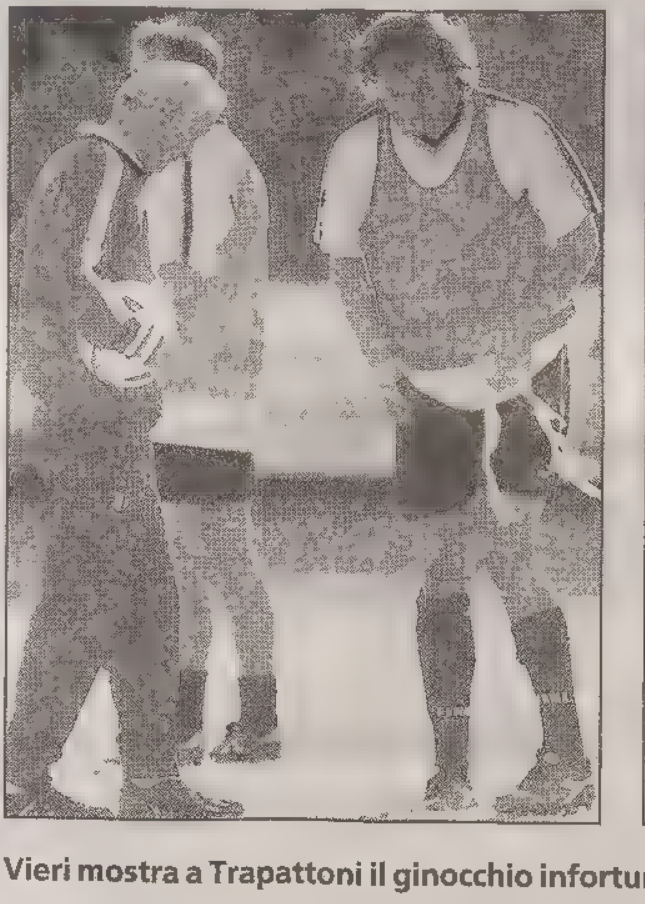
E dire che Trapattoni, sorprendo un po' tutti, aveva deciso di schierarlo come punta unica nella partitella, con Del Piero più indietro, Del vecchio (polemico col presidente Sensi) largo a sinistra e Inzaghi tra le riserve. Forse si trattava solo di un esperimento, fatto magari per mischiare un po' le carte, visto che si trattava di una partita 10 contro 10. Fatto sta che il tentativo ha avuto vita breve.

Ora c'è preoccupazione per le condizioni di Vieri.

Domani c'è il Galles e visto che le speranze di riavere Totti per la trasferta di Belgrado sono ridotte al lumicino, per Trapattoni non poteva esserci avvicinamento peggiore alla quattro giorni che deciderà il futuro europeo degli azzurri. Oggi la comitiva si trasferisce a Milano con qualche dubbio e tanta paura in più.

E dire che il dado era tratto, cioè la formazione era fatta. A San Siro avrebbero dovuto giocare gli undici (con l'eccezione di Vieri per Corradi) che avevano iniziato l'amichevole contro l'under 19. Il dubbio riguardava il modulo: in assenza di Totti, sembrava scontato l'abbandono del modulo 4-2-3-1 col ritorno al 4-4-2, utilizzando Del Piero largo sulla sinistra nella linea dei centrocampisti. Ma nel galoppo di mercoledì Alex ha dato il meglio di sè quando è stato avanzato a fare il trequartista, rifornendo le due punte con continuità e garantendo alla squadra un tasso di maggiore pericolosità.

Del Piero, reclamato dai giornalisti, ieri si è concesso a taccuini e telecamere, facendo conoscere il suo punto di vista. Prima il capitano bianconero l'ha messa sul ridere: «Del Piero gioca dove dico io, se no...», ha dichiarato cercando di imitare Trapattoni, poi ha risposto con serietà: «In questo momento bisogna lasciare libero l'allenatore, basta capricci». Insomma, da perfetto servitore della patria, Del Piero è pronto ad accettare ogni soluzione, anche quella di giocare da rifinitore, un ruolo che (in passato) aveva detto di non amare. «Ho avuto buone risposte - ha aggiunto il giocatore - E poi contro il Galles l'importante è vincere, non dove gioca Del Piero. Io nasco come attaccante e un attaccante deve fare soprattutto i gol. Come esterno devi fare altre cose, lavorare di più per la squadra, ma io sono disposto a qualsiasi sacrificio».



Vieri mostra a Trapattoni il ginocchio infortunato. A destra: Del Piero in azione.

Il placido Alex tira fuori gli artigli solo quando tutti gli chiedono del grande assente, l'amico-rivale Totti: «Purtroppo Francesco non c'è, adesso dobbiamo pensare a far bene senza di lui». Del Piero non ama la dietrologia o i riferimenti a chi non c'è. Ora conta solo il Galles e la sfida di Belgrado contro la Serbia: undici mesi fa queste due partite regalarono soltanto delusioni agli azzurri, che raccolsero appena un punto.

Il capitano, Fabio Cannavaro, ha spiegato cosa è cambiato: «L'anno scorso eravamo ancora reduci dalla delusione del Mondiale: tante critiche, molti infortuni, era un momento strano. Ora siamo più sereni e sappiamo di dover vincere per forza».

Cannavaro parlava così prima che calasse l'infortunio di Vieri anticipasse il buio su Coverciano. Deve passare la nottata, chiosebbe Eduardo De Filippo. Oggi sapremo come sta il centrattacco nazionale.

IL CASO

La testimonianza nei verbali del pm Guariniello

Un ex giocatore della Viterbese accusa Gaucci e la sua cerchia di aver fatto somministrare Epo

PERUGIA **Un ex giocatore della Viterbese ha accusato Luciano Gaucci di aver fatto somministrare eritropoietina, una sostanza vietata che stimola la produzione di globuli rossi nel sangue, da suoi fedelissimi dopo l'esonero dei due allenatori, ai calciatori della Viterbese, durante la sua proprietà 1998-2000, sollevando dubbi anche sul Perugia per la regolarità del campionato di serie A 1999-2000 che si concluse con la sconfitta della Juve allo Stadio Curi.**

Questa settimana, il settimanale 'Panorama' riporterà la denuncia del giocatore il cui nome è rimasto segreto e il presidente del Perugia Calcio, attraverso l'ufficio stampa della società, ha già respinto ogni addebito, parlando di macchinazione che viene fuori dopo tre anni, senza un minimo riscontro.

Per Gaucci è «singolare che questa accusa - ha dichiarato l'ufficio stampa dell'Ac Perugia ai giornalisti - venga fuori ora che sono al centro dell'attenzione per i ricorsi al Tar. Dietro c'è qualche cosa di moltro strano».

Il padrone dei Grifoni ha anche ricordato che all'epoca, i «controlli antidoping furono fatti dalla Federazione di domenica in domenica, senza che venisse fuori mai nulla» contro la Viterbese.

Nella denuncia che verrà pubblicata dal settimanale si fa riferimento alla testimonianza dell'ex giocatore della Viterbese che rilasciò sue dichiarazioni alla Guardia di finanza il 26 giugno e ai collaboratori del procuratore aggiunto di Torino, Raffaele Guariniello, titolare dell'inchiesta antidoping, il 10 luglio scorso.

La notizia delle accuse al presidente Gaucci ha fatto in breve il giro della città: la tifoseria è dalla sua parte e c'è già chi parla di vendetta dopo i ricorsi al Tar per la vicenda Catania e le dichiarazioni fatte dal vulcanico presidente contro vertici della federcalcio, in particolare contro Carraro.

Dopo Pinzan e Campagnolo, nella rosa alabardata anche il giovane Nicola Riato

Cortiula: «I portieri? Per me pari sono»

Stanno recuperando tutti gli effettivi, anche i tre ragazzi dell'under 19

TRIESTE Dopo l'arrivo di Nicola Riato la Triestina ha definito l'organigramma e le gerarchie dei portieri. Il preparatore Leonardo Cortiula, all'occorrenza un po' angelo custode e un po' diavolo tentatore, lavorerà quindi con tre ragazzi della stessa età. La Triestina ha puntato su una squadra di giovani anche tra i pali, ruolo spesso affidato a una saracinesca con esperienza.

Fiducia ad Andrea Pinzan e Andrea Campagnolo, completati da un terzo incomodo (nel calcio moderno è ormai indispensabile) che non andrà, per il momento, a fare ombra ai primi due portieri. Parte avvantaggiato Pinzan, che dovrebbe scendere in campo nella prima partita che la Triestina sarà chiamata a disputare, ma Campagnolo è pronto a dire la sua.

Insomma, le due saracinesche alabardate incominciano la stagione alla pari. Cortiula se li è presi a cuore, usando allo stesso tempo la battuta sdrammatizzante e il duro lavoro del campo e in palestra.

Iniziando nel ritiro di Ampezzo con una ripassatina generale dei fondamentali, che non fa mai male a due portierini da conoscere e plasmare nei minimi dettagli. «La prima parte è sempre dedicata a riprendere in mano le cose basilari. Il portiere è soprattutto ripetitività dei gesti, sta poi alla partita stabilire il reale valore al giocatore», sono le convinzioni di Cortiula, ex portiere alabardato tornato alla Triestina con il ruolo di preparatore, che mette sullo stesso piano Pinzan e Campagnolo.

Le differenze dei due, tecniche e personali, portano però a una separazione netta. «Hanno qualità diverse, anzi opposte. Anche nel carattere: più espansivo Pinzan, più chiuso Campagnolo. Però tra di loro e con il sottoscritto il dialogo è ottimo. Deve esserci sempre il confronto, che è alla base del nostro lavoro quotidiano».

Complice un problema al piede, che si è portato dietro dallo scorso campionato, Pinzan ha giocato di meno in questo inizio di stagione. Sta recuperando in fretta il tempo perduto, dovrebbe spettare a lui il battesimo nella prima giornata anche se, la sicurezza dimostrata da Campagnolo tra i pali, non è passata inosservata dallo staff alabardato.

Cortiula e Tesser arrivano allo stadio ogni giorno assieme, l'argomento principe durante il viaggio in automobile riguarda i portieri. Pur giocando poche partite nella sua carriera, Campagnolo è da sei anni nel calcio professionistico, ha dimostrato di essere molto reattivo in porta ed è dotato di un buon rinvio con i piedi, mentre Pinzan ha acquisito maggiore sicurezza non solo con i piedi. «Un portiere deve e può sempre migliorare, specialmente sul piano della convinzione personale che viene automaticamente trasmessa al resto della squadra. Solo così si ottengono i risultati», è la filosofia di Cortiula chiamato a curare tre ragazzi che, nel bene e nel male, incideranno sul cammino della Triestina che si appresta a cominciare l'avventura in serie B in sostanza al completo (sono rientrati Aquilani e Ferronetti, oggi rientrerà Mantovani).

Stanno recuperando anche Noselli e Marianini che, assieme a Rigoni (problema a un ginocchio), non saranno in ogni caso disponibili se si dovesse giocare domenica.

Pietro Comelli

Tanti i volti nuovi agli ordini di Corosu che cominciano con la Coppa Italia

Pronta la giovane Primavera

TRIESTE La stagione della Primavera inizia a fine estate. La formazione allenata da Furio Corosu scenderà in campo domani pomeriggio a Palmanova per incontrare l'Udinese nella prima giornata del torneo di Coppa Italia. Quindi la giovane Unione continuerà le gare ufficiali ospitando il 13 settembre in via Felluga il Venezia, prima di chiudere l'ultimo turno del girone il 20 settembre a Treviso. Tutte le partite di Coppa Italia inizieranno alle 15.

Una Primavera quasi totalmente rinnovata e giovanissima, plasmata nel ritiro di Magnano in Riviera dal nuovo tecnico Corosu. 5-1 e 1-1 gli esiti delle prime amichevoli rispettivamente contro il Chiavris e il Tolmezzo, mentre nel torneo Baia di Sistiana la Triestina ha prima piegato Prjmorje (2-0 il risultato con reti di Bianco e Venturini) e San Sergio (2-1: Sannino e Venturini), quindi in semifinale il Domio con una rete di Venturini prima di perdere 2-0 la finalissima con il San Luigi.

«Si è trattato di incontri giocati contro prime squadre - ha sottolineato il responsabile del vivaio alabardato Maurizio Inglese - E i risultati ottenuti sinora sono positivi, tenuto conto che si tratta di una squadra molto giovane, costruita a lungo termine e che potrà giocare assieme anche il prossimo anno. Dopo qualche difficoltà iniziale Corosu sta costruendo un gruppo compatto e questo è il dato più importante».

Un gruppo che sarà testato in Coppa prima dell'inizio di campionato fissato al 27 settembre. Nelle prime partite si è messo in particolare luce l'attaccante Nicola Venturini ('86), lo scorso anno tra gli Allievi provinciali dell'Opicina e ora pronto all'avventura più titolata. Venturini tra l'altro è l'unico triestino tra i nuovi arrivati. Dall'Ancona di Udine sono sbarcati in alabardato i difensori Chiaramida, Cignacco, De Nicolo e Sannino e il centrocampista Minin; il portiere Biasinutto è stato prelevato dal Palmanova così come il difensore Zucco; gli attaccanti Braida e Gandin sono arrivati rispettivamente da San Canzian e Conegliano. Il centrocampista Viola proviene dal Savio Roma mentre sono stati rinnovati i prestiti dei centrocampisti Andresini (Itala) e Bianco (Liventina). Sono stati invece confermati in alabardato Codarin, Del Prete, Formicova, Mian, Rotondo, Strukelj, Ulliani, Zanolla e Zavattin.

Volto nuovo, infine, nella squadra Allievi: è quello di Willy Aubameyang, fratello di Catilina e figlio di Pierre che ha ormai trasferito l'intera famiglia a Trieste.

Alessandro Ravalico

BASKET SERIE A Primo allenamento in via Locchi per Thomas giunto mercoledì sera in città

A Lignano c'è il derby Trieste-Udine

Stamane vetrina per i nuovi arrivi: presentazioni anche di Mitchell, Goljovic e Pilat

Primo allenamento a Trieste per Thomas. (Foto Lasorte)

TRIESTE Primo allenamento triestino per Billy Thomas, il nuovo straniero giunto ieri dagli Stati Uniti alla corte di Cesare Pancotto.

Lo staff tecnico della Pallacanestro Trieste lo ha sottoposto a una full immersion per spiegargli gli schemi e consentirgli di integrarsi nella squadra in vista del derby che questa sera a Lignano, palla a due alle 22, vedrà Trieste opposta a Udine.

Faccia sveglia e fisico asciutto, Thomas ha dimostrato di aver smaltito la stanchezza del viaggio confermandosi già inserito nella sua nuova realtà. Ha conosciuto i compagni, ha apprezzato la città e le attenzioni del team manager Massimiliano Sbisà che gli ha dato le prime indispensabili dritte per conoscere la città.

Questa mattina alle 12, nella sede di via dei Macelli, la società presenterà i nuovi arrivati. Vetrina, dunque, oltre che per Billy Thomas anche per Aaron Mitchell, Milan Goljovic e Marco Pilat.

Poi, in serata, via al primo torneo ufficiale della stagione. Lignanobasket aprirà il lungo precampionato di Trieste che si concluderà il 5 ottobre con l'esordio in campionato sul campo della Lauretana Biella.

Questa sera alle 20.30 apriranno le ostilità Bipop Reggio Emilia-Townsville Crocodile mentre dalle 22 via al primo derby per il quale si attende già una buona cornice di pubblico. Il biglietto, 15 euro per le due partite, può essere acquistato negli uffici dell'Azienda autonoma di turismo a Lignano oppure, a partire dalle 19, direttamente ai botteghini del palasport di Lignano.

Lorenzo Gatto

NAZIONALE

Il ct azzurro Recalcati: «Siamo soprattutto nelle nostre mani»

LULEA Contro la Slovenia, oggi alle 18, nella Coop Arena di Lulea, l'Italia comincia il suo campionato europeo di basket. L'obiettivo, ribadito dal ct Recalcati nella conferenza stampa della vigilia, è la conquista di uno dei tre posti per Atene 2004, visto che il torneo è anche di qualificazione olimpica. Non necessariamente significa la conquista di una medaglia. Nel computo dei posti da assegnare sono escluse Serbia-Montenegro e Grecia, qualificate di diritto come campione del mondo e Paese organizzatore dei Giochi.

Recalcati ha manifestato fiducia. «Arriviamo pronti, con una identità precisa, possiamo andare in campo sereni» ha detto il ct, secondo il quale «possiamo vincere contro chiunque ma mi rendo conto che possiamo anche perdere contro chiunque. Siamo nelle mani degli avversari ma siamo soprattutto nelle nostre mani». Il tecnico azzurro ha auspicato, accanto a una buona dose di umiltà, anche «un pizzico di presunzione», quella, appunto, di essere convinti «di poter battere chiunque».

L'esordio contro la Slovenia, che ha superato l'Italia in entrambi gli incontri della fase eliminatoria, vedrà in campo i 12 che Recalcati ha scelto già oltre due settimane fa. Recuperati Righetti, Soragna e De Pol, la riserva viaggiante Carraretto torna oggi in Italia.

Umiltà sì ma bisogna avere anche un po' di presunzione. È il messaggio che Carlo Recalcati consegna alla truppa azzurra alla vigilia del ciak sugli europei 2003 ricchi di primattori reduci da interpretazioni sul più grande e suggestivo dei set cestistici, quello della Nba.

Da oggi si recita su palcoscenici più modesti - Lulea, Norrkoeping, Soedertalje, Boras - con l'obiettivo di conquistare la ribalta più ambita di tutte, quella olimpica. Proprio il traguardo di Atene 2004 ha convogliato in Svezia alcuni dei protagonisti del campionato professionistico americano, che in altre circostanze avrebbero trascorso l'estate in vacanza, con buona pace loro e dei proprietari dei club Nba che non vedono certo di buon occhio queste rischiose incursioni nel nome della bandiera e dello sport patrio. Solo il serbo Stojakovic e il greco Tsakalidis, per citare qualcuno dei big, avrebbero potuto infischiarsene essendo le loro Nazionali già qualificate per le Olimpiadi (una come campione del mondo, l'altra come paese organizzatore): sono venuti lo stesso, uno perchè la Serbia-Montenegro, cioè la vecchia Jugoslavia vincitutto, non può permettersi di presentare una squadra di sole seconde linee, nell'anno in cui ha permesso di rifiatare a chi ha tirato finora la carretta, Bodiroga in primis; l'altro perchè la Grecia vorrebbe arrivare ai Giochi con un risultato importante.

La Virtus presenta ricorso al Tar

BOLOGNA La Virtus Bologna, dopo la decisione definitiva della Fip di non ammetterla al campionato di serie A, ha presentato un ricorso al Tar del Lazio contro la decisione presa dal Consiglio federale il 4 agosto scorso. E la Federazione italiana pallacanestro (Fip) ha reso noto di essersi costituita parte lesa nell' inchiesta condotta dal Procuratore aggiunto di Bologna Luigi Persico sulla Virtus Pallacanestro e che vede indagato il presidente Marco Madrigali per false comunicazioni sociali.

PALLAVOLO

SERIE A1 Dopo la vittoria con la Samia Schio l'Adriavolley in amichevole a Villa Vicentina

Trieste con la Dinamo Mosca

TRIESTE Prima vittoria stagionale per l'Adriavolley Trieste. Mercoledì sera a Schio, infatti, Lavorato e compagni hanno superato per 3-2 (con tie-break chiuso 22-20) la Samia, formazione di A2 guidata dall'ex tecnico biancorosso Luigi Schiavon. Per i triestini si è trattata di una buona prova di tutto il collettivo, in cui sono spiccati soprattutto l'opposto romano Simone Spescha e la banda slovena Jasmin Cuturic. Qualche problema è emerso invece nella distribuzione del gioco sia con Rodolfo Cavaliere sia con Tomislav Smuc, situazione dovuta all'ancora non perfetto affiatamento tattico tra i giocatori ma su cui Gianluca Bastiani sta allenando i suoi ragazzi a ritmo serrato già dalla scorsa settimana. Un ulteriore test sull'andamento della preparazione è programmato per domenica, quando alle 18 l'Adriavolley ospiterà nella palestra del Vivil di Villa Vicentina, società satellite dei triestini, la compatta Dinamo Mosca.

Continua intanto la «telenovela» legata al tesseramento di Smuc. La società di patron Rigutti ha trovato l'accordo economico e tecnico con il giocatore già a inizio settimana, ma resta ancora in attesa del nulla osta da parte della società olandese che ha attualmente in contratto il palleggiatore della nazionale slovena. Per quanto l'Adriavolley si dica fiduciosa di chiudere l'ingaggio nel giro di qualche giorno, non si esclude un eventuale abbandono della pista Smuc qualora la situazione di incertezza perdurasse, con conseguente ritorno sul mercato magari di nuovo in direzione Meoni.

Cristina Puppin

PALLAMANO

SERIE A1 Il «sette» di Rajic continua la preparazione al campionato

Biancorossi a Nova Gorica

TRIESTE La Pallamano Trieste prosegue la sua marcia di avvicinamento al campionato (esordio il 21 settembre contro Imola) e oggi parteciperà al prestigioso torneo di Nova Gorica dove, alle 15, affronterà dello Slovan Gradek.

Un test importante per verificare i progressi compiuti nelle ultimi settimane che arriva a pochi giorni dal Memorial Combatti, il torneo disputatosi sul parquet di Chiarbola e nel quale Trieste ha destato un'ottima impressione.

Problemi di formazione per Dragan Rajic che deve fare i conti con infortuni propri di questa fase della preparazione. In forse Dusko Novokmet e Ljubo Bosniak-Flego che hanno rimediato qualche piccolo acciacco nel corso della «Combatti».

Novokmet ha quasi interamente assorbito la contrattura agli adduttori e, dopo le terapie di questi giorni ha provato ieri allenandosi regolarmente con la squadra. Lo staff medico consiglia prudenza ma sembra che il terzino macedone possa essere impiegato seppure con le cautele necessarie. Più complicata la situazione di Bole Bosniak che non ha ancora riassorbito la distorsione alla caviglia e dovrà restare a riposo.

Rajc comunque attende con curiosità questo test per valutare i progressi compiuti dalla sua squadra dopo una settimana di allenamenti particolarmente intensa. Ancora una volta verrà dato spazio ai giovani che nel corso di queste prime settimane di preparazione hanno dimostrato di essere un patrimonio importante per il futuro della società.

Oggi gare di qualificazione, domani spazio alle finali che si disputeranno sempre sul parquet di Nova Gorica.

ellegì

VELA

Vento forte e onda molto formata nella giornata inaugurale del tricolore. Presentate numerose proteste che non riguardano però la parte alta della graduatoria

Snipe: Brezic con Penso in testa alla classifica dopo due prove

All'europeo Farr40 in Francia il muggesano Vascotto, alla tattica di Breeze, è terzo dopo due primi e un decimo posto

Dopo la messa a punto, Snipe ieri in mare per le prime prove del tricolore. (Foto Lasorte)

TRIESTE Due prove per l'esordio, ieri a Muggia, del Campionato italiano classe Snipe, che vede al via una sessantina di equipaggi. La bella giornata, con condizioni di vento forte e onda molto formata, ha permesso un perfetto avvio di campionato, anche se non sono mancate le proteste, che verranno discusse tutte questa mattina. I risultati, quindi, sono da considerare assolutamente provvisori, anche se in grado di dare una prima valutazione delle forze in campo. E in testa figura il decano della classe, il triestino Giorgio Brezic (Stv), che in coppia con Lucio Penso ha infilato due secondi posti e guida grazie a regolarità e competenza la classifica provvisoria.

La seconda posizione va ai fratelli Enrico e Franco Solero, ieri primi e quarti, il terzo posto vede Stefano Longhi e Ortenzia Caselli, triestini anche loro, con una terza e una settima posizione all'attivo.

La giornata è risultata impegnativa, tanto che molti equipaggi sono rientrati a terra decisamente provati: il vento ha soffiato tra i 12 e i 15 nodi, e le onde non hanno facilitato il compito ai velisti, che torneranno in mare questa mattina, per altre due regate. Il campionato si disputerà su sette prove, da chiudere entro la giornata di domenica. Prima di scendere in acqua, oggi, verranno discusse le proteste, che non riguardano però le posizioni di testa del campionato.

EUROPEO FARR40 Iniziato ieri, con vento di maestrale a Hyeres, in Francia, il campionato europeo della classe Farr40, che vede impegnati anche velisti triestini. In luce sin dalle prime prove il muggesano Vasco Vascotto, alla tattica in questa occasione di Breeze, lo scafo timonato da Vincenzo Onorato, che figura al terzo posto nella classifica provvisoria, con due primi e un decimo. In barca con Vascotto anche i triestini Giulio Giovannella e Alessandra Boatto, oltre che il friulano Andrea Ballico. Tra i team in gara, anche quello di Mimmo Cilenti, che si trova attualmente in nona posizione nella classifica generale. Si regata fino a domenica, oggi in programma altre tre prove.

CAMPIONATO NAZIONALE 420 Ottimi risultati dal campo di regata del Campionato nazionale classe 420, conclusosi domenica a Bari: Stefano Cherin e Matteo Velicogna, giunti secondi nella classifica generale, hanno vinto i titoli nazionali delle speciali classifiche Under 17 e Juniores. Ottimo piazzamento anche per il duo femminile Favretto-Mocnik, nono assoluto e brillante secondo della classifica Junior. Tutti gli alteti citati danno parte della squadra agonistica della Società Velica di Barcola e Grignano. Sorride anche lo Yacht club Cupa, che ha piazzato in 15.a posizione il team Furlani-Piculin e in 22.a Milost-Spadoni.

REGATA SIEMENS Al via oggi a Trieste anche la regata organizzata dalla Siemens, giunta alla seconda edizione, che vede in mare equipaggi armati da tutte le compagnie telefoniche italiane, per una sfida marinara ad armi pari. Anche in questo caso si regata fino a domenica.

fr. c.

In programma la XV edizione a cura della sezione triestina della Lega navale

Domenica Coppa dei due fari

TRIESTE Due regate per barche alturiere previste per domenica sul nostro golfo. La sezione triestina della Lega navale italiana organizza la XV edizione della Coppa dei due fari (della Lanterna e della Vittoria), manifestazione che ogni anno impegna le più note delle barche ricorrenti alle regate adriatiche. Per il primo assoluto in classe crociera, in palio la Coppa due fari; per la prima della classe Regata il trofeo Bortolotti. La sede della società della Lanterna rende noto che nei giorni precedenti la regata ospita barche concorrenti di altri Compartimenti marittimi presenti a Trieste.

Sempre domenica la Società nautica Tavoloni di Monfalcone curerà la Gran veleggiata valida per tutte le categorie delle classi Open. Intanto stamane il Diporto Nautico Sistiana, a bordo dell'imbarcazione Livenza, ormeggiata sul molo principale di Sistiana Mare, presenterà il trofeo Rainer Maria Rilke che si disputerà domenica 14 settembre.

i.s.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2003/2004

adriavolley FVG Srl

Insieme abbiamo raggiunto la serie A1

SIETE PRONTI?

che la sfida abbia inizio

con voi fino all'ultimo punto!

Tipi di abbonamento e prezzi:

ABBONAMENTO ORO
INTERO € 150,00
RIDOTTO € 120,00
(donne e abbonati Pall. Trieste)
JUNIOR € 60,00 (8-18 anni)

ABBONAMENTO ARGENTO
INTERO € 100,00
RIDOTTO € 80,00
(donne e abbonati Pall. Trieste)
JUNIOR € 50,00 (8-18 anni)

Inoltre, le società affiliate alla FIPAV
OGNI DIECI abbonamenti acquistati, ne riceveranno **UNO IN OMAGGIO**
e per quelle legate al Sistema Adriavolley,
OGNI DIECI tessere sottoscritte, ne riceveranno **DUE IN OMAGGIO**

VENDITA ABBONAMENTI presso:
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO - via Mazzini 43, nel normale orario di lavoro
ADRIAVOLLEY - via Gallina 5, da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 12.30

daniele kirchmayer

www.adriavolley.it

FORMULA 1 WORLD CHAMPIONSHIP

Brawn avrebbe sostenuto su un quotidiano sportivo che le gomme Bmw-Williams «erano irregolari»

Michelin querela il dt delle Rosse

Più cauto l'ingegnere capo del team anglo-tedesco: «Pneumatici regolari»

Sequestrati falsi pass Fia per accedere al paddock

MONZA Falsi pass Fia per accedere al paddock e alla pit lane dell'autodromo e vedere piloti e macchine di Formula Uno: li ha scoperti ieri mattina una hostess della Bridgestone, insospettita dal colore violetto del cartoncino, anzichè arancione. Del tutto identica la scritta «F1 20003 Testing session» posizionata però in alto anzichè in basso. Anche la scritta del gommista Bridgestone e la dicitura Ferrari Club stonavano. Dopo un veloce controllo, subito il sequestro. Ne erano in possesso anche alcune ragazze che, in mattinata, hanno potuto assistere alle prove dal muretto dei box, proprio accanto alla postazione della Ferrari, senza che nessuno degli addetti all'ingresso della pit lane se ne accorgesse. I falsi pass erano stati acquistati all'ingresso di Porta Vedano per 100 euro.

MONZA La Michelin ha annunciato ieri, al termine dei test di Monza, l'intenzione di querelare il direttore tecnico della Ferrari, Ross Brawn, per le dichiarazioni rese in un'intervista rilasciata alcuni giorni fa alla Gazzetta dello Sport. In quell'intervista Brawn sosteneva che le gomme Michelin utilizzate in Ungheria dalla Bmw-Williams erano irregolari.

«Fin dal Gran Premio di San Marino del 2001 - scrive la Michelin nella lettera inviata al giornale sportivo - la Fia ha omologato gli pneumatici Michelin precisando che "il battistrada non può essere superiore ai 270 millimetri". Questa misura è stata fatta dalla Fia su tutte le gomme nuove, conformemente a quanto prevede il regolamento».

Però - sostiene la Michelin - «all'indomani del Gran Premio d'Ungheria la Fia ha modificato unilateralmente l'interpretazione del suo regolamento precisando che la larghezza del battistrada deve essere misurata sia prima sia dopo il suo utilizzo. La Michelin è pronta a cercare di conformarsi a questo cambiamento di regola, ma continua a pensare che sarebbe necessario avere un margine di tempo supplementare. Il lasso imposto prima del prossimo Gran Premio di Monza è veramente troppo breve».

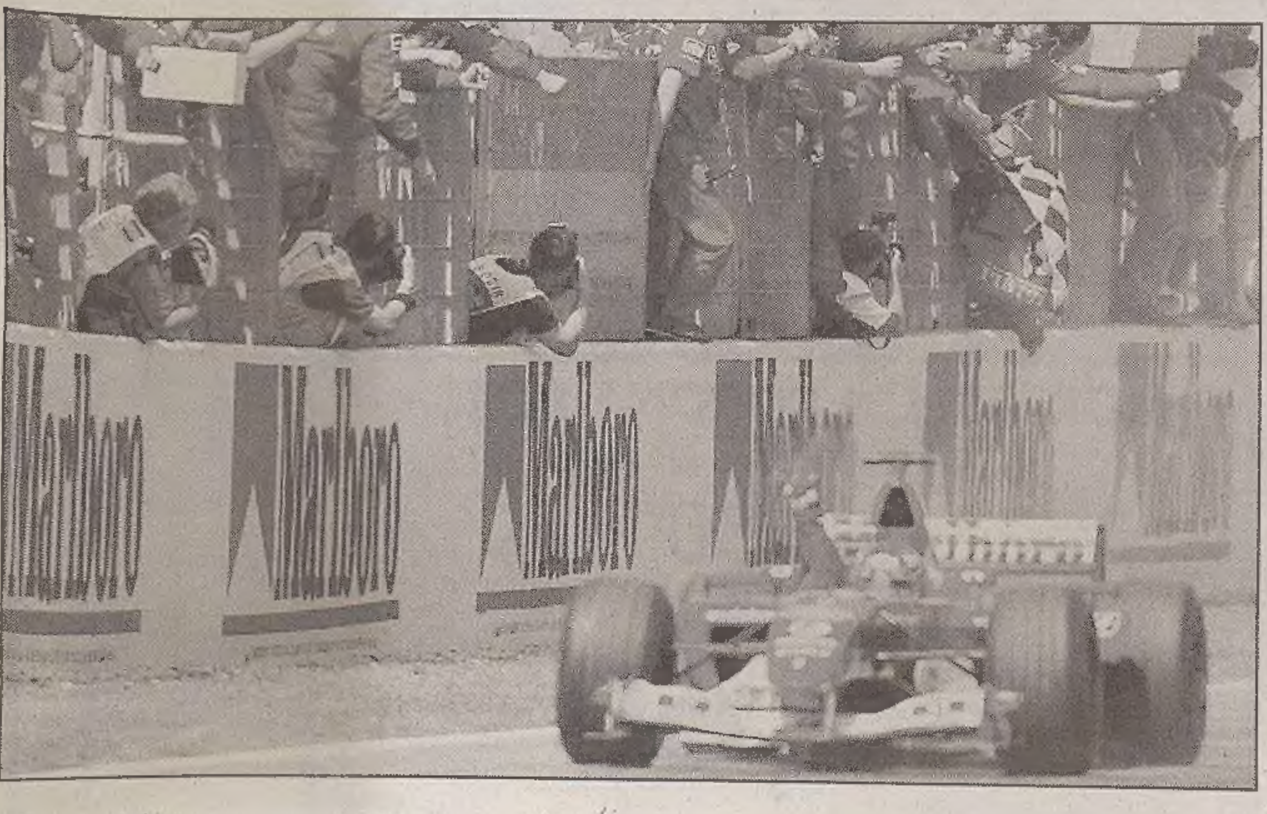
Sempre rivolgendosi al direttore della Gazzetta dello Sport, la Michelin sottolinea poi che «trasformando la dichiarazione sbagliata di Ross Brawn nel titolo del vostro articolo voi avete indotto i vostri lettori in errore: non appartiene a Ross Brawn il diritto di giudicare sulla legalità o meno degli pneumatici Michelin. Vi chiediamo per tanto di rettificare questa informazione, ricordandovi che i lamenti di Ross Brawn comportano un pregiudizio grave per la Michelin».

Tirando poi in causa la Ferrari, la direzione del gruppo francese aggiunge: «Michelin è desolata di vedere che la grande scuderia Ferrari si presta a tali false insinuazioni. Michelin ricorda che ha ottenuto il suo primo Gran Premio di Formula Uno nel '78, a Rio, e il suo primo titolo di campione del mondo, proprio con la scuderia Ferrari, nel 1979, una scuderia per la quale Michelin ha sempre avuto grande considerazione».

Per questi motivi «la Michelin si riserva il diritto di far valere i suoi diritti davanti ai propositi diffamatori del rappresentante della scuderia Ferrari».

Gomme o non gomme, la Bmw-Williams anche a Monza «sarà tanto forte quanto le è stata nelle ultime gare». Parola di Sam Michael, ingegnere capo del team che guida la classifica costruttori.

In una pausa dei test di Monza Michael è voluto intervenire sulla questione gomme. E ha avuto parole critiche sia nei confronti della Fia, sia nei confronti della Ferrari (che peraltro non ha mai voluto nominare). «Contestiamo in modo deciso chi afferma che le gomme Michelin sono illegali. Michelin non ha mai prodotto gomme illegali, il fattore oggi nuovo è che la Fia ha cambiato l'interpretazione della regola».



Michael Schumacher, ieri il più veloce a Monza, spera in un arrivo da applausi al Gp d'Italia.

Ancora una mattina di test per le Ferrari all'autodromo di Monza

Schumi macina chilometri

MONZA La guerra delle gomme lo sfiora, ma non lo coinvolge. Michael Schumacher preferisce fare chilometri. Tanti. Perfezionista come è, sa che alla Ferrari a Monza non sono bastati tre giorni consecutivi di test per esaurire il programma di lavoro previsto e presentarsi al meglio al gran premio d'Italia. Sa il tedesco, perfezionista come è, che seppur il lavoro è stato intensissimo, nel corso dei test «ci sono stati piccoli problemini» (un motore rotto a Badoer martedì, qualche guaio meccanico, noie elettroniche), ed è necessaria un' ulteriore parte di lavoro perchè «in termini di chilometri si poteva fare di piu».

Così Schumi oggi, insieme a Badoer e Barrichello, risale sulla F2003-Ga e torna a girare. Sono test troppo importanti per non curare ogni minimo dettaglio. «A questo punto della stagione - spiega - dobbiamo essere in grado di ottimizzare ogni opportunità. Perchè il margine tra noi e gli avversari è ravvicinatissimo e nelle ultime gare non abbiamo ottimizzato il nostro potenziale. Non lo abbiamo fatto nè a Hockenheim, nè in Ungheria. Qui vogliamo assemblare ogni cosa in modo perfetto».

Questo vuole fare Michael Schumacher a Monza. La guerra delle gomme, che pure esiste, non riesce a coinvolgerlo più di tanto. Ciò che conta per lui è preparare un Gran Premio d'Italia perfetto. «Ci troviamo nella stessa situazione - in cui ci trovammo nel 2000» spiega ricordando il Gp d'Italia 2000. Fu per lui il Gran Premio delle lacrime. Singhiozzi in mondovisione dopo una gara vinta in modo soffertissimo ma che gli aprì la strada al titolo mondiale.

Morì anche un commissario quel giorno, e Michael si giustificò a fine gara dicendo che erano per lui quelle lacrime. Non era così. Michael pianse perchè era arrivato al limite di quanto poteva umanamente sopportare. O vinceva a Monza, o anche per quell' anno il campionato restava per lui un obiettivo mancato.

IN BREVE

Divorzio alle porte per Armstrong

Ha vinto 5 Tour e il cancro ma non gli è riuscito di riconciliarsi con Kristin

Dopo cinque Tour vinti arriva il divorzio per Armstrong.

NEW YORK Divorzio alle porte per il ciclista Lance Armstrong e la moglie Kristin: secondo un portavoce del campione, la coppia ha cercato quest'estate una riconciliazione, ma lo sforzo «non ha funzionato». Il ciclista cinque volte vincitore del Tour de France ha incontrato la moglie nel 1997 poche settimane dopo aver completato un intenso ciclo di chemioterapia. Kristin Armstrong a sua volta ha confessato a un giornale del Texas, l'Austin American-Statesman, che il successo sportivo del marito e la vittoria sul cancro hanno posto un'ipoteca sul matrimonio. «È una situazione infelice», ha detto la donna, che con Armstrong ha avuto tre figli.

Perquisita la casa di Museeuw

BRUXELLES La piaga del doping continua a scuotere il mondo del ciclismo. La polizia belga ha perquisito la casa dell'ex campione del mondo Johan Museeuw e quelle di altri venti ciclisti professionisti alla ricerca di sostanze proibite. «In tutte queste abitazioni, sono stati sequestrati alcuni medicinali», ha reso noto Tom Janssens, portavoce della procura di Courtrai. Oltre a diversi farmaci sospetti - che saranno presto testati in laboratorio - i poliziotti hanno hanno portato via il computer di Museeuw che è stato sottoposto a interrogatorio. È stata la scoperta di un traffico illegale di ormoni animali a indurre la polizia a perquisire le case dei ciclisti: gli inquirenti hanno infatti scoperto che un medico veterinario vendeva medicinali agli atleti. «Johan si è presentato spontaneamente alla polizia», ha chiarito suo padre Eddy. Museeuw ha vinto il titolo mondiale nel 1996 e si è aggiudicato tre volte la Parigi-Roubaix, una delle classiche più massacranti. Lo scorso anno il ciclista belga Frank Vandenbroucke fu squalificato per 18 mesi dopo che gli agenti trovarono ingenti quantità di eritropoietina, clenbuterolo, morfina e Nesp (un prodotto simile all'epo ma dalla durata nettamente maggiore) nel corso di una persiquizione nella sua abitazione.

Johan Museeuw

Tennis, Virgili Ok al Dlf Udine

TRIESTE Adelchi Virgili, la tredicenne promessa toscana di madre triestina, da qualche tempo sotto la guida di Riccardo Piatti che tutta l'Italia spera trasformi in un giocatore di livello mondiale, ha vinto il torneo disputato al Dlf di Udine aperto ai tennisti di Terza categoria terzo gruppo. Sicuramente Virgili è il più giovane giocatore ad essersi aggiudicato in regione un torneo di questo livello e dopo averlo visto battere in tre set il gradese Olivotto e in finale aver concesso a Campaner soltanto tre game, la curiosità sarà vederlo affrontare i migliori tennisti di terza categoria in campo al Tct tra una decina di giorni in occasione del master finale del circuito Provincia di Trieste. Risultati. Semifinali: Campaner-Varutti 1-6 6-2 6-4; Virgili-Olivotto 2-6 6-0 6-2. Finale: Virgili-Campaner 6-1 6-2. Il programma dei campionati provinciali triestini prevede la prossima settimana il torneo riservato alle categorie under sui campi dell'At Borgolauro (tel.040.275354), mentre i giocatori di terza categoria saranno di scena al Tc Aurisina (040.200246). Il Tc Campirossi (040.327309) invece ospiterà i tornei di doppio maschile, femminile e misto.

CANOTTAGGIO

Intervista con la promettente atleta tesserata con la Canottieri Timavo di Monfalcone

La Russi punta sugli assoluti

«La qualificazione per Atene con il 4 di coppia era difficile»

Prossimo impegno dell'atleta monfalconese i campionati a Milano

TRIESTE La monfalconese Francesca Russi era l'unica atleta regionale scesa in acqua ai Campionati del mondo di canottaggio che domenica si sono conclusi aall'Idropark Fila di Milano.

19 anni, studentessa, tesserata per la Canottieri Timavo, allenata da Claudio Cristin, Francesca annovera nel suo palmares oltre ad alcuni titoli italiani, una medaglia d'argento ai mondiali juniores 2001 e una di bronzo ai mondiali juniores 2002. Quest'anno, il passaggio nella categoria senior ha significato il suo inserimento nel 4 di coppia (assieme a Spinello, Gubbiotti e Roccarina), armo che aveva fatto sperare nelle due prove di Coppa del Mondo di poter agguantare il settimo posto e la qualificazione olimpica. Ma così non è stato.

Un'impressione così a caldo di questi campionati del mondo per quanto riguarda il tuo equipaggio.

La qualificazione (per i Giochi Olimpici) era molto difficile da ottenere. Speravo almeno la finale B e di puntare all'ultimo posto disponibile per Atene.

Voci di corridoio dicono che il clima all'interno della barca non era dei migliori.

Sono accaduti dei fatti che hanno dato voce a troppe persone esterne, non dando tranquillità nel lavoro e nell'acquisizione di sicurezza al nostro equipaggio. Fra noi quattro invece l'affiatamento c'era.

Qual è il motivo, a tuo avviso, del risultato del 4 di coppia femminile senior. Che cosa è mancato?

La monfalconese Francesca Russi delusa dai mondiali di Milano.

Sicuramente la serenità per poter lavorare con la massima concentrazione e la convinzione nelle nostre potenzialità.

La nazionale femminile a Milano. Troppo numerosa a scapito della qualità?

Forse sì, forse no. Il motivo di questa presenza così massiccia di barche femminili è stata data dal fatto che la Federazione vuole favorire il canottaggio femminile, e far fare esperienza a più ragazze possibili.

Forse qualche gara internazionale un po' più importante del Memorial d'Aloja (nel corso della stagione) avrebbe potuto dare l'esatta dimensione di questo equipaggio, al quale si sarebbero potuto portare dei correttivi?

Credo che già con le due prove di Coppa del Mondo (Milano e Lucerna) e dai responsi cronometrici in allenamento, i tecnici si erano fatti l'idea del valore del nostro equipaggio. C'era stato un tentativo di cambiamento prima di Lucerna, ma era fallito.

Che cosa pensi che faranno i tecnici federali con le barche femminili che non si sono ancora qualificate per Atene? A esempio si punterà ancora sul 4 di coppia o si tenterà secondo te un'altra barca?

Il Coni non ha stanziato fondi per tentare l'anno prossimo la qualificazione di altre imbarcazioni alla preolimpica di Lucerna. Tutto rimane nelle mani della Fic e del Dt che decideranno in base ai test invernali se sussistono le possibilità superare il turno. Penso che proveranno con il singolo senior. La Brugo infatti, a Milano non si è qualificata per poco.

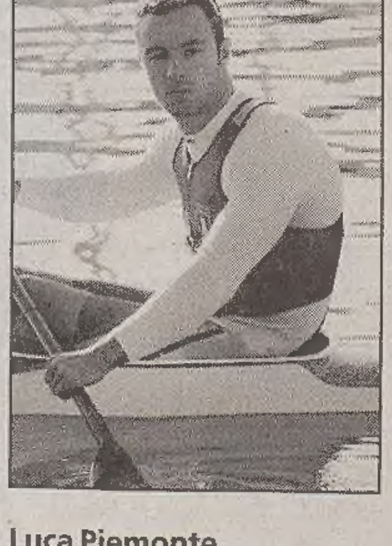
E ora, quali sono i tuoi programmi più immediati?

Campionati assoluti a Milano, i Campionati under 23 a Napoli la settimana successiva, e poi il campionato regionale e quello in Tipo regolamentare.

Maurizio Ustolin

CANOA

L'azzurro Piemonte positivo anche alle controanalisi



Luca Piemonte

ROMA L'azzurro di canoa Luca Piemonte, monfalconese, è risultato positivo anche alle controanalisi. Lo ha comunicato ieri il Coni precisando che il coordinamento antidoping è stato informato dalla federazione medico-sportiva sull'esito delle seconde analisi fatte dal laboratorio di Barcellona.

L'atleta del Corpo Forestale dello Stato era stato trovato positivo al norandrosterone a un controllo ordinario in occasione della gara nazionale di velocità svoltasi l'8 giugno a Caccamo (Pa).

MOUNTAIN BIKE

Discreto risultato dell'atleta del Bici club

Ai mondiali svoltisi a Lugano il triestino Leghissa è tredicesimo degli italiani

TRIESTE Oltre 1100 ciclisti si sono presentati sui 78 chilometri del percorso del campionato mondiale granfondo di mountain bike disputato nella Svizzera, a Lugano. La lunga maratona con circa 3000 metri di dislivello è stata vinta dal padrone di casa Thomas Frischknecht, che ha battuto l'olandese Bart Biertijens, campione olimpico ad Atlanta '96. Bene gli azzurri che hanno piazzato Bettin, Deho e De Bertolis rispettivamente al quinto, sesto e settimo posto.

Tra tanti professionisti e nazionali, si è disimpegnato alla grande pure il triestino Christian Leghissa, portacolori della neonata Mountain Bici Club Trieste che ha provato a misurarsi con il fior fiore della specialità. Leghissa ha chiuso in poco più di 4 ore e mezzo la lunga fatica, piazzandosi al 129.o posto assoluto e 13.o tra i corridori italiani. Da tenere presente che oltre 100 atleti provenienti da tutto il mondo componevano le varie nazionali ufficialmente iscritte al mondiale di Lugano.

Christian Leghissa

Alla sua prima esperienza in una prova iridata sulla lunga distanza, il ciclista alabardato ha dimostrato di poter tenere il passo dei più forti specialisti del ciclocross e della mountain bike a livello internazionale.

In campo femminile la maglia iridata è finita sulle spalle della polacca Maja Wlosczowska, medaglia di bronzo per l'azzurra Alexandra Hober.

Alessandro Ravalico

TRIS

Sul Savio ultime due corse ippiche della stagione: domani si svolgerà il Campionato europeo

Aloma all'inseguimento di Tesoro di Re

CESENA Alla vigilia dell' evento più atteso della stagione, il Campionato europeo, in programma domani sera, al termine del quale si chiuderanno i battenti per la pausa invernale, l'ippodromo cesenate del Savio vive la sua ultima Tris stagionale, mettendo in pista stasera diciassette cavalli, suddivisi su due nastri.

Piacciono, in sede di primo esame, gli ultimi tre del lotto, a cominciare da quel Tesoro di Re, tipico elemento da Tris, affidato peraltro a un'ottima guida, Congiu, per proseguire con Aloma, che Lorenzo Baldi potrebbe agilmente pilotare subito a ridosso dei primi e per finire con Zeffiro Egral, sempre disponibile quando si tratta di recuperare metri.

Ampliando poi il raggio d'azione del pronostico, vanno ricordati quel Tex Rydens che Palio guida egregiamente da tempo (fra l'altro anche a Montebello) e quel Versace Ok, che beneficerà del numero 5. Ottime possibilità vanta anche Velon Rm, apparso in forma recentemente.

Pronostico base: Tesoro di Re (15), Aloma (17) e Zeffiro Egral (16), aggiunte per il sistema Tex Rydens (9), Versace Ok (5) e Velon Rm (10).

Premio Gruppo Sfir. A metri 2060: 1) Ayrton Cobra (V. Castellani), 2) Bolognese (S. Mattera jr), 3) Big Power Jo (R. Mazzarini), 4) Zitta e va (S. Breccia), 5) Versace Ok (P. Molari), 6) Thriller (M. Rivara), 7) Bell Pride (W. D. Ambrogio), 8) Cimetta Dra (A. Farolfi), 9) Tex Rydens (V. Palio), 10) Velon Rm (S. Mollo). **A metri 2080:** 11)Valentino Om (S. Moschino), 12) Amason Fc (F. Ciulla), 13) Zaheda (Gp. Minnucci), 14) Red Hot Action (D. Hultberg), 15) Tesoro di Re (B. Congiu), 16) Zeffiro Egral (G. Pistone), 17) Aloma (Lor. Baldi).

Nella Tris di mercoledì, svoltasi a Treviso, la combinazione vincente è stata 17-14-10 e ha pagato 46,21 euro.

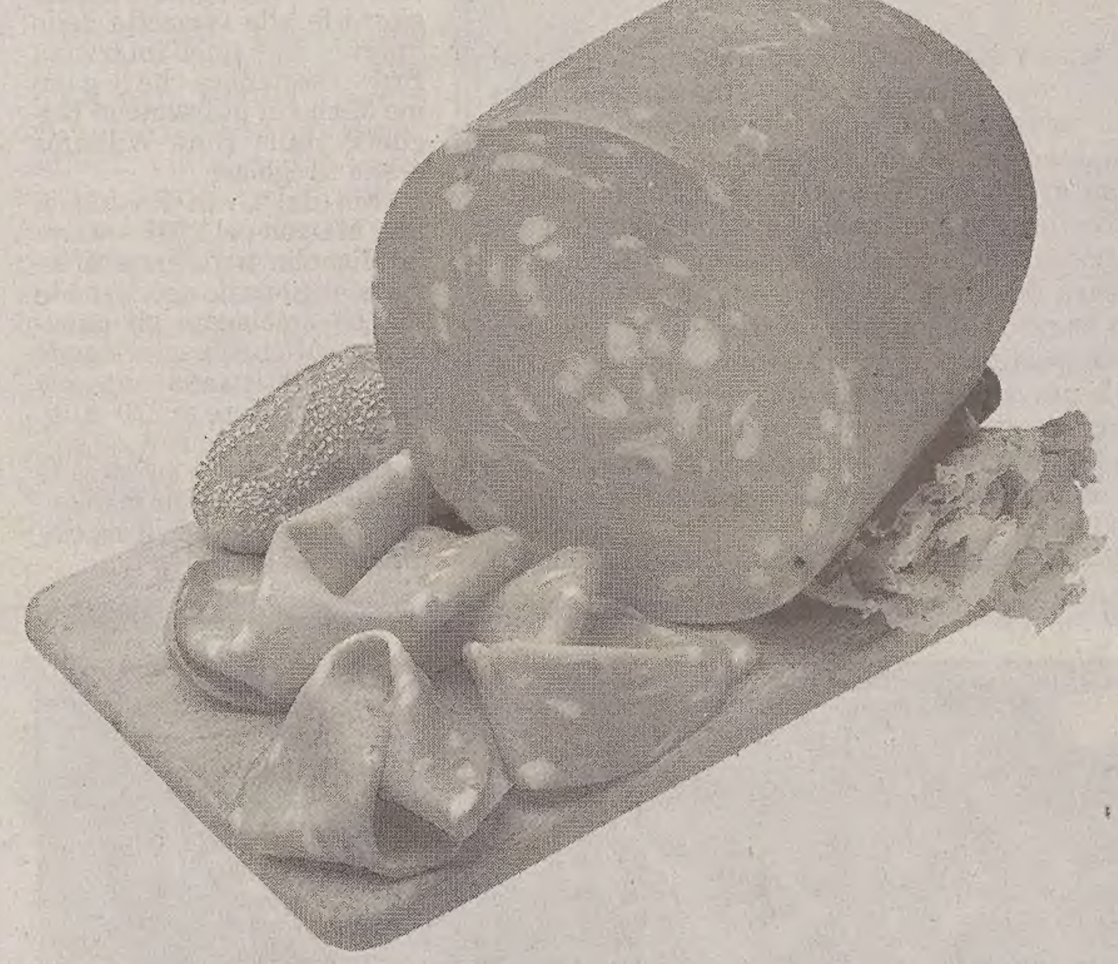
u. sa.

Fino al 14 settembre

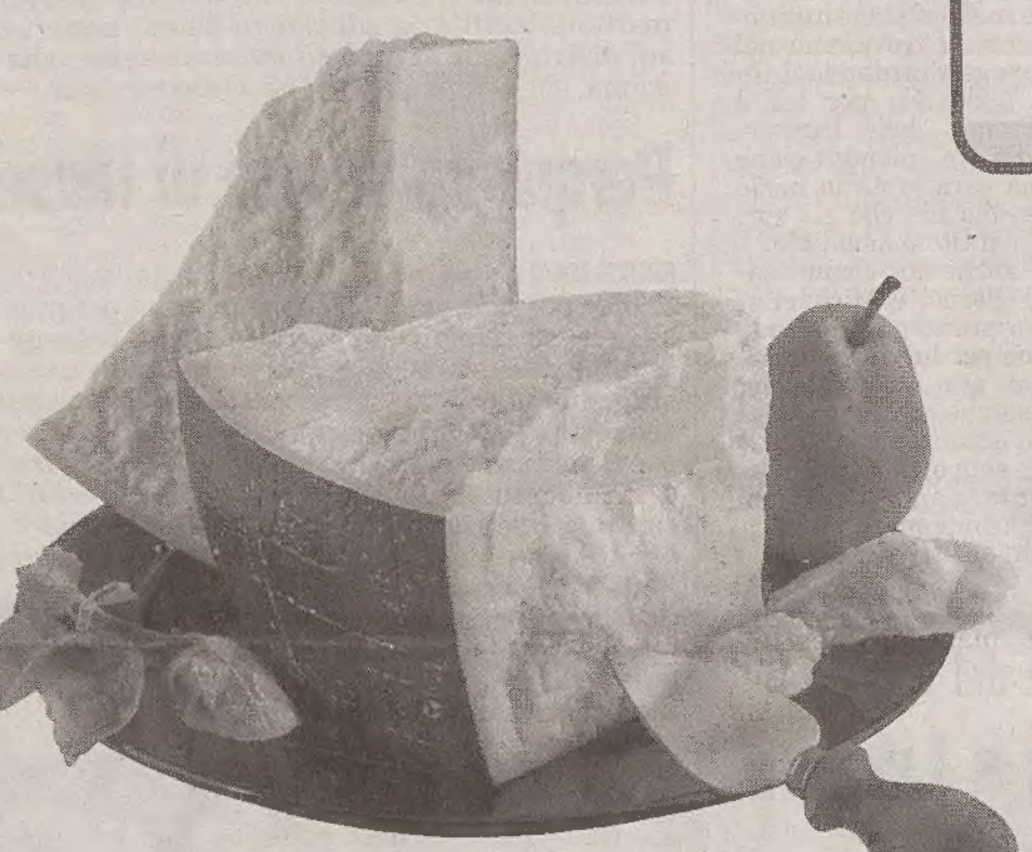
BENTORNATA *Italia*

PATTO QUALITA' IPER

ORATA PATTO QUALITA'
al kg.
€ ~~10,30~~
SCONTO 15%
€ 8,50
lire 16.485



MORTADELLA CORONA ROSSA
LA FELINESE al kg.
€ ~~9,30~~
SCONTO 18%
€ 7,60
lire 14.716



FORMAGGIO NERO BELLA LODI
24 mesi al kg.
€ 12,20
con carta vantaggi SCONTO 25%
€ 9,10
lire 17.620

Salvo esaurimento sorte ed eventuali errori/omissioni di stampa.

FINOCCHI
al kg.
€ ~~1,70~~
SCONTO 25%
€ 1,25
lire 2.420

UVA ITALIA
al kg.
€ ~~2,00~~
SCONTO 25%
€ 1,50
lire 2.904

NUOVI ORARI

Lunedì 14.00 - 20.00 Martedì, Mercoledì, Giovedì 8.30 - 20.30
Venerdì 8.30 - 21.30 Sabato 8.30 - 20.30

IPER UDINE Strada per Martignacco, accanto alla Fiera di Udine tel. 0432 - 544111

IPER Il paese della grande i

PLAY for FUN
GIOCATA MINIMA
Slot Machines 2 euro cent
Roulette elettronica 25 euro cent
Let It Ride Poker 2€
Prossimamente:
Roulette americana 1€
100% Divertimento
Cerca le idee Play for Fun, occasioni speciali per divertirsi di più!
DOMENICA 7 SETTEMBRE
GRAND HOTEL ORCHESTRA
Serata di ballo
SUPERBINGO
31.881,00 Euro
Grand Casinò Lipica
Casinò Portorož d.d.
www.casino.si
Per informazioni: +386 5 7310 600

Continuaz. dalla 26.a pagina

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.
(A00)
CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina, bagno prezzo massimo 170.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131.
(A00)
CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)
CERCHIAMO in zone periferiche appartamento piano basso di almeno 100 mq Tecnocasa . San Giovanni 040/570831. (A00)
DA acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti o monolocali garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369960. (A00)
IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. APPARTAMENTINO/MONOLOCALE numerose richieste disponibilità euro 450,00. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440.
GALLERY via Alfieri due appartamenti, primo e secondo piano, cucina, due stanze, wc, rispettivamente € 250 e € 300 al mese. Cod. 23 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY via Milano mansarda ristrutturata soggiorno cucina camera bagno ripostiglio affittasi 4+4. € 420. Cod. 401. Tel. 040/7600250.
(A00)
GALLERY zona Baiardi casetta disponibile da giugno a settembre 2003 tutte comodità, adatta a ospitare quattro persone. Cod. 189 tel. 040/7600250. (A00)
GALLERY zona giardino pubblico appartamento ampia metratura, salone, cucina con balcone, due camere, studio, bagno + servizio separato, due ripostigli, completamente vuoto contratto 3+2 con agevolazione fiscale, affittasi. Cod. 186 .tel. 040/7600250. (A00)
IN affitto cerchiamo casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa via Roma 10/B tel. 040/369950.
(A00)
MAZZINI salone tre stanze cucina servizi balcone anche uso ufficio 950,00 mensili. Cod. 523/P Progettocasa 040/368283.
(A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

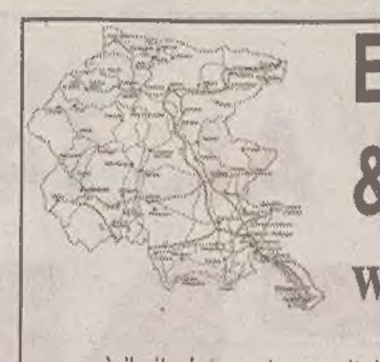
ADPM cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili no vendita presentarsi via Gravisi 1/1 da lunedì al venerdì ore 10-12 no informazioni telefoniche.
(A00)
AZIENDA leader nella distribuzione cerca agenti di commercio per la zona di Gorizia e Bassa friulana. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita profesisonali ed economiche. Informazioni: 0431/91412.
(A00)
CERCASI cameriere/a con esperienza presentarsi con curriculum al Ristorante Birreria Primo via S. Caterina 9 Ts alla mattina 9-11.
CERCASI operatori con diploma per casa di riposo. Presentarsi in via Pozzo del Mare n. 1 dalle ore 9 alle ore 13.
(A5080)
PER le province di Udine, Pordenone e Gorizia Spa lader nel settore sicurezza seleziona agenti di vendita realmente motivati. Si richiedono buona volontà, impegno e ambizione, Si offre un trattamento provvigionale di sicuro interesse. Per colloquio telefonare allo 0432/470366. Rif. n. 35. Per informazioni www.sopran.it.
(FilCr)
S.I.I. - Servizi industriali integrati concessionaria carrelli elevatori cerca, per potenziamento struttura assistenza, 1 meccanico o elettromeccanico militassolto formazione professionale continua. Sede di lavoro Trieste. Trattamento economico rapportato a capacità. Inviare curriculum fax 0432/562707, tel. 040/2821112. (A00)
SOCIETÀ di recupero crediti cerca per ampliamento proprio organico funzionari esattivi per operatività Friuli Venezia Giulia. Pubbliman, casella 34, vicolo Bonifacio 4/8, 31100 Treviso. (Ful46)
STUDIO commercialista cerca urgentemente impiegata/o con esperienza. Richiesta conoscenza Office, prima nota, contabilità, redditi. Fermo posta Trieste 3, C.I. Ac 6401667. (A4762)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.
(A00)
SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664.
(B00)
5.000 € 105 € mensili. (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mutui casa 3,50%. Med. Credit. Uic 4404 Trieste 040/772633. (Fil46)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE dolcissima ventiduenne spagnola sexy affascinante. Chiamami. 329/3373941.
(A5119)
A.A.A.A. TRIESTE Kamila nuovissima prosperosa esegue massaggi tailandesi. 338/5755508.
(Fil47)
A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile. 333/4892380.
(A5125)
A.A.A.A. TRIESTE «novità» affascinante trasgressiva enorme sorpresa «Pamela» 333/5071841.
(Fil47)
A.A.A.A. TRIESTE bellissima californiana più calda che mai 335/6722563.
(Fil47)
A.A.A. TRIESTE novità Diana trasgressiva bellissima bionda sexy affascinante grossa sorpresa padrona. 339/3356404.
(A5077)
A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste. Chiamami. Tel. 340/1565872.
(A5079)
A.A.A. NOVITÀ lunedì a sabato massaggi orientali. Tel. 333/2785031.
(A5071)
A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastra. Tel. 320/3551643.
A.A. MASSAGGI cinese. Tel. 338/1247057.
(A5116)
A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi. 320/2842679.
(A5121)
A Trieste Eva bella mulatta. Tutti i giorni 10-19. 340/9116222.
(A5120)
A Trieste Linda grande sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338.
A Trieste novità ti aspetta per distinti nella tranquillità. Tel. 349/8586945.
ALEXIA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109.
(A5123)
APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21.enne bellissima disponibile. 338/1782280.
(A5078)
APPENA arrivata, esuberante, VI misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130.
(A5087)
BELLISSIMA signora 35, incontrerebbe solo uomini distinti. Tel. 338/1703779.
(Fil1)
BIONDA occhi verdi, bella, intrigante, conoscerebbe uomo, no lunghe relazioni. 333/9520077.
(Fil60)
CENTRO massaggi aperto continuato dalle 9 alle 19. Chiamal 00/38657-670077.
(A4837)
CHANTAL biondissima... affascinante. Farò realtà la tua fantasia. Grossa sorpresa. Chiamami. 338/4130182.
(A4802)
CLUB privè delle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single idromassaggi bagno turco 340/2538041.
(Fil 84)
CORINA miele sulle labbra, fuoco nelle vene. Invita alla trasgressione. 338/1659511.
(A00)
IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566.
(A5082)
MASSAGGI cinesi telefonare 3407075476.
(A4783)
MONFALCONE nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 ambiente climatizzato 349-1201903.
(A5075)
SIGNORA conoscerebbe distinti. 380/5023280.
(A5096)
STUDIO di massaggio orientale rilassante lunedì venerdì 12-20. 333/9151341.
(A5132)
TRIESTE appena arrivata dolce sensuale affascinante. Solo per amanti della buona compagnia. 338/9523543.
(A5118)
ZONA vicino Bibione mi chiamo Marina ragazza italiana riservata. Se mi vuoi conoscere chiama al n. 349/6983312
(C00)



ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entietribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su

IL PICCOLO

Per la pubblicità legale delle provincie di Trieste e di Gorizia rivolgersi a:

MANZONI & C. SpA V. XXX Ottobre, 4 - Trieste

Tel. 040.6728322 Fax 040.366046 E-mail: legaletrieste@manzoni.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione regionale dell'ambiente

TRIESTE

Ai sensi dell'art. 8 comma 6 del Decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157 si avvisa che la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia indice una gara mediante pubblico incanto per l'esecuzione di Progetto denominato "SGRF - Sistema per la gestione delle reti fognarie" per un importo a base d'asta pari ad Euro 618.484,00 (seicentodiciottomilaquattrocentoottantaquattro/00) I.V.A. inclusa.

Il bando è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee in data 13 agosto 2003.

Il bando, pubblicato altresì sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 204 del 03/09/03, è inoltre reperibile presso il Servizio delle infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento della Direzione regionale dell'ambiente, via Giulia n. 75/1 - Trieste, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30, previo accordo telefonico (tel. 040/3774454), nonché sul sito internet della Regione (http://www.regione.fvg.it).

Gli interessati potranno presentare domanda di partecipazione entro il 15 ottobre 2003, ore 12.00.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. ing. Giorgio Pocecco

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga in contanti. 02/29518014.
(Fil1)
BAR buffet tavola calda cedesi licenza arredo muri magazzino adiacente. Trattative riservate. Cod. 20/P Progettocasa 040/368283. (A00)

13 MERCATINO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.

KATAWEB ADSL EXTRA. SERVIZI E TRASPARENZA AL 100%.

UN COSTO FISSO PER NAVIGARE QUANTO VI PARE.
Kataweb ci ha preso gusto e oggi offre un collegamento ad Internet sempre più veloce, sempre più ricco di servizi, con una trasparenza totale. Vuol dire che l'abbonamento è "flat" e il costo è assolutamente fisso, quindi potrete navigare tranquilli in tutta libertà con la potenza dell'ADSL e la linea telefonica sempre libera. Inoltre, avrete il vantaggio di usufruire dei servizi Kataweb extra inclusi nel prezzo. Non vi è venuta una bella voglia di Kataweb? Tutte le informazioni si trovano su www.kataweb.it/adsl oppure telefonando al n. 899.11.70.11* dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 15.00.
KataWeb
www.kataweb.it/adsl
A PARTIRE DA 36,95 EURO AL MESE (IVA INCLUSA).
* Costo della telefonata (IVA inclusa) - da telefono fisso: 12 cent. di euro/min + 6 cent. di euro alla risposta - da cellulare: 72 cent. di euro/min + 15 cent. di euro alla risposta.
LOWE PIRELLA

DALL'1 AL 14 SETTEMBRE
BENNET
TUTTO AL COSTO
bennet
www.bennet.com
ALCUNI ESEMPI:
TUTTO AL COSTO
DETERSIVO IN POLVERE PER LAVATRICE DASH
69 misurini + deodorante INFASIL ml 150 + 2 docciaschiuma INFASIL da ml 250 cad.
€ 15,99
Lire 30.961
OFFERTA ECCEZIONALE
ALL' INTERNO 1 DEODORANTE 150ml +2 DOCCIA SCHIUMA 250ml
Dash
più bianco non si può
TUTTO AL COSTO
GARDANI
€ 29,90
Lire 57.894
CULATELLO DI COLLINA GARDANI al kg
DOMENICA 7 SETTEMBRE siamo aperti a
Ronchi dei Legionari (GO)
dalle 9.00 alle 20.00
TUTTO AL COSTO
TOTAL
15W40
Super
BENZINA E DIESEL
4L
€ 8,90
Lire 17.233
OLIO LUBRIFICANTE PER AUTO TOTAL SUPER
per motori a benzina e diesel
L 4
Saeco
€ 49,90
Lire 96.620
MACCHINA PER CAFFÈ ESTRO SAECO
con generatore di vapore per cappuccino e thè
I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI ERRORI TIPOGRAFICI, RIBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI. LE FOTO SONO PURAMENTE INDICATIVE. OFFERTA VALIDA DALL'1 AL 14 SETTEMBRE 2003 SALVO ESAURIMENTO SCORTE.